

ALLEGATO C)



Bilanci d'esercizio 2020

Enti e Società partecipate

[BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020]

Comune di Oppeano



CITTA' DI OPPEANO

Provincia di Verona

N. 24 Reg. Del.

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta

Oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione Anno 2020.

L'anno **duemilaventuno**, addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **18:30**, presso l'**AUDITORIUM "DON REMO CASTEGINI" NELL'EX CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN VIA ROMA AD OPPEANO**, con inviti diramati in termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale a porte chiuse e con diretta streaming della seduta sul canale YouTube dell'Ente.

Eseguito l'appello e registrata dal Segretario verbalizzante la modifica delle presenze in corso di seduta, risultano per l'esame del punto all'ordine del giorno in oggetto:

COGNOME E NOME	PRES./ASS.	COGNOME E NOME	PRES./ASS.
GIARETTA PIETRO LUIGI	Presente	TRAZZI ANDREA	Presente
FAUSTINI LUCA	Presente	MIRANDOLA LORIS	Assente
BISSOLI EMANUELA	Presente	SARTORI SEBASTIANO	Presente
MONTAGNOLI ALESSANDRO	Presente	SARTORI FILIPPO	Presente
MOLINARI REMO	Presente	TENUTI DONATA	Presente
CORSINI MARA	Presente	LANZA GIOVANNI	Presente
ROSSINI FILIPPO	Presente		

Partecipa alla seduta l'assessore esterno:

PERUZZI VALERIO Presente in videoconferenza

Assiste all'adunanza il Sig. SAMBUGARO dott. UMBERTO - SEGRETARIO COMUNALE.

Il Sig. Rossini Dr. Filippo nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di Gestione Anno 2020.

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011 e che dal 01.01.2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti di cui al D.P.R. 194/1996;

VISTI i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze di aggiornamento dei principi contabili, generali ed applicati;

PRESO ATTO che per il rendiconto dell'esercizio 2020 vengono adottati gli schemi e allegati del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Stato Patrimoniale";

RICHIAMATA la delibera n. 27 del 07/04/2021 con la quale la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020;

EVIDENZIATO che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, predisposto sulla base dei modelli previsti dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, è composto da:

- Conto del Bilancio
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

e dai seguenti allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 24 del 30-04-2021 - COMUNE DI OPPEANO

- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

DATO ATTO che il rendiconto è inoltre corredato dai seguenti ulteriori allegati:

- nota informativa relativa ai crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 c. 4 del D.L. 95/2012;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21/07/2020 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;
- elenco delle spese di rappresentanza;
- attestazione insussistenza debiti fuori bilancio;
- indicatore tempestività pagamenti.

RICHIAMATE inoltre le seguenti disposizione del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: “Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- art. 231: “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;

VISTA la relazione predisposta dalla G.C. n. 27 del 07/04/2021 per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 25/03/2021 con cui è stato operato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità;

CONSIDERATO che:

- ▲ la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € 3.890.163,04;
- ▲ il fondo di cassa al 31.12.2020 risulta pari ad € 5.004.999,80;
- ▲ il conto economico evidenzia un risultato positivo pari ad € 1.328.782,27;
- ▲ lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2020 di € 45.221.180,16;

DATTO ATTO che:

- per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto dell'art. 1 comma 820 e seguenti della Legge 145/2018 per l'anno 2020;
- per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della 296/06, si evidenzia che la spesa di personale per l'anno 2020, ha rispettato il limite normativo;

EVIDENZIATO che:

- con riferimento alle società partecipate, viene allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ;
- ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 è stata allegata al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dall'Organo di Revisione;

EVIDENZIATO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con verbale n. 6 del 09/04/2021 ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati e della relazione dell'Organo di Revisione è stato depositato e messo a disposizione dei consiglieri comunali con nota prot. n. 6139 del 09/04/2021, prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato, per un periodo non inferiore a venti giorni;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

SI PROPONE

- 1) DI APPROVARE il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 10/08/2000 n. 267, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e corredato degli allegati, compresi "Relazione sulla gestione 2020" e "Relazione del Collegio dei Revisori" che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2020

ID	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2020	-	-	3.419.035,24
RISCOSSIONI		ID	9.690.422,11
PAGAMENTI		ID	8.104.457,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			5.004.999,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2018			-
Differenza			-
RESIDUI ATTIVI			5.167.748,96
RESIDUI PASSIVI			5.899.240,73
Differenza			- 731.491,77
meno FPV per spese correnti			- 77.500,84
meno FPV per spese conto capitale			- 305.844,15
RISULTATO d'amministrazione al 31/12/2020			3.890.163,04

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020

Fondi vincolati	462.261,05
Fondi accantonati	981.001,05
Fondi destinati a spese di investimento	806.053,28
Fondi liberi	1.640.847,66
TOTALE	3.890.163,04

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		Patrimonio netto	45.221.180,16
Immobilizzazioni immateriali	169.403,23	Fondo rischi ed oneri	235.563,78
Immobilizzazioni materiali	51.955.515,93	Trattamento di fine rapporto	
Immobilizzazioni finanziarie	432.921,61	Debiti	11.960.111,59
Rimanenze		Ratei e risconti e contributi agli investimenti passivi	4.603.763,46
Crediti	4.422.311,69		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	5.004.999,80		
Retei e risconti attivi	35.466,73		
TOTALE	62.020.618,99	TOTALE	62.020.618,99

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA al 31.12.2020

Componenti positivi della Gestione	8.004.055,23
Componenti negativi della Gestione	7.633.292,43
Risultato della Gestione	370.762,80
Proventi finanziari	1,54
Oneri finanziari	244.929,31
Risultato gestione finanziaria	-244.927,77
Rivalutazione attività finanziarie	
Svalutazione attività finanziarie	
Risultato delle rettifiche di attività finanziarie	0,00
Proventi straordinari	1.945.676,66
Oneri straordinari	675.855,85
Risultato gestione straordinaria	
Risultato prima delle imposte	1.395.655,84
Imposte	66.873,57
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.328.782,27

- 2) DI APPROVARE l'elenco dei residui attivi e passivi eliminati/mantenuti provenienti dall'esercizio 2020 e precedenti, di cui al provvedimento di G.C. n. 21 del 25/03/2021;
- 3) DI DARE ATTO che, per effetto della presente deliberazione, l'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione è il seguente:

ENTRATA:	Residui attivi	€ 5.167.748,96
USCITA:	Residui passivi	€ 5.899.240,73

- 4) DI APPROVARE inoltre i seguenti allegati al rendiconto 2020:
- la nota informativa relativa ai crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 c. 4 del D.L. 95/2012;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n° 39 del 21/07/2020 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;
 - l'elenco delle spese di rappresentanza;
 - attestazione insussistenza debiti fuori bilancio;
 - indicatore tempestività pagamenti.
- 5) DI APPROVARE i conti della gestione del Tesoriere e degli agenti contabili interni;
- 6) DI DARE ATTO:
- per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto dell'art. 1 comma 820 e seguenti della Legge 145/2018 per l'anno 2020;

- per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della 296/06, si evidenzia che la spesa di personale per l'anno 2020, ha rispettato il limite normativo.

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Tenuto conto della discussione riportata in allegato;

Preso atto che:

- è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;
- è stato espresso il parere di regolarità contabile del responsabile del settore competente;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Preso atto della proclamazione della votazione disposta dal Presidente e di seguito evidenziata:

CONSIGLIERI PRESENTI: 12
CONSIGLIERI ASTENUTI: 0
CONSIGLIERI VOTANTI: 12
VOTI FAVOREVOLI: 8
VOTI CONTRARI: 4 (Sartori S., Sartori F., Tenuti, Lanza)

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si hanno i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: 12
CONSIGLIERI ASTENUTI: 0
CONSIGLIERI VOTANTI: 12
VOTI FAVOREVOLI: 8
VOTI CONTRARI: 4 (Sartori S., Sartori F., Tenuti, Lanza)

Proclamato l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento.

Oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione Anno 2020.

PARERE **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Li, 26-04-21

VISTO: REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile del servizio
F.to FREDDO ADRIANO

PARERE: **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000.

Li, 26-04-21

VISTO: REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile del servizio
F.to FREDDO ADRIANO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Rossini Dr. Filippo

Il Segretario comunale
F.to SAMBUGARO dott. UMBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione del C.C. dell'Ente è copia conforme all'originale ed è stata inserita in apposita sezione (albo pretorio) del sito informatico del Comune all'indirizzo www.comune.oppeano.vr.it oggi 01-06-21, ove vi rimarrà pubblicata per giorni quindici consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Lì, 01-06-21

Il Funzionario Incaricato
F.to Zermiani Nadia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Lì, 27-06-21

Il Funzionario Incaricato
Zermiani Nadia

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	158.260,10	178.993,53	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.229,76		BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.913,37	15.305,57	BI6	BI6
	9 Altre		8.981,70	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	169.403,23	203.280,80		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	23.046.719,82	23.242.193,12		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	2.140.663,12	2.245.499,67		
	1.3 Infrastrutture	19.848.712,70	19.939.154,89		
	1.9 Altri beni demaniali	1.057.344,00	1.057.538,56		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	24.076.227,75	23.822.644,01		
	2.1 Terreni	7.334.561,68	7.352.061,68	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	11.443.189,07	11.087.263,32		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	5.027.354,80	5.182.126,56	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	76.899,96	36.134,32	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	15.165,00	25.330,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	55.719,61	35.769,12		
	2.7 Mobili e arredi	77.012,92	60.922,46		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	46.324,71	43.036,55		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.832.568,36	4.812.941,47	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	51.955.515,93	51.877.778,60		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	432.921,61	444.872,42	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	20.460,11	32.410,92	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	412.461,50	412.461,50		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	432.921,61	444.872,42		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		52.557.840,77	52.525.931,82		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	235.751,36	274.149,69		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	235.751,36	274.149,69		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.593.821,51	3.493.998,49		
a	verso amministrazioni pubbliche	3.398.821,51	2.983.998,49		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	195.000,00	510.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	252.999,28	323.293,47	CII1	CII1
4	Altri Crediti	339.739,54	96.555,73	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	339.739,54	96.555,73		
	Totale crediti	4.422.311,69	4.187.997,38		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5 CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	5.004.999,80	3.419.035,24		
a	Istituto tesoriere	5.004.999,80	3.419.035,24		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	5.004.999,80	3.419.035,24		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.427.311,49	7.607.032,62		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	35.466,73	38.526,74	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	35.466,73	38.526,74		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	62.020.618,99	60.171.491,18		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	18.235.267,46	18.235.267,46	AI	AI
II	Riserve	25.657.130,43	25.074.025,80		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.022.153,75	1.439.049,12	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	13.901.245,81	13.901.245,81	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	9.733.730,87	9.733.730,87	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	1.328.782,27	583.104,63	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		45.221.180,16	43.892.397,89		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	235.563,78	130.928,30	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		235.563,78	130.928,30		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	6.059.940,90	6.532.944,60		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	113.994,00			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.945.946,90	6.532.944,60	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.727.210,09	4.815.629,36	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	471.163,16	416.743,01		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	351.393,16	381.903,01		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	119.770,00	34.840,00		
5	Altri debiti	701.797,44	445.852,00	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	50.273,98	22.738,03		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.349,44	4.844,43		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	650.174,02	418.269,54		
TOTALE DEBITI (D)		11.960.111,59	12.211.168,97		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	4.603.763,46	3.936.996,02	E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	4.603.763,46	3.936.996,02		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.603.763,46	3.936.996,02		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		62.020.618,99	60.171.491,18		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		1.753.243,91	2.187.121,39		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.753.243,91	2.187.121,39		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.591.804,20	4.977.189,93		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.518.255,78	544.894,45		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.341.626,99	446.940,47		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	176.628,79	97.953,98		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	361.344,62	518.774,36	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	63.149,30	71.596,12		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	298.195,32	447.178,24		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.532.650,63	391.682,51	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.004.055,23	6.432.541,25		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	215.439,60	52.193,68	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.644.578,52	2.364.196,43	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	60.229,65	57.924,65	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.089.710,58	987.279,49		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.089.710,58	987.279,49		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	945.556,60	1.022.438,19	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.470.640,00	1.631.442,76	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	82.270,10	71.870,94	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.598.889,87	1.530.412,31	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	44.042,76		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	745.437,27	29.159,51	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	102.000,00	102.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.635,48	2.928,30	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	102.502,00	82.066,85	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.633.292,43	6.302.470,35		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		370.762,80	130.070,90		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	1,54	3,82	C16	C16
Totale proventi finanziari		1,54	3,82		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	244.929,31	287.707,28	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	244.929,31	287.707,28		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari		244.929,31	287.707,28		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-244.927,77	-287.703,46		

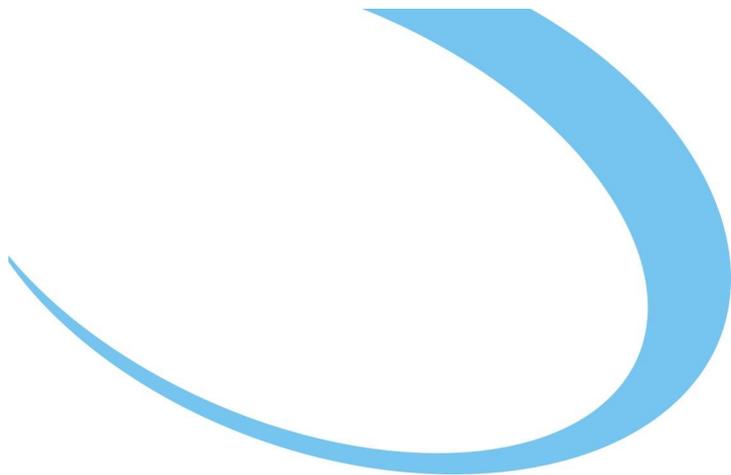
CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni		10.231,78	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-10.231,78		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	1.945.676,66	968.820,29	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	1.245.394,57			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	1.759,88			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	545.341,16	968.820,29		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	153.181,05			
	Totale proventi straordinari	1.945.676,66	968.820,29		
25	Oneri straordinari	675.855,85	148.591,83	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	675.855,85	135.925,83		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		12.666,00		E21d
	Totale oneri straordinari	675.855,85	148.591,83		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.269.820,81	820.228,46		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.395.655,84	652.364,12		
26	Imposte (*)	66.873,57	69.259,49	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.328.782,27	583.104,63	23	23



**COMUNE DI
OPPEANO**

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020 (Relazione al rendiconto)





INDICE

Presentazione	1
Contenuto e logica espositiva	2
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 1	4
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 2	8
Risultati finanziari d'esercizio	
Programmazione ed equilibri finali di bilancio	12
Risultato di amministrazione	13
Risultato di gestione	15
Risultato di cassa	16
Situazione contabile a rendiconto	
Gestione delle entrate di competenza	17
Gestione delle uscite di competenza	18
Finanziamento del bilancio corrente	19
Finanziamento del bilancio investimenti	20
Ricorso al fpv e all'avanzo di esercizi precedenti	21
Formazione di nuovi residui	22
Smaltimento di residui precedenti	23
Scostamento dalle previsioni iniziali	24
Gestione delle entrate per tipologia	
Entrate tributarie	25
Trasferimenti correnti	26
Entrate extratributarie	27
Entrate in conto capitale	28
Riduzione di attività finanziarie	29
Accensione di prestiti	30
Anticipazioni	31
Gestione della spesa per missione	
Previsioni finali delle spese per missione	32
Previsioni finali per funzionamento e investimento	33
Impegni finali delle spese per missione	34
Impegni per funzionamento e investimento	35
Pagamenti finali delle spese per missione	36
Pagamenti per funzionamento e investimento	37
Stato di realizzazione delle spese per missione	38
Grado di ultimazione delle missioni	39
Stato di attuazione delle singole missioni	
Servizi generali e istituzionali	40
Ordine pubblico e sicurezza	41
Istruzione e diritto allo studio	42
Valorizzazione beni e attiv. culturali	43



Politica giovanile, sport e tempo libero	44
Assetto territorio, edilizia abitativa	45
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	46
Trasporti e diritto alla mobilità	47
Soccorso civile	48
Politica sociale e famiglia	49
Tutela della salute	50
Sviluppo economico e competitività	51
Relazioni con autonomie locali	52
Fondi e accantonamenti	53
Debito pubblico	54
Anticipazioni finanziarie	55
Risultati economici e patrimoniali d'esercizio	
Conto del patrimonio	56
Conto economico	57
Ricavi e costi della gestione caratteristica	58
Ricavi e costi della gestione finanziaria	59
Ricavi e costi della gestione straordinaria	60

Presentazione



L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Il Sindaco

Contenuto e logica espositiva

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.



Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.



Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).



Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.



Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata “*Gestione della spesa per missione*”, l’attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d’insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall’apparato tecnico. L’osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull’avvenuto completamento dell’intervento previsto. Il tutto, in un’ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l’analisi di dettaglio è sviluppata in un’altra sezione.



Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata “*Stato di attuazione delle singole missioni*”, abbandona la visione d’insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l’andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.



Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un’ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L’ultima sezione della relazione, denominata “*Risultati economici e patrimoniali d’esercizio*”, estende quindi l’attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell’esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.



Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 1

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00)

[D.Lgs.267/00, art.231/1]

Relazione sulla gestione (richiamo normativo). La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11)

[D.Lgs.118/11, art.11/6a]

Criteri valutazione (richiamo normativo). La relazione illustra (..) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni dell'ente. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

[D.Lgs.118/11, art.11/6b]

Principali voci contabili (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/11, art.11/6c]

Principali variazioni (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n.7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6d]

Quote del risultato di amministrazione (prescrizione normativa). La relazione illustra (..) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato. Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6e]

Residui in sofferenza (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e).

Considerazioni dell'ente. La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6f]

Anticipazione tesoreria (richiamo normativo). La relazione illustra (..) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni dell'ente. Per quanto riguarda il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, l'ente persegue un comportamento operativo teso ad evitare, o quanto meno a contenere, l'esposizione a breve verso il sistema bancario per non appesantire il bilancio con un'eccessiva spesa per interessi passivi.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g]

Diritti reali di godimento (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6h]

Organismi strumentali (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h)..

Considerazioni dell'ente. Le aziende speciali, e più in generale gli organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite, sono soggetti a limiti stringenti riguardo al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con se sia vantaggi che problemi di sostenibilità nel tempo.

Per quanto riguarda questo specifico esercizio, non ci sono state modifiche alla situazione preesistente degne di nota.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j]

Partecipazioni (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j]

Crediti/debiti incrociati (richiamo normativo). La relazione descrive (..) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni dell'ente. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato, se obbligatorio. Il riscontro generico sulle poste finanziarie dell'ente non ha rilevato, comunque, particolari situazioni di questa natura.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6k]

Strumenti derivati (richiamo normativo). La relazione descrive (..) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni dell'ente. Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6l]

Garanzie prestate (richiamo normativo). La relazione descrive (..) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6m]

Patrimonio immobiliare (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

[D.Lgs.118/11, art.11/6n]

Nota integrativa (richiamo normativo). La relazione riprende (..) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al

rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

Se ritenuto necessario, pertanto, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa.

[D.Lgs.118/11, art.11/6o]

Risultati gestione (*richiamo normativo*). La relazione riporta (..) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[Principio generale n.7]

Flessibilità (previsione normativa). È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[PaPR, 13.10.1]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni dell'ente. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs.118/11, art.11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni dell'ente. L'ente, se ne ricorrevano i presupposti e comunque in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

[PaPR, 13.10.2 (segue)]

Accantonamenti nel risultato di amministrazione. Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. In presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, come l'esito del giudizio o del ricorso pendente, l'ente ha invece valutato se procedere ad accantonare in un fondo rischi le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese e destinate, a fine esercizio, ad incrementare la quota del risultato destinata a coprire le eventuali spese della sentenza definitiva.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi progressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono considerazioni da fare sull'argomento in questione, dato che tutti i dati relativi al risultato di amministrazione sono già riportati nel corrispondente prospetto obbligatorio allegato al rendiconto di gestione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni dell'ente. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni dell'ente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

[PaCE, 4.28]

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni dell'ente. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni dell'ente. L'eventuale presenza di una variazione negativa (riduzione) nel patrimonio netto di questo esercizio rispetto a quello immediatamente precedente non produce effetti significativi sull'equilibrio patrimoniale, data la funzione prettamente

conoscitiva della contabilità economico patrimoniale (o solo patrimoniale) dell'ente pubblico.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione" .

RISULTATI FINANZIARI D'ESERCIZIO



Programmazione ed equilibri finali di bilancio

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.



Entrate correnti (Stanzamenti comp.)		
Tributi	(+)	4.726.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.310.003,44
Extratributarie	(+)	936.060,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.972.063,44
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	99.603,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	300.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		399.603,71
Totale		7.371.667,15

Uscite correnti (Stanzamenti comp.)		
Spese correnti	(+)	6.608.307,41
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	832.693,74
Impieghi ordinari		7.441.001,15
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.441.001,15

Entrate investimenti (Stanzamenti comp.)		
Entrate in C/capitale	(+)	5.614.036,74
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.614.036,74
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	378.736,85
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	233.300,00
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		612.036,85
Totale		6.226.073,59

Uscite investimenti (Stanzamenti comp.)		
Spese in conto capitale	(+)	6.156.739,59
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		6.156.739,59
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		6.156.739,59

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	7.371.667,15
Investimenti	(+)	6.226.073,59
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate ai programmi		13.597.740,74
Servizi conto terzi		1.260.000,00
Altre entrate		1.260.000,00
Totale		14.857.740,74

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	7.441.001,15
Investimenti	(+)	6.156.739,59
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite destinate ai programmi		13.597.740,74
Servizi conto terzi		1.260.000,00
Altre uscite		1.260.000,00
Totale		14.857.740,74

Risultato di amministrazione

Rendiconto e risultato di esercizio

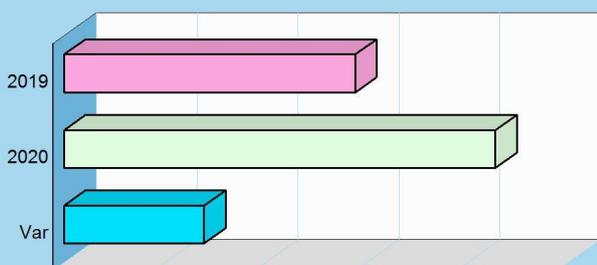
Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. Le tabelle, con i rispettivi grafici, riportano il risultato conseguito negli ultimi due esercizi con il relativo scostamento (variazione di periodo).



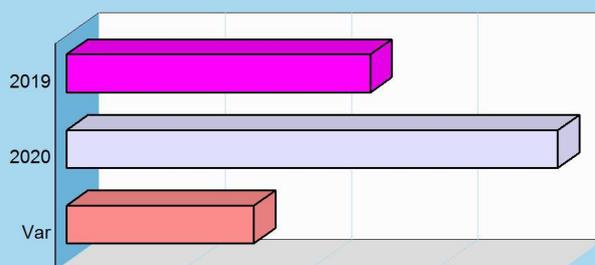
Risultato 2020 e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.082.192,12	3.419.035,24	336.843,12
Riscossioni	(+)	8.912.971,88	9.690.422,11	777.450,23
Pagamenti	(-)	8.576.128,76	8.104.457,55	-471.671,21
Situazione contabile di cassa				
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	3.419.035,24	5.004.999,80	1.585.964,56
Fondo di cassa finale		0,00	0,00	0,00
		3.419.035,24	5.004.999,80	1.585.964,56
Residui attivi	(+)	5.148.500,48	5.167.748,96	19.248,48
Residui passivi	(-)	5.682.829,32	5.899.240,73	216.411,41
Risultato contabile (al lordo FPV/U)				
		2.884.706,40	4.273.508,03	1.388.801,63
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	99.603,71	77.500,84	-22.102,87
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(-)	378.736,85	305.844,15	-72.892,70
Risultato effettivo				
		2.406.365,84	3.890.163,04	1.483.797,20

Risultato al lordo FPV



Risultato al netto FPV



Composizione del risultato 2020 e copertura dei vincoli

Vincoli sul risultato

Parte accantonata	(b)	981.001,05
Parte vincolata	(c)	462.261,05
Parte destinata agli investimenti	(d)	806.053,28
Vincoli complessivi		2.249.315,38

Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli

Risultato di amministrazione	(a)	3.890.163,04
Vincoli complessivi		2.249.315,38
Differenza (a-b-c-d)	(e)	1.640.847,66
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		1.640.847,66
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

Considerazioni e valutazioni

Si segnala che alla luce della FAQ Arconet n.47 il revisore può valutare in sede successiva al rendiconto, cioè in sede di certificazione relativa al fondo funzioni fondamentali, la corretta contabilizzazione e quindi l'eventuale revisione degli allegati del rendiconto. Infatti, stante il disallineamento tra la scadenza della certificazione del fondo funzioni fondamentali (31 maggio 2021) e la scadenza del rendiconto (30 aprile 2021), l'ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art.39 d.l.104/2020 come modificato dall'art.1 comma 830 , lett.a) l.178/2020 si può trovare nelle necessità di rettificare gli allegati al rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2). La Ragioneria generale dello Stato con la risposta alla FAQ 47 ha precisato che tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto e anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP.

Risultato di gestione

Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".



Entrate correnti (Accertamenti comp.)

Tributi (+)	4.591.804,20
Trasferimenti correnti (+)	1.341.626,99
Extratributarie (+)	1.049.509,68
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	6.982.940,87
FPV per spese correnti (FPV/E) (+)	99.603,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	300.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	399.603,71
Totale	7.382.544,58

Uscite correnti (Impegni comp.)

Spese correnti (+)	5.550.711,97
Sp. correnti assimilabili a investimenti (-)	0,00
Rimborso di prestiti (+)	586.997,70
Impieghi ordinari	6.137.709,67
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)	77.500,84
Disavanzo applicato a bilancio corrente (+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti (+)	0,00
Impieghi straordinari	77.500,84
Totale	6.215.210,51

Entrate investimenti (Accertamenti comp.)

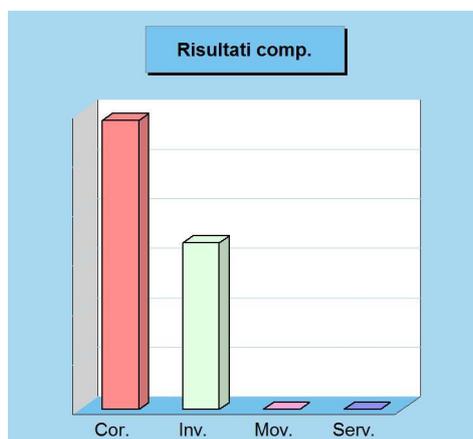
Entrate in C/capitale (+)	2.032.086,05
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	2.032.086,05
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	378.736,85
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	233.300,00
Entrate correnti che finanziano invest. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse onerose	612.036,85
Totale	2.644.122,90

Uscite investimenti (Impegni comp.)

Spese in conto capitale (+)	1.666.703,81
Investimenti assimilabili a sp. correnti (-)	0,00
Impieghi ordinari	1.666.703,81
FPV per spese in C/capitale (+)	305.844,15
Sp. correnti assimilabili a investimenti (+)	0,00
Incremento di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Impieghi straordinari	305.844,15
Totale	1.972.547,96

Risultato della gestione (competenza)

Denominazione	Accertamenti	Impegni	Risultato
Corrente (+)	7.382.544,58	6.215.210,51	1.167.334,07
Investimenti (+)	2.644.122,90	1.972.547,96	671.574,94
Movimento fondi (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	10.026.667,48	8.187.758,47	1.838.909,01
Servizi conto terzi (+)	745.327,19	745.327,19	0,00
Totale	10.771.994,67	8.933.085,66	1.838.909,01



Risultato di cassa

Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

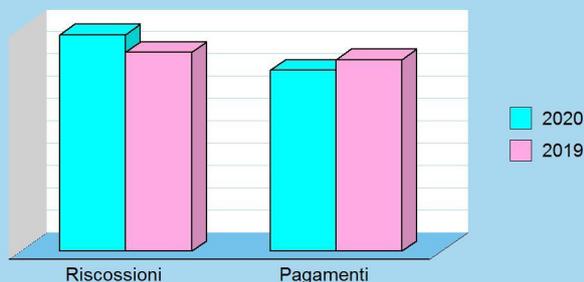
La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).



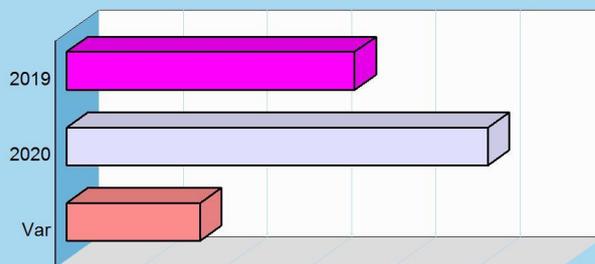
Situazione di cassa 2020 e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.082.192,12	3.419.035,24	336.843,12
Riscossioni	(+)	8.912.971,88	9.690.422,11	777.450,23
Pagamenti	(-)	8.576.128,76	8.104.457,55	-471.671,21
Situazione contabile di cassa		3.419.035,24	5.004.999,80	1.585.964,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		3.419.035,24	5.004.999,80	1.585.964,56

Riscossioni e pagamenti



Fondo di cassa finale



Entrate (movimenti di cassa 2020)

Denominazione		Previsioni	Riscossioni
Tributi	(+)	5.887.875,74	4.894.596,25
Trasferimenti	(+)	1.491.318,08	1.321.252,01
Extratributarie	(+)	1.399.752,85	798.718,21
Entrate C/capitale	(+)	8.926.720,59	1.928.971,39
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi	(+)	1.288.933,40	746.884,25
Somma		18.994.600,66	9.690.422,11
FPV entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato	(+)	-	-
Parziale		18.994.600,66	9.690.422,11
Fondo iniz. di cassa	(+)	3.419.035,24	3.419.035,24
Totale		22.413.635,90	13.109.457,35

Uscite (movimenti di cassa 2020)

Denominazione		Previsioni	Pagamenti
Spese correnti	(+)	7.648.904,87	4.807.482,57
Spese C/capitale	(+)	10.580.252,01	1.978.526,70
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	832.693,74	586.997,70
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00
Uscite C/terzi	(+)	1.309.986,62	731.450,58
Somma		20.371.837,24	8.104.457,55
FPV uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato	(+)	-	-
Parziale		20.371.837,24	8.104.457,55
Totale		20.371.837,24	8.104.457,55

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO



Gestione delle entrate di competenza

Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.



Rendiconto 2020 e tendenza in atto (accert. comp.)

Accertamenti		2019	2020
Tributi (+)		4.977.189,93	4.591.804,20
Trasferim. correnti (+)		446.940,47	1.341.626,99
Extratributarie (+)		1.070.903,60	1.049.509,68
Entrate C/capitale (+)		4.150.298,33	2.032.086,05
Riduzioni finanziarie (+)		0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00
Anticipazioni (+)		0,00	0,00
Entrate C/terzi (+)		792.560,40	745.327,19
Totale		11.437.892,73	9.760.354,11

Andamento accertamenti competenza

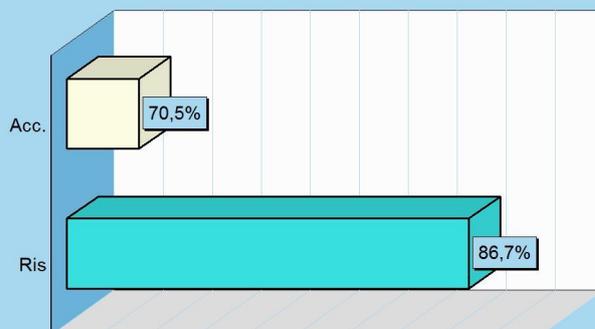


Stato accertam. e grado riscossione (accert. comp.)

Competenza	Accertamenti	Riscossioni
	9.760.354,11	8.460.886,49

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi	97,2%	98,8%
Trasferim. correnti	102,4%	94,8%
Extratributarie	112,1%	46,9%
Entrate C/capitale	36,2%	69,8%
Riduzioni finanziarie	-	-
Accensione prestiti	-	-
Anticipazioni	-	-
Entrate C/terzi	59,2%	99,5%
Totale	70,5%	86,7%

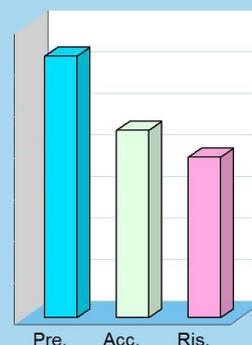
Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2020)

Denominazione	Stanz. finali	Accertamenti	Riscossioni
Tributi (+)	4.726.000,00	4.591.804,20	4.536.488,51
Trasferimenti correnti (+)	1.310.003,44	1.341.626,99	1.271.751,36
Extratributarie (+)	936.060,00	1.049.509,68	492.405,38
Entrate C/capitale (+)	5.614.036,74	2.032.086,05	1.418.565,57
Riduzioni finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	12.586.100,18	9.015.026,92	7.719.210,82
Entrate C/terzi (+)	1.260.000,00	745.327,19	741.675,67
Totale	13.846.100,18	9.760.354,11	8.460.886,49

Movimenti



Gestione delle uscite di competenza

Dalla previsione all'impegno e pagamento

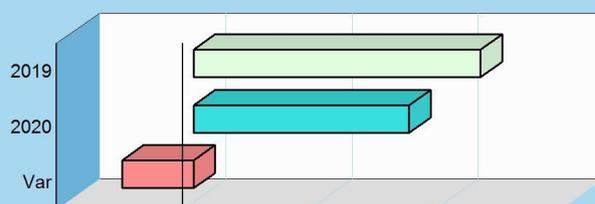
Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).



Rendiconto 2020 e tendenza in atto (impegni. comp.)

Impegni		2019	2020
Spese correnti (+)		5.100.763,81	5.550.711,97
Spese C/capitale (+)		4.759.911,46	1.666.703,81
Incr. att. finanziarie (+)		0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		725.254,01	586.997,70
Chiusura anticipaz. (+)		0,00	0,00
Uscite C/terzi (+)		792.560,40	745.327,19
Totale		11.378.489,68	8.549.740,67

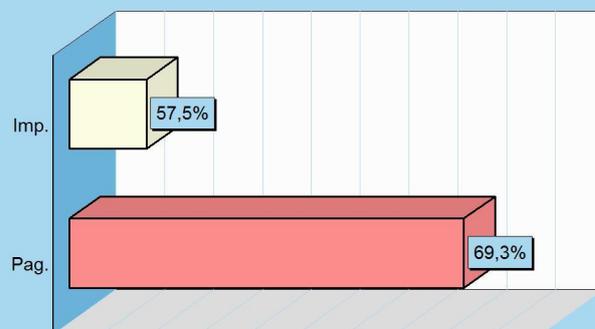
Andamento impegni competenza



Stato di impegno e grado di pagamento (imp. comp.)

Competenza	Impegni	Pagamenti
	8.549.740,67	5.928.261,31

Impegni e pagamenti %

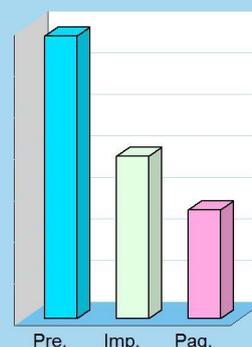


Composizione	% Impegnato	% Pagato
Spese correnti	84,0%	70,0%
Spese C/capitale	27,1%	45,4%
Incr. att. finanziarie	-	-
Rimborso prestiti	70,5%	100,0%
Chiusura anticipaz.	-	-
Uscite C/terzi	59,2%	93,5%
Totale	57,5%	69,3%

Movimenti contabili (competenza 2020)

Denominazione	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spese correnti (+)	6.608.307,41	5.550.711,97	3.887.045,76
Spese C/capitale (+)	6.156.739,59	1.666.703,81	757.020,72
Incr. att. finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	832.693,74	586.997,70	586.997,70
Chiusura anticipaz. (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	13.597.740,74	7.804.413,48	5.231.064,18
Uscite C/terzi (+)	1.260.000,00	745.327,19	697.197,13
Totale	14.857.740,74	8.549.740,67	5.928.261,31

Movimenti



Finanziamento del bilancio corrente

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.



Rendiconto suddiviso nelle componenti

Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

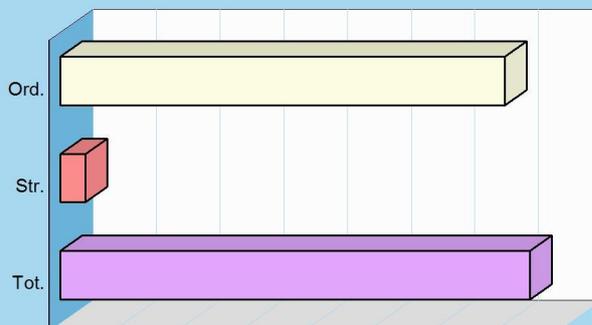
Competenza 2020

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	7.382.544,58	6.215.210,51
Investimenti	2.644.122,90	1.972.547,96
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	745.327,19	745.327,19
Totale	10.771.994,67	8.933.085,66

Modalità di Finanziamento bilancio corrente 2020

Accertamenti		2020
Tributi	(+)	4.591.804,20
Trasferimenti correnti	(+)	1.341.626,99
Extratributarie	(+)	1.049.509,68
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.982.940,87
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	99.603,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	300.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		399.603,71
Totale		7.382.544,58

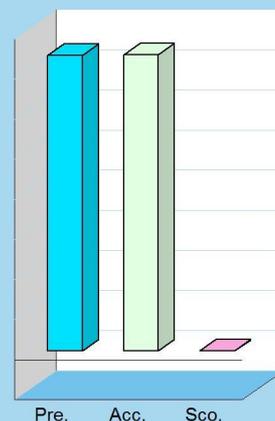
Composizione



Stato di finanziamento bilancio corrente 2020

Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	4.726.000,00	4.591.804,20	134.195,80
Trasferimenti correnti	(+)	1.310.003,44	1.341.626,99	-31.623,55
Extratributarie	(+)	936.060,00	1.049.509,68	-113.449,68
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		6.972.063,44	6.982.940,87	-10.877,43
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	99.603,71	99.603,71	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	300.000,00	300.000,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		399.603,71	399.603,71	0,00
Totale		7.371.667,15	7.382.544,58	-10.877,43

Situazione



Finanziamento del bilancio investimenti

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).



Consuntivo e componenti elementari

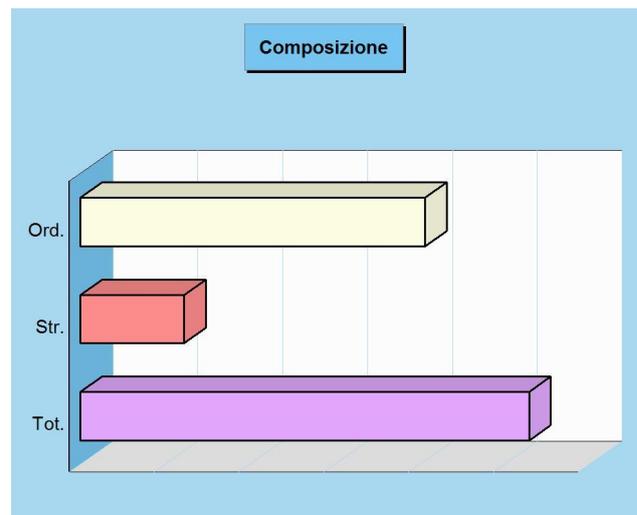
Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2020

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	7.382.544,58	6.215.210,51
Investimenti	2.644.122,90	1.972.547,96
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	745.327,19	745.327,19
Totale	10.771.994,67	8.933.085,66

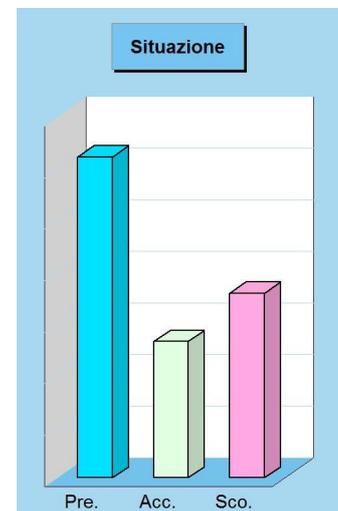
Modalità di Finanziamento bilancio investimenti 2020

Accertamenti		2020
Entrate in C/capitale	(+)	2.032.086,05
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.032.086,05
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	378.736,85
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	233.300,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		612.036,85
Totale		2.644.122,90



Stato di finanziamento bilancio investimenti 2020

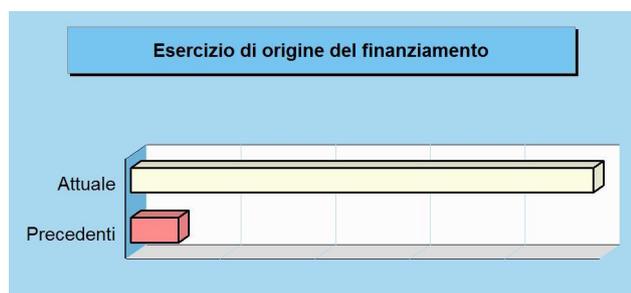
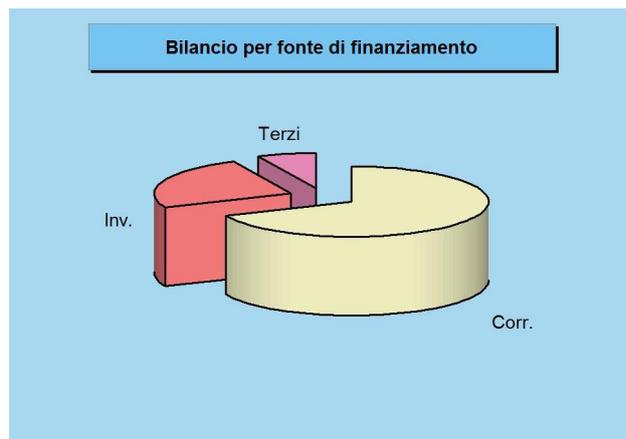
Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Entrate in C/capitale	(+)	5.614.036,74	2.032.086,05	3.581.950,69
Entrate C/capitale spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.614.036,74	2.032.086,05	3.581.950,69
FPV spese C/capitale (FPV/E)	(+)	378.736,85	378.736,85	0,00
Avanzo a finanziamento invest.	(+)	233.300,00	233.300,00	0,00
Entrate correnti che finanz. inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimil. a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Acc. prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		612.036,85	612.036,85	0,00
Totale		6.226.073,59	2.644.122,90	3.581.950,69



Ricorso al FPV e all'avanzo di esercizi precedenti

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano di deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata. I successivi prospetti individuano le due componenti.

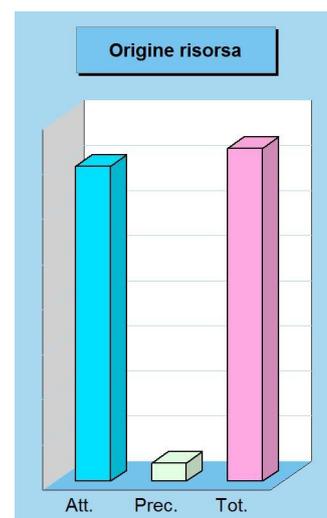


Esercizio di origine dei finanziamenti di bilancio

Bilancio	Accertamenti 2020	Acc. precedenti
Corrente	6.982.940,87	399.603,71
Investimenti	2.032.086,05	612.036,85
Movimento fondi	0,00	-
Servizi conto terzi	745.327,19	-
Totale	9.760.354,11	1.011.640,56

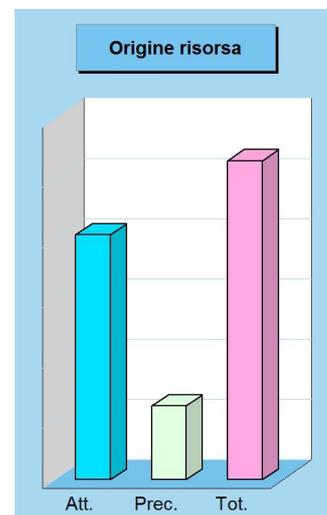
Bilancio corrente - Origine del finanziamento

Entrate	Accertam. 2020	Accertam. prec.	Totale
Tributi (+)	4.591.804,20	-	4.591.804,20
Trasferimenti correnti (+)	1.341.626,99	-	1.341.626,99
Extratributarie (+)	1.049.509,68	-	1.049.509,68
Entr. corr. spec. per investimenti (-)	0,00	-	0,00
Entr. corr. gen. per investimenti (-)	0,00	-	0,00
Risorse ordinarie	6.982.940,87	0,00	6.982.940,87
FPV spese correnti (FPV/E) (+)	-	99.603,71	99.603,71
Avanzo a finanziam. bil. corrente (+)	-	300.000,00	300.000,00
Entrate C/capitale per sp. correnti (+)	0,00	-	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (+)	0,00	-	0,00
Risorse straordinarie	0,00	399.603,71	399.603,71
Totale	6.982.940,87	399.603,71	7.382.544,58



Bilancio investimenti - Origine del finanziamento

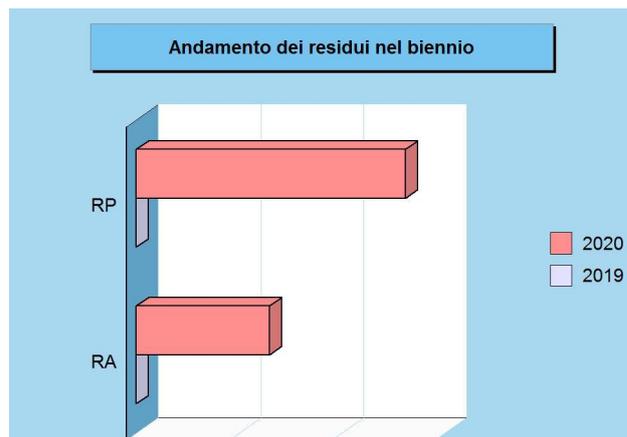
Entrate	Accertam. 2020	Accertam. prec.	Totale
Entrate in C/capitale (+)	2.032.086,05	-	2.032.086,05
Entrate C/capitale per sp. correnti (-)	0,00	-	0,00
Risorse ordinarie	2.032.086,05	0,00	2.032.086,05
FPV spese in C/capitale (FPV/E) (+)	-	378.736,85	378.736,85
Avanzo a finanziam. investimenti (+)	-	233.300,00	233.300,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	-	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	-	0,00
Attività fin. assimilab. a mov. fondi (-)	0,00	-	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	-	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	-	0,00
Risorse straordinarie	0,00	612.036,85	612.036,85
Totale	2.032.086,05	612.036,85	2.644.122,90



Formazione di nuovi residui

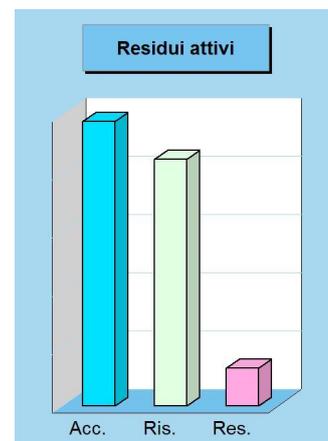
Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).



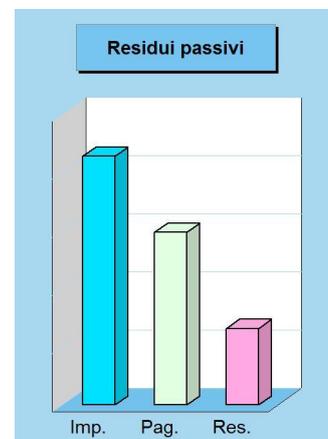
Formazione di nuovi residui attivi (competenza 2020)

Denominazione	Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi
Tributi (+)	4.591.804,20	4.536.488,51	55.315,69
Trasferimenti correnti (+)	1.341.626,99	1.271.751,36	69.875,63
Extratributarie (+)	1.049.509,68	492.405,38	557.104,30
Entrate C/capitale (+)	2.032.086,05	1.418.565,57	613.520,48
Riduzioni finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	9.015.026,92	7.719.210,82	1.295.816,10
Entrate C/terzi (+)	745.327,19	741.675,67	3.651,52
Totale	9.760.354,11	8.460.886,49	1.299.467,62



Formazione di nuovi residui passivi (competenza 2020)

Denominazione	Impegni	Pagamenti	Residui passivi
Spese correnti (+)	5.550.711,97	3.887.045,76	1.663.666,21
Spese C/capitale (+)	1.666.703,81	757.020,72	909.683,09
Incr. att. finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	586.997,70	586.997,70	0,00
Chiusura anticipaz. (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	7.804.413,48	5.231.064,18	2.573.349,30
Uscite C/terzi (+)	745.327,19	697.197,13	48.130,06
Totale	8.549.740,67	5.928.261,31	2.621.479,36



Residui attivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2019	2020
Tributi (+)		55.315,69
Trasferi. correnti (+)		69.875,63
Extratributarie (+)		557.104,30
Entrate C/capitale (+)		613.520,48
Riduzioni finanziarie (+)		0,00
Accensione prestiti (+)		0,00
Anticipazioni (+)		0,00
Parziale		1.295.816,10
Entrate C/terzi (+)		3.651,52
Totale	0,00	1.299.467,62

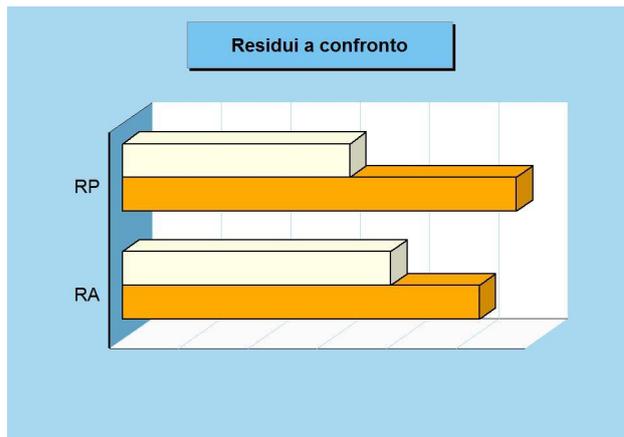
Residui passivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2019	2020
Spese correnti (+)		1.663.666,21
Spese C/capitale (+)		909.683,09
Incr. att. finanziarie (+)		0,00
Rimborso prestiti (+)		0,00
Chiusura anticipaz. (+)		0,00
Parziale		2.573.349,30
Uscite C/terzi (+)		48.130,06
Totale	0,00	2.621.479,36

Smaltimento di residui precedenti

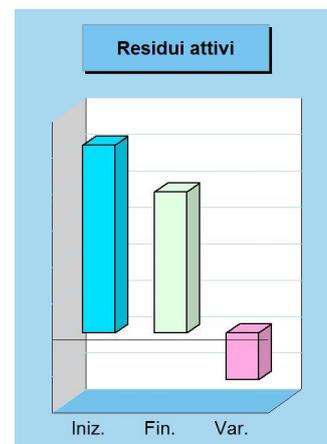
Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.



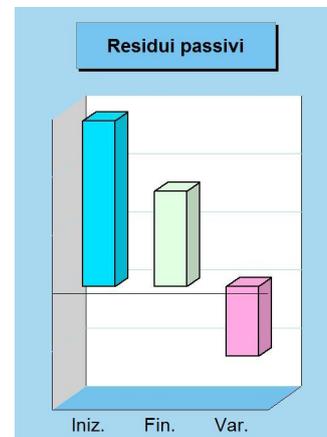
Smaltimento vecchi residui attivi (residui 2019 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Riscossi
Tributi	(+)	1.161.875,74	803.768,00	358.107,74
Trasferimenti correnti	(+)	181.314,64	131.718,37	49.500,65
Extratributarie	(+)	463.692,85	137.203,12	306.312,83
Entrate C/capitale	(+)	3.312.683,85	2.778.707,03	510.405,82
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		5.119.567,08	3.851.396,52	1.224.327,04
Entrate C/terzi	(+)	28.933,40	16.884,82	5.208,58
Totale		5.148.500,48	3.868.281,34	1.229.535,62



Smaltimento vecchi residui passivi (residui 2019 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Pagati
Spese correnti	(+)	1.209.330,28	222.876,14	920.436,81
Spese C/capitale	(+)	4.423.512,42	3.043.957,10	1.221.505,98
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		5.632.842,70	3.266.833,24	2.141.942,79
Uscite C/terzi	(+)	49.986,62	10.928,13	34.253,45
Totale		5.682.829,32	3.277.761,37	2.176.196,24



Residui attivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020
Tributi	(+)		803.768,00
Trasferim. correnti	(+)		131.718,37
Extratributarie	(+)		137.203,12
Entrate C/capitale	(+)		2.778.707,03
Riduzioni finanziarie	(+)		0,00
Accensione prestiti	(+)		0,00
Anticipazioni	(+)		0,00
Parziale			3.851.396,52
Entrate C/terzi	(+)		16.884,82
Totale		5.148.500,48	3.868.281,34

Residui passivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020
Spese correnti	(+)		222.876,14
Spese C/capitale	(+)		3.043.957,10
Incr. att. finanziarie	(+)		0,00
Rimborso prestiti	(+)		0,00
Chiusura anticipaz.	(+)		0,00
Parziale			3.266.833,24
Uscite C/terzi	(+)		10.928,13
Totale		5.682.829,32	3.277.761,37

Scostamento dalle previsioni iniziali

Pianificazione ed evoluzione degli eventi

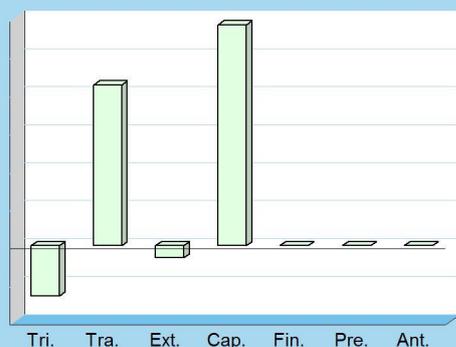
La programmazione iniziale, con lo stanziamento delle risorse in bilancio, può subire degli adeguamenti in corso d'opera per effetto delle mutate esigenze, della maggiore disponibilità di informazioni e per l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute. Tutti gli anni considerati nel bilancio possono essere oggetto di modifica. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato dovute all'applicazione del principio di esigibilità devono essere effettuate con riferimento agli stanziamenti relativi all'intero triennio, e questo, al fine di garantire l'equivalenza tra l'importo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (FPV/E). Il prospetto mostra la situazione della sola competenza.



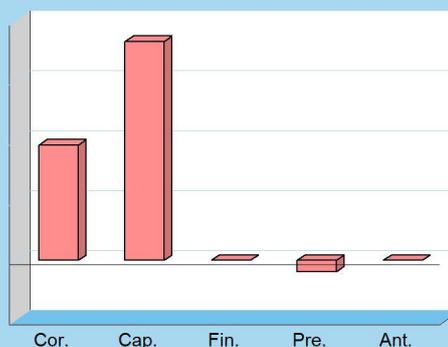
Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Entrata (competenza 2020)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Tributi	(+)	4.990.000,00	4.726.000,00	-264.000,00	-5,29%
Trasferimenti	(+)	462.450,00	1.310.003,44	847.553,44	183,27%
Extratributarie	(+)	998.750,00	936.060,00	-62.690,00	-6,28%
Entrate C/capitale	(+)	4.449.755,25	5.614.036,74	1.164.281,49	26,17%
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	-
	Parziale	10.900.955,25	12.586.100,18	1.685.144,93	
Entrate C/terzi	(+)	1.210.000,00	1.260.000,00	50.000,00	
	Totale	12.110.955,25	13.846.100,18	1.735.144,93	

Scostamento delle previsioni di entrata



Scostamento delle previsioni di uscita



Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Uscita (competenza 2020)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Spese correnti	(+)	5.646.240,26	6.608.307,41	962.067,15	17,04%
Spese C/capitale	(+)	4.330.021,25	6.156.739,59	1.826.718,34	42,19%
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso prestiti	(+)	924.693,74	832.693,74	-92.000,00	-9,95%
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	-
	Parziale	10.900.955,25	13.597.740,74	2.696.785,49	
Uscite C/terzi	(+)	1.210.000,00	1.260.000,00	50.000,00	
	Totale	12.110.955,25	14.857.740,74	2.746.785,49	

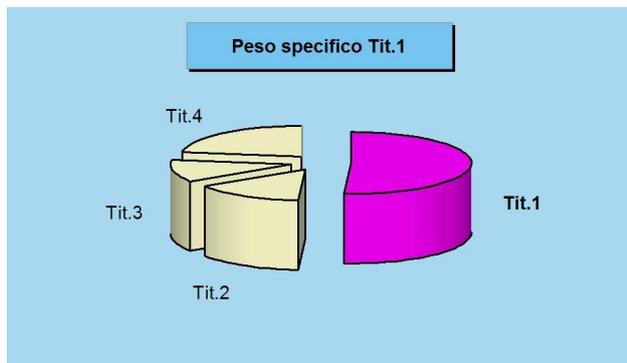
GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA



Entrate tributarie

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta unica comunale (IUC) - con l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.



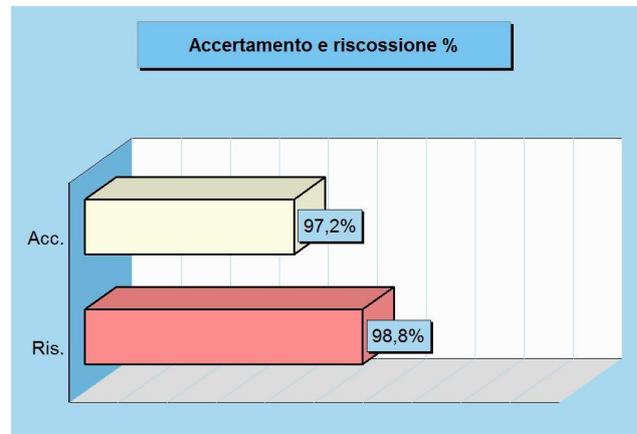
Rendiconto 2020 e tendenza in atto

Accertamenti	2019	2020
Tributi	4.977.189,93	4.591.804,20
Trasferimenti correnti	446.940,47	1.341.626,99
Extratributarie	1.070.903,60	1.049.509,68
Entrate C/capitale	4.150.298,33	2.032.086,05
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	792.560,40	745.327,19
Totale	11.437.892,73	9.760.354,11

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 1	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	4.591.804,20	4.536.488,51

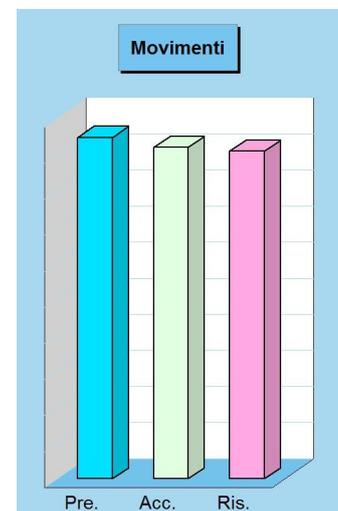
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Imposte e tasse	97,2%	98,8%
Compartecipazioni	-	-
Pereq. centrale	-	-
Pereq. regione	-	-
Totale	97,2%	98,8%



Movimenti contabili (competenza 2020)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+) 4.726.000,00	4.591.804,20	134.195,80
Compartecipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+) 0,00	0,00	0,00
Pereq. regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	4.726.000,00	4.591.804,20	134.195,80

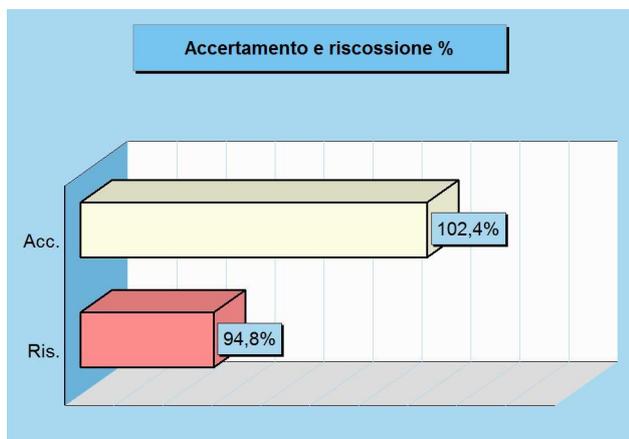
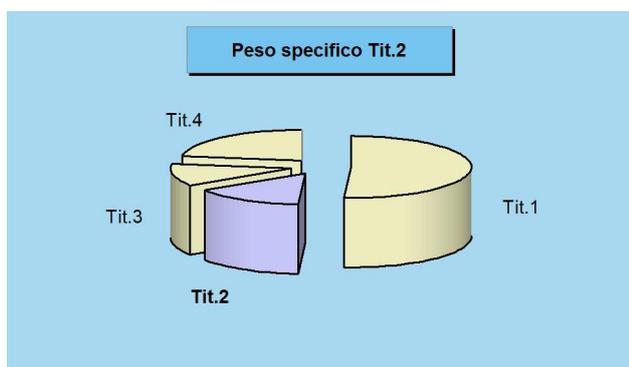
Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+) 4.591.804,20	4.536.488,51	55.315,69
Compartecipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+) 0,00	0,00	0,00
Pereq. regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	4.591.804,20	4.536.488,51	55.315,69



Trasferimenti correnti

Trasferimenti e redistribuzione della ricchezza

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.



Rendiconto 2020 e tendenza in atto

Accertamenti	2019	2020
Tributi	4.977.189,93	4.591.804,20
Trasferimenti correnti	446.940,47	1.341.626,99
Extratributarie	1.070.903,60	1.049.509,68
Entrate C/capitale	4.150.298,33	2.032.086,05
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	792.560,40	745.327,19
Totale	11.437.892,73	9.760.354,11

Stato accertamento e grado riscossione

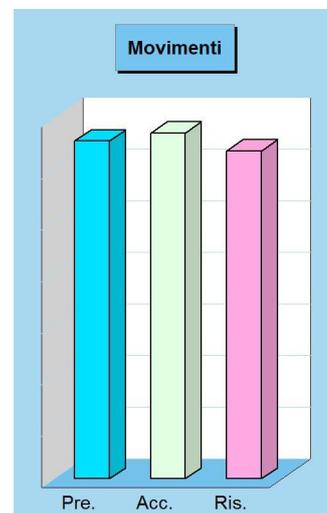
Titolo 2	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	1.341.626,99	1.271.751,36

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Trasferimenti PA	108,2%	94,8%
Trasferim. famiglie	21,8%	100,0%
Trasferim. imprese	-	-
Trasferim. privati	-	-
Trasferimenti UE	-	-
Totale	102,4%	94,8%

Movimenti contabili (competenza 2020)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	1.239.503,44	1.340.536,99	-101.033,55
Trasferim. famiglie	(+)	5.000,00	1.090,00	3.910,00
Trasferim. imprese	(+)	65.500,00	0,00	65.500,00
Trasferim. privati	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.310.003,44	1.341.626,99	-31.623,55

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	1.340.536,99	1.270.661,36	69.875,63
Trasferim. famiglie	(+)	1.090,00	1.090,00	0,00
Trasferim. imprese	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. privati	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.341.626,99	1.271.751,36	69.875,63



Entrate extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

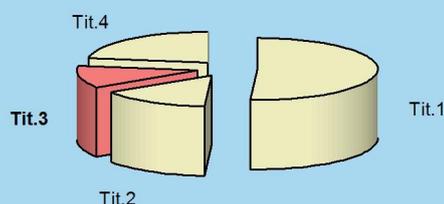
Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap).



Rendiconto 2020 e tendenza in atto

Accertamenti	2019	2020
Tributi	4.977.189,93	4.591.804,20
Trasferimenti correnti	446.940,47	1.341.626,99
Extratributarie	1.070.903,60	1.049.509,68
Entrate C/capitale	4.150.298,33	2.032.086,05
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	792.560,40	745.327,19
Totale	11.437.892,73	9.760.354,11

Peso specifico Tit.3

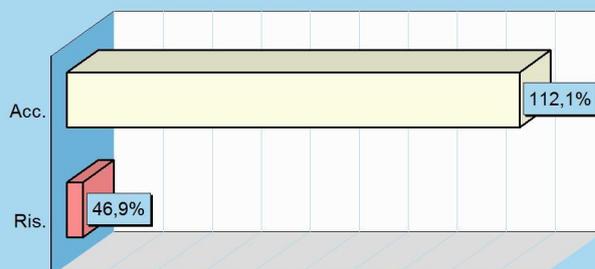


Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 3 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	1.049.509,68	492.405,38

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Proventi beni e serv.	95,8%	88,9%
Proventi irregolarità	97,2%	10,9%
Interessi attivi	0,8%	100,0%
Redditi da capitale	90,4%	100,0%
Altre entrate	155,1%	19,2%
Totale	112,1%	46,9%

Accertamento e riscossione %

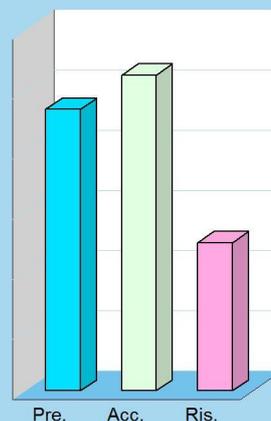


Movimenti contabili (competenza 2020)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+) 459.600,00	440.280,58	19.319,42
Proventi irregolarità	(+) 221.000,00	214.908,00	6.092,00
Interessi attivi	(+) 200,00	1,54	198,46
Redditi da capitale	(+) 2.510,00	2.270,19	239,81
Altre entrate	(+) 252.750,00	392.049,37	-139.299,37
Totale	936.060,00	1.049.509,68	-113.449,68

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+) 440.280,58	391.456,47	48.824,11
Proventi irregolarità	(+) 214.908,00	23.531,01	191.376,99
Interessi attivi	(+) 1,54	1,54	0,00
Redditi da capitale	(+) 2.270,19	2.270,19	0,00
Altre entrate	(+) 392.049,37	75.146,17	316.903,20
Totale	1.049.509,68	492.405,38	557.104,30

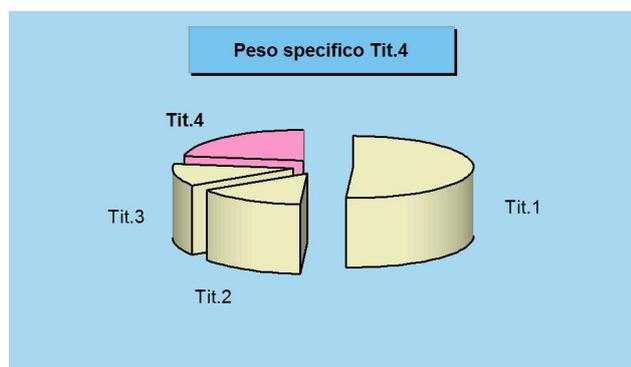
Movimenti



Entrate in conto capitale

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



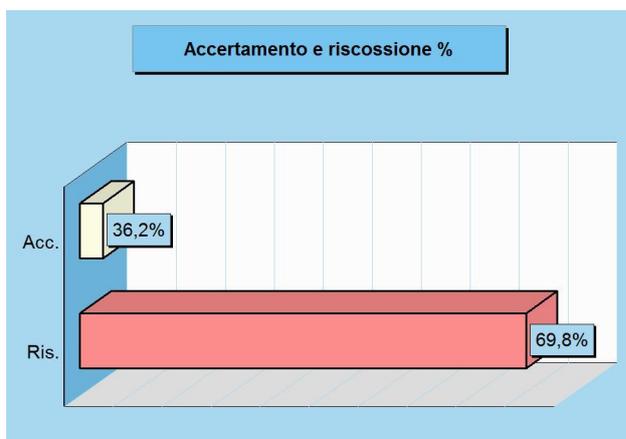
Rendiconto 2020 e tendenza in atto

Accertamenti	2019	2020
Tributi	4.977.189,93	4.591.804,20
Trasferimenti correnti	446.940,47	1.341.626,99
Extratributarie	1.070.903,60	1.049.509,68
Entrate C/capitale	4.150.298,33	2.032.086,05
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	792.560,40	745.327,19
Totale	11.437.892,73	9.760.354,11

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 4	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	2.032.086,05	1.418.565,57

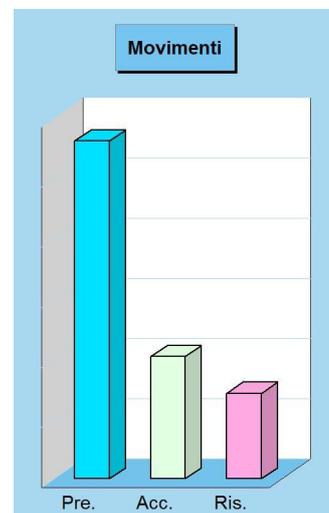
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi C/capitale	-	-
Contrib. investimenti	30,9%	19,8%
Trasf. C/capitale	-	-
Alienazione beni	1,0%	100,0%
Altre entrate	118,0%	100,0%
Totale	36,2%	69,8%



Movimenti contabili (competenza 2020)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Contrib. investimenti	(+) 2.474.281,49	765.203,48	1.709.078,01
Trasf. C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	(+) 2.084.755,25	21.488,00	2.063.267,25
Altre entrate	(+) 1.055.000,00	1.245.394,57	-190.394,57
Totale	5.614.036,74	2.032.086,05	3.581.950,69

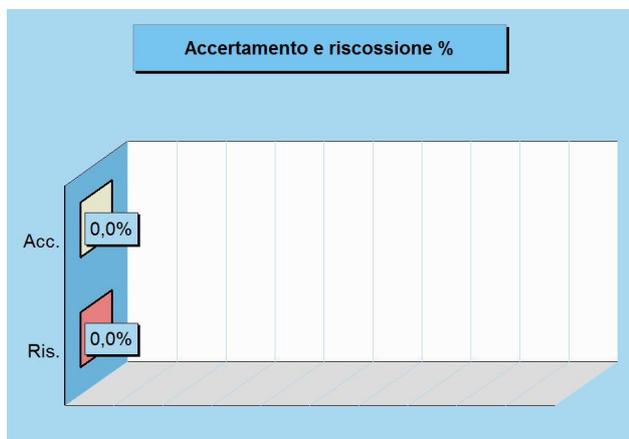
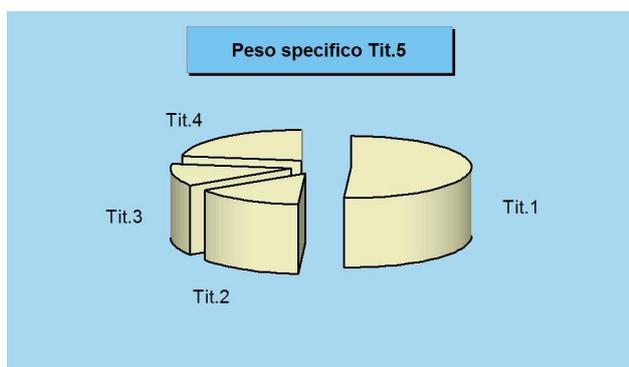
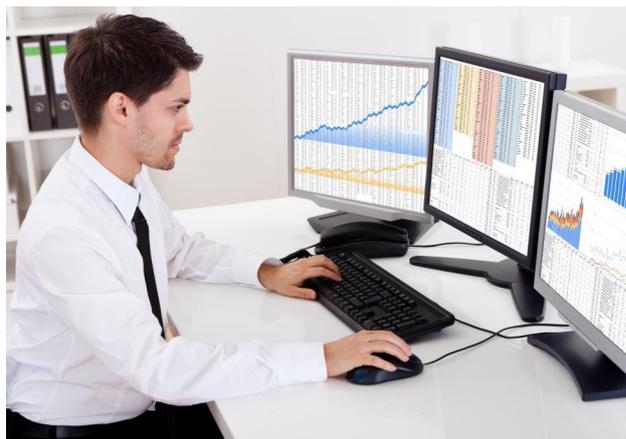
Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Contrib. investimenti	(+) 765.203,48	151.683,00	613.520,48
Trasf. C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	(+) 21.488,00	21.488,00	0,00
Altre entrate	(+) 1.245.394,57	1.245.394,57	0,00
Totale	2.032.086,05	1.418.565,57	613.520,48



Riduzione di attività finanziarie

Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Rendiconto 2020 e tendenza in atto

Accertamenti	2019	2020
Tributi	4.977.189,93	4.591.804,20
Trasferimenti correnti	446.940,47	1.341.626,99
Extratributarie	1.070.903,60	1.049.509,68
Entrate C/capitale	4.150.298,33	2.032.086,05
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	792.560,40	745.327,19
Totale	11.437.892,73	9.760.354,11

Stato accertamento e grado riscossione

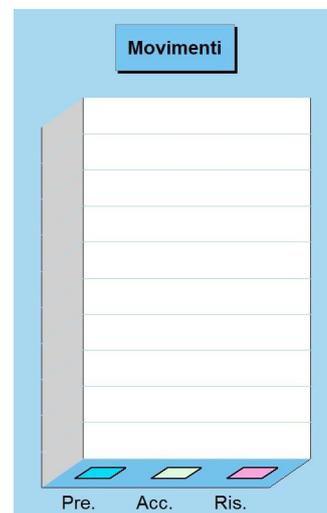
TITOLO 5	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanziarie	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

Movimenti contabili (competenza 2020)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Accensione di prestiti

Investimenti e ricorso al credito

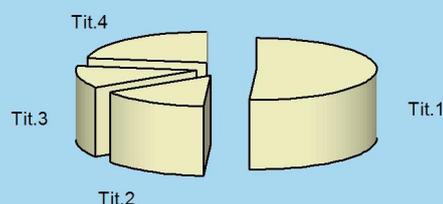
Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



Rendiconto 2020 e tendenza in atto

Accertamenti	2019	2020
Tributi	4.977.189,93	4.591.804,20
Trasferimenti correnti	446.940,47	1.341.626,99
Extratributarie	1.070.903,60	1.049.509,68
Entrate C/capitale	4.150.298,33	2.032.086,05
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	792.560,40	745.327,19
Totale	11.437.892,73	9.760.354,11

Peso specifico Tit.6



Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 6	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanz.	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

Accertamento e riscossione %

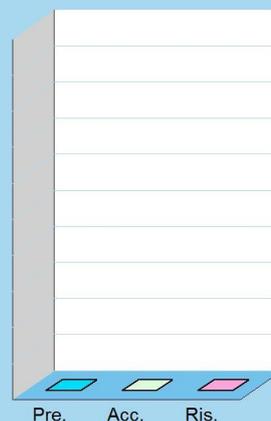


Movimenti contabili (competenza 2020)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

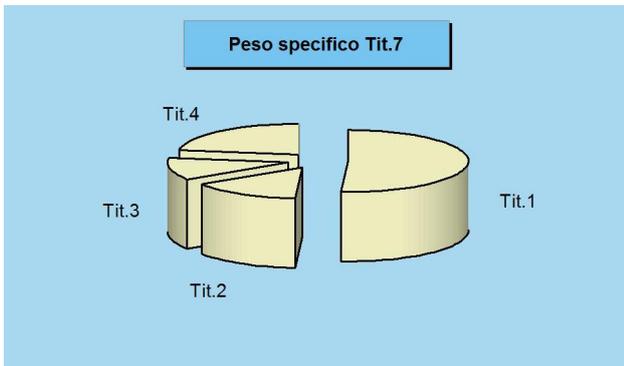
Movimenti



Anticipazioni

Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente ha utilizzato nell'esercizio appena chiuso.



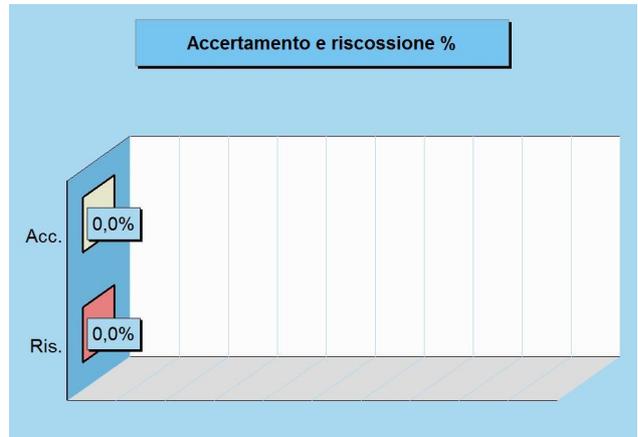
Rendiconto 2020 e tendenza in atto

Accertamenti	2019	2020
Tributi	4.977.189,93	4.591.804,20
Trasferimenti correnti	446.940,47	1.341.626,99
Extratributarie	1.070.903,60	1.049.509,68
Entrate C/capitale	4.150.298,33	2.032.086,05
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	792.560,40	745.327,19
Totale	11.437.892,73	9.760.354,11

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 7 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	0,00	0,00

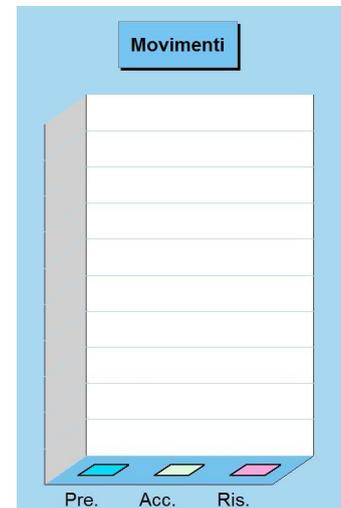
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Anticipazioni	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Movimenti contabili (competenza 2020)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



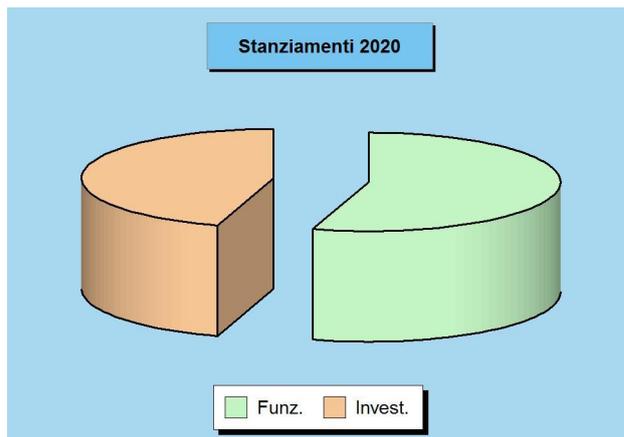
GESTIONE DELLA SPESA PER MISSIONE



Previsioni finali delle spese per missione

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Previsione 2020

		Correnti	Rim. prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	2.007.922,75	0,00	0,00	2.007.922,75
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	348.597,04	0,00	0,00	348.597,04
4 Istruzione	(+)	1.080.289,70	0,00	0,00	1.080.289,70
5 Beni e attività culturali	(+)	119.550,00	0,00	0,00	119.550,00
6 Sport e tempo libero	(+)	195.000,00	0,00	0,00	195.000,00
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 Tutela ambiente	(+)	204.383,40	0,00	0,00	204.383,40
10 Trasporti	(+)	563.000,00	0,00	0,00	563.000,00
11 Soccorso civile	(+)	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
12 Sociale e famiglia	(+)	1.536.766,64	0,00	0,00	1.536.766,64
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	279.639,92	0,00	0,00	279.639,92
50 Debito pubblico	(+)	257.157,96	832.693,74	0,00	1.089.851,70
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		6.608.307,41	832.693,74	0,00	7.441.001,15

Parte "Investimento" delle Missioni - Previsione 2020

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	503.600,00	0,00	503.600,00
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	40.250,00	0,00	40.250,00
4 Istruzione	(+)	1.311.500,00	0,00	1.311.500,00
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	600.037,58	0,00	600.037,58
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	390.000,00	0,00	390.000,00
9 Tutela ambiente	(+)	63.666,00	0,00	63.666,00
10 Trasporti	(+)	3.226.686,01	0,00	3.226.686,01
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	21.000,00	0,00	21.000,00
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		6.156.739,59	0,00	6.156.739,59

Previsioni finali per funzionamento e investimento

Il budget definitivo per missioni e programmi

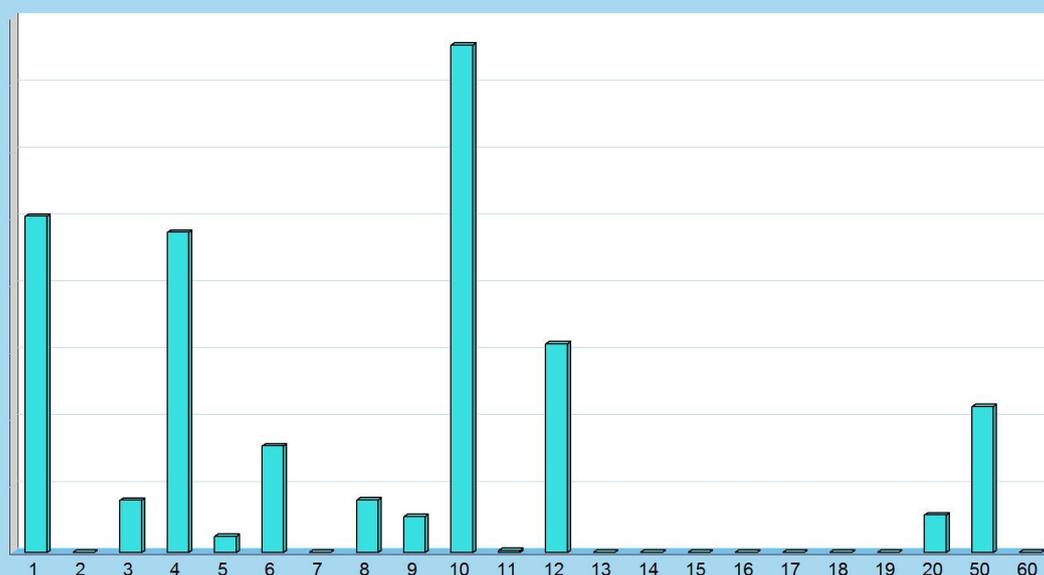
I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione delle previsioni finali.



Previsioni finali delle spese per Missione 2020

		Funzionamento	Investimento	Tot. Previsto
1 Servizi generali	(+)	2.007.922,75	503.600,00	2.511.522,75
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	348.597,04	40.250,00	388.847,04
4 Istruzione	(+)	1.080.289,70	1.311.500,00	2.391.789,70
5 Beni e attività culturali	(+)	119.550,00	0,00	119.550,00
6 Sport e tempo libero	(+)	195.000,00	600.037,58	795.037,58
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	1.000,00	390.000,00	391.000,00
9 Tutela ambiente	(+)	204.383,40	63.666,00	268.049,40
10 Trasporti	(+)	563.000,00	3.226.686,01	3.789.686,01
11 Soccorso civile	(+)	15.000,00	0,00	15.000,00
12 Sociale e famiglia	(+)	1.536.766,64	21.000,00	1.557.766,64
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	279.639,92	0,00	279.639,92
50 Debito pubblico	(+)	1.089.851,70	0,00	1.089.851,70
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		7.441.001,15	6.156.739,59	13.597.740,74

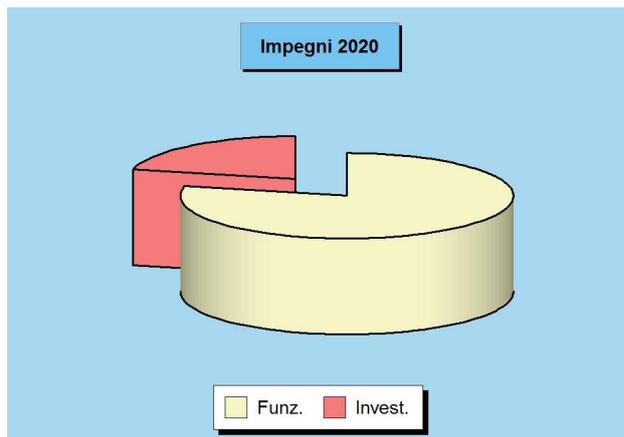
Previsioni per singola missione 2020



Impegni finali delle spese per missione

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Impegni 2020

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.624.893,84	0,00	0,00	1.624.893,84
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	246.496,74	0,00	0,00	246.496,74
4 Istruzione	(+)	988.427,56	0,00	0,00	988.427,56
5 Beni e attività culturali	(+)	95.422,20	0,00	0,00	95.422,20
6 Sport e tempo libero	(+)	155.269,99	0,00	0,00	155.269,99
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	182.698,38	0,00	0,00	182.698,38
10 Trasporti	(+)	545.221,20	0,00	0,00	545.221,20
11 Soccorso civile	(+)	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12 Sociale e famiglia	(+)	1.461.517,91	0,00	0,00	1.461.517,91
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	244.764,15	586.997,70	0,00	831.761,85
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		5.550.711,97	586.997,70	0,00	6.137.709,67

Parte "Investimento" delle Missioni - Impegni 2020

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	310.822,86	0,00	310.822,86
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	(+)	301.493,57	0,00	301.493,57
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	79.794,53	0,00	79.794,53
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	42.996,42	0,00	42.996,42
10 Trasporti	(+)	914.771,41	0,00	914.771,41
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	16.825,02	0,00	16.825,02
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		1.666.703,81	0,00	1.666.703,81

Impegni per funzionamento e investimento

La composizione della spesa impegnata

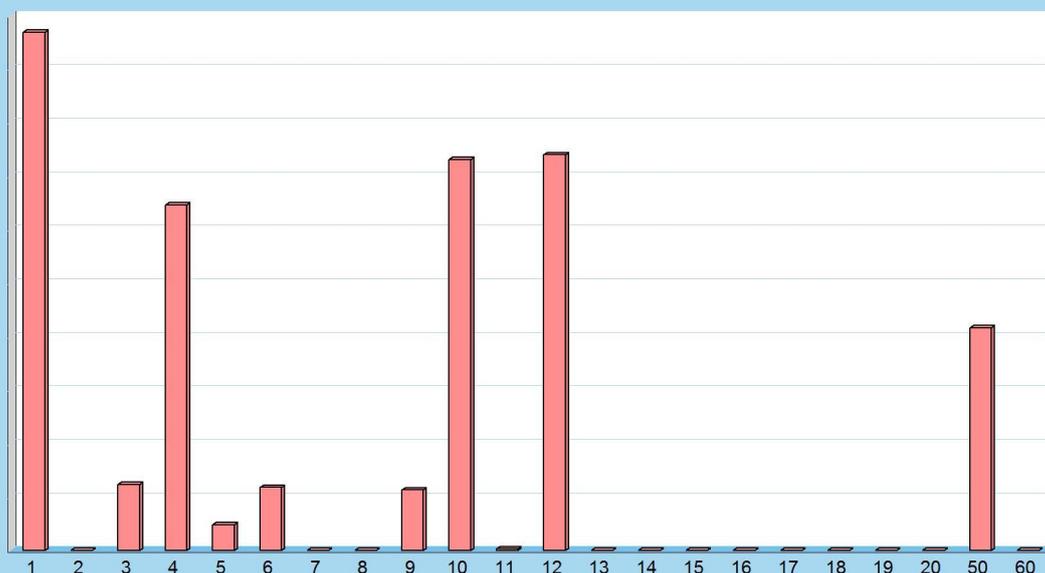
Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Negli argomenti che poi descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).



Impegni delle spese per Missione 2020

		Funzionamento	Investimento	Tot. Impegnato
1 Servizi generali	(+)	1.624.893,84	310.822,86	1.935.716,70
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	246.496,74	0,00	246.496,74
4 Istruzione	(+)	988.427,56	301.493,57	1.289.921,13
5 Beni e attività culturali	(+)	95.422,20	0,00	95.422,20
6 Sport e tempo libero	(+)	155.269,99	79.794,53	235.064,52
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	182.698,38	42.996,42	225.694,80
10 Trasporti	(+)	545.221,20	914.771,41	1.459.992,61
11 Soccorso civile	(+)	6.000,00	0,00	6.000,00
12 Sociale e famiglia	(+)	1.461.517,91	16.825,02	1.478.342,93
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	831.761,85	0,00	831.761,85
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		6.137.709,67	1.666.703,81	7.804.413,48

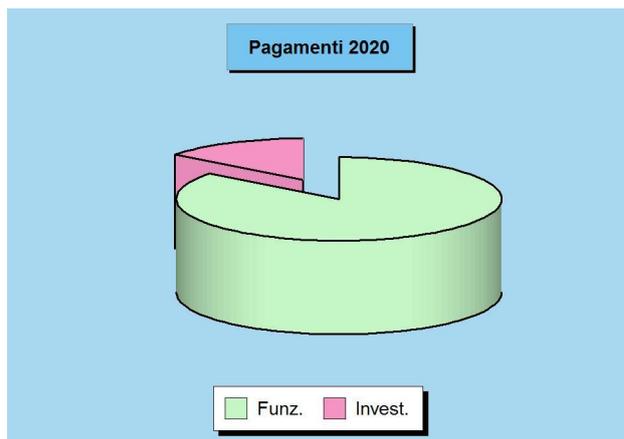
Impegni per singola missione 2020



Pagamenti finali delle spese per missione

La situazione finale dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito. Il prospetto riporta l'entità dei pagamenti per missione.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Pagamenti 2020

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.395.193,84	0,00	0,00	1.395.193,84
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	203.240,74	0,00	0,00	203.240,74
4 Istruzione	(+)	528.713,42	0,00	0,00	528.713,42
5 Beni e attività culturali	(+)	64.452,76	0,00	0,00	64.452,76
6 Sport e tempo libero	(+)	93.990,54	0,00	0,00	93.990,54
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	123.003,73	0,00	0,00	123.003,73
10 Trasporti	(+)	441.421,67	0,00	0,00	441.421,67
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	792.264,91	0,00	0,00	792.264,91
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	244.764,15	586.997,70	0,00	831.761,85
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		3.887.045,76	586.997,70	0,00	4.474.043,46

Parte "Investimento" delle Missioni - Pagamenti 2020

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	89.504,64	0,00	89.504,64
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	(+)	267.640,68	0,00	267.640,68
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	20.564,20	0,00	20.564,20
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	36.274,22	0,00	36.274,22
10 Trasporti	(+)	340.840,98	0,00	340.840,98
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	2.196,00	0,00	2.196,00
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		757.020,72	0,00	757.020,72

Pagamenti per funzionamento e investimento

La composizione della spesa pagata

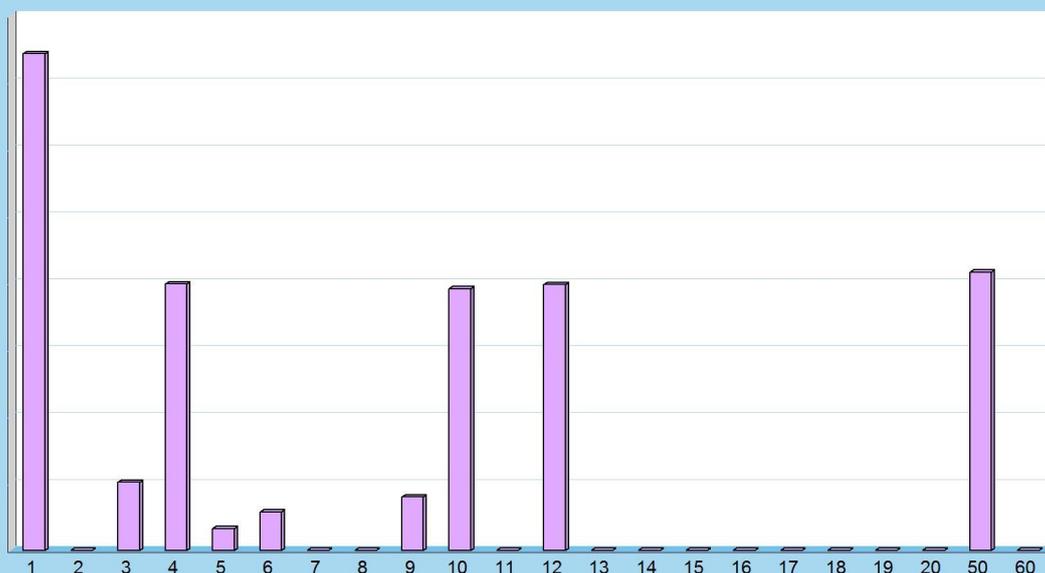
La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.



Pagamenti delle spese per Missioni 2020

		Funzionamento	Investimento	Tot. Pagato
1 Servizi generali	(+)	1.395.193,84	89.504,64	1.484.698,48
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	203.240,74	0,00	203.240,74
4 Istruzione	(+)	528.713,42	267.640,68	796.354,10
5 Beni e attività culturali	(+)	64.452,76	0,00	64.452,76
6 Sport e tempo libero	(+)	93.990,54	20.564,20	114.554,74
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	123.003,73	36.274,22	159.277,95
10 Trasporti	(+)	441.421,67	340.840,98	782.262,65
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	792.264,91	2.196,00	794.460,91
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	831.761,85	0,00	831.761,85
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		4.474.043,46	757.020,72	5.231.064,18

Pagamenti per singola missione 2020



Stato di realizzazione delle spese per missione

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati). Il seguente prospetto, per neutralizzare questo fenomeno e rendere più veritiero il calcolo dello stato di realizzazione, riporta gli stanziamenti di spesa al netto dell'eventuale fondo pluriennale presente tra le uscite.

Stato di realizzazione effettivo (al netto FPV/U) delle spese per Missioni 2020

		Stanziamenti (+)	FPV/U (-)	Stanz. netti	Impegni	% Impegnato
Servizi generali	Funz.	2.007.922,75	77.500,84	1.930.421,91	1.624.893,84	80,92%
	Invest.	503.600,00	9.857,60	493.742,40	310.822,86	61,72%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	348.597,04	0,00	348.597,04	246.496,74	70,71%
	Invest.	40.250,00	0,00	40.250,00	0,00	-
Istruzione	Funz.	1.080.289,70	0,00	1.080.289,70	988.427,56	91,50%
	Invest.	1.311.500,00	0,00	1.311.500,00	301.493,57	22,99%
Cultura	Funz.	119.550,00	0,00	119.550,00	95.422,20	79,82%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	195.000,00	0,00	195.000,00	155.269,99	79,63%
	Invest.	600.037,58	0,00	600.037,58	79.794,53	13,30%
Turismo	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	-
	Invest.	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	-
Tutela ambiente	Funz.	204.383,40	0,00	204.383,40	182.698,38	89,39%
	Invest.	63.666,00	20.660,00	43.006,00	42.996,42	67,53%
Trasporti	Funz.	563.000,00	0,00	563.000,00	545.221,20	96,84%
	Invest.	3.226.686,01	275.326,55	2.951.359,46	914.771,41	28,35%
Soccorso civile	Funz.	15.000,00	0,00	15.000,00	6.000,00	40,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	1.536.766,64	0,00	1.536.766,64	1.461.517,91	95,10%
	Invest.	21.000,00	0,00	21.000,00	16.825,02	80,12%
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	279.639,92	0,00	279.639,92	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	1.089.851,70	0,00	1.089.851,70	831.761,85	76,32%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Grado di ultimazione delle missioni

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Grado di ultimazione delle spese per Missioni 2020

		Stanz. netti	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi generali	Funz.	1.930.421,91	1.624.893,84	1.395.193,84	85,86%
	Invest.	493.742,40	310.822,86	89.504,64	28,80%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	348.597,04	246.496,74	203.240,74	82,45%
	Invest.	40.250,00	0,00	0,00	-
Istruzione	Funz.	1.080.289,70	988.427,56	528.713,42	53,49%
	Invest.	1.311.500,00	301.493,57	267.640,68	88,77%
Cultura	Funz.	119.550,00	95.422,20	64.452,76	67,54%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	195.000,00	155.269,99	93.990,54	60,53%
	Invest.	600.037,58	79.794,53	20.564,20	25,77%
Turismo	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	1.000,00	0,00	0,00	-
	Invest.	390.000,00	0,00	0,00	-
Tutela ambiente	Funz.	204.383,40	182.698,38	123.003,73	67,33%
	Invest.	43.006,00	42.996,42	36.274,22	84,37%
Trasporti	Funz.	563.000,00	545.221,20	441.421,67	80,96%
	Invest.	2.951.359,46	914.771,41	340.840,98	37,26%
Soccorso civile	Funz.	15.000,00	6.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	1.536.766,64	1.461.517,91	792.264,91	54,21%
	Invest.	21.000,00	16.825,02	2.196,00	13,05%
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	279.639,92	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	1.089.851,70	831.761,85	831.761,85	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-



STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI



Servizi generali e istituzionali

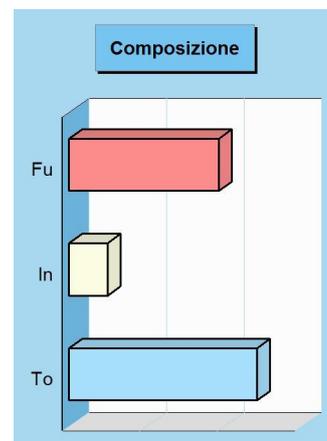
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



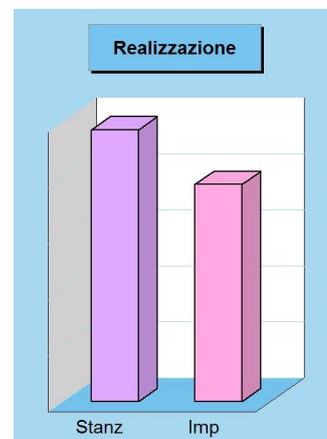
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	2.007.922,75	-	
In conto capitale	(+)	-	503.600,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.007.922,75	503.600,00	2.511.522,75
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	77.500,84	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	9.857,60	
Programmazione effettiva		1.930.421,91	493.742,40	2.424.164,31



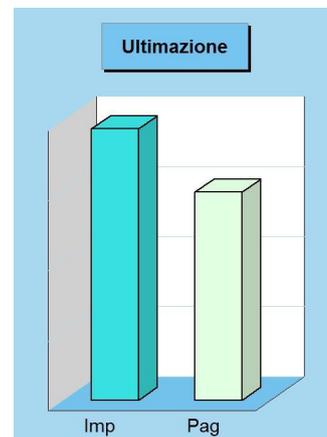
Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	2.007.922,75	1.624.893,84	
In conto capitale	(+)	503.600,00	310.822,86	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.511.522,75	1.935.716,70	77,07%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	77.500,84	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	9.857,60	-	
Programmazione effettiva		2.424.164,31	1.935.716,70	79,85%



Grado di ultimazione della Missione 2020

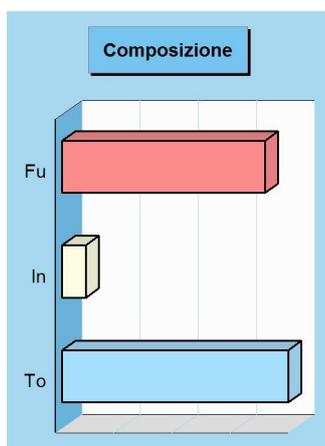
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	1.624.893,84	1.395.193,84	
In conto capitale	(+)	310.822,86	89.504,64	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.935.716,70	1.484.698,48	76,70%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.935.716,70	1.484.698,48	76,70%



Ordine pubblico e sicurezza

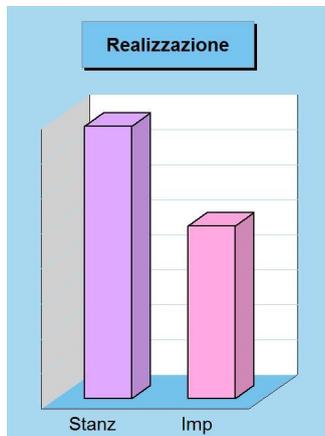
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado d'ultimazione.



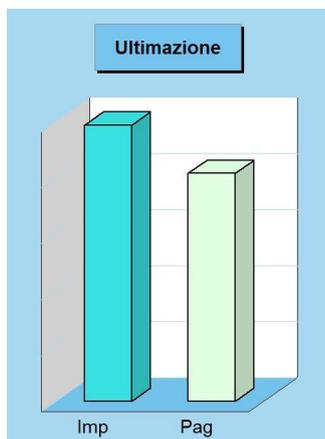
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	348.597,04	-	
In conto capitale	(+)	-	40.250,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	348.597,04	40.250,00	388.847,04
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		348.597,04	40.250,00	388.847,04



Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	348.597,04	246.496,74	
In conto capitale	(+)	40.250,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	388.847,04	246.496,74	63,39
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		388.847,04	246.496,74	63,39



Grado di ultimazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	246.496,74	203.240,74	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	246.496,74	203.240,74	82,45
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		246.496,74	203.240,74	82,45

Istruzione e diritto allo studio

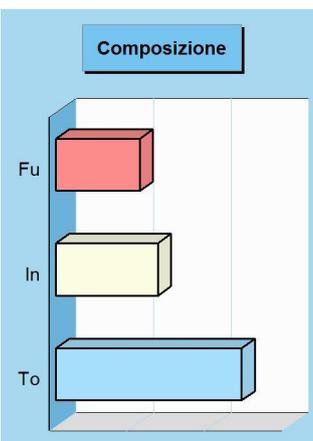
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. I prospetti di seguito riportati, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



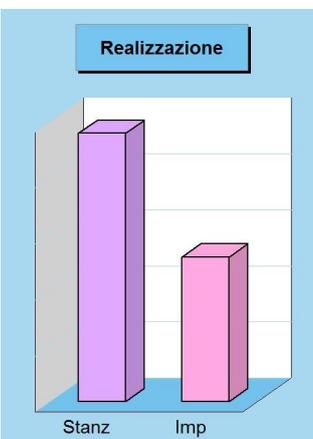
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	1.080.289,70	-	
In conto capitale	(+)	-	1.311.500,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		1.080.289,70	1.311.500,00	2.391.789,70
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		1.080.289,70	1.311.500,00	2.391.789,70



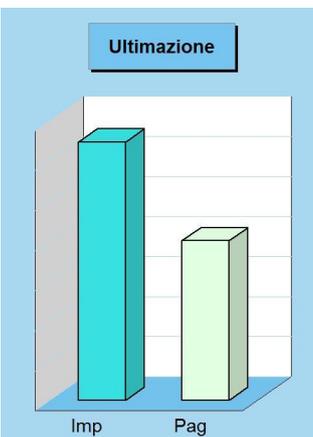
Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	1.080.289,70	988.427,56	
In conto capitale	(+)	1.311.500,00	301.493,57	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		2.391.789,70	1.289.921,13	53,93%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		2.391.789,70	1.289.921,13	53,93%



Grado di ultimazione della Missione 2020

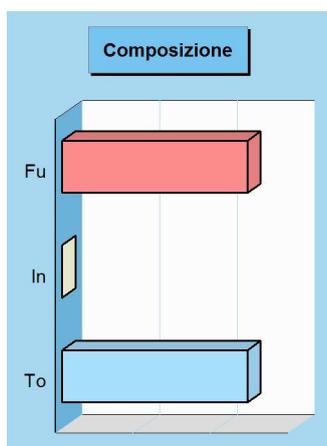
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	988.427,56	528.713,42	
In conto capitale	(+)	301.493,57	267.640,68	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		1.289.921,13	796.354,10	61,74%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		1.289.921,13	796.354,10	61,74%



Valorizzazione beni e attiv. culturali

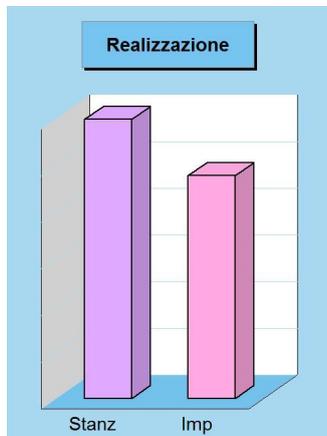
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	119.550,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		119.550,00	0,00	119.550,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		119.550,00	0,00	119.550,00

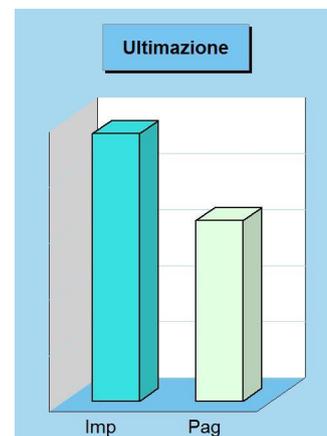


Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	119.550,00	95.422,20	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		119.550,00	95.422,20	79,82
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		119.550,00	95.422,20	79,82

Grado di ultimazione della Missione 2020

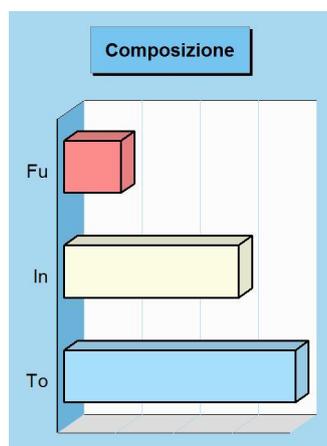
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	95.422,20	64.452,76	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		95.422,20	64.452,76	67,54
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		95.422,20	64.452,76	67,54



Politica giovanile, sport e tempo libero

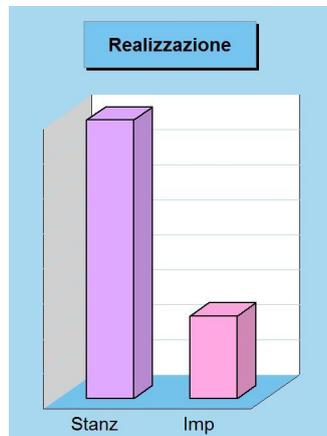
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi. I prospetti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



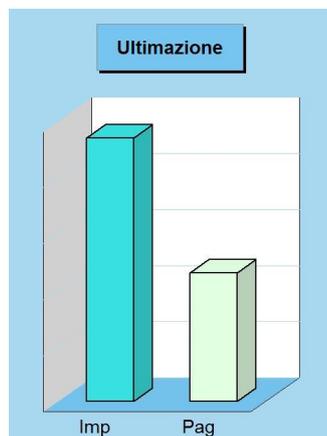
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	195.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	600.037,58	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	195.000,00	600.037,58	795.037,58
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		195.000,00	600.037,58	795.037,58



Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	195.000,00	155.269,99	
In conto capitale	(+)	600.037,58	79.794,53	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	795.037,58	235.064,52	29,57
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		795.037,58	235.064,52	29,57



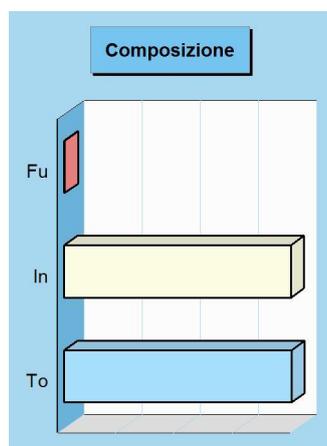
Grado di ultimazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	155.269,99	93.990,54	
In conto capitale	(+)	79.794,53	20.564,20	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	235.064,52	114.554,74	48,73
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		235.064,52	114.554,74	48,73

Assetto territorio, edilizia abitativa

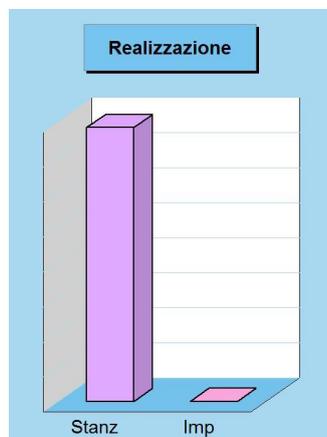
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	1.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	390.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		1.000,00	390.000,00	391.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		1.000,00	390.000,00	391.000,00

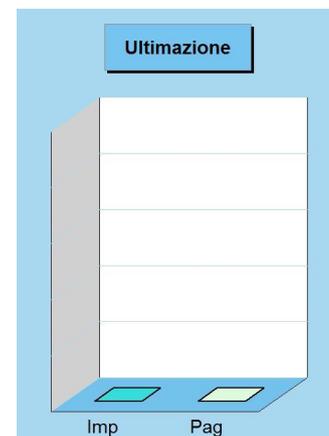


Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	1.000,00	0,00	
In conto capitale	(+)	390.000,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		391.000,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		391.000,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2020

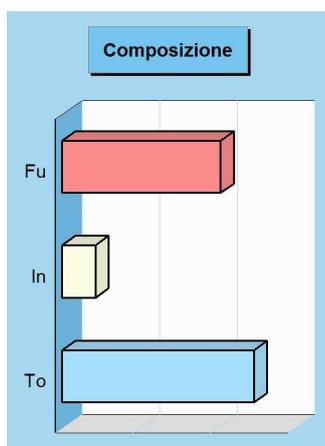
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

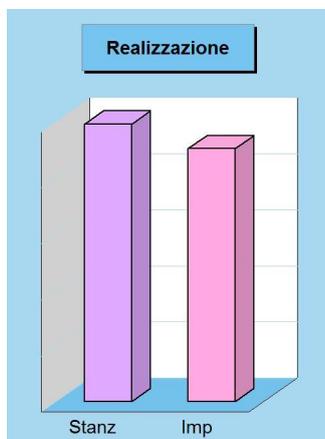
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



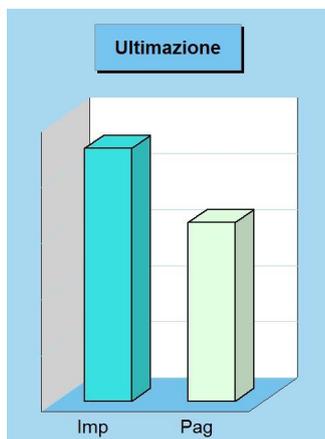
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	204.383,40	-	
In conto capitale	(+)	-	63.666,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	204.383,40	63.666,00	268.049,40
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	20.660,00	
Programmazione effettiva		204.383,40	43.006,00	247.389,40



Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	204.383,40	182.698,38	
In conto capitale	(+)	63.666,00	42.996,42	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	268.049,40	225.694,80	84,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	20.660,00	-	
Programmazione effettiva		247.389,40	225.694,80	91,23



Grado di ultimazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	182.698,38	123.003,73	
In conto capitale	(+)	42.996,42	36.274,22	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	225.694,80	159.277,95	70,57
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		225.694,80	159.277,95	70,57

Trasporti e diritto alla mobilità

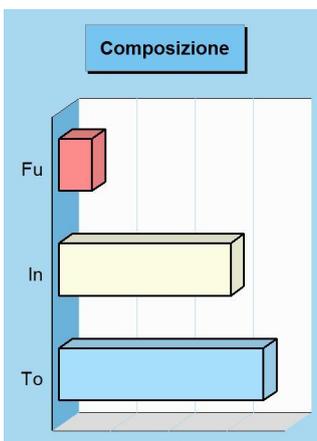
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



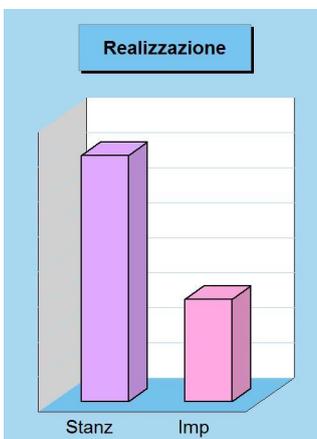
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	563.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	3.226.686,01	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	563.000,00	3.226.686,01	3.789.686,01
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	275.326,55	
Programmazione effettiva		563.000,00	2.951.359,46	3.514.359,46



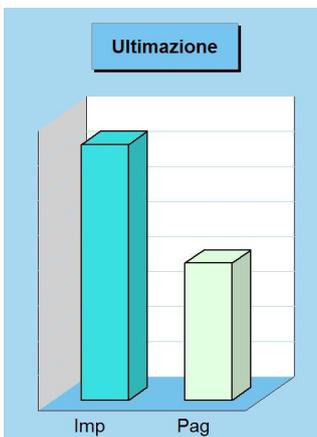
Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	563.000,00	545.221,20	
In conto capitale	(+)	3.226.686,01	914.771,41	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.789.686,01	1.459.992,61	38,53%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	275.326,55	-	
Programmazione effettiva		3.514.359,46	1.459.992,61	41,54%



Grado di ultimazione della Missione 2020

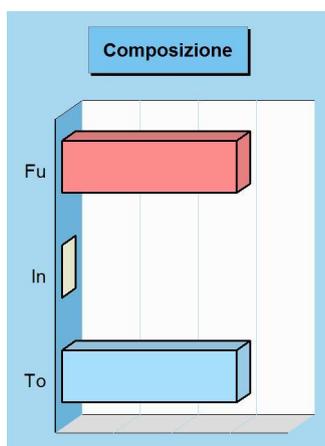
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	545.221,20	441.421,67	
In conto capitale	(+)	914.771,41	340.840,98	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.459.992,61	782.262,65	53,58%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.459.992,61	782.262,65	53,58%



Soccorso civile

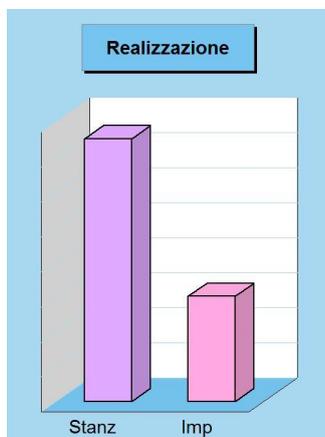
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	15.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		15.000,00	0,00	15.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		15.000,00	0,00	15.000,00

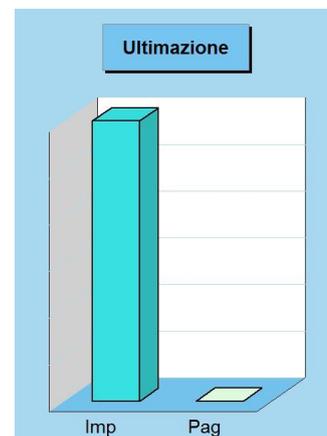


Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	15.000,00	6.000,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		15.000,00	6.000,00	40,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		15.000,00	6.000,00	40,00

Grado di ultimazione della Missione 2020

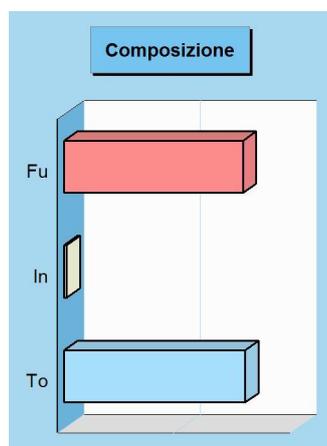
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	6.000,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		6.000,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		6.000,00	0,00	0,00



Politica sociale e famiglia

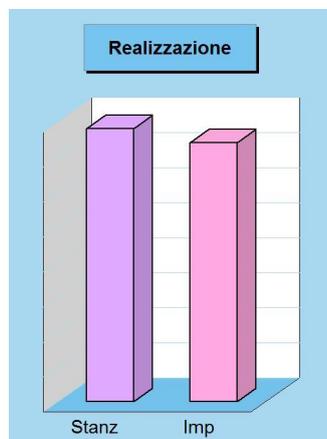
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani. I prospetti, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



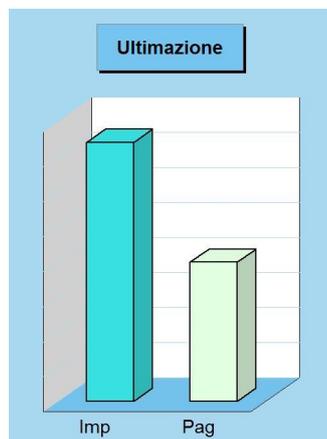
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	1.536.766,64	-	
In conto capitale	(+)	-	21.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.536.766,64	21.000,00	1.557.766,64
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		1.536.766,64	21.000,00	1.557.766,64



Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	1.536.766,64	1.461.517,91	
In conto capitale	(+)	21.000,00	16.825,02	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.557.766,64	1.478.342,93	94,90
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.557.766,64	1.478.342,93	94,90



Grado di ultimazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	1.461.517,91	792.264,91	
In conto capitale	(+)	16.825,02	2.196,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.478.342,93	794.460,91	53,74
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.478.342,93	794.460,91	53,74

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

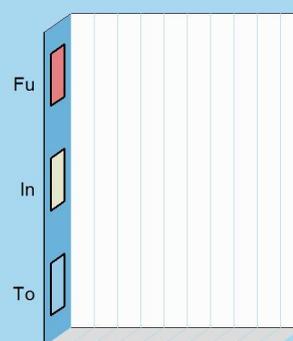
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

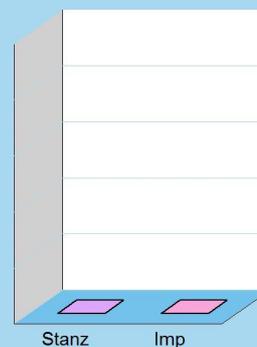
Composizione



Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

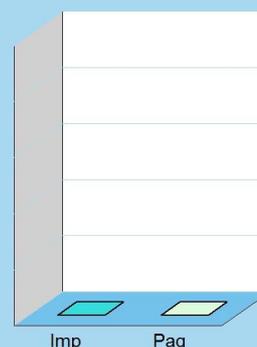
Realizzazione



Grado di ultimazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

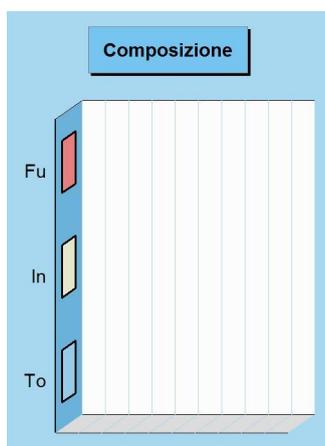
Ultimazione



Sviluppo economico e competitività

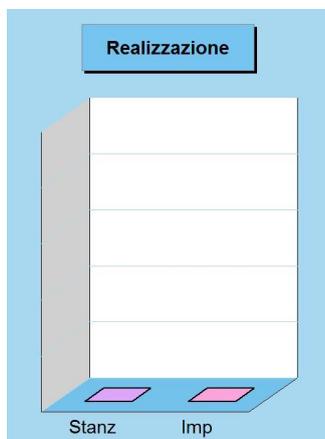
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

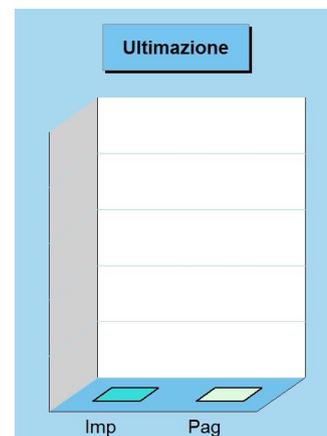


Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2020

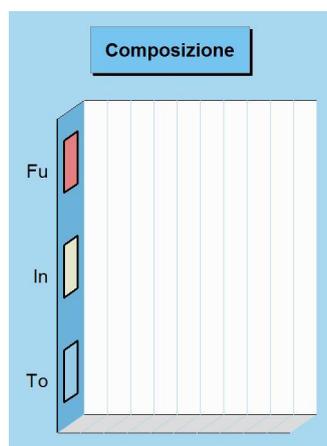
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Relazioni con autonomie locali

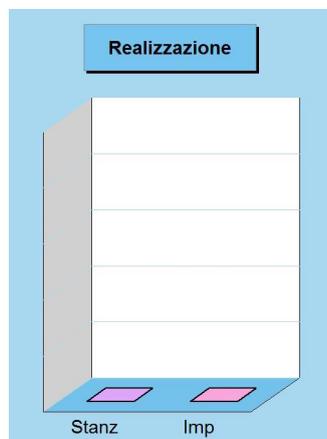
Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



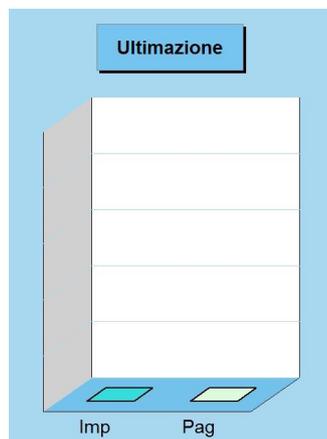
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



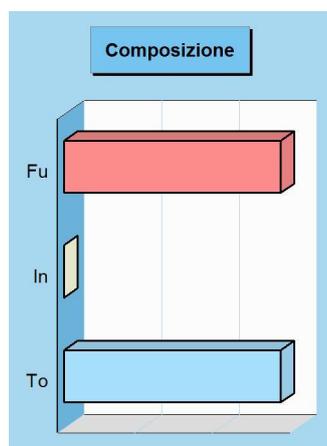
Grado di ultimazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

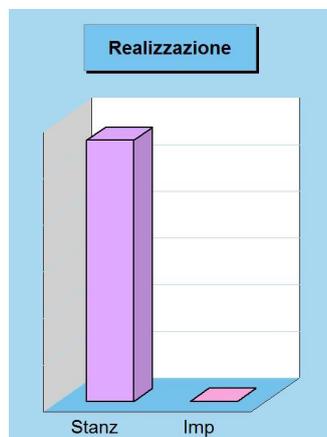
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	279.639,92	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		279.639,92	0,00	279.639,92
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		279.639,92	0,00	279.639,92

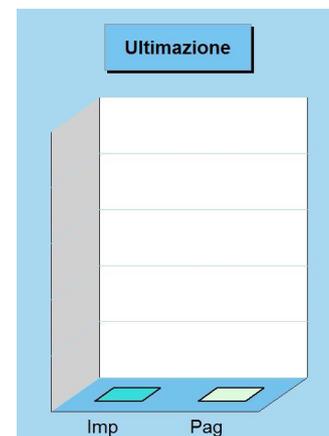


Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	279.639,92	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		279.639,92	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		279.639,92	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2020

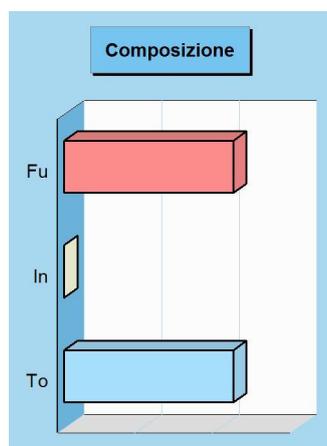
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Debito pubblico

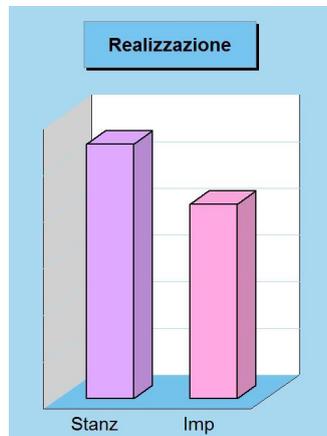
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito. I prospetti ed i grafici mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



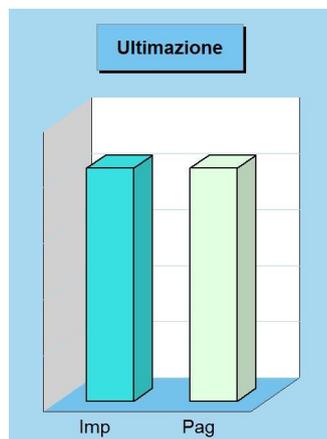
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	257.157,96	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	832.693,74	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.089.851,70	0,00	1.089.851,70
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		1.089.851,70	0,00	1.089.851,70



Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	257.157,96	244.764,15	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	832.693,74	586.997,70	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.089.851,70	831.761,85	76,32
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.089.851,70	831.761,85	76,32



Grado di ultimazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	244.764,15	244.764,15	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	586.997,70	586.997,70	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	831.761,85	831.761,85	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		831.761,85	831.761,85	100,00

Anticipazioni finanziarie

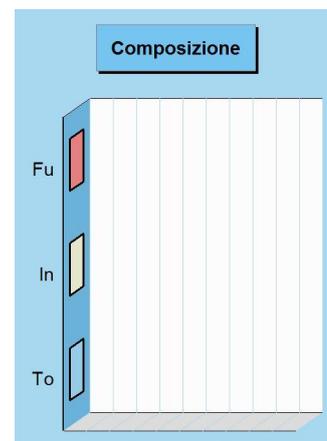
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. I prospetti ed i grafici che seguono, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



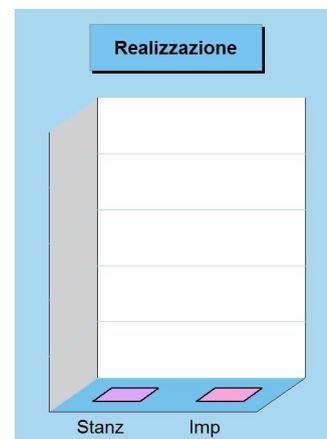
Composizione contabile della Missione 2020

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



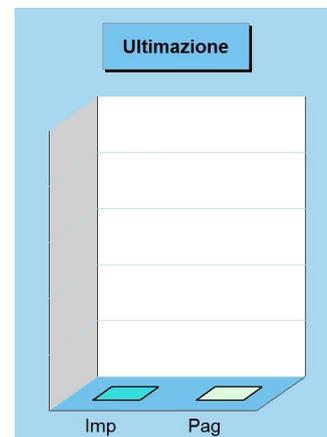
Stato di realizzazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



Grado di ultimazione della Missione 2020

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



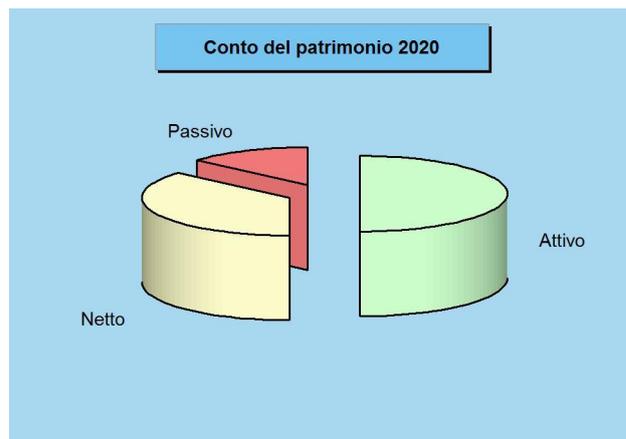
RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO



Conto del patrimonio

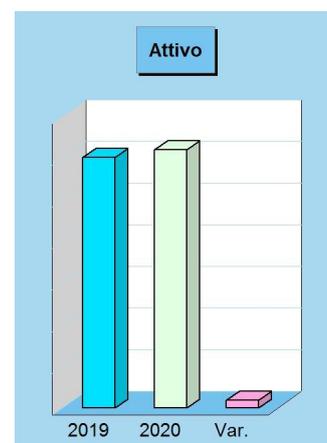
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



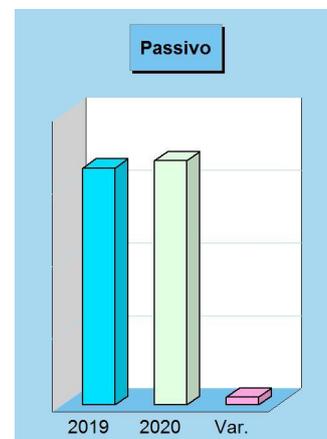
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2019	2020	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	203.280,80	169.403,23	-33.877,57
Immobilizzazioni materiali (+)	51.877.778,60	51.955.515,93	77.737,33
Immobilizzazioni finanziarie (+)	444.872,42	432.921,61	-11.950,81
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	4.187.997,38	4.422.311,69	234.314,31
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	3.419.035,24	5.004.999,80	1.585.964,56
Ratei e risconti attivi (+)	38.526,74	35.466,73	-3.060,01
Totale	60.171.491,18	62.020.618,99	1.849.127,81



Passivo e tendenza in atto

Denominazione	2019	2020	Variazione
Fondo di dotazione (+)	18.235.267,46	18.235.267,46	0,00
Riserve (+)	25.074.025,80	25.657.130,43	583.104,63
Risultato economico esercizio (+)	583.104,63	1.328.782,27	745.677,64
Patrimonio netto	43.892.397,89	45.221.180,16	1.328.782,27
Fondo per rischi ed oneri (+)	130.928,30	235.563,78	104.635,48
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	12.211.168,97	11.960.111,59	-251.057,38
Ratei e risconti passivi (+)	3.936.996,02	4.603.763,46	666.767,44
Passivo (al netto PN)	16.279.093,29	16.799.438,83	520.345,54
Totale	60.171.491,18	62.020.618,99	1.849.127,81



Attivo

Denominazione	2020
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	169.403,23
Immobilizzazioni materiali (+)	51.955.515,93
Immobilizzazioni finanziarie (+)	432.921,61
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	4.422.311,69
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	5.004.999,80
Ratei e risconti attivi (+)	35.466,73
Totale	62.020.618,99

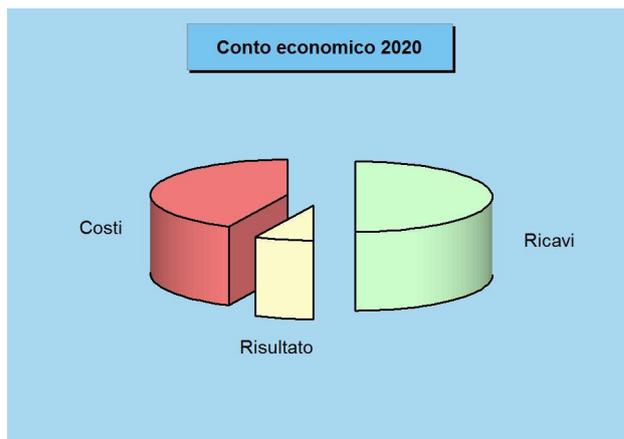
Passivo + Patrimonio netto

Denominazione	2020
Fondo di dotazione (+)	18.235.267,46
Riserve (+)	25.657.130,43
Risultato economico dell'esercizio (+)	1.328.782,27
Patrimonio netto	45.221.180,16
Fondo per rischi ed oneri (+)	235.563,78
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	11.960.111,59
Ratei e risconti passivi (+)	4.603.763,46
Passivo (al netto PN)	16.799.438,83
Totale	62.020.618,99

Conto economico

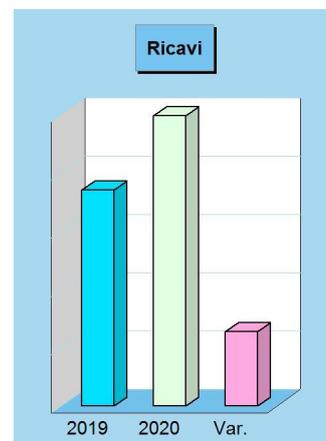
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



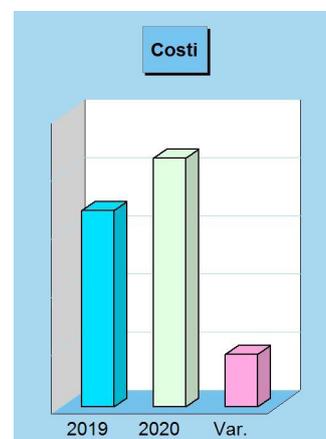
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	6.432.541,25	8.004.055,23	1.571.513,98
Gestione caratteristica		6.432.541,25	8.004.055,23	1.571.513,98
Ricavi finanziari	(+)	3,82	1,54	-2,28
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		3,82	1,54	-2,28
Ricavi straordinari	(+)	968.820,29	1.945.676,66	976.856,37
Gestione straordinaria		968.820,29	1.945.676,66	976.856,37
Ricavi complessivi		7.401.365,36	9.949.733,43	2.548.368,07



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020	Variazione
Costi caratteristici	(+)	6.302.470,35	7.633.292,43	1.330.822,08
Gestione caratteristica		6.302.470,35	7.633.292,43	1.330.822,08
Costi finanziari	(+)	287.707,28	244.929,31	-42.777,97
Rettifiche negative di valore	(+)	10.231,78	0,00	-10.231,78
Gestione finanziaria e rettifiche		297.939,06	244.929,31	-53.009,75
Costi straordinari	(+)	148.591,83	675.855,85	527.264,02
Gestione straordinaria		148.591,83	675.855,85	527.264,02
Costi complessivi		6.749.001,24	8.554.077,59	1.805.076,35



Ricavi

Denominazione		2020
Ricavi caratteristici	(+)	8.004.055,23
Gestione caratteristica		8.004.055,23
Ricavi finanziari	(+)	1,54
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		1,54
Ricavi straordinari	(+)	1.945.676,66
Gestione straordinaria		1.945.676,66
Totale ricavi		9.949.733,43
Utile esercizio		1.328.782,27

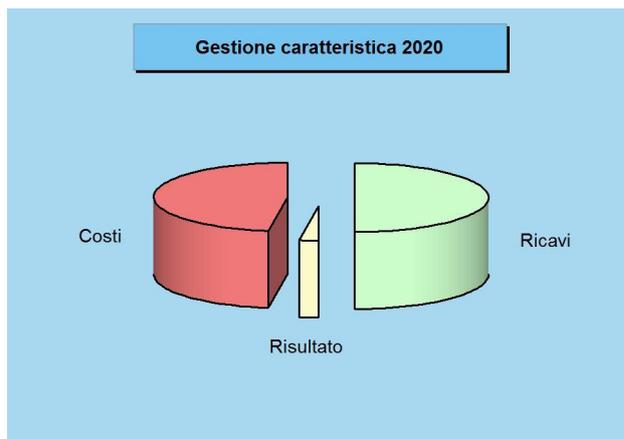
Costi

Denominazione		2020
Costi caratteristici	(+)	7.633.292,43
Gestione caratteristica		7.633.292,43
Costi finanziari	(+)	244.929,31
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		244.929,31
Costi straordinari	(+)	675.855,85
Gestione straordinaria		675.855,85
Imposte	(+)	66.873,57
Totale costi		8.620.951,16
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione caratteristica

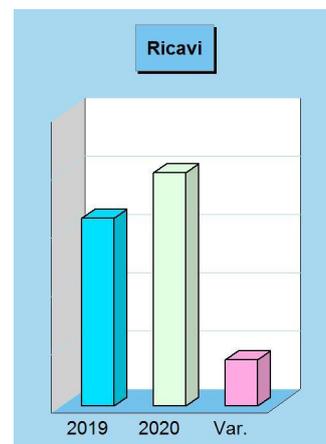
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



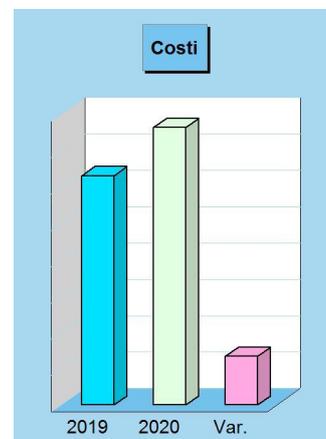
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020	Variazione
Proventi da tributi	(+)	4.977.189,93	4.591.804,20	-385.385,73
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	544.894,45	1.518.255,78	973.361,33
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	518.774,36	361.344,62	-157.429,74
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	391.682,51	1.532.650,63	1.140.968,12
Ricavi gestione caratteristica		6.432.541,25	8.004.055,23	1.571.513,98



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	52.193,68	215.439,60	163.245,92
Prestazioni di servizi	(+)	2.364.196,43	2.644.578,52	280.382,09
Utilizzo beni di terzi	(+)	57.924,65	60.229,65	2.305,00
Trasferimenti e contributi	(+)	987.279,49	1.089.710,58	102.431,09
Personale	(+)	1.022.438,19	945.556,60	-76.881,59
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.631.442,76	2.470.640,00	839.197,24
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	102.000,00	102.000,00	0,00
Altri accantonamenti	(+)	2.928,30	2.635,48	-292,82
Oneri diversi di gestione	(+)	82.066,85	102.502,00	20.435,15
Costi gestione caratteristica		6.302.470,35	7.633.292,43	1.330.822,08



Ricavi

Denominazione		2020
Proventi da tributi	(+)	4.591.804,20
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	1.518.255,78
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	361.344,62
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	1.532.650,63
Totale ricavi		8.004.055,23
Utile esercizio		370.762,80

Costi

Denominazione		2020
Materie prime e/o beni consumo	(+)	215.439,60
Prestazioni di servizi	(+)	2.644.578,52
Utilizzo beni di terzi	(+)	60.229,65
Trasferimenti e contributi	(+)	1.089.710,58
Personale	(+)	945.556,60
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	2.470.640,00
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	102.000,00
Altri accantonamenti	(+)	2.635,48
Oneri diversi di gestione	(+)	102.502,00
Totale costi		7.633.292,43
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione finanziaria

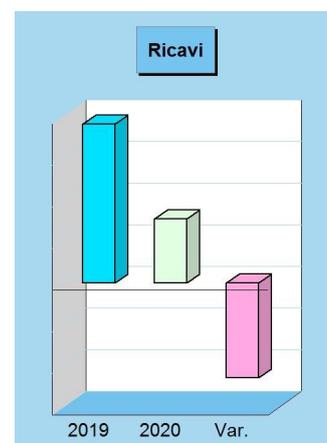
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



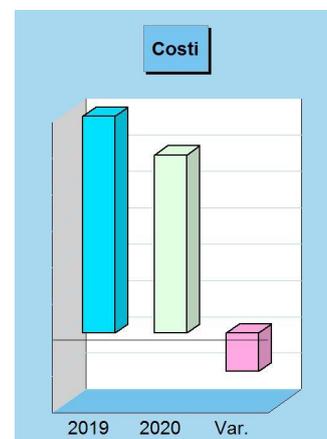
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	3,82	1,54	-2,28
Proventi finanziari		3,82	1,54	-2,28
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00	0,00	0,00
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		3,82	1,54	-2,28



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2019	2020	Variazione
Interessi passivi	(+)	287.707,28	244.929,31	-42.777,97
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		287.707,28	244.929,31	-42.777,97
Svalutazioni	(+)	10.231,78	0,00	-10.231,78
Rettifiche negative di valore		10.231,78	0,00	-10.231,78
Costi finanziari e rettifiche valore		297.939,06	244.929,31	-53.009,75



Ricavi

Denominazione		2020
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	1,54
Proventi finanziari		1,54
Rivalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00
Totale ricavi		1,54
Utile esercizio		-

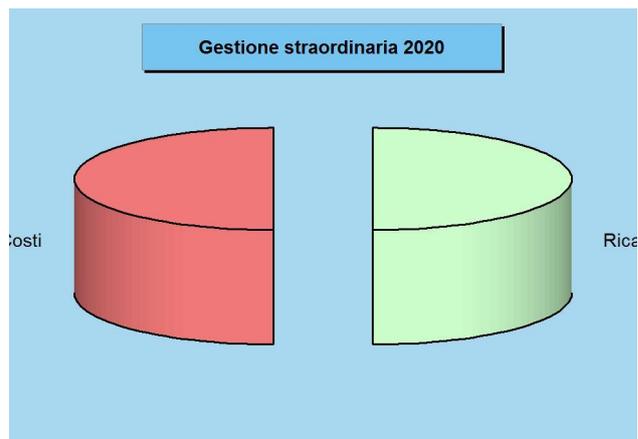
Costi

Denominazione		2020
Interessi passivi	(+)	244.929,31
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		244.929,31
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00
Totale costi		244.929,31
Perdita esercizio		244.927,77

Ricavi e costi della gestione straordinaria

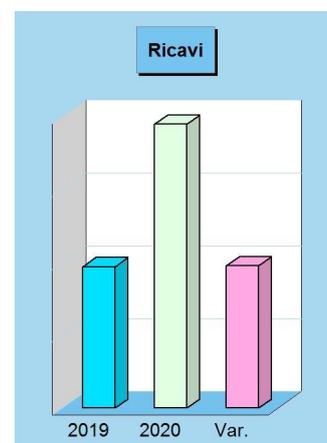
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



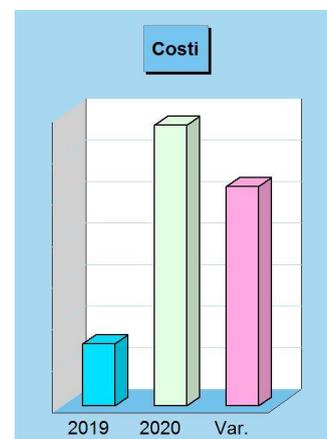
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2019	2020	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00	1.245.394,57	1.245.394,57
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00	1.759,88	1.759,88
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	968.820,29	545.341,16	-423.479,13
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari (+)	0,00	153.181,05	153.181,05
Proventi straordinari	968.820,29	1.945.676,66	976.856,37
Ricavi gestione straordinaria	968.820,29	1.945.676,66	976.856,37



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2019	2020	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	135.925,83	675.855,85	539.930,02
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari (+)	12.666,00	0,00	-12.666,00
Oneri straordinari	148.591,83	675.855,85	527.264,02
Costi gestione straordinaria	148.591,83	675.855,85	527.264,02



Ricavi

Denominazione	2020
Proventi da permessi di costruire (+)	1.245.394,57
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	1.759,88
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	545.341,16
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri proventi straordinari (+)	153.181,05
Proventi straordinari	1.945.676,66

Costi

Denominazione	2020
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	675.855,85
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri oneri straordinari (+)	0,00
Oneri straordinari	675.855,85

Totale ricavi **1.945.676,66**
Utile esercizio **1.269.820,81**

Totale costi **675.855,85**
Perdita esercizio **-**

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

CAMVO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BOVOLONE VR VIA DELL'AVIERE
27

Codice fiscale: 80017620230

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	16
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	21

CAMVO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'AVIERE 27 BOVOLONE VR
Codice Fiscale	80017620230
Numero Rea	VR 252948
P.I.	01508170238
Capitale Sociale Euro	3.951.794 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	25.008	21.503
II - Immobilizzazioni materiali	6.139.102	6.483.599
III - Immobilizzazioni finanziarie	881.137	881.137
Totale immobilizzazioni (B)	7.045.247	7.386.239
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	36.455	16.778
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.545	383.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	593.107	142.790
Totale crediti	721.652	526.681
IV - Disponibilità liquide	1.405.612	1.520.917
Totale attivo circolante (C)	2.163.719	2.064.376
D) Ratei e risconti	11.441	7.735
Totale attivo	9.220.407	9.458.350
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.951.794	3.951.794
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.588	9.588
III - Riserve di rivalutazione	134.416	134.416
IV - Riserva legale	60.212	56.384
V - Riserve statutarie	793.282	720.559
VI - Altre riserve	1.973.896	1.973.895
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.616	76.551
Totale patrimonio netto	6.986.804	6.923.187
B) Fondi per rischi e oneri	571.412	571.412
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.355	70.946
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	603.164	579.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	576.406	813.800
Totale debiti	1.179.570	1.393.729
E) Ratei e risconti	415.266	499.076
Totale passivo	9.220.407	9.458.350

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.663.612	1.983.762
5) altri ricavi e proventi		
altri	161.066	126.009
Totale altri ricavi e proventi	161.066	126.009
Totale valore della produzione	1.824.678	2.109.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	631.198	771.246
7) per servizi	58.271	77.539
8) per godimento di beni di terzi	12.696	12.756
9) per il personale		
a) salari e stipendi	259.692	261.866
b) oneri sociali	82.476	80.454
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.562	39.718
c) trattamento di fine rapporto	16.943	17.351
e) altri costi	23.619	22.367
Totale costi per il personale	382.730	382.038
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	585.505	650.384
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	9.672
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	585.505	640.712
Totale ammortamenti e svalutazioni	585.505	650.384
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.677)	3.688
14) oneri diversi di gestione	68.042	68.116
Totale costi della produzione	1.718.765	1.965.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	105.913	144.004
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	260	210
Totale proventi diversi dai precedenti	260	210
Totale altri proventi finanziari	260	210
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.636	26.863
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.636	26.863
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.376)	(26.653)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	81.537	117.351
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.353	40.800
imposte differite e anticipate	10.568	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.921	40.800
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.616	76.551

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

La prospettiva di continuazione dell'attività è stata valutata anche tenuto conto, per quanto prevedibile allo stato attuale, dei possibili impatti della pandemia COVID in corso, in relazione alla quale, anche tenuto conto dell'andamento dell'esercizio 2020 e della situazione al 31/12/2020, a giudizio degli amministratori non paiono sussistere elementi tali da poter inficiare il requisito della continuità, in relazione all'orizzonte temporale richiesto dai vigenti principi contabili.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto non sussistono i presupposti per l'applicazione nel caso specifico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti principali aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4%
Impianti filtrazione	8%
Impianti sollevamento	12%
Condutture	3%
Allacciamenti	3%
Mobili ufficio	10%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche	20%

v.2.11.3

CAMVO SPA

Macchine e attrezzature service AV	20%
Impianti energia per comuni	In funzione della durata contrattuale

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. si evidenzia che la società ha proceduto, nell'esercizio 2005, alla rivalutazione dei fabbricati relativi alla sede sociale ai sensi della L. 342/2000.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le modalità di determinazione degli ammortamenti, tenuto conto che la durata dell'affidamento ad AV del servizio idrico integrato ha ormai largamente superato la metà del periodo contrattuale, che avrà termine, eventualmente prorogabile, nell'esercizio 2031, risulta possibile ed opportuno avviare, già a partire dal 2020, un percorso di verifica sia della vita utile delle immobilizzazioni strettamente afferenti il servizio idrico integrato, in termini di vita utile delle immobilizzazioni stesse e di stima del valore residuo al termine dell'affidamento, nel momento in cui tali immobilizzazioni torneranno, transitoriamente e in vista di un nuovo affidamento, nella piena disponibilità di CAMVO.

Le attività effettivamente esperite da AV, sia in termini di manutenzioni ordinarie che straordinarie sui cespiti CAMVO, fanno ragionevolmente ritenere che la vita utile dei cespiti possa essere superiore rispetto a quanto prudenzialmente stimato in esercizi passati da CAMVO, a tale proposito, nel 2020, in esecuzione del percorso di adeguamento sopra evidenziato, l'aliquota di ammortamento per le condutture e gli allacciamenti, è stata leggermente ridotta, per stima di vita utile più lunga, passando dal 3,5% al 3,0% con un ulteriore incremento in termini di vita utile economico tecnica, attese le considerazioni sopra effettuate; inoltre, per quanto riguarda i cespiti più recenti (e cioè quelli ancora realizzati da CAMVO e messi a disposizione di AV in anni successivi al 2007), e quindi quei cespiti sui quali le azioni manutentive svolte da AV hanno potuto esplicarsi fin da subito, si è ritenuto di confermare anche nel 2020 l'assunzione che il valore residuo dei cespiti alla scadenza del 2031 potesse essere stimato in misura corrispondente alla metà del costo storico dell'immobilizzazione, con conseguente riduzione della quota di ammortamento applicata all'esercizio; parallelamente e consequenzialmente è stata ridotta l'iscrizione del corrispondente ricavo per riduzione del risconto passivo per contributi in conto capitale ricevuti sulle immobilizzazioni medesime; non si è pertanto proceduto ad una radicale modificazione nel percorso di ammortamento ma ad un ulteriore passo di una semplice e limitata revisione della vita utile e del possibile valore residuo di due categorie, con caratteristiche molto particolari e specifiche e difficilmente riconducibili ad elementi similari, trattandosi in buona sostanza di beni demaniali afferenti il servizio idrico integrato.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31/12/2020 a € 881.137; tale valore, invariato rispetto al 2019, comprende:

- la partecipazione nella società Acque Veronesi (3,82% del capitale sociale) per un valore di euro 43.058;
- la partecipazione nella società ESA-COM (46,40% del capitale sociale) per un valore di euro 791.908;
- l'appostazione al conto Partecipazioni (senza specifica allocazione su singole partecipate, in attesa della conclusione del percorso in atto) dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2011 per specifiche attività di terzi finalizzate alla crescita e/o conservazione dei valori patrimoniali di gruppo complessivamente inteso e/o del possibile recupero di valori su partecipazioni indirettamente svalutate, per un importo complessivamente ammontante ad euro 46.172, invariato rispetto al 2019.

Per quanto concerne la partecipazione nella società CISI srl (93,44% del capitale sociale) per un valore di euro 327.039 pari al 93,44% del capitale sociale, tenuto conto dell'intervenuta cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese la stessa non risulta più detenuta da CAMVO e quindi non più presente nel bilancio al 31/12/2020.

Le singole partecipazioni in oggetto sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione; in base ai valori risultanti dagli ultimi bilanci formalmente approvati si ritiene che la valutazione complessivamente attribuita all'insieme delle partecipazioni facenti parte del Gruppo CAMVO sia da ritenersi congrua.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;

- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	48.359	24.954.104	881.137	25.883.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.856	18.470.505		18.497.361
Valore di bilancio	21.503	6.483.599	881.137	7.386.239
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.369	230.145	-	244.514
Ammortamento dell'esercizio	10.864	574.642		585.506
Totale variazioni	3.505	(344.497)	-	(340.992)
Valore di fine esercizio				
Costo	62.728	25.184.249	881.137	26.128.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.720	19.045.147		19.082.867
Valore di bilancio	25.008	6.139.102	881.137	7.045.247

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato, nel corso dei precedenti esercizio mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti; nell'esercizio 2020 si è provveduto allo stralcio di crediti inesigibili riguardanti le precedenti gestioni acquisite ante 2007 per euro 146.078, con contestuale utilizzo del fondo rischi su crediti tassato già accantonato a bilancio; non si ha incidenza sulla rappresentazione in bilancio in quanto già negli scorsi esercizi tale partita era esposta a saldo zero, essendo totalmente coperta dal fondo specifico.

Si attesta che non sussistono crediti con esigibilità superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Per quanto concerne in particolare l'esercizio 2020, l'utilizzo del fondo rischi su credito tassato ha determinato una variazione in diminuzione nell'imponibile fiscale, con assenza di imponibile ai fini IRES; conseguenzialmente si è provveduto a rideterminare l'importo delle imposte anticipate iscritto nell'attivo; pertanto, l'incidenza fiscale sul risultato ante imposte, per effetto di quanto sopra, risulta significativamente inferiore a quella relativa all'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti della società per l'esercizio 2020 è pari a 9 unità..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.600	9.991

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.e in attuazione degli accordi contrattuali assunti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 vengono fornite le informazioni richieste:

- La società nel corso dell'esercizio 2020 non ha percepito importi a titoli di contributo o liberalità da soggetti pubblici; in esercizi passati ha introitato contributi in conto capitale per la realizzazione di reti ed impianti relativi al servizio idrico integrato la cui quota annuale relativa all'ammortamento dei cespiti stessi viene iscritta fra i ricavi all'interno del Valore della produzione;
- La società ha in essere affidamenti con soggetti pubblici dai quali deriva sostanzialmente la totalità dei propri ricavi, compresa la quota di contributo conto capitale di cui al punto precedente; si tratta però di corrispettivi per prestazioni effettuate, o di contributi introitati in esercizi precedenti, e non di contributi o liberalità percepiti nell'esercizio 2020, che, anche in base alle indicazioni della recente circolare Assonime, non debbono essere indicati nel presente paragrafo, non rivestendo appunto natura di contributo o liberalità; l'importo complessivo derivante dai citati contratti di servizio e dalla quota annuale del contributo in conto capitale ammonta pressochè alla totalità dei ricavi iscritti nella voce Valore della produzione; viene altresì rilevata in bilancio quale contributo riguardante la generalità delle imprese l'esenzione dal versamento del primo acconto IRAP nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

Sistema di continuità aziendale - Sistema di Compliance e Modello Organizzativo Generale D.Lgs.231/01 e smi

In riferimento al presente punto si evidenzia che:

1. La società è dotata ed applica un sistema di gestione della Compliance secondo la norma ISO 19600:2014 Compliance Management System - Guidelines, che ottempera anche ai requisiti delle norme volontarie internazionali ISO 9001:2015 (sistemi Qualità), ISO 14001:2015 (sistema gestione ambientale), ISO45001:2018 (sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro) ISO 5001:2018 (sistema gestione efficienza energetica), UNI CEI 11352 (Gestione Energia Società ESCO); tale sistema è anche come Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs.231/01 e smi, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti e copre anche gli obblighi definiti dalla L.190/2012 e smi in materia di Anti-corruzione; il sistema copre anche gli obblighi stabiliti dal regolamento UE 679/2016 in materia di Privacy.

2. Nel corso del 2020, la società è stata positivamente sottoposta

- al rinnovo triennale della parte Qualità, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n° Q - 01358/5;

- alla sorveglianza annuale per la parte Sicurezza sul lavoro, con migrazione alla norma ISO45001:2018, Certificato n° S - 00219/02;

- alla sorveglianza per la parte Ambiente, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n° E - 00222/03;

- alla sorveglianza annuale per la parte Efficienza energetica, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 - Certificato n° En -00001/03;

- al rinnovo triennale per la parte Efficienza energetica, essendo CAMVO una società ESCO, per cui è certificata secondo la norma UNI CEI 11352:2014 - Certificato n° En - 01445/03;

La società è anche in possesso della certificazione F-GAS n° F-GAS A6762 ottenuta per la prima volta il 28/12/2018.

L'ente sta procedendo agli adempimenti previsti dalla L.190/2012 e ha regolarmente proceduto all'adozione del Piano Triennale Anticorruzione. Il Sistema di gestione adottato è anche Modello di Organizzazione 231; a tal riguardo CAMVO, in applicazione a quanto previsto dall'art. 6 ha istituito l'Organismo di Vigilanza 231, affidando tale compito a soggetti qualificati. L'ODV 231 in carica nel corso del 2020 ha svolto n° 3 sessioni ordinarie senza il riscontro di specifiche problematiche e non sono state svolte sessioni straordinarie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio interamente alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bovolone, 29/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Foscarin Geom. Pietro

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Zoppi Giorgio, in qualità di professionista incaricato, iscritto all'albo dei dottori commercialisti della provincia di Torino (TO) al n. 1499, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, della Legge n.340/2000, che la copia informatica del presente bilancio d'esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

CAMVO
Società per azioni
Sede: Via Dell'Aviere 27 – Bovolone (VR)
Registro Imprese: n. 252948

Verbale di Assemblea del giorno 28 Aprile 2021

Il giorno 28 del mese di Aprile alle ore 14.00, si è riunita, presso la Sala Consiliare del Comune di Bovolone, in provincia di Verona ai sensi di statuto, l'assemblea degli azionisti della società CAMVO SpA, in 1ª convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, relativo alla parte ordinaria, essendosi conclusa alle ore 14.20 la Parte Straordinaria.

Parte Ordinaria:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Situazione operativa, gestionale ed economico finanziaria di CAMVO SpA: aggiornamento all'Assemblea ed eventuali indirizzi all'organo amministrativo in esecuzione della funzione di controllo analogo congiunto;
- 3) Informativa dell'Organo Amministrativo in merito all'attuazione della *Compliance Aziendale* e Bilancio Sociale 2020;
- 4) Comunicazioni del Presidente;
- 5) Bilancio di Esercizio al 31/12/2020: approvazione e necessari adempimenti;
- 6) Organi sociali in scadenza: necessarie determinazioni.

Sono presenti i seguenti azionisti:

COMUNE SOCIO	N. AZIONI	PRESENTE SINDACO O DELEGATO	ASSENTE
Comune di Angiari	117.821	Sindaco	
Comune di Bovolone	765.836	Delega Casagrande Claudio	
Comune di Casaleone	353.463	Sindaco	
Comune di Cerea	883.657	Sindaco	
Comune di Concamarise	58.910	Delega Zaupa Antonio	
Comune di Isola Rizza	176.731	Sindaco	
Comune di Oppeano	412.373	Delega Montagnoli Alessandro	
Comune di Ronco All'Adige	353.463	Sindaco	
Comune di Roverchiara	176.731	Sindaco	
Comune di Salizzole	235.642	Sindaco	
Comune di Sanguinetto	235.642	Sindaco	
Comune di San Pietro di Morubio	176.731	Sindaco	
Comune di San Giovanni Lupatoto	4.794	Delega Meroni Maria Luigia	

Sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, i Signori:

Bonfante Lisa

Ferrarini Jessica

Molinari Remo

Ha giustificato l'assenza il Vicepresidente Mancini Mauro.

Sono presenti per il Collegio il Presidente Dott. Bissoli Costantino e i sindaci effettivi Dott.ssa Merlin Nicoletta e Dott. Faccini Luca.

E' presente in collegamento video il Dott. Zoppi Giorgio, autorizzato dall'Assemblea a presenziare alla seduta.

Assume la Presidenza dell'Assemblea a norma di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Foscarin Geom. Pietro. Egli propone agli intervenuti di nominare Segretario la Dott.ssa Serena Spezzoni, che accetta; gli intervenuti all'unanimità approvano.

Il Presidente constatato e fatto constatare che sono presenti azionisti per una percentuale pari al 100,00% del capitale sociale (quote n. 3.951.794), dichiara l'Assemblea regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Tenuto conto della necessità di deposito al Registro Imprese di alcuni punti dell'Assemblea il Presidente propone e l'Assemblea ad unanimità di voti accetta, la separata verbalizzazione dei punti in oggetto.

***** OMISSIS *****

Al punto 5) il Presidente prosegue con la presentazione del Bilancio al 31/12/2020 come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/03/2021 e riportato in allegato alla presente deliberazione sub A), corredato del parere favorevole del Collegio Sindacale, riportato in allegato alla presente deliberazione sub B); procede con l'illustrazione del contenuto delle voci più significative con l'ausilio del Dr. Giorgio Zoppi, consulente di CAMVO, procedendo quindi ad un'analitica esposizione del contenuto del medesimo.

Il Presidente passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Bissoli Costantino e al componente del Collegio Sindacale Dott.ssa Merlin Nicoletta i quali - a nome dell'intero Collegio - sintetizzano il parere favorevole sul bilancio di esercizio al 31/12/2020 così come riportato nella relazione del Collegio Sindacale, svolgente anche l'attività di Revisore Legale dei conti, riportata in allegato B) alla presente deliberazione.

Si apre pertanto una disamina tra i presenti dei vari punti del bilancio dell'esercizio 2020, sia con riferimento alle attività svolte e ai loro riflessi economico-patrimoniali nell'esercizio in chiusura, sia in raccordo alle prospettive di svolgimento delle attività societarie, con diversi interventi di approfondimento sia sul bilancio che sulle relazioni.

Completati i necessari approfondimenti, il Presidente provvede quindi a mettere ai voti l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 e la destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad euro 63.616= di utile, come riportata nel bilancio stesso.

L'Assemblea, all'unanimità dei voti dei presenti

DELIBERA

Di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2020 come riportato in allegato a) alla presente deliberazione, con la Relazione del Collegio Sindacale riportata in allegato b) alla presente, in uno con la proposta di destinazione del risultato di esercizio ivi prevista.

Al punto 6) è prevista la nomina del Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vicepresidente e determinazione compensi, in quanto con l'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2020 l'organo amministrativo viene a scadere.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ringraziano i Soci e augurano un buon lavoro all'Assemblea, proponendo di uscire dalla sala per il punto in oggetto; l'Assemblea ad unanimità di voti, nell'ottica di piena trasparenza delle decisioni da assumere, autorizza i presenti a rimanere nella sala; si procede quindi con l'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola ai Soci.

I Soci concordano che il CdA uscente ha portato avanti un buon lavoro e ha saputo dare concreti risultati in ambito di riorganizzazione della società, che ha trovato una mission specifica.

I Soci evidenziano concordemente che, anche in attuazione del disposto della legge 175/2016 in relazione agli elementi di sussistenza del controllo analogo, lo Statuto prevede adeguata rappresentanza di tutti gli azionisti, mediante il meccanismo del voto di lista che consente a tutti i soci di esprimere rappresentanti condivisi da gruppi di soci in rappresentanza di ciascuno di essi; peraltro, la preventiva condivisione degli obiettivi societari ha sempre consentito la proposta di una lista unitaria, rappresentativa di tutti i comuni, divisi indicativamente per "categorie" dimensionali, come previsto dallo Statuto; ovviamente, nel corso del tempo si è applicato adeguatamente, all'interno della categoria dei comuni meno popolosi, il concetto dell'alternanza nell'avanzamento delle proposte di candidatura, che si conviene verrà rispettato anche in futuro.

I Soci pertanto propongono la formazione di una sola lista per la composizione del nuovo CdA, composta in parte da attuali membri del consiglio e in parte da persone di cui si propone una nuova nomina, come di seguito elencati:

- Foscarin Pietro
- Bonfante Lisa
- Molinari Remo
- Ferrarini Jessica
- Andreella Daniele

Il Presidente, uditi tutti gli intervenuti, mette ai voti la proposta pervenuta dai Soci relativa alla formazione di una lista per le nomine del nuovo CdA.

L'Assemblea, ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di approvare la formazione di una sola lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Gli azionisti propongono la seguente lista e chiedono al Presidente di metterla ai voti:

- Foscarin Geom. Pietro
- Bonfante Dott.ssa Lisa
- Molinari Geom. Remo
- Ferrarini Geom. Jessica
- Andreella Daniele

L'Assemblea, ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle seguenti persone:

- Foscarin Geom. Pietro
- Bonfante Dott.ssa Lisa
- Molinari Geom. Remo
- Ferrarini Geom. Jessica
- Andreella Daniele

per la durata di un triennio e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Gli azionisti propongono che all'interno della sopracitata lista, venga nominato quale Presidente del CdA Foscarin Geom. Pietro e Vicepresidente Bonfante Dott.ssa Lisa.

L'Assemblea, ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di nominare all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione:

- Presidente Foscarin Geom. Pietro
- Vicepresidente Bonfante Dott.ssa Lisa, con esclusive funzioni di sostituzione del Presidente, quando necessario

Per la stessa durata della carica del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, con voti favorevoli 13 (pari a quote 3.951.794) astenuti 0, contrari 0,

DELIBERA

- di determinare le indennità ai componenti del Consiglio di Amministrazione come segue:

- Presidente: €. 1.200,00= lordi mensili
- Vicepresidente e Consiglieri: €. 400,00= lordi mensili

fatte salve ovviamente le previsioni normative che prevedono l'impossibilità di corresponsione dell'indennità di cui sopra in relazione ad altre funzioni pubbliche svolte dagli amministratori e/o successive modifiche di legge che vadano ad incidere su quanto deliberato.

Per quanto riguarda la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, Presidente e determinazione compensi, gli azionisti, sulla base delle stesse motivazioni e con le medesime considerazioni espresse per la nomina dell'Organo Amministrativo, propongono di mettere ai voti la presentazione di una sola lista.

L'Assemblea, ad unanimità di voti

DELIBERA

Di approvare la formazione di una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale.

L'Assemblea propone la seguente lista e chiede al Presidente di metterla ai voti:

- Faccini Dott. Luca, Sindaco effettivo;
- Merlin Dott.ssa Nicoletta, Sindaco effettivo;
- Sambugaro Dott.ssa Monica, Sindaco effettivo;
- Merlini Dott. Federico, Sindaco supplente
- Padovani Dott.ssa Martina, Sindaco supplente;

L'Assemblea ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di nominare il nuovo Collegio Sindacale nelle seguenti persone:

- Faccini Dott. Luca, Sindaco effettivo;
- Merlin Dott.ssa Nicoletta, Sindaco effettivo;

- Sarnbugaro Monica, Sindaco effettivo;
- Merlini Dott. Federico, Sindaco supplente.
- Padovani Dott.ssa Martina, Sindaco supplente;

per la durata di un triennio e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023, attribuendo altresì al Collegio Sindacale, sussistendone i requisiti di legge, la funzione di Revisore Legale dei conti; L'Assemblea, ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di attribuire la carica di Presidente del Collegio Sindacale al Dott. Faccini Luca.
L'Assemblea inoltre ad unanimità di voti,

DELIBERA

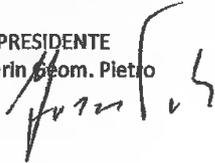
Di confermare al Collegio Sindacale le stesse indennità attribuite al Collegio precedente, comprensive della funzione di Revisore Legale dei conti e più precisamente:

- Presidente: €. 3.409,00= annui
- Sindaci effettivi: €. 3.099,00= annui

Oltre a cassa di previdenza ed iva; gli importi sopra deliberati sono da attribuire al 50% alla funzione di collegio sindacale e al 50% alla funzione di revisione legale svolta dal Collegio.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente, esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria, scioglie la seduta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE
Foscarin Geom. Pietro



IL SEGRETARIO
Dott.ssa Serena Spezzoni





Sede Legale: Via Dell'Aviere 27
37051 BOVOLONE (VR)
Iscritta al Registro Imprese di: VERONA
C.F. e numero iscrizione: 80017620230
Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 252948
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.951.794 i. v.
Partita IVA: 01508170238

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci Bilancio al 31 dicembre 2020

All'Assemblea degli azionisti della Società Camvo S.p.A.

1. Premessa

L'attuale collegio sindacale, nominato in data 16/06/2015, riconfermato con delibera dell'assemblea dei soci del 14/05/2018, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., sia quelle previste dall'art. 2409 *bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39) e nella sezione B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. .

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art 2435-bis del C.C.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.27/01/2010, n.39

A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società Camvo S.p.A. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2020, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
IMMOBILIZZAZIONI	7.045.247	7.386.239
ATTIVO CIRCOLANTE	2.163.719	2.064.376
RATEI E RISCONTI	11.441	7.735
TOTALE ATTIVO	9.220.407	9.458.350

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
PATRIMONIO NETTO	6.986.804	6.923.187
FONDI PER RISCHI E ONERI	571.412	571.412
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	67.355	70.946

DEBITI	1.179.570	1.393.729
RATEI E RISCOINTI	415.266	499.076
TOTALE PASSIVO	9.220.407	9.458.350
Conto economico		
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.824.678	2.109.771
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.718.765	1.965.767
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	105.913	144.004
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(24.376)	(26.653)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+E)	81.537	117.351
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	17.921	40.800
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	63.616	76.551

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni incluse le disposizioni dell'art. 38-qiater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) come convertito con modifiche dalla Legge 17 Luglio 2020 n. 77 (già previste dall'art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n. 23 - Decreto Liquidità - convertito dalla L. 5 Giugno 2020 n. 40).

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 D.Lgs. 39/2010 oggetto di profonda rivisitazione per effetto del D.Lgs. 17/07/2016 n. 135. Tali norme richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art. 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo Principi di redazione del Bilancio della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale anche avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel documento interpretativo 8 dell'OIC, gli amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11.

Altri aspetti

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno fornito nella nota integrativa informazioni aggiornate circa la loro valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal paragrafo 10 del documento interpretativo 8 dell'OIC. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione Isa Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale e pertanto riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A2) Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

A3) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dalla valutazione professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. I nostri obiettivi, infatti, sono volti all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il collegio sindacale dichiara di conoscere in merito alla società sia la tipologia dell'attività svolta che la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nell'esercizio.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società ha concentrato l'interesse nel settore della gestione dell'energia e dell'offerta di servizi ai soci;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono state adeguate alla nuova realtà;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale sui temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale che sono ispirati alla massima autonomia/indipendenza.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e con particolare attenzione agli incarichi tecnici che non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- il responsabile della trasparenza ha adempiuto agli obblighi.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate dei membri del collegio sindacale presso la sede amministrativa della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

- è stata fatta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata riscontrata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata accertata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative alle immobilizzazioni finanziarie;
- abbiamo acquisito l'informazione che l'organismo di vigilanza si è relazionato con il consiglio di amministrazione.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci. Non avendo nulla da rilevare il Collegio esprime giudizio positivo sul bilancio 2020.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 63.616 ,00 (sessantatremilaseicentosedici/00).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

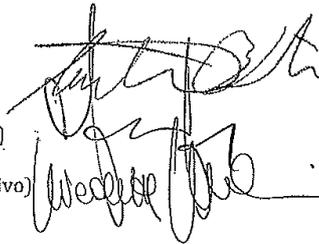
Bovolone, 02 aprile 2021.

Il collegio sindacale

Dott. Bissoli Costantino (Presidente)

Dott. Faccini Luca (Sindaco effettivo)

Dott. Merlin Nicoletta (Sindaco effettivo)



Il sottoscritto Giorgio Zoppi, in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'articolo 22, comma 3 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento in formato .PDF/A, è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico abbia contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

ESA-COM. S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: NOGARA VR VIA LABRIOLA 1

Codice fiscale: 03062710235

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	43
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	50
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	79
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	82

ESA-COM. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	NOGARA
Codice Fiscale	03062710235
Numero Rea	VERONA 306558
P.I.	03062710235
Capitale Sociale Euro	104.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	35.133	31.457
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	146.556	190.758
Totale immobilizzazioni immateriali	181.689	222.215
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	826.979	848.361
2) impianti e macchinario	56.796	63.392
3) attrezzature industriali e commerciali	548.273	574.504
4) altri beni	968.434	515.615
Totale immobilizzazioni materiali	2.400.482	2.001.872
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	27.002	27.002
Totale partecipazioni	27.002	27.002
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.002	27.002
Totale immobilizzazioni (B)	2.609.173	2.251.089
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	38.456	46.478
5) acconti	43.000	10.000
Totale rimanenze	81.456	56.478
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.964.911	1.769.410
Totale crediti verso clienti	2.964.911	1.769.410
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.531	1.712
Totale crediti verso imprese controllate	113.531	1.712
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.581	37.154
Totale crediti tributari	130.581	37.154
5-ter) imposte anticipate	1.188.816	1.175.245
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.632	1.063.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	98.222	93.906
Totale crediti verso altri	123.854	1.157.849
Totale crediti	4.521.693	4.141.370
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.837.099	1.500.256
2) assegni	52	0

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

3) danaro e valori in cassa	1.491	1.309
Totale disponibilità liquide	2.838.642	1.501.565
Totale attivo circolante (C)	7.441.791	5.699.413
D) Ratei e risconti	78.191	104.052
Totale attivo	10.129.155	8.054.554
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.083	22.083
V - Riserve statutarie	2.796.430	2.728.392
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	(1)	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	68.038
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.200.000)	0
Totale patrimonio netto	1.797.294	2.922.513
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	382.730	416.365
Totale fondi per rischi ed oneri	382.730	416.365
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	619.102	549.093
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	696.866	537.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.259.763	707.950
Totale debiti verso banche	3.956.629	1.245.446
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.607.510	1.018.613
Totale debiti verso fornitori	1.607.510	1.018.613
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.048	120.693
Totale debiti verso imprese controllate	260.048	120.693
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.637	132.374
Totale debiti tributari	69.637	132.374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.453	168.434
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	184.453	168.434
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.194	1.453.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.034	12.484
Totale altri debiti	1.235.228	1.466.367
Totale debiti	7.313.505	4.151.927
E) Ratei e risconti	16.524	14.656

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

Totale passivo	10.129.155	8.054.554
----------------	------------	-----------

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.159.471	10.886.823
5) altri ricavi e proventi		
altri	271.184	426.821
Totale altri ricavi e proventi	271.184	426.821
Totale valore della produzione	14.430.655	11.313.644
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	718.962	757.609
7) per servizi	7.543.853	4.047.696
8) per godimento di beni di terzi	424.293	372.021
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.167.248	2.898.987
b) oneri sociali	1.011.020	912.847
c) trattamento di fine rapporto	258.087	244.846
e) altri costi	446.422	703.887
Totale costi per il personale	4.882.777	4.760.567
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.567	74.654
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	556.173	489.724
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.952	530.734
Totale ammortamenti e svalutazioni	665.692	1.095.112
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.022	22.254
14) oneri diversi di gestione	64.505	100.602
Totale costi della produzione	14.308.104	11.155.861
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	122.551	157.783
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.381	17.509
Totale proventi diversi dai precedenti	15.381	17.509
Totale altri proventi finanziari	15.381	17.509
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57.377	48.125
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.377	48.125
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(41.996)	(30.616)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	80.555	127.167
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.344	118.838
imposte differite e anticipate	(13.571)	(59.709)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.773	59.129
21) Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	68.038

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	68.038
Imposte sul reddito	5.773	59.129
Interessi passivi/(attivi)	41.996	30.616
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	122.551	157.783
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	634.740	564.378
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	30.952	530.734
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	665.692	1.095.112
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	788.243	1.252.895
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(24.978)	22.254
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.226.453)	(981.229)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	588.897	(76.655)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.861	(42.753)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.868	8.156
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	670.903	472.154
Totale variazioni del capitale circolante netto	36.098	(598.073)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	824.341	654.822
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(41.996)	(30.616)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	36.374	(26.102)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(5.622)	(56.718)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	818.719	598.104
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(954.783)	(315.819)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(38.041)	(83.850)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(992.824)	(399.669)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	159.370	342.621
Accensione finanziamenti	2.551.813	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(312.507)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1.200.001)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.511.182	30.114
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.337.077	228.549
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.500.256	1.270.508
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.309	2.508
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.501.565	1.273.016
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.837.099	1.500.256
Assegni	52	0
Danaro e valori in cassa	1.491	1.309
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.838.642	1.501.565
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei fondi, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento è stato effettuato sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, in linea con gli esercizi precedenti.

I costi d'impianto e di ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione in bilancio e la procedura di ammortamento tengono conto della seguente utilità futura:

- spese per formazione del personale: anni 5
- oneri pluriennali diversi: anni 5
- spese per campagne d'informazione: anni 5
- spese pluriennali: anni 5

Per le concessioni, secondo la durata contrattuale, ammortamento in quote costanti.

Non si evidenzia necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del C.C.

Ove richiesto ai sensi dell'art. 2426 C.C. si è ottenuto il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori all'acquisto.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Per ogni categoria il periodo del processo di ammortamento è stimato in:

- Terreni e fabbricati: 33
- Impianti e macchinari: 12
- Mobili ed arredi: anni 5
- Macchine elettroniche ed informatiche: anni 5
- Automezzi, autoveicoli e manutenzioni incrementative: anni 5
- Attrezzature varie e diverse: anni 8
- Altro: da anni 3 ad anni 10

Finanziarie: partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla società sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate da dotazioni di bidoni e sacchetti in fase di consegna alle nuove utenze c/o i comuni serviti. Data la rotazione inferiore all'anno la valutazione viene fatta all'ultimo costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

La società non si è avvalsa di strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è effettuato secondo il valore massimo previsto dalle norme fiscali, in attuazione della Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif ARERA.

Si segnala che, sulla base del principio di rilevanza declinato dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, non si è provveduto alla valutazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. La mancata applicazione del criterio ha riguardato sia i crediti/debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sia le poste di durata superiore, dato lo scarso rilievo che tale criterio avrebbe comportato sulla rappresentazione operata a bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da una minima parte di denaro contante, ma soprattutto da depositi di conto corrente bancario e postale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi o costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi o costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi e attivi, assimilabili ai debiti e ai crediti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile o possibile. Nell'esercizio in esame gli stanziamenti esistenti sono stati revisionati, come previsto dai principi contabili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo impegno maturato verso i dipendenti conformemente ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto di eventuali acconti erogati, pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività, e risultano rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. Non si sono ravvisate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49 per lo scorporo di eventuali interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste in valuta estera

Non risultano alla data di chiusura di esercizio attività e passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, nonché di inerenza tra essi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.). In ottemperanza all'art. 2427 comma 1, n. 10 del C.C. si precisa che i ricavi dell'attività aziendale sono per attività prestate interamente nella provincia di Verona.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non figurano a bilancio crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 181.689 (€ 222.215 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	338.771	850.148	1.188.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	307.314	659.390	966.704
Valore di bilancio	31.457	190.758	222.215
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-12.254	-66.065	-78.319
Altre variazioni	15.930	21.863	37.793
Totale variazioni	3.676	-44.202	-40.526
Valore di fine esercizio			
Costo	354.701	872.011	1.226.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.568	725.456	1.045.023
Valore di bilancio	35.133	146.556	181.689

Stante il dettaglio richiesto dall'art. 2427 del C.C. – p.to 3 relativamente alla composizione della voce “costi di impianto ed ampliamento” e “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e le ragioni dell'iscrizione, vengono esposti nei seguenti prospetti gli ulteriori dettagli.

Costi di Impianto e Ampliamento	31/12/2020	31/12/2019	variazione
spese per campagne d'informazione	78.406	70.276	8.130
oneri pluriennali diversi	117.889	117.889	0
spese pluriennali	158.406	150.606	7.800
fondo amm.to spese per campagne d'informazione	-69.340	-66.760	-2.580

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

fondo amm.to oneri pluriennali diversi	-98.800	-90.720	-8.080
fondo amm.to spese pluriennali	-151.428	-149.834	-1.594
totale	35.133	31.457	3.676

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31/12/2020	31/12/2019	variazione
software	222.865	201.002	21.863
concessioni	649.146	649.146	0
fondo amm.to software	-157.849	-132.554	-25.295
fondo amm.to concessioni	-567.606	-526.836	-40.770
totale	146.556	190.758	-44.202

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo, fatta eccezione per le concessioni, il cui ammortamento segue la durata contrattuale a cui si riferisce l'iscrizione del costo.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €2.400.482 (€2.001.872 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	880.435	73.285	1.817.345	2.135.663	4.906.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.074	9.893	1.242.841	1.620.048	2.904.856
Valore di bilancio	848.361	63.392	574.504	515.615	2.001.872
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	223.782	731.470	955.252
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	1.500	182.000	183.500
Ammortamento dell'esercizio	21.382	6.596	249.544	278.651	556.173
Altre variazioni	0	0	1.031	182.000	183.031
Totale variazioni	21.382	6.596	-26.231	452.819	398.610
Valore di fine esercizio					
Costo	880.435	73.285	2.039.627	2.685.132	5.678.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.456	16.489	1.491.354	1.716.698	3.277.997
Valore di bilancio	826.979	56.796	548.273	968.434	2.400.482

Di seguito si riporta l'analisi delle singole voci di immobilizzazioni materiali.

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

Terreni e fabbricati	31/12/2020	31/12/2019	variazione
terreni	167.690	167.690	0
fabbricati	712.745	712.745	0
fondo amm.to fabbricati	-53.456	-32.074	-21.382
totale	826.979	848.361	-21.382

Il fabbricato, completo del sedime di pertinenza, è ubicato nel Comune di Nogara, sede legale della Società.

Impianti e macchinari	31/12/2020	31/12/2019	variazione
impianti generici	73.285	73.285	0
fondo amm.to impianti generici	-16.489	-9.893	-6.596
totale	56.796	63.392	-6.596

Nella voce **Impianti Generici** è inserito il valore dell'impianto fotovoltaico, installato sulla copertura del fabbricato, di potenza 90,576 kWp, per il quale è attiva dal 2011 la convenzione con GSE denominata "Secondo Conto Energia". La produzione media annua storica si aggira in circa 84.000 kWh, per i quali viene riconosciuta una tariffa incentivante di 0,4430 Euro/kWh.

Attrezzature industriali e commerciali	31/12/2020	31/12/2019	variazione
attrezzatura varia e diversa	875.670	806.171	69.499
attrezzatura minuta dotazioni comuni	1.163.956	1.011.174	152.782
fondo amm.to attrezzatura varia e diversa	-635.279	-577.530	-57.749
fondo amm.to attrezzatura minuta dotazioni comuni	-856.074	-665.311	-190.763
totale	548.273	574.504	-26.231

La voce **attrezzatura minuta dotazioni comuni**, che vede il maggior importo investito nell'anno (euro 152.782), comprende le diverse tipologie di bidoni con transponder da consegnare alle utenze (domestiche e non domestiche) per la raccolta differenziata puntuale a svuotamento. Nell'anno in chiusura le dotazioni maggiormente acquistate hanno riguardato i bidoni da 120lt per frazione vetro, pur dovendo posticipare le operazioni di consegna, causa Covid.

Altri beni	31/12/2020	31/12/2019	variazione
macchine elettroniche	17.704	17.022	682
macchine informatiche	62.767	59.922	2.845
mobili e arredi	129.063	126.122	2.941
autoveicoli	2.443.855	1.904.312	539.543
autovetture	17.664	17.664	0
beni inferiori al milione	14.079	10.621	3.458
fondo amm.to macchine elettroniche	-11.571	-8.279	-3.292
fondo amm.to macchine informatiche	-50.045	-42.201	-7.844
fondo amm.to mobili e arredi	-95.341	-83.428	-11.913
fondo amm.to autoveicoli	-1.527.998	-1.460.063	-67.935
fondo amm.to autovetture	-17.664	-15.456	-2.208
fondo amm.to beni inferiori a cinquecento euro	-14.079	-10.621	-3.458
totale	968.434	515.615	452.819

La voce **Altri beni** ammonta ad € 968.434 (€ 515.615 nel precedente esercizio). In particolare si evidenzia l'investimento effettuato soprattutto in mezzi per la raccolta dei rifiuti avvenuto in corso d'anno, alla voce autoveicoli, attuato sia per le necessità di normale rinnovo del parco veicolare, sia per adeguare lo stesso al territorio di servizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

In ottemperanza all'art. 2427 del C.C., p.to 22, di seguito vengono riportate le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31/12/2020.

n. 01013898/001 MEDIOCREDITO ITALIANO mezzo n. 1 autocarro IVECO STRALIS AD260 X/P completo di compattatore a carico posteriore allestito con cassone – targa FL875PL – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 137.347,38 rimborsabile in n. 1 rata da € 2.696,40 a titolo di maxicanone e n. 59 rate da € 2.282,22. Prezzo del riscatto € 1.348,20 – scadenza contratto 11/09/2022.

n. 01013899/001 MEDIOCREDITO ITALIANO mezzo n. 1 trattorino rasaerba G. FERRARI TURBO 4 FIFTY completo di accessori – targa AKD634 – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 28.423,11 rimborsabile in n. 1 rata da € 558,00 a titolo di maxicanone e n. 59 rate da € 472,29. Prezzo del riscatto € 279,00 – scadenza contratto 12/09/2022.

n. OS1678851 UNICREDIT LEASING mezzo n. 1 macchina decespugliatrice professionale Energreen ILF S 1500 3P comprensiva di accessori d'uso – targa AKD654 – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 162.746,37 rimborsabile in n. 1 rata da € 2.700,02 a titolo di primo canone e n. 59 rate da € 2.712,65. Prezzo del riscatto € 1.600,00 – scadenza contratto 29/05/2023.

n. A1B95334 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ507YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95335 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ510YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95336 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ508YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95338 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ509YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

Contratto di Leasing n. 01013898/001 DEL 31/08/2017

Società di leasing: MEDIOCREDITO ITALIANO SPA

Bene in leasing: n. 1 AUTOCARRO IVECO STRALIS AD260 X/P – COMPATTATORE (FL875PL)

ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	45.157	637	134.820	26.964	94.374	40.446

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

Contratto di Leasing n. 01013899/001 del 31/08/2017						
Società di leasing: MEDIOCREDITO ITALIANO SPA						
Bene in leasing: n. 1 TRATTORINO TAGLIA ERBA G. FERRARI TURBO 4 FIFTY (AKD634)						
ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	9.345	132	27.900	5.580	19.530	13.950

Contratto di Leasing n. OS1678851 del 29/05/2018						
Società di leasing: UNICREDIT LEASING SPA						
Bene in leasing: n. 1 DECESPUGLIATORE ENERGREEN ILF S 1500 3P (AKD654)						
ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	74.725	843	160.000	32.000	80.000	80.000

Contratto di Leasing n. A1B95334 DEL 4/9/2020						
Società di leasing: CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE						
Bene in leasing: n. 1 IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC (FZ507YR)						
ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	31.988	171,12	38.400	3.840	3.840	34.560

Contratto di Leasing n. A1B95335 DEL 4/9/2020						
Società di leasing: CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE						
Bene in leasing: n. 1 IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC (FZ510YR)						
ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	31.988	171,12	38.400	3.840	3.840	34.560

Contratto di Leasing n. A1B95336 DEL 4/9/2020						
Società di leasing: CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE						
Bene in leasing: n. 1 IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC (FZ508YR)						
ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	31.988	171,12	38.400	3.840	3.840	34.560

Contratto di Leasing n. A1B95338 DEL 4/9/2020						
Società di leasing: CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE						
Bene in leasing: n. 1 IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC (FZ509YR)						
ANNO	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico Dei beni	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
2020	31.988	171,12	38.400	3.840	3.840	34.560

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 27.002 (€ 27.002 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.002	27.002
Valore di bilancio	27.002	27.002
Valore di fine esercizio		
Costo	27.002	27.002
Valore di bilancio	27.002	27.002

Il valore iscritto in bilancio di euro 27.002 si riferisce alla partecipazione totale in **GIELLE AMBIENTE SRL**, con sede in Nogara, Via A. Labriola n. 1, acquisita nel corso del 2011. La Società opera principalmente nel campo dei servizi ambientali legati alla pulizia fognaria, con un ampio oggetto sociale che comprende, tra gli altri, la gestione dei rifiuti speciali.

	Totale	
Partecipazione in impresa controllata		Bilancio 2020
Denominazione		Gielle Ambiente srl
Città o Stato		Nogara (VR)
Capitale in euro		25.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		19.723
Patrimonio netto in euro		136.973
Quota posseduta in euro		100
Valore a bilancio o corrispondente credito	27.002	27.002

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati

Non figurano crediti immobilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

RIMANENZE

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

Le rimanenze sono state valutate sulla base dell'inventario analitico alla data del 31/12/2020. Le esistenze fisiche sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo specifico di acquisizione. Risultano a magazzino rimanenze per acquisti di contenitori e sacchetti per la raccolta, oltre ad acconti a fornitori, che ammontano a complessivi euro 81.456 (euro 56.478 nell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.478	(8.022)	38.456
Acconti	10.000	33.000	43.000
Totale rimanenze	56.478	24.978	81.456

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 4.521.693 (euro 4.141.370 nell'esercizio precedente). La composizione è così rappresentata:

Dettaglio voce C II) dell'attivo patrimoniale	saldo 2020	saldo 2019	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Crediti verso Clienti	2.964.911	1.769.410			
Clienti c/crediti	5.622.756	5.034.775	5.622.756		587.981
Clienti c/fatture da emettere	578.965	421.027	578.965		157.938
Fornitori c/note di accredito da ricevere	7.037	5.317	7.037		1.720
Fondo svalutazione crediti	-3.243.847	-3.691.709	-3.243.847		447.862
Crediti verso Imprese Controllate (non finanziari)	113.531	1.712			
Crediti v/cliente Gielle Ambiente	25.641		25.641		25.641
Crediti v/cliente Gielle Ambiente per fatt. da emettere	11.675		11.675		11.675
Fornitore Gielle Ambiente c/note di accredito da ricevere	76.215	1.712	76.215		74.503
Crediti Tributarî	130.581	37.154			
Erario c/imposta IRES	63.500	37.154	63.500		26.346
Erario c/imposta IRAP	18.674	0	18.674		18.674
Erario c/iva	30.400	0	30.400		30.400
Erario c/crediti a compensazione	18.007	0	18.007		18.007
Crediti per imposte anticipate	1.188.816	1.175.245			
Attività per imposte anticipate	1.188.816	1.175.245	69.987	1.118.829	13.571
Crediti verso Altri	123.854	1.157.849			
Erario c/inail per regolazione infortuni	896	1.269	896		-373
Crediti cauzionali	6.805	2.488		6.805	4.317
Crediti vs/dipendenti per acconti	3.409	4.459	3.409		-1.050
Crediti per retribuzione interinali c/solidarietà D.Lgs.81/2015	91.418	91.418		91.418	0
Crediti diversi	87	40	87		47
Credito d'imposta	21.238	20.498	21.238		740
Sella - polizza capitalizzazione	0	349.600			-349.600
Bpv - polizza capitalizzazione	0	299.970			-299.970
Mps - polizza capitalizzazione	0	348.351			-348.351
Crediti per utili su polizze capitalizzazione	0	39.755			-39.755
TOTALE	4.521.693	4.141.370	3.304.640	1.217.053	380.322

I **crediti** risultano iscritti al valore nominale al termine dell'esercizio. Sono stati considerati esigibili oltre 12 mesi parte delle attività per imposte anticipate per euro 1.118.829, i crediti cauzionali per euro 6.805 e il credito di euro 91.418 sorto con il pagamento, a fronte dell'intervento di solidarietà previsto dal D. Lgs. 81/2015, delle retribuzioni e dei contributi di personale interinale impiegato fino ad ottobre 2016 proveniente da una delle APL utilizzate dalla società.

I **crediti verso clienti** sono pari ad euro 2.964.911 (euro 1.769.410 nel precedente esercizio) e sono costituiti da clienti c/crediti per fatture emesse in prevalenza verso l'utenza per la tariffa rifiuti, da crediti per fatture da emettere per consuntivazioni di attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti non ancora fatturate entro la fine dell'esercizio e dalla rettifica costituita dal fondo svalutazione crediti stanziato a garanzia del rischio di insolvenza. L'incremento della posta in commento pari ad euro 1.195.501 è dovuto in parte all'aumento del perimetro gestionale con l'entrata di un nuovo Comune, in parte all'aumento delle morosità causato dall'interruzione delle pratiche di riscossione coattiva a causa Covid-19 ed infine alla diminuzione di valore del fondo svalutazione crediti per le ragioni descritte nel prosieguo del presente capitolo. La garanzia rappresentata dal fondo svalutazione crediti si considera in ogni caso rispondente alla valutazione complessiva del credito nominale esistente.

Il **fondo svalutazione crediti**, di cui lo schema sotto esposto evidenzia la movimentazione dell'anno in chiusura, rappresenta il rischio d'insolvenza, calcolato sino al 2019 sulla base di apposite stime, previste dal Principio Contabile OIC 15 p.to 38, che hanno preso in esame l'andamento delle morosità delle fatture per ogni Comune, in relazione al similare profilo di rischio connesso all'andamento economico congiunturale ed alla storicità dell'insoluto.

Dal 2020, in considerazione dell'attività regolatoria esercitata da ARERA con l'emanazione della Delibera n. 443 /2019/R/rif e s.m.i. (metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti "MTR"), la società ha applicato in termini di accantonamento annuale l'art. 14.2 della medesima delibera secondo cui l'accantonamento annuale per svalutazione dei crediti non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali (0,5% dei crediti risultanti dal bilancio). L'adeguamento si è reso necessario affinché l'onere dell'accantonamento sia ammesso al riconoscimento tariffario.

Tale provvedimento nel caso di ESA-Com implica una riduzione di valore del fondo costante negli esercizi successivi (presumibilmente tre o quattro), che porterà necessariamente all'imputazione diretta delle inesigibilità eccedenti a conto economico in modo da essere "riconosciute" come costi negli MTR futuri, stante la normativa regolatoria attuale.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti	importi
Saldo del fondo al 31/12/2019	3.691.709
Utilizzi nell'anno 2020 (per perdite da inesigibilità accertate)	-478.814
Accantonamento 2020	30.952
TOTALE al 31/12/2020	3.243.847

Tra i crediti di maggiore entità si ravvisa **l'attività per imposte anticipate** (euro 1.188.816) che accoglie il credito d'imposta derivante dai costi imputati in bilancio in questo esercizio e in quelli precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solamente nei successivi esercizi. Nel dettaglio i costi citati comprendono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, ai fondi rischi e all'eccedenza fiscale sulle manutenzioni dei mezzi. Nel paragrafo della presente relazione dedicato alle imposte sui redditi si evidenzia in particolare il dettaglio della formazione delle imposte in commento.

Tra i **crediti verso altri** si dà evidenza dell'avvenuto smobilizzo in corso d'anno delle polizze di capitalizzazione ramo quinto stipulate nel 2016 per il totale, comprensivo di rendimento lordo, di euro 1.037.676. La somma incassata è stata utilizzata a parziale saldo del prezzo di euro 1.200.000 pagato all'ex-socio Amia SpA a fronte dell'acquisto del 40% di azioni ESA-Com. L'operazione è oggetto di ulteriore commento al paragrafo inerente alle poste di Patrimonio Netto della presente relazione. La rimanente somma a saldo è stata prelevata da disponibilità di cassa esistenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Non figurano attività finanziarie nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €2.838.642 (€1.501.565 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.500.256	1.336.843	2.837.099
Denaro e altri valori in cassa	1.309	234	1.543
Totale disponibilità liquide	1.501.565	1.337.077	2.838.642

Ratei e risconti attivi

R ATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €78.191 (€104.052 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.769	-8.574	4.195
Risconti attivi	91.283	-17.287	73.996
Totale ratei e risconti attivi	104.052	-25.861	78.191

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Contributo GSE conto energia nov-dic-conguaglio 2020	4.195
Totale		4.195

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
--	-------------	---------

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

	rate leasing competenza gen 2021	5.828
	maxicanone leasing 2021	19.817
	assicurazioni 2021	20.661
	Vari 2021	2.101
	noleggio mezzi/attrezzature 2021	1.568
	calendari raccolte 2021	13.148
	canoni utilizzo software 2021	10.873
Totale		73.996

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €1.797.294 (€2.922.513 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	104.000	0	0	0	0		104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-		0
Riserva legale	22.083	0	0	0	0		22.083
Riserve statutarie	2.728.392	0	68.038	0	0		2.796.430
Altre riserve							
Varie altre riserve	0	0	0	1	0		(1)
Totale altre riserve	0	0	0	1	0		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	68.038	(68.038)	0	0	0	74.782	74.782
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	(1.200.000)		(1.200.000)
Totale patrimonio netto	2.922.513	(68.038)	68.038	1	(1.200.000)	74.782	1.797.294

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In data 28 luglio 2020 presso lo Studio del Notaio Avv. Claudio Berlini in Verona, è stato stipulato l'atto di cui al rep. 51.186 che ha concluso l'acquisto da parte di ESA-Com SpA del 40% delle proprie azioni (n. 41.600), precedentemente detenute dall'ex socio Amia Verona SpA, al valore concordato di euro 1.200.000. La contabilizzazione ha comportato l'iscrizione di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio che diminuirà progressivamente al momento della loro stessa vendita.

L'operazione è stata conclusa per volontà dei Soci espressa in sede di Comitato per il Controllo Analogico Congiunto nella riunione del 15/9/2017. Il Consiglio di Amministrazione in tal sede, ha ricevuto preciso mandato volto all'acquisizione di un pacchetto di maggioranza delle azioni ESA-Com da parte degli enti locali mediante operazioni straordinarie.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	104.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	22.083	UTILI	B	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.796.430	UTILI	ABC	2.796.430	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	(1)			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.200.000)			0	0	0
Totale	1.722.512			2.818.513	0	0
Quota non distribuibile				22.083		
Residua quota distribuibile				2.796.430		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

F ONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €382.730 (€416.365 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	416.365	416.365
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	(33.635)	(33.635)
Totale variazioni	0	0	0	(33.635)	(33.635)
Valore di fine esercizio	0	0	0	382.730	382.730

Come espresso nelle premesse della presente relazione, il valore dei fondi all'inizio dell'esercizio sono soggetti, alla fine di ciascun anno, alla valutazione di congruità secondo le indicazioni dell'OIC 31. Rispetto allo scorso esercizio, il

Fondo rischi per cause legali è stato utilizzato per euro 33.635 a fronte della conclusione dei contenziosi aperti con alcuni dipendenti e conseguente pagamento delle spese sostenute per le quali si era a suo tempo effettuato l' accantonamento.

Alla data di chiusura del presente bilancio il fondo risulta costituito per euro 319.610 a fronte della sentenza C.C. n. 238/2009 in ordine alla natura tributaria della TIA1 e quindi del possibile onere di restituzione dell'iva applicata, peraltro versata a suo tempo all'Erario, e per euro 63.120 a fronte dei rimanenti contenziosi avviati da dipendenti area operativa riguardo richieste di inquadramenti superiori e riconoscimento di indennità per mansioni superiori, considerato congruo rispetto al rischio previsto.

	Fondo rischi per cause legali	Totale
Valore di inizio esercizio	416.365	416.365
Variazione nell'esercizio	-33.635	-33.635
Valore di fine esercizio	382.730	382.730

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 619.102 (euro 549.093 nell'esercizio precedente), corrisponde al valore complessivo dell'indennità maturata dai lavoratori in forza alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, Fise Assoambiente. La voce si movimenta anche per i versamenti ai fondi pensionistici e sanitari PREVIAMBIENTE e PREVINDAI, FASI e FASDA in essere, previsti contrattualmente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	549.093
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	258.087
Utilizzo nell'esercizio	-25.460
Altre variazioni	-162.618
Totale variazioni	70.009
Valore di fine esercizio	619.102

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio delle variazioni intervenute nella movimentazione del Fondo TFR.

	movimenti del Fondo TFR anno 2020
TFR al 31/12/2019	549.093
Quota stanziata a conto economico	258.087
Indennità liquidate	-25.460
Anticipazioni sul TFR	0
Imposta sostitutiva di rivalutazione	-1.357
TFR destinato a fondi pensione	-161.261
Valore di fine esercizio	619.102

Debiti

DEBITI

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.313.505 (euro 4.151.927 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Dettaglio voce D del passivo patrimoniale	saldo 2020	saldo 2019	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Debiti verso banche	3.956.629	1.245.446			
Debiti per interessi da liquidare	8.616	8.408	8.616		208
Debito per c/c passivo Banca Sella	0	46.581			-46.581
Debito per c/c passivo postale	63	0	63		63
Debito per finanziamento Banca Intesa (ex C.Risp.Veneto)	60.976	101.158	40.556	20.420	-40.182
Debito per finanziamento Banca Sella	15.558	77.192	15.558		-61.634
Debito per finanziamento Banca Unicredit n.4949260	0	12.709			-12.709
Debito per finanziamento Banca Unicredit n.8299106	133.715	200.000	133.715		-66.285
Debito per finanziamento temporaneo Unicredit	240.000	240.000	240.000		0
Debito per finanziamento Banca Veronese	497.701	559.398	62.754	434.947	-61.697
Debito per finanziamento BPM n.04716220	1.500.000		72.589	1.427.411	1.500.000
Debito per finanziamento MPS n.0994091154	1.500.000		123.015	1.376.985	1.500.000
Debiti verso fornitori	1.607.510	1.018.613			
Debiti verso fornitori	1.607.510	1.018.613	1.607.510		588.897
Debiti verso imprese controllate (non finanziari)	260.048	120.693			
Fornitore Gielle Ambiente srl (debito commerciale)	260.048	120.693	260.048		139.355
Debiti tributari	69.637	132.374			
Debiti per IVA		25.766			-25.766
Debiti per IRAP		9.890			-9.890
Debiti per rit. d'acconto professionisti	1.063	3.902	1.063		-2.839
Debiti per ritenute irpef amm.ri	544	999	544		-455
Debiti per imposta sostitutiva tfr	136	146	136		-10
Debiti per ritenute irpef lavoro dipendente	67.894	91.671	67.894		-23.777
Debiti vs istituti di previdenza e sic. Soc.	184.453	168.434			
Debiti per sostituto d'imposta	161.930	145.427	161.930		16.503
Altri debiti verso fondi integrativi	22.523	23.007	22.523		-484
Altri debiti	1.235.228	1.466.367			
Debiti verso il personale	623.134	576.289	623.134		46.845
Debiti verso amm.ri e coll.rbi per compensi da erogare	2.394	6.912	2.394		-4.518
Debiti vs finanziarie per cessioni del quinto dipendenti da vers.	5.357	6.109	5.357		-752
Debiti verso sindacati per trattenute da versare	1.620	1.399	1.620		221
Debiti per depositi cauzionali	6.034	12.484		6.034	-6.450
Debiti diversi		52.801			-52.801
Debiti per versamenti S. Pietro di Morubio	806	556	806		250
Debiti per versamenti Nogarole Rocca	24.856	23.673	24.856		1.183
Debiti verso Enti per Addizionale Provinciale	571.027	786.144	571.027		-215.117
TOTALE	7.313.505	4.151.927	4.047.708	3.265.797	3.161.578

Debiti verso banche. Per euro 8.616 sono relativi a interessi, spese e commissioni per concessione fidi ancora da liquidare. Per complessivi euro 3.947.950 sono in essere sei finanziamenti chirografari con gli istituti di credito indicati nella tabella sopraesposta e un plafond temporaneo. Tra essi si evidenziano due finanziamenti chirografari per euro 1.500.000 ciascuno, stipulati nel corso del mese di luglio 2020 per la durata di anni 6, con garanzia prestata per il 90% dal Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP – Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – DL “Liquidità”.

Debiti verso fornitori, integralmente dovuti entro l'esercizio successivo per l'importo di euro 1.607.510, derivano da acquisizioni di beni o prestazioni di servizi e sono costituiti da fatture ricevute o da ricevere, quest'ultime riguardanti forniture o prestazioni di servizi eseguite, ma per le quali alla chiusura dell'esercizio non si è ricevuta la relativa fattura.

Non si rileva l'esistenza di interessi passivi impliciti, nell'ammontare dei debiti verso fornitori.

Debiti verso imprese controllate. Originano dal rapporto commerciale con la controllata Gielle Ambiente srl; i debiti, euro 260.048, hanno natura di prestazioni di servizi eseguite per fatture ricevute o da ricevere.

Debiti tributari di euro complessivi 69.637, si riferiscono principalmente a ritenute da lavoro dipendente da versare ed alle altre poste minori elencate.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Accolgono i debiti dovuti al 31 dicembre 2020 verso gli istituti di previdenza Inps e Inpdap per i contributi a carico della Società dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, e verso fondi di previdenza complementare cui sono iscritti la maggior parte dei dipendenti, versati alle dovute scadenze, successive al 31 dicembre.

Altri debiti per il totale di euro 1.235.228 comprendono il debito verso il personale per il corrispettivo della mensilità di dicembre, per il trattamento di secondo livello dovuto contrattualmente e per i ratei quattordicesima e ferie non godute maturati alla data del 31 dicembre, da erogarsi nel 2021. Sono inoltre conteggiati in tale voce i debiti verso la Provincia di Verona per addizionale provinciale (Tefa) sulla Tari da versare entro la scadenze previste dai Decreti Mef del 1/7/2020 e del 21/10/2020; i debiti verso il Comune di San Pietro di Morubio e Nogarole Rocca a seguito degli incassi avvenuti in nome e per conto del Comune negli anni scorsi (sino all'affidamento della gestione della fatturazione), i debiti per trattenute sindacali dipendenti, per trattenute del quinto dello stipendio dagli emolumenti dei dipendenti da versare alle finanziarie, il debito per compensi maturati da erogare agli amministratori e collaboratori, ed infine i debiti per depositi cauzionali e diversi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si specifica che la società non rileva nel proprio bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, ed inoltre non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, secondo quanto disposto dall'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €16.524 (€14.656 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	0	16.524	16.524
Totale ratei e risconti passivi	0	16.524	16.524

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2021	16.524
Totale		16.524

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.159.471	10.886.823	3.272.648
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	271.184	426.821	-155.637

Il Valore della Produzione si attesta in euro 14.430.655 (euro 11.313.644 nel precedente esercizio) ed è costituito dai ricavi derivanti dall'emissione della tariffa 2019 confermata dai Comuni a valere anche per il 2020 (ex art. 107 del D. L. 18/2020 Cura Italia) a seguito dell'approvazione degli MTR 2020, compresi i conguagli a seguito di accertamento delle superfici a ruolo, dai ricavi fatturati al Comune di San Giovanni Lupatoto per la gestione del servizio e dalla vendita delle frazioni di rifiuto riciclate. I ricavi diversi sono legati al *core business* della società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
ricavi dalla gestione RSU	13.236.365	10.318.785	2.917.580
ricavi dalla vendita del materiale riciclato	331.133	195.986	135.147
ricavi per servizi aggiuntivi	112.860	6.742	106.118
ricavi per attività esterne al ciclo integrato rifiuti	479.113	365.310	113.803
totale	14.159.471	10.886.823	3.272.648

I ricavi dalla gestione del servizio RSU (euro 13.236.365) si riferiscono alla tariffa fatturata alle utenze sulla base dei Piani Tariffari approvati per il 2019, oltre alla fatturazione del costo di gestione del servizio al Comune di San Giovanni Lupatoto.

I ricavi per la vendita di materiali riciclati pari ad euro 331.133 (euro 195.986 nel precedente esercizio) sono afferenti alla vendita diretta dei riciclabili, oltre alla convenzione con Comieco per la vendita di parte della carta.

I ricavi per servizi aggiuntivi di euro 112.860 (euro 6.742 nel precedente esercizio) si riferiscono a servizi svolti su richiesta specifica dei Comuni, non previsti nel Piano Finanziario e quindi preventivati e fatturati a parte, oltre all'incasso dei corrispettivi per il servizio di raccolta del verde nel Comune di San Giovanni Lupatoto.

I ricavi per attività esterne al ciclo integrato rifiuti di euro 479.113 si riferiscono a servizi manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida fatturati ai Comuni.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 271.184 (€ 426.821 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente proventi per attività accessorie alla principale, i contributi in conto esercizio e le sopravvenienze e plusvalenze verificatesi in corso d'anno, come recepito dalla direttiva Comunitaria della riclassificazione di Bilancio D.Lgs 139/2015. La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
ricavi diversi	20.473	25.274	-4.801
ricavi per locazioni attive	31.684	48.824	-17.140
ricavi vendita en.elettrica da fotovoltaico	2.624	3.834	-1.210
sconti abbuoni e arrotondamenti attivi	5.076	4.165	911
vendita di bidoni e sacchetti	11.868	9.316	2.552
prestazioni aggiuntive di servizi ad utenze diverse	44.272	58.555	-14.283
rimborso spese sorit/equitatia	25.134	88.669	-63.535
rimborsi assicurativi	10.154	12.342	-2.188
plusvalenze da alienazione mezzi	13.810	6.900	6.910
plusvalenze/soprapvenienze attive	28.252	35.352	-7.100
contributi in conto esercizio	77.837	133.590	-55.753
totale	271.184	426.821	-155.637

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 14.308.104 (euro 11.155.861 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio si evidenziano le singole voci che compongono i costi della produzione.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione per complessivi euro 718.962 (euro 757.609 nel precedente esercizio). Nel suo complesso la voce registra una leggera diminuzione afferente al prezzo del carburante alla pompa, mentre di seguito si dà evidenza dei singoli valori analitici. Le altre voci di spesa variano in funzione delle quantità acquistate, non registrando scostamenti di altra natura.

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
merci c/acquisti per distribuzione	71.910	78.073	-6.163
materiale uso e consumo	32.692	28.579	4.113
carburanti e lubrificanti deducibili	554.172	586.928	-32.756
vestiario	17.413	20.768	-3.355
calendari raccolte	20.357	12.404	7.953
cancelleria e stampati	22.418	30.857	-8.439
totale	718.962	757.609	-38.647

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.543.853 (euro 4.047.696 nell'esercizio precedente). Comprendono tutti i costi per l'acquisto di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività sociale. Il significativo aumento, considerato fisiologico, è ascrivibile principalmente ai costi per l'esecuzione del servizio di raccolta nel Comune di San Giovanni Lupatoto (vedi voce costi per servizi tecnico/operativi da terzi), oltre all'aumento dei conferimenti in impianto per lo stesso motivo. Le spese per smaltimenti hanno registrato un incremento dovuto anche al considerevole aumento delle tariffe oltre all'aumento dei quantitativi raccolti, complessivamente stimato in circa euro 3,35 ad abitante servito. Nei costi per i servizi di smaltimento vengono compresi per affinità anche i contributi ecotassa, Bto e Arera per complessivi euro 195.486 nel 2020.

Le spese per servizi tecnico/amministrativi da terzi hanno registrato un aumento della spesa per inesigibilità accertate da Sorit, connessa al numero di pratiche gestite conclusesi infruttuosamente nell'esercizio in chiusura.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle singole voci:

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
costi per smaltimenti	2.947.881	1.974.788	973.093
costi per selezione materiale	21.127	7.503	13.624
costi per servizi tecnico/operativi da terzi	3.057.428	636.105	2.421.323
costi per servizi tecnico/amministrativi da terzi	749.805	657.680	92.125
costi per governance amm.ri/coll.sindacale/revisore	37.385	36.140	1.245
costi per emissione tariffa	75.225	86.834	-11.609
costi per utenze locali	42.882	56.872	-13.990
oneri bancari/postali	69.944	50.625	19.319
costi per manutenzione veicoli e attrezzature	542.176	541.149	1.027
totale	7.543.853	4.047.696	3.496.157

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 424.293 (euro 372.021 nell'esercizio precedente).

Comprendono i costi per canoni di competenza dei mezzi in leasing, le spese per l'affitto della sede operativa, i costi per il noleggio degli impianti gps sui mezzi aziendali, delle macchine copiatrici aziendali e i canoni di licenze software aziendali, ed il noleggio dei containers scarrabili.

I costi per il noleggio di mezzi operativi hanno registrato un significativo aumento per l'adeguamento del parco veicolare alle necessità rilevate di servizio.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
affitti	82.000	82.000	0
noleggio deducibile	179.149	137.941	41.208
leasing deducibile	77.738	79.180	-1.442
noleggio containers	7.740	7.680	60
noleggio impianti gps	26.373	25.300	1.073
canoni periodici licenze uso commerciale	51.293	39.920	11.373
totale	424.293	372.021	52.272

Costi per il personale

Le spese per il personale in forza sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.882.777 (euro 4.760.567 nel precedente esercizio). Essi comprendono la spesa per salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto altri costi del personale in cui sono comprese le spese per lavoro interinale.

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
salari e stipendi	3.167.248	2.898.987	268.261
oneri sociali	1.011.020	912.847	98.173
trattamento di fine rapporto	258.087	244.846	13.241
altri costi	446.422	703.887	-257.465
totale	4.882.777	4.760.567	122.210

L'aumento complessivo rilevato è del +2,5% ca. che si ritiene connesso soprattutto all'adeguamento del personale operativo sui servizi RSU. Le informazioni relative alla dotazione organica sono rilevabili dall'apposito prospetto tra le altre informazioni della presente Nota Integrativa e in Relazione sulla Gestione.

Si specifica che la società ha fatto ricorso al mercato del lavoro interinale, al cui personale è stato garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente, applicato a tutti i dipendenti; il loro numero medio, è più elevato nei periodi di punta estivi, per picchi di raccolta, sostituzione ferie e malattie.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 665.692 (euro 1.095.112 nel precedente esercizio). Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci.

Costi per ammortamenti

Sono relativi alle quote di ammortamento calcolate annualmente sui cespiti della società, imputati in base alla vita residua utile dei beni espressa in precedenza, nella prima parte della Nota Integrativa.

Dettaglio degli ammortamenti immateriali

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
amm.to spese per campagne d'informazione	2.580	2.802	-222
amm.to software	25.295	22.472	2.823
amm.to concessioni	40.770	40.770	0
amm.to oneri pluriennali diversi	8.080	8.080	0
amm.to spese pluriennali	1.842	530	1.312
totale	78.567	74.654	3.913

Dettaglio degli ammortamenti materiali

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
amm.to fabbricati	21.382	21.382	0
amm.to impianti generici	6.596	6.596	0
amm.to attrezzatura varia e diversa	58.781	56.759	2.022
amm.to attrezzatura minuta dotazioni comuni	190.763	171.283	19.480
amm.to macchine elettroniche	3.293	2.856	437
amm.to macchine informatiche	7.647	7.999	-352
amm.to macchine informatiche indeducibili	197	186	11
amm.to mobili e arredi	11.913	11.216	697

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

amm.to autoveicoli	249.935	206.566	43.369
amm.to autovetture	1.546	3.091	-1.545
amm.to autovetture non deducibile	662	1.325	-663
amm.to beni inferiori al milione	3.341	441	2.900
amm.to beni inferiori al milione non deducibile	117	24	93
totale	556.173	489.724	66.449

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento per svalutazione dei crediti dell'attivo circolante ammonta ad Euro 30.952 (euro 530.734 nel precedente esercizio).

Accoglie l'accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione dei crediti commerciali per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale.

A partire dal presente bilancio l'accantonamento viene gestito secondo le indicazioni della Del. N. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 di Arera che ha introdotto il nuovo metodo tariffario "MTR", il quale disciplina tra gli altri, la determinazione degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario. All'art. 14.2 della citata delibera si specifica che *"l'accantonamento ammesso in caso di tariffa corrispettiva non possa eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali"*.

Da ciò emerge che la contabilizzazione delle inesigibilità nei bilanci, a partire da quello in commento, dovrà essere trattata nel seguente modo per essere "riconosciuta" in tariffa:

Tra i "CCD" (costi comuni diversi) del MTR rientreranno le inesigibilità accertate non coperte da fondi svalutazione o rischi o garanzia assicurativa (imputate in contabilità tra gli oneri diversi di gestione) ex art. 9.1 del MTR.

Tra gli "Acc_a" del MTR, come descritto più sopra, rientrerà l'accantonamento annuale non eccedente il valore massimo previsto dalle norme fiscali, ex art. 14.2 del MTR.

Oneri diversi di gestione

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
certificati e vidimazione registri	718	885	-167
bollo autoveicoli	13.078	11.709	1.369
valori bollati	4.629	1.940	2.689
tasse e concessioni governative	14.277	15.283	-1.006
multe e sanzioni	359	1.353	-994
abbonamenti a riviste specializzate	2.295	2.110	185
contributi associativi	12.347	11.953	394
spese varie non deducibili	7.595	7.483	112
sconti abbuoni e arrotondamenti	225	295	-70
minusvalenze	469	0	469
sopravvenienze passive deducibili e non deducibili	8.513	47.591	-39.078
totale	64.505	100.602	-36.097

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

Tale voce comprende l'ammontare dei proventi e degli oneri derivanti dall'utilizzo dei conti correnti bancari al netto dei proventi derivanti dalla maturazione di interessi attivi sui conti correnti bancari attivi e postali, oltre ai proventi delle polizze contabilizzati sino alla data di liquidazione.

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Proventi ed oneri finanziari	-41.996	-30.616	-11.380

Proventi finanziari

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
interessi attivi bancari	23	15	8
interessi attivi diversi	1.506	1.786	-280
altri proventi finanziari	13.852	15.708	-1.856
totale	15.381	17.509	-2.128

Oneri finanziari

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
interessi passivi bancari	1.994	1.948	46
oneri per disponibilità fidi	26.176	32.669	-6.493
interessi passivi su finanziamenti	28.945	13.344	15.601
interessi passivi di mora	1	1	0
interessi passivi su dilazioni diverse	261	163	98
totale	57.377	48.125	9.252

In relazione alla suddivisione degli interessi ed altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per tipologia di debiti:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	57.115	262	57.377

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti a bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Imposte correnti:	19.344	118.838	-99.494
IRES	0	62.781	-62.781

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

IRAP	14.958	56.052	-41.094
IMPOSTE SOSTITUTIVE DELLE IMP.SUI REDDITI	4.386	5	4.381
Imposte anticipate	-13.571	-59.709	46.138
Totale	5.773	59.129	-53.356

Il primo acconto IRAP relativo al 2020 non è stato versato avvalendosi delle previsioni dell'articolo 24 del D.L. 34 /2020. Il saldo dell'imposta riferito al 2020 è stato calcolato sulla base delle istruzioni fornite dall'AdE con la circolare 24/E/2020."

Sono state rilevate imposte anticipate, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

Credito per imposte anticipate			
Descrizione	Differenze 2020	Aliquota	Effetto
Spese di manutenzione eccedenti 5%	825.483	24%	198.116
Fondo rischi cause legali	382.730	24%	91.855
Fondo svalutazione crediti	3.212.895	24%	771.095
Perdite riportabili	508.925	24%	122.142
Ace riportabile	23.365	24%	5.608
Totale	4.953.398		1.188.816

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della fiscalità complessiva anticipata, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato attività per imposte anticipate.

rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	31/12/2020	31/12/2019
a) differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	746.814	554.751
Totale differenze temporanee imponibili	803.360	803.537
Differenze temporanee nette	56.546	248.786
b) effetti fiscali		
imposte anticipate a inizio esercizio	1.175.245	1.115.536
imposte anticipate dell'esercizio	13.570	59.709
imposte anticipate a fine esercizio	1.188.815	1.175.245

dettaglio delle differenze temporanee deducibili	importo
Descrizione	
utilizzo fondo svalutazione crediti (perdite su crediti)	451.535
utilizzo fondo rischi cause legali	33.635
quota deducibile spese manutenzioni anni precedenti	261.644
Totale	746.814

dettaglio delle differenze temporanee imponibili	importo
Descrizione	

v.2.11.3

ESA-COM. S.P.A.

spese di manutenzione eccedenti 5%	271.070
perdite riportabili	508.925
Ace riportabile	23.365
Totale	803.360

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	anno 2020
Aliquota fiscale applicabile	24
Variazioni temporanee in aumento	294.435
Variazioni permanenti in aumento	9.814
Variazioni temporanee in diminuzione	-746.814
Variazioni permanenti in diminuzione	-142.528
Altre differenze permanenti (ACE)	0
Aliquota fiscale media effettiva	0

Si evidenzia il raccordo tra il risultato di esercizio civile e l'imponibile fiscale

	anno 2020
risultato di esercizio prima delle imposte	76.168
totale variazioni in aumento IRES	304.249
totale variazioni in diminuzione IRES	-889.342
Applicazione ACE	0
Reddito imponibile	0
Imposta IRES (24%)	0
Reddito imponibile IRAP	639.205
Imposta IRAP (3,9%)	24.929

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	9
Operai	88
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	99

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Revisore Legale
Compensi	22.829	10.356	4.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	104.000	104.000	0	0	104.000	104.000
Totale	104.000	104.000	0	0	104.000	104.000

Titoli emessi dalla società

T titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Con riferimento alle richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Alla data del 31 dicembre 2020 sono così rappresentati:

fidejussioni prestate a terzi:

- euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 5/F – (validità 5 anni // 2019 - 2024);
- euro 80.000= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 8/F – (validità 5 anni // 2017 - 2022); pagamento eseguito su importo € 48.000 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).
- Euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 1/C – (validità 5 anni // 2018 - 2023); pagamento eseguito su importo € 30.987,41 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).

beni in leasing:

euro 260.612 residuo importo a pagare su canoni leasing stipulati dalla società; il dato è rilevato dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2020.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si informa che le operazioni con parti correlate sono state concluse in completa trasparenza, a valori di mercato e con corrispettivi pattuiti all'origine; il loro valore non viene considerato rilevante e pertanto non hanno influenzato il presente bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del presente articolo, inserito dal Decreto Legislativo n. 173 del 3/11/2008 (che ha recepito la Direttiva 2006/46/CE), si informa che non sono stati eseguiti accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale (accordi fuori Bilancio).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1 c. 25 Legge n. 124 del 4 agosto 2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 c. 125 e 129, la quale ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere" si riportano di seguito gli estremi dei contributi incassati (secondo il principio di cassa) nell'anno in chiusura.

Soggetto erogante	importo incassato nel 2020	stato pratica	periodo	data	riferimento normativo
Comune di Ronco all'Adige	2.485	incassato	2019	14/02/2020	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Angiari	1.185	incassato	2019	13/11/2020	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Belfiore	2.959	incassato	2014	31/12/2020	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 che realizza un utile netto di euro 74.782, così come predisposto, e propone la destinazione dello stesso totalmente a riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

MAURIZIO LORENZETTI

CONTRI DANIELA

ARZENTON ALESSANDRA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

N. 02/2021

del 15 giugno 2021

Oggi	Martedì	Giorno	quindici
del mese di	Giugno	Anno	2021
alle ore	11.45	Presso	modalità call-conference

In data 15 giugno 2021 alle ore 11.45 si è riunita in seconda convocazione – in modalità call conference – l'Assemblea ordinaria dei Soci di ESA-Com S.p.A., giusta convocazione prot. n. 7826/2021 del 28 maggio 2021, con integrazione di cui al prot. n. 8213/2021 del 4 giugno 2021 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di Bilancio al 31/12/2020;
2. Destinazione dell'utile conseguito con il Bilancio 2020;
3. Omissis

RAGIONE SOCIALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	CARICA	NR. AZIONI	%	N. AZIONI PRESENTI	% PRESENTI
ESA-Com SPA (AZIONI PROPRIE)	LORENZETTI MAURIZIO	Presidente	41.600	40,00	41.600	40,00
CAMVO SPA	FOSCARIN PIETRO	Presidente	48.258	46,40	48.258	46,40
COMUNE DI ANGIARI	Assente		1.040	1,00		
COMUNE DI BELFIORE	ALBERTINI ALESSIO	Sindaco	942	0,91	942	0,91
COMUNE DI BEVILACQUA	FALAMISCHIA FOSCA	Sindaco	41	0,04	41	0,04
COMUNE DI CASALEONE	GOBBI LARA	Delegato	1.040	1,00	1.040	1,00
COMUNE DI CONCAMARISE	ZAUPA ANTONIO	Delegato	520	0,50	520	0,50
COMUNE DI ERBE'	Assente		98	0,09		
COMUNE DI GAZZO VERONESE	BELLANI CLAUDIO	Delegato	520	0,50	520	0,50
COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	GRUPPO MICHELE	Delegato	1.040	1,00	1.040	1,00
COMUNE DI ISOLA RIZZA	POMINI FABIO	Delegato	98	0,09	98	0,09
COMUNE DI NOGARA	PASINI FLAVIO MASSIMO	Sindaco	520	0,50	520	0,50
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA	Assente	Sindaco	520	0,50		
COMUNE DI OPPEANO	GIARETTA PIETRO LUIGI	Delegato	942	0,91	942	0,91
COMUNE DI PALU'	FARINA FRANCESCO	Sindaco	520	0,50	520	0,50
COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	Assente	Sindaco	41	0,04		
COMUNE DI ROVERCHIARA	TOBALDO FEDERICO	Delegato	520	0,50	520	0,50

COMUNE DI SALIZOLE	Assente		520	0,50		
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	MERONI MARIA LUIGIA	Delegato	41	0,04	41	0,04
COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	VINCENZI CORRADO	Sindaco	520	0,50	520	0,50
COMUNE DI SORGA'	SGRENZAROLI MARIO	Sindaco	520	0,50	520	0,50
COMUNE DI TERRAZZO	ZAMBONI SIMONE	Sindaco	1.040	1,00	1.040	1,00
COMUNE DI TREVENUOLO	TORSI EROS	Sindaco	2.579	2,48	2.579	2,48
COMUNE DI VIGASIO	TOSI EDDI	Sindaco	520	0,50	520	0,50
TOTALE CAPITALE SOCIALE ESA-Com SpA - presente			104.000	100,00	101.781	97,87
ESA-Com SPA (AZIONI PROPRIE)	SENZA DIRITTO DI VOTO		-41.600	-40,00	-41.600	-40,00
TOTALE CAPITALE SOCIALE ESA-Com SpA VOTANTE			62.400	60,00	60.181	57,87

A norma dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente, Dott. **Maurizio Lorenzetti**, che nomina come Segretario verbalizzante il Direttore Generale Geom. **Maurizio Barbati**, che accetta.

Sono presenti inoltre i componenti del Collegio Sindacale: Dott.ssa **Ada Imperadore**, Dott. **Bertaglia Giampaolo** e Dott. **Lorenzetti Giovanni**, nonché il Revisore Legale Dott. **Francesco Moretto**.

Constatata la validità della convocazione, il Presidente accerta che l'assemblea è validamente costituita. Si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Punto n. 1 – Approvazione del progetto di Bilancio al 31/12/2020.

Il Presidente Dott. Lorenzetti, richiama ai presenti quanto appena discusso e deliberato in sede di Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto che si riporta integralmente nel presente verbale, concordando con i Soci di passare direttamente alla deliberazione attinente al punto.

"Il Presidente del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico concede la parola al Presidente della Società Maurizio Lorenzetti affinché possa relazione compiutamente il Comitato.

Il Presidente della Società espone quanto segue. Il bilancio della Società 2020 assume particolare significato in ordine all'entrata in vigore a pieno regime della normativa ARERA sulla formulazione del nuovo metodo tariffario MTR. Si può definire come un anno zero con tutte le incognite e le difficoltà che si sono dovute affrontare connesse anche ad una pandemia mondiale che ha indubbiamente pesato dal lato della liquidità e nella certezza degli incassi rispetto a quanto stabilmente consolidato negli anni precedenti.

Partendo da un'analisi del conto economico per sommi capi, il bilancio 2020 si chiude con un utile al netto delle imposte di euro 74.782.

Dall'esame del conto economico risulta evidente l'aumento del fatturato complessivo, che raggiunge euro 14.430.655, (aumenta del 28% rispetto al 2019), dovuto all'affidamento del servizio da parte del Comune di San Giovanni Lupatoto. Gli abitanti serviti da ESA-Com nel 2020 sono stati 123.236. Per chi è amministratore da molti anni e ha vissuto il periodo CISI siamo arrivati ad avere il medesimo fatturato CISI. Ci abbiamo messo degli anni, ma non abbiamo rispetto al CISI la gestione del servizio idrico.

Ritornando poi all'analisi del conto economico si segnala che sono risultati in aumento anche i ricavi per attività esterne al ciclo rifiuti (aumentati di 114.000 euro circa), per aver implementato servizi di manutenzione del verde e attività nuove come la sanificazione degli ambienti pubblici e privati. Questo era un obiettivo che si era posto il Consiglio di Amministrazione in quanto è necessario puntare anche su altre attività in quanto il margine sui rifiuti è talmente ridotto che bastano delle straordinarietà negative a creare difficoltà. La diversificazione dell'attività riduce questi impatti negativi ed alla luce di questo ancor più importante risulterà l'investimento in attività impiantistica.

Sempre in quest'ottica c'è lo sviluppo del netturbino di quartiere per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta. Viene fornita la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle nuove determinazioni di ARERA, nello specifico la n. 443/2019. Le principali mansioni riguardano lo spazzamento manuale, la raccolta dei piccoli rifiuti sui cigli stradali e servizi generici richiesti dall'amministrazione da cui il netturbino in genere è direttamente coordinato.

Ancora si intendono implementare anche i servizi cimiteriali già iniziati in via sperimentale in alcuni Comuni Soci.

Dal punto di vista dei costi, il bilancio registra un aumento fisiologico dei costi per servizi sia per quantitativi di rifiuto smaltiti, sia per i costi degli impianti che hanno complessivamente registrato un aumento di oltre 3 euro ad abitante.

La gestione del servizio di San Giovanni Lupatoto per il 2020 è stata eseguita dal precedente gestore e pertanto non sono aumentati significativamente i costi del personale, i costi della manutenzione dei mezzi e i costi delle materie prime (come ad esempio il carburante), che sono aumentati in linea con il 2019.

Come si può vedere sia dal conto economico sia dallo stato patrimoniale, sono stati effettuati investimenti in autoveicoli (aumentati di 539.000 euro) e in attrezzature (aumentati di 153.000 euro), quest'ultime riferite a dotazioni di bidoni del vetro che sono in fase di consegna nei Comuni di Trevenzuolo ed Isola della Scala.

L'acquisto degli autoveicoli ha permesso il periodico adeguamento del parco mezzi aziendale e l'implementazione delle necessità in ordine all'ampliamento del territorio servito.

L'accantonamento per perdite presunte è stato effettuato secondo la percentuale fiscale, così come previsto dalla normativa regolatoria ARERA. Precisamente lo 0,50% dei crediti risultanti dallo stato patrimoniale di gran lunga inferiore rispetto agli accantonamenti normalmente fatti dalla nostra società a fini precauzionali e basandosi sull'andamento delle morosità pregresse accertate negli anni precedenti (avevamo uno storico di circa 10 anni).

Sono in aumento gli oneri finanziari (di circa 11.000 euro) in seguito alla stipulazione di due finanziamenti bancari contratti nel corso del 2020 con garanzia Mediocredito al 90% come previsto dal D.L. Liquidità. Quest'operazione è stata eseguita dalla nostra Società per tutelarsi in caso di ritardi nei pagamenti da parte dell'utenza per non avere carenze di liquidità soprattutto nel pagamento delle fatture con i nostri fornitori.

Per quanto riguarda le imposte, segnalo che non è stata pagata l'IRES in quanto dal punto di vista fiscale la Società ha registrato una perdita, mentre riguardo all'IRAP la legge ha previsto il non versamento del primo acconto, determinando un minor carico finale.

Si evidenzia inoltre che a seguito della dichiarazione dello stato emergenziale sono stati attivati servizi puntuali di raccolta rifiuti presso le utenze contagiate con relativo conferimento del rifiuto raccolto a termovalorizzazione. Le utenze per l'anno 2020 che hanno fatto richiesta di attivazione del servizio al 31.12 sono pari a 1.458. Il servizio ha generato complessivamente un aumento dei costi sia del personale che di smaltimento (conferimento e termovalorizzatore secondo le disposizioni normative), nonché di attrezzature accessorie in materia di sicurezza dei lavoratori (a titolo esemplificativo attivazione dei controlli sanitari attraverso tampone, acquisto DPI, implementazione del servizio di lavaggio vestiario). Nel suo complesso indicativamente i maggiori costi ammontano a circa 125-130 mila euro. I rifiuti raccolti presso le utenze contagiate non vengono differenziati determinando un impatto negativo sulla percentuale di raccolta differenziata dei singoli Comuni e complessivamente di bilancio.

Sempre dal punto di vista dei costi non si può non indicare quelli relativi all'implementazione del software per venire incontro a quelle che sono le disposizioni di ARERA in termini di trasparenza, rapporti con la clientela, messa a disposizione di dati precisi ed in tempi rapidi).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del bilancio 2020 è evidente in prima analisi l'aumento delle immobilizzazioni materiali, in seguito, come già accennato, all'investimento in autoveicoli ed attrezzatura. Si passa quindi da un valore di euro 2.251.089 del 2019 ad euro 2.609.173 del 2020.

L'attivo circolante evidenzia invece un aumento del credito verso clienti determinato dall'aumento effettivo dei crediti da incassare al 31/12/2020 di euro 745.000 circa e nel contempo da una diminuzione del fondo svalutazione crediti di euro 447.000 circa.

Si può vedere inoltre che sono state smobilizzate le polizze di capitalizzazione esistenti fino al 2019, di circa 1.000.000 di euro che sono servite a parziale saldo dell'acquisto delle azioni proprie detenute dall'ex Socio AMIA. Il saldo è stato effettuato con liquidità corrente.

La disponibilità liquida si è assestata in aumento, avendo incassato i finanziamenti richiesti di cui si è parlato in precedenza, che sono serviti a sostenere l'assorbimento della cassa per le insolvenze e per il mancato adeguamento tariffario, oltre al finanziamento degli acquisti di mezzi effettuati durante l'anno.

Il patrimonio netto passa da euro 2.922.513 del 2019 ad euro 1.797.294 del 2020 per effetto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di euro 1.200.000 a seguito del riacquisto del 40%. Questa riserva diminuirà progressivamente con la vendita delle azioni. Situazione questa che verrà dettagliata in fase di presentazione del piano strategico la cui redazione è stata affidata a consulenti e che verrà presentata appena ultimata in assemblea e comitato.

I debiti verso le banche risultano in aumento per i finanziamenti di cui si è parlato in precedenza. In totale sono stati aperti due chirografari da 1,5 milioni ciascuno con restituzione in 6 anni.

I debiti verso fornitori sono in linea con il giro d'affari aumentato.

In sintesi è stato presentato il Bilancio 2020 con un risultato positivo ma molto risicato per una società come la nostra che deve puntare senza dubbio allo sviluppo dell'impiantistica e vuole contenere l'aumento costante dei costi.

Terminata l'illustrazione si fa presente la piena disponibilità della Responsabile dell'U.O. Amministrazione e Finanza, Elisa Minozzo, in ordine alle richieste di chiarimenti ed approfondimento dei Soci.

Si apre la discussione.

Interviene il Socio CAMVO chiedendo una precisazione. In particolare deduce la discordanza tra l'accantonamento storico previsto per crediti, dal 5% allo 0,5%. Argomenta sostenendo che il fondo svalutazione previsto per l'anno 2020, così come per i prossimi anni, sia stato valutato sufficientemente capiente da parte degli amministratori.

Il Presidente della Società Maurizio Lorenzetti chiarisce che la diminuzione è stata determinata dalle nuove disposizioni di ARERA. Diversamente da quanto accaduto in passato ove la Società accantonava prudenzialmente il 5%, ora la normativa dispone che venga accantonato massimo lo 0,5%, rimandando ad un secondo momento la differenza causata dalle morosità. In primo luogo ARERA pone come obbligatorio l'azzeramento per conseguente utilizzo del fondo esistente. Pertanto, conclude il Presidente, nei prossimi 3/4/5 anni il fondo esistente tornerà utile, il problema si proporrà nel momento in cui il fondo sarà totalmente svuotato.

Il Socio CAMVO chiede come viene gestito normativamente il passaggio.

Il Presidente della Società ribadisce che fino a quando il fondo non è svalutato non si corrono rischi, la criticità emergerà successivamente. Solo in quel momento si potranno aumentare i piani finanziari.

Il Socio CAMVO conclude chiedendo se quindi in ultima analisi verranno aumentate le tariffe.

Risponde il Direttore Generale confermando la bontà di tale deduzione. Espone inoltre in ordine alla precedente formulazione dei piani finanziari, ove si poteva accantonare un fondo capiente per le perdite su crediti. È cambiata la predisposizione degli MTR rifiuti, andranno inserite le perdite su crediti solo quando verranno certificate. L'Autorità attualmente è in fase di consultazione con i Gestori per la predisposizione del nuovo MTR, per il periodo 2022-2026. La scelta compiuta dall'Autorità ha esposto a rischio i Gestori. Nel nostro caso abbiamo un fondo capiente, accumulato per le perdite su crediti che ci sono state fino al 2019. Si tratterà di capire come affrontare le perdite su crediti che si genereranno dal 2020 in poi. È doveroso che i Comuni ne siano consapevoli. Questo è un discorso affermato da tempo, ed in più occasioni ripetuto. L'impatto della regolamentazione delle perdite su crediti determinerà un aumento delle tariffe nei prossimi anni. Il Direttore propone di attuare già da ora strategie al fine di ridurre questo impatto. A questo proposito ricorda di aver in varie occasioni sottoposto all'attenzione dei Soci la necessità di avere una tariffa di base uguale per tutti, al fine di minimizzare le conseguenze sulle tariffe.

Il Direttore Generale ed il Socio CAMVO concordano sulla criticità di quanto esposto, richiamando l'attenzione dei Soci.

Interviene il Socio Gazzo Veronese complimentandosi per gli invidiabili risultati raggiunti da ESA-Com S.p.A. Chiede al Presidente alla Società copia della relazione esposta. Termina con considerazioni di ampio respiro augurandosi che la gestione ESA-Com possa continuare lungo questa direzione, ottenendo altri obiettivi, in primis la nuova sede operativa-logistica ad Isola Rizza.

Il Presidente del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto, conclusa la discussione, mette in votazione il punto chiedendo al Comitato di esprimersi in ordine all'atto di indirizzo in oggetto. Antepone alla votazione la richiesta volta al Direttore Generale affinché ricordi lo scopo della votazione nel Comitato.

Il Direttore Generale prende la parola illustrando la funzione del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico, organo che esercita il controllo analogico congiunto sulla società. Fra i suoi compiti richiama quello di dare gli atti di indirizzo alla Società. Conseguentemente il voto di approvazione del bilancio è un atto di competenza della Società ma il Comitato dà l'atto di indirizzo alla votazione in Assemblea dei Soci. I rappresentanti dei Soci potrebbero essere diversi nella riunione del Comitato e in quella dell'Assemblea dei Soci".

I presenti dichiarano di essere sufficientemente informati in merito al punto in discussione.

Il Presidente Dott. Lorenzetti concede la parola alla Dott.ssa Imperadore per la consueta relazione del Collegio Sindacale.

La Dott.ssa Imperadore relaziona l'Assemblea dei Soci precisando che l'esposizione dettagliata è disponibile quale Allegato al fascicolo del bilancio, a cui rinvia per una disamina approfondita.

Sinteticamente espone che non vi è alcun rilievo da segnalare. Ringrazia i collaboratori presenti nella Società, in particolare il Direttore Generale per il fattivo supporto nell'attività. Evidenzia che il Collegio Sindacale ha seguito la vicenda delle dimissioni del precedente revisore, a causa di questioni personali, nonché la nomina del revisore Moretto. L'unico aspetto dedotto inerisce l'Organismo di Vigilanza. In proposito stante l'assenza dell'organismo nell'anno 2020 non vi è stata la possibilità di un confronto. Relativamente al parere esposto dal Collegio Sindacale rispetto ai primi due punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2020 e destinazione dell'utile conseguito con il bilancio 2020, è certamente positivo. Auspica infine che la Società prosegua ed implementi le procedure di controllo del rischio, da intendersi in senso integrato, aumentando fin d'ora il personale dedicato, se ritenuto necessario.

Al termine dell'esposizione il Presidente Dott. Lorenzetti chiede al Revisore Legale Dott.re Francesco Moretto il proprio resoconto. Il Revisore conferma quanto argomentato dal Collegio Sindacale, ovvero l'assenza di criticità alcuna. Precisa che a causa del poco tempo trascorso dall'insediamento,

avvenuto il 7 aprile 2021, il lavoro di revisione pur se da ritenersi efficace è stato predisposto in un esiguo lasso temporale, tuttavia, grazie all'efficienza dello *staff* ESA-Com, cita il Direttore Generale e la Responsabile dell'U.O. Amministrazione e Finanza Elisa Minozzo, è stato possibile concludere la revisione. Ringrazia poi per l'operato del precedente revisore. Conclude affermando l'adeguatezza e la correttezza degli strumenti adottati dal punto di vista contabile, pienamente confacenti nell'ottica di continuità aziendale.

Al termine dell'illustrazione il Presidente pone in votazione la deliberazione seguente: **approvazione del progetto di Bilancio al 31/12/2020.**

(n.d.r. Ai fini del computo delle azioni proprie l'art. 2357 ter c.c. dispone che le azioni proprie siano sempre computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e le deliberazioni dell'assemblea. Il diritto di voto è invece sospeso. In proposito Cass. Civ. Sent. n. 23950/2018: "Il diritto di voto è sospeso nelle azioni proprie, onde il precetto eurounitario, che ha di mira la tutela degli azionisti, è rispettato. (...) In conclusione, il ricorso va respinto, con affermazione del seguente principio di diritto" In forza del d.lgs. 29 novembre 2010, n. 224, che ha modificato l'art. 2357-ter, comma 2. cod. civ., nelle società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio le azioni proprie sono incluse nel computo ai fini sia del quorum costitutivo, sia del quorum deliberativo").

Socio	Voto
Belfiore	Favorevole
Bevilacqua	Favorevole
CAMVO	Favorevole
Casaleone	Favorevole
Concamarise	Favorevole
Isola della Scala	Favorevole
Gazzo Veronese	Favorevole
Nogara	Favorevole
Oppeano	Favorevole
Palù	Favorevole
Roverchiara	Favorevole
San Giovanni Lupatoto	Favorevole
San Pietro di Morubio	Favorevole
Sorgà	Favorevole
Terrazzo	Favorevole
Trevenzuolo	Favorevole
Vigasio	Favorevole
Isola Rizza	Favorevole

Il Presidente Dott. Lorenzetti annuncia la partecipazione di 18 votanti alle operazioni di voto, con un capitale rappresentato del 57,87%.

L'ASSEMBLEA

con voto unanime dei 18 Soci presenti,

DELIBERA

- **Di APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 COME PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE REALIZZA UN UTILE DI EURO 74.782.**

Punto n. 2 – Destinazione dell'utile conseguito con il Bilancio 2020.

Il Presidente Dott. Lorenzetti, richiama ai presenti quanto appena discusso e deliberato in sede di Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto che si riporta integralmente nel presente verbale, concordando con i Soci di passare direttamente alla deliberazione attinente al punto.

"Il Presidente del Comitato invita alla trattazione del secondo punto.

Cede la parola al Direttore Generale affinché esponga il secondo punto. Il Comitato si deve esprimere in ordine all'atto di indirizzo in merito alla destinazione dell'utile del bilancio, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, ovvero destinarlo a riserva nel patrimonio netto.

Il Presidente del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto, in assenza di discussione sul punto da parte dei Soci mette in votazione l'atto di indirizzo all'Assemblea Soci in merito alla destinazione dell'utile conseguito con il Bilancio 2020".

I presenti dichiarano di essere sufficientemente informati in merito al punto in discussione; nel mentre il Presidente pone in votazione la deliberazione seguente: **destinazione dell'utile conseguito di euro 74.782 completamente a riserva statutaria, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione**

(n.d.r. Ai fini del computo delle azioni proprie l'art. 2357 ter c.c. dispone che le azioni proprie siano sempre computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e le deliberazioni dell'assemblea. Il diritto di voto è invece sospeso. In proposito Cass. Civ. Sent. n. 23950/2018: "Il diritto di voto è sospeso nelle azioni proprie, onde il precetto eurounitario, che ha di mira la tutela degli azionisti, è rispettato. (...) In conclusione, il ricorso va respinto, con affermazione del seguente principio di diritto" In forza del d.lgs. 29 novembre 2010, n. 224, che ha modificato l'art. 2357-ter, comma 2. cod. civ., nelle società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio le azioni proprie sono incluse nel computo ai fini sia del quorum costitutivo, sia del quorum deliberativo").

Socio	Voto
Belfiore	Favorevole
Bevilacqua	Favorevole
CAMVO	Favorevole
Casaleone	Favorevole
Concamarise	Favorevole
Isola della Scala	Favorevole
Gazzo Veronese	Favorevole
Nogara	Favorevole
Oppeano	Favorevole
Palù	Favorevole
Roverchiara	Favorevole
San Giovanni Lupatoto	Favorevole
San Pietro di Morubio	Favorevole
Sorgà	Favorevole
Terrazzo	Favorevole
Trevenzuolo	Favorevole
Vigasio	Favorevole
Isola Rizza	Favorevole

Il Presidente Dott. Lorenzetti annuncia la partecipazione di 18 votanti alle operazioni di voto, con un capitale rappresentato del 57,87%.

L'ASSEMBLEA

con voto unanime dei 18 Soci presenti,

DELIBERA

- **Di DESTINARE L'UTILE CONSEGUITO CON IL BILANCIO 2020 DI EURO 74.782, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, TOTALMENTE A RISERVA STATUTARIA.**

Punto n. 3 – Omissis

Esaurita la trattazione richiesta dall'ordine del giorno alle ore 12.30, il Presidente Lorenzetti ringrazia i presenti e dichiara conclusa la seduta assembleare.

Il segretario
Geom. Maurizio Barbati

Il Presidente
Dott. Maurizio Lorenzetti

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-COM. S.P.A.

ESA-Com S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO chiuso al 31/12/2020

Signori Soci,

la presente relazione corredata il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che realizza un utile pari ad euro 74.782. Essa è redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 C.C.

ESA-Com SpA svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Nogara (VR), Via A. Labriola n.1 nell'unità locale di Nogara (VR), Via Stellini e nell'unità locale di San Giovanni Lupatoto (VR), Via San Sebastiano n. 6 int. 2.

La società ha il capitale sociale suddiviso in azioni, alla data di chiusura dell'esercizio la suddivisione risulta la seguente:

- a) n. 22 soci Comuni
- b) n. 1 socio società di capitali a totale partecipazione pubblica
- c) n. 1 socio titolare di azioni proprie

Elenco Soci	n. azioni	valore nominale certificato (euro)	% sul capitale sociale
ESA-Com SpA (per azioni proprie)	41.600	41.600	40,00%
Comune di Vigasio	520	520	0,50%
Comune di Nogara	520	520	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	520	0,50%
Comune di Salizzole	520	520	0,50%
Comune di Roverchiara	520	520	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	520	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	520	0,50%
Comune di Sorgà	520	520	0,50%
Comune di Trevenzuolo	2.579	2.579	2,48%
Comune di Terrazzo	1.040	1.040	1,00%
Comune di Oppeano	942	942	0,91%
Comune di Belfiore	942	942	0,91%
Comune di Angiari	1.040	1.040	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	1.040	1,00%
Comune di Concamarise	520	520	0,50%
Comune di Palù	520	520	0,50%
Comune di Isola della Scala	1.040	1.040	1,00%
CAMVO SpA	48.258	48.258	46,40%
Comune di Erbè	98	98	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	98	0,09%
Comune di Ronco all'Adige	41	41	0,04%
Comune di Bevilacqua	41	41	0,04%
Comune di San Giovanni Lupatoto	41	41	0,04%
	104.000	104.000	100,00%

ESA-COM. S.P.A.

I Comuni Soci sono tutti affidatari del servizio rifiuti, ad eccezione del Comune di Bevilacqua, il quale ha affidato il servizio di manutenzione aree verdi e cigli stradali e provinciali.

In data 28 luglio 2020 presso lo Studio del Notaio Avv. Claudio Berlini in Verona, è stato stipulato l'atto di cui al rep. 51.186 che ha concluso l'acquisto da parte di ESA-Com SpA del 40% delle proprie azioni (n. 41.600), precedentemente detenute dall'ex socio Amia Verona SpA, al valore concordato di euro 1.200.000.

L'operazione è stata conclusa per volontà dei Soci espressa in sede di Comitato per il Controllo Analogo Congiunto nella riunione del 15/9/2017. Il Consiglio di Amministrazione in tal sede, ha ricevuto preciso mandato volto all'acquisizione di un pacchetto di maggioranza delle azioni ESA-Com da parte degli enti locali mediante operazioni straordinarie.

Andamento della gestione

Di seguito si propone la sintesi dei principali dati economico/patrimoniali confrontati opportunamente con i precedenti esercizi a far data dal 2008, primo anno di titolarità contrattuale della società.

Anni	Volume d'affari	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
2020	14.430.655	74.782	1.797.294
2019	11.313.644	68.038	2.922.513
2018	11.249.044	376.157	2.854.475
2017	9.905.949	76.600	2.478.316
2016	9.667.357	300.367	2.401.716
2015	9.579.966	221.810	2.101.052
2014	9.594.679	194.340	1.879.241
2013	10.040.051	572.562	1.684.902
2012	9.443.565	279.550	1.112.340
2011	9.057.892	293.425	832.790
2010	8.429.570	168.493	539.365
2009	8.277.169	234.292	370.871
2008	5.820.955	29.005	136.580

Il Patrimonio Netto si assesta in euro 1.797.294 e rappresenta la garanzia di solidità della Società verso terzi, banche, società finanziarie di leasing. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'iscrizione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio generata dall'operazione di acquisto delle azioni proprie di cui al paragrafo precedente per euro complessivi 1.200.000.

La stratificazione del volume d'affari è riepilogata nel prospetto sottostante ed evidenzia la formazione del fatturato globale attraverso gli affidamenti dei Comuni Soci (*in house providing*). La voce di ricavo relativa alle gestioni e conguagli tariffari è derivante da proventi tariffari verso i cittadini dei Comuni serviti, mentre i servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo RSU sono prestazioni svolte su richiesta specifica dei Comuni o in affidamento diretto. La vendita di riciclati è afferente al materiale raccolto nei Comuni dove viene svolto il servizio, mentre le locazioni attive riguardano i moduli in affitto del fabbricato di proprietà.

Gli altri ricavi, per definizione, accessori all'attività, e tutti i ricavi di cui sopra, sono dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio.

ESA-COM. S.P.A.

stratificazione volume d'affari anno 2020	euro	%
gestioni e conguagli tariffari	13.236.365	91,72%
servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo rsu	591.973	4,10%
vendita riciclati	331.133	2,29%
locazioni attive	31.684	0,22%
sopravvenienze	28.253	0,20%
altri ricavi	211.247	1,46%
totale	14.430.655	100,00%

AMBITO DI OPERATIVITA'

Di seguito vengono brevemente dettagliati i principali servizi svolti dalla Società che sono costantemente oggetto di monitoraggio e revisione al fine di ottimizzarne qualità, efficienza ed economicità.

Gestione della TARI

ESA-Com SpA ha gestito per l'anno 2020, l'emissione e gli incassi della tariffa rifiuti (TARI-C Corrispettivo) per conto di n. 20 Comuni in cui ha svolto il servizio di raccolta.

L'ufficio relazioni con il pubblico ha sede a Nogara, ma sono attivi sportelli esterni presso le sedi dei Comuni di Isola della Scala, Casaleone, Ronco all'Adige e Oppeano che hanno richiesto il servizio.

Nel corso del 2020, conseguentemente alle restrizioni imposte dalla crisi pandemica, l'apertura degli sportelli sia in sede che esterni, hanno subito modifiche ed interruzioni, per cui sono state poste in essere diverse attività alternative a favore degli utenti, implementando l'accesso *web* e con modalità di messaggistica telefonica. Sono state implementate nuove aree sul sito internet con la costruzione di *form* di comunicazione diretta con l'azienda, lo sportello *on line* per il controllo della propria posizione sia contrattuale che economica, aree dedicate ai reclami/segnalazioni, richieste di informazioni o preventivi per servizi diversi come la sanificazione.

Il personale addetto al reparto conta n. 4 unità, mentre vi è un solo funzionario che cura l'emissione della tariffa e la gestione del contenzioso.

I principali dati che riassumono l'attività svolta sono evidenziati nella tabella sottostante, la quale verrà prossimamente integrata con la misurazione degli accessi agli sportelli e telefonici, ai fini statistici e di performance, anche in adeguamento alla delibera dell'Autorità (ARERA) n. 444/2019.

Anno	comuni gestiti	n. utenze	fatturato a utenze	n. fatture emesse	n. variazioni inserite
2020	20	42.937	10.492.009	123.286	17.852

Educazione Ambientale

A partire dal 2011 la Società ha inserito tra le proprie attività alcune proposte formative nei confronti di scuole e cittadini dei Comuni in cui viene svolto il servizio. Si tratta essenzialmente di un percorso di educazione ambientale costante attraverso serate informative in cui vengono spiegate le modalità di differenziazione per le varie tipologie di rifiuto, dando ampio spazio a momenti di confronto con la cittadinanza. Nelle scuole primarie è stato dato avvio al progetto didattico denominato "Tutta un'altra scuola" che intende stimolare attraverso la partecipazione attiva

ESA-COM. S.P.A.

degli alunni (incontri, materiale didattico, laboratori) il miglioramento dello stile di vita e consumo in ambito ambientale, in collaborazione con Achab srl.

L'attività in commento è di fatto stata sospesa a fine gennaio 2020, dopo appena 3 serate informative, organizzate prima del primo *lockdown*.

Anno	n. serate informative
2011	30
2012	62
2013	34
2014	43
2015	23
2016	11
2017	31
2018	21
2019	15
2020	3

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta RSU rappresenta il *core business* della società e viene svolto nel rispetto del contratto di servizio stipulato con ogni Comune di cui fanno parte le schede operative di espletamento.

Oltre alla misurazione puntuale delle frazioni FORSU e secco, rimane da completare la distribuzione in alcuni Comuni dei bidoni per la raccolta del vetro. La programmazione è stata sospesa per evitare situazioni di assembramento, prevedendo quanto prima di consegnare nei Comuni di Isola della Scala e Trevenzuolo.

Ingombranti

In ogni Comune ove viene effettuata la raccolta rifiuti è previsto su base calendariale un numero di passaggi specifici per la raccolta di rifiuto ingombrante a domicilio. Si tratta di un servizio a pagamento, al costo di euro 25,00 oltre iva, che viene richiesto dall'utente attraverso una prenotazione al numero verde della società. Si sta implementando la possibilità di prenotazione *on line* sul *web*. Ogni utenza può esporre oggetti per un peso non superiore a 150 kg complessivi. Ciò permette di organizzare i mezzi ed il personale a seconda delle prenotazioni ricevute.

Svuotamento cestini stradali

Il servizio di raccolta del rifiuto dai cestini stradali è attivo nei Piani finanziari di alcuni Comuni ed è calendarizzato in base a frequenze bisettimanali o mensili a seconda di quanto stabilito negli accordi con l'Ente. Si tratta di un servizio tracciabile, in quanto vengono utilizzati appositi sacchetti provvisti di codice leggibile. L'esecuzione avviene attraverso personale diretto.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento viene effettuato nella maggior parte dei Comuni con una frequenza diversa per ogni Ente a seconda della programmazione stabilita nel PEF (Piano Economico Finanziario). Il rifiuto da spazzamento è stato conferito in discarica/impianto di recupero ed ha rappresentato una spesa annua complessiva per l'esercizio in chiusura di circa 67.000.

Il servizio viene effettuato attraverso spazzatrici meccaniche abbinate ad operatore a terra munito di apposito soffiatore.

ESA-COM. S.P.A.

Mercati

Viene eseguita la raccolta dei rifiuti in seguito allo svolgimento dei mercati settimanali nei Comuni che ne fanno richiesta. Tale servizio talvolta è previsto anche in orario preserale e richiede la disponibilità del personale diretto.

Servizi alle imprese su richiesta specifica

A favore di aziende risiedenti nel territorio comunale che ne fanno richiesta, vengono svolte specifiche raccolte che implementano il servizio standard, dietro corrispettivo. Si tratta di rifiuti assimilati agli urbani o di pulizia di aree, che prevedono l'accettazione di appositi preventivi.

E' intenzione della Società promuovere questo tipo di attività al fine di fidelizzare l'utenza non domestica nel territorio a prezzi concorrenziali.

Rifiuti speciali/amianto.

In presenza di richieste di asporto relative a rifiuti speciali od amianto, la società offre il servizio completo di assistenza tecnica e normativa attraverso un partner commerciale, sulla base di appositi accordi e preventivi di spesa.

Centri di raccolta – Isole ecologiche comunali

La gestione dei centri di raccolta avviene attraverso personale diretto o cooperativa di servizi di tipo B. Essendo presidiate, dette aree sono soggette a specifici orari di apertura nel rispetto degli accordi con l'Ente di riferimento nel proprio PEF. La variazione dei giorni e orari di apertura generalmente non avviene, se non eccezionalmente, per poter favorire l'utente finale, che viene informato tramite il sito internet e nel calendario raccolte. Sono ancora in fase di verifica le autorizzazioni d'esercizio degli ecocentri di competenza comunale ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e relative DGRV emanate dalla giunta regionale del Veneto.

Netturbino di quartiere

Per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta viene fornita la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle nuove determinazioni di ARERA, nello specifico la n. 443/2019. Le principali mansioni riguardano lo spazzamento manuale, la raccolta dei piccoli rifiuti sui cigli stradali e servizi generici richiesti dall'amministrazione da cui il netturbino in genere è direttamente coordinato.

Sono in fase di approvazione gli schemi di convenzione da parte degli Enti Locali.

PAP – Prodotti assorbenti per le persone (pannolini)

La società ha da tempo implementato il sistema di raccolta mono-materiale dei PAP con conferimento presso l'impianto di lavorazione dei pannolini in Contarina Spa (Treviso). I rifiuti raccolti garantiscono una percentuale di impurità (FME – frazione merceologiche estranee) massimo dell'1% con conseguente recupero del 100% dei PAP raccolti, trasformando gli stessi in prodotti per riutilizzo (*End of Waste*) - con Decreto Ministeriale rilasciato all'impianto di proprietà *Father* presso la sede di Contarina.

Prosegue il progetto europeo denominato *Life Hub & Spoke LIFE ENV/IT/000071* per il quale è stato erogato nell'anno corrente il primo contributo a copertura di parte degli attuali costi della raccolta sostenuti. Detto progetto ha la finalità di individuare *Hub&Spoke* per la lavorazione dei materiali (di dimensioni pari a circa 5.000 tonnellate trattate) tali da garantire la copertura a livello provinciale del totale recupero della frazione stessa. La strategia aziendale avviata è relativa all'accentramento presso ESA-Com di tutta la produzione di rifiuti a livello provinciale,

ESA-COM. S.P.A.

garantendo l'efficienza economica dell'impianto generando nel contempo marginalità per i rifiuti raccolti dai Comuni non Soci.

Servizio raccolta Covid-19

A seguito della dichiarazione dello stato emergenziale sono stati attivati servizi puntuali di raccolta rifiuti presso le utenze contagiate con relativo conferimento del rifiuto raccolto a termovalorizzazione. Le utenze per l'anno 2020 che hanno fatto richiesta di attivazione del servizio al 31/12 sono pari a 1.458.

Il servizio ha generato complessivamente un aumento dei costi sia del personale che di smaltimento (conferimento a termovalorizzatore secondo le disposizioni normative), nonché di attrezzature accessorie in materia di sicurezza dei lavoratori (a titolo esemplificativo attivazione dei controlli sanitari attraverso tampone, acquisto DPI, implementazione del servizio di lavaggio vestiario). Nel suo complesso indicativamente i maggiori costi ammontano a circa 125-130 mila euro. I rifiuti raccolti presso le utenze contagiate non vengono differenziati determinando un impatto negativo sulla percentuale di raccolta differenziata dei singoli Comuni e complessivamente di bacino ESA-Com.

Tariffa corrispettiva – TARI-C

Sin dal 2014 sono stati applicati i sistemi di misurazione dei conferimenti come stabilito dall'art. 1 c. 668 della L. 147/2013 – Legge Finanziaria, ai fini dell'applicazione della più adeguata tariffa avente natura corrispettiva. Le frazioni di rifiuto misurate sono la FORSU, l'RSU indifferenziato ed il vetro. Sono stati stabiliti negli anni numeri massimi di svuotamenti inclusi in tariffa per FORSU e secco sia per le Utenze non domestiche che per le Utenze domestiche. Ora, anche alla luce del nuovo MTR (del. Arera n. 443/2019) si rende necessario riproporzionare le tariffe focalizzando la scelta su una tariffa standard calcolata su un servizio standard effettuato su tutti i Comuni serviti da Esacom che applicano la tariffa puntuale.

Si rende quindi auspicabile la costruzione, a parità di servizio, di una tariffa unica ed univoca sull'intero territorio gestito da ESA-Com prevedendo per ogni Comune, in aggiunta, tariffe differenziate per servizi accessori implementativi e per attività esterne, per queste ultime si propone di imputare i costi per ogni mq di superficie a ruolo e per ogni tipologia di utenza. Come già ribadito nella relazione dello scorso esercizio, dovrà essere adeguata la raccolta porta a porta del verde biodegradabile fornendo agli utenti che ne facciano richiesta contenitori da lt. 240 per il conferimento, il cui servizio sia addebitato singolarmente alle utenze con dotazione. Tale impostazione rispetta a pieno le disposizioni di ARERA delibera n. 443/2019 oltre alla n. 444/2019 riferita alla trasparenza amministrativa.

ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RSU

Verde pubblico, cigli stradali comunali e provinciali

Il servizio riguarda gli interventi programmati di taglio dell'erba e potature in aree comunali e provinciali definite in sede di affidamento ed eseguite con cadenze almeno quindicinali a rotazione. La manutenzione viene effettuata da squadre composte di personale diretto, avvalendosi eccezionalmente di piccoli affidamenti a terzi in caso di necessità. Viene effettuato a completamento lo sfalcio dei cigli comunali e provinciali.

Caditoie

La società offre da diversi anni il servizio di pulizia delle caditoie stradali. La prenotazione da parte dei Comuni viene sempre effettuata all'interno del Piano Finanziario, in cui vengono conteggiate il numero di caditoie da pulire. Il calendario degli interventi è predisposto da ESA-Com tenendo conto delle esigenze specifiche.

ESA-COM. S.P.A.

Servizi cimiteriali

In via sperimentale è attivo il servizio cimiteriale in alcuni Comuni, che prevede l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle aree interne ed esterne, la pulizia dei servizi e locali, lo svuotamento dei cestini e la potatura. Per un Ente viene attualmente svolto anche il servizio di tumulazione e inumazione a terra.

Trattamenti di disinfestazione – Piano vettori

Vengono effettuati su richiesta dei Comuni interessati i trattamenti larvicidi e adulticidi con cadenze programmate e in occasione di particolari avvenimenti come ad esempio le feste paesane e nei parchi sportivi. Tutti gli interventi effettuati sono tracciati con GPS, e rimangono a disposizione dell'amministrazione.

I prodotti utilizzati sono biologici e di presidio sanitario, garantiscono rapidità d'azione e durata.

Sanificazioni

E' stato dato avvio nel corso del 2020 al servizio di sanificazione degli ambienti domestici e non domestici mediante un sistema innovativo che garantisce efficacia del trattamento sino al 99,9% senza l'impegno di prodotti chimici pericolosi. La tecnologia utilizzata proviene dal progetto *Gate*, uno *spin-off* dell'università di Ferrara e SprayTeam (azienda che produce macchine nebulizzatrici con tecnologie elettrochimiche brevettate a basso impatto ambientale per la sanificazione). Il servizio ha dato sinora un soddisfacente riscontro, confermato dai risultati ottenuti anche in termini economici.

ANALISI DI SINTESI ECONOMICO-GESTIONALE DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono proposti alcuni dati riclassificati di bilancio ai fini dell'analisi gestionale dell'esercizio 2020, comparati con i dati dello scorso anno, oltre all'esposizione dei principali indici calcolati ed estrapolati dalle elaborazioni ed aggregazioni del bilancio civilistico, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE (tabella 1)

	2019	2020	variazione
Rimanenze finali	56.478	81.456	24.978
Ratei e risconti attivi	104.052	78.191	-25.861
Disponibilità liquide [denaro e valori in cassa]	1.309	1.491	182
Crediti verso clienti	1.771.122	3.078.442	1.307.320
Crediti verso altri	1.332.572	1.443.251	110.679
Totale attivo operativo	3.265.533	4.682.831	1.417.298
debiti verso altri fornitori	1.018.613	1.607.510	588.897
debiti verso imprese controllate	120.693	260.048	139.355
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti tributari	132.374	69.637	-62.737
debiti verso istituti di previdenza	168.434	184.453	16.019
altri debiti	1.466.367	1.235.228	-231.139
Ratei e risconti passivi [di natura operativa]	14.656	16.524	1.868
fondi rischi operativi	416.365	382.730	-33.635

ESA-COM. S.P.A.

Totale passivo operativo	3.337.502	3.756.130	418.628
Totale capitale circolante netto operativo (NWC)	-71.969	926.701	998.670
Immobilizzazioni immateriali	222.215	181.689	-40.526
Immobilizzazioni materiali [al netto di cespiti non strum.]	1.090.119	1.516.707	426.588
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	1.240.365	2.625.097	1.384.732
altri fondi	0	0	0
fondo TFR	549.093	619.102	70.009
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	691.272	2.005.995	1.314.723
Immobilizzazioni finanziarie	27.002	27.002	0
Disponibilità liquide [depositi bancari, postali e assegni]	1.500.256	2.837.151	1.336.895
Polizze capitalizzazione ramo quinto	1.037.676	0	-1.037.676
Cespiti non strumentali	911.753	883.775	-27.978
CAPITALE INVESTITO	4.167.959	5.753.923	1.585.964
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserva legale	22.083	22.083	0
Riserve statutarie	2.728.392	2.796.430	68.038
Altre riserve (da arrotondamenti)	-1	-1	0
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	68.038	74.782	6.744
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-1.200.000	-1.200.000
PATRIMONIO NETTO (PN)	2.922.512	1.797.294	-1.125.218
debiti verso banche (DF)	1.245.446	3.956.629	2.711.183
PN+DF = CAPITALE INVESTITO	4.167.958	5.753.923	1.585.965
ALTRE INFORMAZIONI			
Debiti a breve termine	3.431.493	4.047.708	616.215
Debiti a medio/lungo termine	1.685.892	4.267.629	2.581.737
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	256.119	-1.117.987	-1.374.106

La tabella 1 propone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale, distinguendo gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza gestionale.

Il capitale circolante netto operativo è ha registrato un significativo valore per effetto sia dell'aumento dei crediti, sia della contemporanea diminuzione del fondo svalutazione crediti in relazione alle nuove regole di accantonamento come da disposizioni dell'Autorità.

L'aumento dei crediti è fisiologico nella misura in cui è aumentato il fatturato complessivo, ma è pure dovuto alla sospensione dell'attività di riscossione coattiva disposta dai vari decreti covid-19.

Si mantengono sostanzialmente costanti gli altri valori.

I debiti finanziari registrano un significativo aumento in ordine all'accensione di due finanziamenti con garanzia MCC per euro 3 milioni complessivi, principalmente a sostegno della liquidità aziendale, ottenuti in seguito al DL n. 23/2020 "decreto liquidità) come meglio analizzato in Nota Integrativa.

ESA-COM. S.P.A.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA (tabella 2)

	2019	2020	variazioni
<i>Attività</i>			
ATTIVO FISSO	3.457.445	3.826.224	368.779
Immobilizzazioni immateriali	222.215	181.689	-40.526
Immobilizzazioni materiali	2.001.872	2.400.482	398.610
Immobilizzazioni finanziarie	1.233.358	1.244.053	10.695
			0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	4.597.109	6.302.931	1.705.822
Magazzino	223.325	229.634	6.309
Liquidità differite	2.872.219	3.234.655	362.436
Liquidità immediate	1.501.565	2.838.642	1.337.077
TOTALE ATTIVO - impieghi	8.054.554	10.129.155	2.074.601
<i>Passività</i>			
MEZZI PROPRI	2.922.513	1.797.294	-1.125.219
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	2.818.513	1.693.294	-1.125.219
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.685.892	4.267.629	2.581.737
PASSIVITA' CORRENTI	3.446.149	4.064.232	618.083
TOTALE PASSIVO - fonti	8.054.554	10.129.155	2.074.601

Il prospetto sopra riportato (tabella 2) propone la rielaborazione dello Stato Patrimoniale in ottica finanziaria, confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente.

Il proposito dell'aggregato è quello di dare evidenza del grado di solvibilità dell'azienda, esaminando nel contempo la coerenza tra le strutture dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei dati si è ritenuto di considerare tra le immobilizzazioni finanziarie anche la parte delle poste esigibili oltre i 12 mesi risultanti dal Bilancio, in particolare, i crediti per imposte anticipate, i crediti cauzionali.

Di seguito gli indici più significativi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2019	2020
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-534.932	-2.028.930
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,85	0,47
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	1.150.960	2.238.699
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,33	1,59
Indici sulla struttura dei finanziamenti		2019	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pmi + Pc) / Mezzi Propri	1,76	4,64
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,43	2,20
Indicatori di solvibilità		2019	2020

ESA-COM. S.P.A.

Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	1.150.960	2.238.699
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,33	1,55
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	927.635	2.009.065
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,27	1,49
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti vs clienti / ((Ricavi delle vendite)/365)	183	161
Durata media dei debiti commerciali	Debiti vs fornitori / ((Costo delle materie, servizi e godimenti beni di 3°)/365)	80	78

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (tabella 3)

	2019	2020	variazione
depositi bancari e postali	1.500.256	2.837.099	1.336.843
denaro e altri valori in cassa	1.309	1.543	234
disponibilità liquide	1.501.565	2.838.642	1.337.077
debiti verso banche (entro 12 mesi)	-537.496	-696.866	-159.370
debiti finanziari a breve termine	-537.496	-696.866	-159.370
debiti per mutui a m/l termine	-707.950	-3.259.763	-2.551.813
posizione finanziaria netta complessiva	256.119	-1.117.987	-1.374.106

Il prospetto della posizione finanziaria netta sopra riportato (tabella 3), è dato dalla differenza tra le attività e le passività finanziarie, ed individua sinteticamente il saldo tra le fonti e gli investimenti di natura monetaria. L'esercizio in chiusura vede un aumento dei finanziamenti medio lungo termine effettuati a supporto di liquidità temporanea, che si riflettono in parte nell'aumento della disponibilità di conto corrente a fine anno.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (tabella 4)

	2019	2020	variazioni
Ricavi delle vendite	10.886.823	14.159.471	3.272.648
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	10.886.823	14.159.471	3.272.648
Costi esterni operativi	5.199.580	8.695.131	3.495.551
VALORE AGGIUNTO	5.687.243	5.464.340	-222.903
Costi del personale	4.760.567	4.882.776	122.209
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	926.676	581.564	-345.112
Ammortamenti e accantonamenti	1.095.112	665.692	-429.420
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-168.436	-84.128	84.308
Risultato dell'area accessoria	338.458	187.408	-151.050
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	17.509	15.381	-2.128
EBIT NORMALIZZATO	187.531	118.661	-68.870

ESA-COM. S.P.A.

Risultato dell'area straordinaria	-12.239	19.271	31.510
EBIT INTEGRALE	175.292	137.932	-37.360
Oneri finanziari	48.125	57.377	9.252
RISULTATO LORDO	127.167	80.555	-46.612
Imposte sul reddito	59.129	5.773	-53.356
RISULTATO NETTO	68.038	74.782	6.744

Il prospetto di Conto Economico riclassificato (tabella 4) ha lo scopo di separare il risultato economico della gestione caratteristica dal risultato della gestione non tipica, mettendo in evidenza l'entità del reddito operativo (EBIT).

Il Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) chiude in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-37%) dovuto al mancato aggiornamento tariffario rispetto ai costi della gestione 2020.

Nel contempo risultano in aumento i costi esterni operativi dovuti alla modifica del perimetro (gestione del Comune di San Giovanni Lupatoto) e i costi del personale (+2,5%).

Gli oneri finanziari sono aumentati in relazione all'aumento dell'indebitamento verso le banche.

Di seguito i principali indici di redditività.

Indici di redditività		2019	2020
ROE (Return On Equity) NETTO	Risultato netto/Mezzi propri	2%	4%
ROE (Return On Equity) LORDO	Risultato lordo/Mezzi propri	4%	4%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Totale Impieghi	-2%	-1%
ROS (Return On Sales)	EBIT/ Ricavi delle vendite	-1,5%	-0,6%
Peso degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,43%	0,40%
Indicatori di efficienza operativa		2019	2020
Costo medio pro capite del personale	Costi del personale/Forza media Lavoro	52.895	49.321
Incidenza costi personali su ricavi	Costo del Personale/Ricavi di vendita	44%	34%
Costo del personale ad abitante servito	Costo personale/Ab. Serviti	50	40

Dall'analisi sopra esposta, esaminata sia dal punto di vista patrimoniale sia economico, emergono gli effetti di due situazioni di cui i Soci erano stati adeguatamente informati nella Relazione al Bilancio 2019, nella parte inerente all'andamento della gestione e le prospettive future. Si fa riferimento in particolare a:

1. riduzione dei ricavi
2. effetti emergenza pandemica Covid-19

Riduzione dei ricavi. Come prospettato, gli interventi normativi in materia di tariffa hanno condizionato il normale andamento dell'organizzazione aziendale, dilatando notevolmente i termini di elaborazione del MTR 2020 e

ESA-COM. S.P.A.

conseguentemente permettendo ai Comuni di confermare la TARI 2019 a valere anche per l'anno 2020 (ex art. 107 del D.L. 18/2020 Cura Italia). La medesima norma ha previsto che, a seguito dell'approvazione del MTR 2020, in caso di maggiori costi rispetto al 2019, essi siano recuperati nei successivi PEF 2021-2022-2023, nel rispetto di quanto stabilito dal Dpr 158/99, il quale prevede la copertura integrale dei costi del servizio. Lo squilibrio economico ha comportato un abbattimento del margine di circa euro 400.000 dovuto principalmente all'aumento dei costi di smaltimento calcolati nell'ordine di euro 3,35 circa ad abitante, riferibili sia all'aumento dei quantitativi sia all'aumento delle tariffe degli impianti.

La perdita gestionale si sarebbe realizzata, come era stato previsto, nell'ordine di euro 500.000 circa.

Nel contempo, parte degli ulteriori oneri previsti sono stati contenuti attraverso risparmi di costi generali e di servizi, mentre le riduzioni della quota variabile elaborate dal gestionale per le utenze non domestiche sono risultate di molto inferiori (a consuntivo sulla base delle domande pervenute) e saranno applicate in fatturazione successiva all'anno in commento.

Il risultato netto raggiunto di euro 74.782 è emerso per effetto dell'applicazione della delibera ARERA n. 443/2019/R/rif, nella parte inerente al trattamento degli accantonamenti per perdite presunte su crediti e delle inesigibilità accertate, oltre al contenimento del carico fiscale, dettato dalla perdita fiscale rilevata e dai benefici introdotti dal DL34/2020 per il calcolo delle imposte e delle istruzioni AdE con circolare 24/E/2020.

Dal punto di vista finanziario quanto espresso ha trovato riscontro nella generale riduzione della liquidità, dovuta al minore incasso, in ordine ad una tariffa non adeguata a supportare le uscite finanziarie dettate dai costi 2020, cui si è in parte fatto fronte con l'accensione dei finanziamenti chirografari ottenuti in applicazione del D.L. n. 23 del 8/4/2020 "decreto liquidità". In particolare si tratta di due provviste da euro 1.500.000 cadauna, della durata di anni 6 (72 rate) per le quali è stata ottenuta una garanzia da parte del Fondo di Garanzia per le PMI e imprese MID CAP del 90% dell'intero debito. Il rimborso degli oneri finanziari connessi è previsto attraverso il tasso di remunerazione del capitale investito all'interno degli MTR a partire dal 2023, attualmente indicato nella misura del 7,3% annuo.

Effetti emergenza pandemica Covid-19. Pur non essendo soggetti alle restrizioni imposte dai vari decreti sulle chiusure delle attività, la società ha registrato dal punto di vista finanziario un aumento generalizzato delle insolvenze determinato principalmente da due fattori: i mancati introiti dovuti al *lockdown* per utenze non domestiche e alla crisi generata dalla pandemia per le famiglie, oltre che dall'interruzione delle attività di recupero crediti coattiva disposta dal Governo con l'art. 68 del DL 17/3/2020 n. 18, che ha comportato la riduzione dei versamenti da parte della società di riscossione incaricata.

Avendo previsto già nella primavera del 2020 il verificarsi di quanto evidenziato, i finanziamenti accesi hanno contribuito a non creare tensione nei flussi. Non vi sono stati ritardi nei pagamenti dei debiti verso i fornitori rispetto alle scadenze concordate, come emerge dall'esame dell'indice di durata media dei debiti commerciali.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA

Sotto il profilo giuridico La Vostra Società controlla direttamente la società GIELLE AMBIENTE SRL, avendone acquisito l'intera proprietà nel 2011. Il valore in Bilancio di detta proprietà è di Euro 27.002.

ESA-COM. S.P.A.

Gielle Ambiente srl svolge attività complementari e funzionali al *core business* di ESA-Com, oltre a servizi inerenti alla pulizia delle caditoie e spurgo pozzi neri. Il Bilancio 2020 ha chiuso con un utile di euro 19.723 ed un fatturato di euro 208.658 verso la controllante.

Il Patrimonio Netto della Società si assesta in euro 136.973.

Con la stessa permangono rapporti economici di prestazione di servizi essendo l'attività correlata ed integrata. Per lo svolgimento della sua *mission* aziendale, GIELLE AMBIENTE SRL si avvale, oltre alle proprie risorse, di mezzi ed attrezzature messi a disposizione da ESA-Com, sulla base di appositi rapporti contrattuali, che vedono applicati parametri e prezzi in linea con i valori di mercato.

In attuazione del D.Lgs. 175/2016 sulla riorganizzazione delle partecipate, nel corso dell'assemblea dei Soci del 3/5/2018, è stata deliberata la fusione per incorporazione della società Gielle Ambiente srl in ESA-Com Spa, a cui si prevede di dar corso entro l'anno 2021 con l'approvazione dei bilanci 2020.

SITUAZIONE DELLE ATTIVITA', ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE FUTURE

Ambito di Intervento

Legge Regionale n. 52 del 31/12/2012

Con la pubblicazione della nuova L.R. n. 52/2012 è stato istituito un unico Ambito territoriale regionale, mentre per quanto riguarda la costituzione dei Bacini territoriali Ottimali (BTO), con la DGRV n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione ha suddiviso il territorio in 12 BTO, i comuni serviti da ESA-Com. sono stati tutti individuati nel bacino denominato "Verona Sud", successivamente dovranno essere costituiti i bacini territoriali.

Il BTO VR SUD è stato costituito e sta iniziando la propria attività.

Al 31 dicembre 2020 il numero degli utenti serviti da ESA-Com viene riepilogato nella tabella seguente.

COMUNI	abitanti	Numero famiglie residenti	n. attività produttive	totale abitanti e attività
Angiari	2.318	945	110	2.428
Belfiore	3.252	1.262	101	3.353
Casaleone	5.581	2.242	354	5.935
Concamarise	1.083	409	70	1.153
Erbè	1.908	724	88	1.996
Gazzo Veronese	5.325	2.116	237	5.562
Isola della Scala	11.580	4.593	615	12.195
Isola Rizza	3.234	1.278	240	3.474
Nogara	8.453	3.429	667	9.120
Nogarole Rocca	3.717	1.366	281	3.998
Oppeano	10.287	4.077	649	10.936
Palù	1.253	476	38	1.291
Roverchiara	2.638	1.042	96	2.734
Ronco all'Adige	5.963	2.277	237	6.200
Salizzole	3.814	1.425	245	4.059

ESA-COM. S.P.A.

Sorgà	3.012	1.208	112	3.124
San Giovanni Lupatoto	25.349	10.650	1.373	26.722
San Pietro di Morubio	3.022	1.174	177	3.199
Terrazzo	2.159	866	91	2.250
Trevenzuolo	2.789	1.028	121	2.910
Vigasio	10.317	4.088	280	10.597
totale				123.236

Andamento della gestione – raccolta differenziata

La raccolta differenziata del 2020 si attesta al 79,9%, invariata rispetto al 2019.

Nell'esercizio in commento si sono riscontrate criticità a causa dell'emergenza Covid-19 che non hanno dato luogo a migliori risultati di raccolta differenziata, con paradossalmente un aumento del rifiuto complessivo raccolto, attestatosi in kg 416 ab/anno rispetto ai kg 399 ab/anno dell'annualità precedente.

Con il D. Lgs. 116/2020 intervenuto sui concetti di assimilazione dei rifiuti si prevedono in futuro problematiche sulla raccolta rifiuti delle utenze non domestiche. Le nuove disposizioni hanno inserito 29 categorie di utenze non domestiche soggette a tariffa, depennando la categoria 20 per i Comuni sopra i 5.000 abitanti e la categoria 14 per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, riferite alle attività industriali, le quali non sono più soggette a tariffa.

Una seconda importante modifica attuata dal suddetto decreto legislativo riguarda l'art. 238 c.10 del D. Lgs. 152/2006 il quale permette, come previsto dall'ultimo decreto sostegni-bis n. 73/2021 che le utenze non domestiche comunichino a far data dal 1/1/2022 di avvalersi o meno del servizio di raccolta pubblica. Qualora comunicassero l'uscita sarebbero esentate dal pagamento della quota variabile. Sono attualmente in corso le verifiche sulle domande pervenute ai sensi delle disposizioni normative al fine di quantificarne gli effetti economici sugli MTR dal 2022 in avanti, per i quali si prevede un aumento in generale delle tariffe.

Già nel corso del 2021 verrà sottoposta ai Soci e all'ETC una proposta di tariffa standard calcolata su servizio omogeneo ai Comuni in tariffa corrispettiva, che dovrebbe poter mitigare gli aumenti previsti.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, e quindi permane l'assenza di una qualsiasi responsabilità aziendale di tale natura.

Nell'ambito del medesimo esercizio (2020) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha effettuato ogni necessario investimento in sicurezza del personale.

Si riporta di seguito l'andamento medio degli organici aziendali:

Anno	dipendenti	operativi	impiegati	quadri	dirigenti
2009	58	51	7	0	0
2010	60	48	11	0	1
2011	54	42	11	0	1
2012	55	43	11	0	1

ESA-COM. S.P.A.

2013	62	50	11	0	1
2014	67	55	11	0	1
2015	65	53	11	0	1
2016	72	61	9	1	1
2017	66	55	9	1	1
2018	80	68	10	1	1
2019	85	74	9	1	1
2020	99	88	9	1	1

Nel corso del 2020 l'azienda ha condotto al pensionamento n. 5 lavoratori di area operativa. Tre risorse della medesima area hanno scelto di interrompere il rapporto di lavoro, mentre, altre quattro sono state dispensate durante il periodo di prova, oltre a due licenziamenti avvenuti per giusta causa. L'aumento delle assunzioni che si rileva è stato caratterizzato soprattutto dalla stabilizzazione di personale interinale che operava già per l'azienda.

E' in corso l'adeguamento della pianta organica degli uffici secondo le necessità già dichiarate nella relazione precedente al presente bilancio. Al momento risulta adeguato il personale in ottemperanza alla L. 68 art. 18 con l'assunzione di un impiegato settore legale.

Welfare aziendale.

E' attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti del settore Servizi Ambientali, prevista dal CCNL Fisse Assoambiente. Si tratta di una pattuizione che prevede un versamento annuo di 278 euro/cad. dipendente da parte del Datore di Lavoro al Fondo Fasda, al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

Viene considerata Welfare dal CCNL anche la contribuzione del Datore di Lavoro al Fondo Pensionistico contrattuale facoltativo Previambiente, la quale prevede dal 1° gennaio 2018 un aumento di 120 euro/cad. dipendente, in aggiunta al trattamento già esistente.

Infine in base all'art. 69 del CCNL Fise Assoambiente l'azienda sta accantonando 10 euro/mese al fondo di solidarietà bilaterale.

Formazione del personale

La Società investe annualmente in attività di formazione obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento. A rendiconto dell'esercizio 2020 la situazione riassuntiva è la seguente.

Etichette di riga	Somma di n° persone coinvolte	Durata Complessiva (m) x n° Part.	Durata Complessiva (h) x n° Part.	Durata Attività formativa
Sicurezza	238	9.960	166	3.030
Organizzazione Interna	11	1.320	22	120
Qualifica Professionale	3	2.640	44	1.680
Totale complessivo	252	13.920	232	4.830

All'interno delle ore di formazione è stata inserita anche la formazione specifica Covid-19 effettuata a 102 dipendenti.

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

ESA-COM. S.P.A.

ESA-Com SpA attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte dei soggetti che a vario titolo collaborano con essa. Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, già dal 2013 ha pertanto predisposto ed approvato il **Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs. 231/2001**. Ai sensi del comma 2 del D. Lgs. 231/01, tale modello risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività esposte al rischio di commissione dei reati ex D. Lgs. 231/2001;
- prevedere specifici interventi di prevenzione del rischio in attuazione delle decisioni dell'Ente;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (ODV) sul funzionamento e l'osservanza del modello e degli specifici protocolli;
- assicurare l'adeguata diffusione e formazione sul Modello 231;
- introdurre un adeguato sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo è quindi finalizzato alla realizzazione ed alla diligente gestione di un Sistema di Controllo delle attività attraverso cui potrebbero essere commessi, o tentati, reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (attività sensibili) e di quelle che potrebbero favorire o supportare la commissione dei reati considerati. La Società ha rinnovato il certificato in data 05/08/2020 con validità sino al 08/07/2023.

In data 15/02/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

Le Certificazioni

ESA-Com SpA è in possesso delle seguenti certificazioni per le quali ha avuto seguito il mantenimento anche per l'esercizio in chiusura. Esse definiscono standard gestionali ottimali e qualità nei processi aziendali nel rispetto dell'ambiente, dei destinatari del servizio, degli *stakeholders* e della tutela dei lavoratori dipendenti.

1. **UNI EN ISO 9001:2015** certificazione del sistema di gestione della qualità; certificato n. 1285 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di agosto 2020 si è concluso positivamente.
2. **UNI EN ISO 14001:2015** certificazione del sistema di gestione Ambientale; certificato n. 1286 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di agosto 2020 si è concluso positivamente.
3. **EN-ISO 10014 – 2007** certificazione dei sistemi di gestione in ambito economico e finanziario; certificato n. MYACH2014718 del 31/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2020 si è concluso positivamente.
4. **UNI-EN ISO 45001:2018** certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori; certificato n. 1287 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di agosto 2020 si è concluso positivamente.
5. **SA8000:2014** certificazione della gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa; certificato n. 596 del 27/11/2020 valido sino al mese di Agosto 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2020 si è concluso positivamente.
6. **UNI ISO 31000:2010** certificazione della gestione del rischio; certificato n. 1289 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di agosto 2020 si è concluso positivamente.

ESA-COM. S.P.A.

7. **ISO 50001:2011 certificazione energetica** certificazione dei sistemi di gestione dell'energia; certificato n. 1288 del 20/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2020 si è concluso positivamente.

8. **ISO 16636:2015 certificazione Pest Management** dei sistemi di gestione dei servizi di disinfestazione; certificato n. 2251 del 29/07/2019 valido sino al mese di Luglio 2022. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2020 si è concluso positivamente.

Parco Mezzi

Dal punto di vista operativo l'attività viene svolta con mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. Le continue esigenze di variare ed implementare i servizi, volte al miglioramento delle tempistiche e all'ottimizzazione dei risultati, portano ad una costante necessità di rinnovare il parco veicolare aziendale.

Al 31 dicembre 2020 il parco mezzi di tra proprietà e noleggio è così costituito:

- n. 28 minicostipatori di proprietà con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 02 compattatori di proprietà con P.T.T. da 120 a 160 q.li
- n. 18 vasche di proprietà con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 04 vasche in leasing con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 05 minicostipatori a noleggio con P.T.T. 75 q.li
- n. 03 scarrabili di proprietà
- n. 12 compattatori di proprietà con portata 260 q.li
- n. 01 compattatore in leasing con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatore a noleggio con P.T.T. 260 q.li
- n. 04 spazzatrici di proprietà con P.T.T. 120 q.li
- n. 01 mini spazzatrice di proprietà con P.T.T. 25 q.li
- n. 04 rimorchi di proprietà
- n. 26 veicoli speciali di proprietà

Dal prospetto di seguito riportato si evidenzia l'età media dei veicoli in uso

	2020		2019		2018		2017		2016	
	età media	n° veicoli								
DAILY	6,41	46	6,65	40	6,26	42	5,48	39	4,75	36
COMPATTATORI	9,23	13	10,53	13	9,53	13	8,53	13	8,25	12
SCARRABILI	10,33	3	9,33	3	8,33	3	7,33	3	6,33	3
SPAZZATRICI	10,60	5	11,25	4	10,33	3	9,33	3	8,33	3
totale	9,14	67	9,44	60	8,61	61	7,67	58	6,92	54

Le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE1039, sono presenti con le seguenti procedure:

Tipologia	Categoria	Classe	data revisione	n° iscrizione	scadenza
Semplificata	1	C	04/05/2018	VE 01039	04/05/2023
Ordinaria	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Centri di raccolta	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023

ESA-COM. S.P.A.

Ordinaria	4	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Ordinaria	5	F	03/05/2019	VE 01039	03/05/2024
Ordinaria	8	F	23/03/2017	VE 01039	24/03/2022

Le suddette autorizzazioni garantiscono lo svolgimento del servizio per una popolazione complessiva compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti.

Oltre a ciò, le stesse permettono all'azienda di prevedere un piano di sviluppo futuro legato essenzialmente alla raccolta dei rifiuti simili presso le utenze non domestiche, al fine di assicurare un grado di marginalità aziendale tale da poter essere investito in altre attività, sempre legate alla filiera dei rifiuti.

L'incarico di Responsabile Tecnico è stato affidato al geom. Maurizio Barbati.

In seguito all'affidamento *in house* da parte del Comune di San Giovanni Lupatoto, la società sta tuttora implementando gli investimenti per garantire l'espletamento della gestione dell'attività a regime.

Prospettive future

Nell'ottica di divenire Gestore unico per il Bacino Verona Sud e in riferimento alla "**Fase 1- b)**"¹ della Relazione sulla Gestione al bilancio 2019 è stata formalizzata alla società Amia SpA, Socio al 40%, in Bovolone Attiva srl (società del Comune di Bovolone che gestisce il servizio di raccolta rifiuti), una proposta di acquisto del loro pacchetto azionario in data 26/01/2021. Si è attualmente in attesa di riscontro. Nel contempo il Comune di Bovolone ha avviato le procedure di acquisizione di un pacchetto di azioni di ESA-Com al fine di affidare attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti (manutenzione del verde e piano vettori).

Contestualmente è pervenuta da parte del Comune di Zevio la richiesta di acquisizione di un pacchetto azionario di ESA-Com ai fini dell'affidamento del servizio RSU che attualmente è in scadenza al 30/6/2021. Sono in corso valutazioni per il subentro.

Relativamente a quanto previsto in "**fase 2**"² della precedente relazione sono in corso di valutazione operazioni straordinarie ai fini di redistribuire il pacchetto di azioni proprie ai Soci Enti Locali così come da atto di indirizzo del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto. Potrebbero configurarsi operazioni di aumento di capitale in natura mediante conferimento di beni identificabili nei centri di raccolta differenziata (isole ecologiche) e per i Comuni privi di tali aree, di siti ove realizzare gli stessi.

Per quanto riguarda l'individuazione di un'area logistica baricentrica rispetto al territorio del Bacino Verona Sud in prossimità della viabilità 434 e mediana, la *governance* sta approfondendo e svolgendo delle valutazioni in riferimento ad una ex base militare sita in loc. Merle nel Comune di Isola Rizza, a seguito del completamento di tali valutazioni ne verrà sottoposto l'esito ai Soci per le decisioni successive. Tale problematica è stata già

¹ **FASE 1 - b) – Bovolone Attiva srl** Sono in corso trattative al fine di addivenire all'acquisizione o fusione per incorporazione della Società Bovolone Attiva srl che attualmente svolge l'attività nel Comune di Bovolone. Gli attuali Soci di riferimento sono il Comune di Bovolone (proprietà 60%) e Amia SpA (proprietà 40%). Nel rispetto del principio dell'affidamento *in house providing* il Piano Industriale terrà pertanto conto dell'acquisizione del pacchetto azionario detenuto da Amia SpA in Bovolone Attiva srl e della successiva fusione per incorporazione/aggregazione delle due società. L'operazione porterebbe ad un aumento della popolazione servita di circa 15.000 unità, inglobando il Comune di Bovolone e creando una continuità territoriale servita da ESA-Com SpA.

² **FASE 2 – Aumento di Capitale** - In seguito al completamento dell'acquisizione delle azioni proprie dovrà rientrare nel Piano Industriale della Società la previsione di un aumento di capitale in natura o in denaro rivolto ai Soci - con riferimento essenziale ai Comuni, con lo scopo di redistribuire le azioni in base agli abitanti/volume del fatturato affidato.

ESA-COM. S.P.A.

affrontata e discussa in seno al Comitato. Si evidenzia comunque la necessità di individuare l'area strategica più opportuna ai fini dell'efficientamento dei servizi svolti, viste le limitate dimensioni dell'attuale sede operativa che hanno comportato talvolta anche il dislocamento di mezzi presso le abitazioni degli operatori.

Si ribadisce che presso la nuova area risulta indispensabile attivare una stazione di travaso al fine di rendere efficienti le operazioni di trasporto, oltre ad un'impiantistica adeguata al recupero, trattamento e riciclo dei rifiuti.

Emergenza Covid-19

In questo capitolo la Società intende aggiornare le informazioni rispetto all'emergenza Covid-19. La relazione al Bilancio 2019, conteneva nei particolari un elenco di tutte le misure organizzative poste in essere e personalizzate per area di lavoro, che si stanno tutt'ora attuando scrupolosamente, che non si riportano in questa sede dato che non hanno finora subito variazioni.

La fonte costantemente aggiornata è rappresentata dal documento di Valutazione del Rischio di contagio da SARS-CoV-2 – Ed. 1 revisione 1 del 28/07/2020, agli atti della Società, integrato da:

- protocollo di prevenzione al contagio da Covid-19
- DPCM diffusi in base all'evoluzione epidemiologica
- Procedure/istruzioni emesse da OMS
- Valutazione del rischio di contagio documentate

In aggiunta a quanto previsto per le misure organizzative interne ed esterne, la società ha provveduto a:

- istituire procedure rivolte agli utenti per la regolamentazione degli accessi ai centri di raccolta
- introdurre un servizio di raccolta Covid (servizio per la raccolta dei rifiuti dei soggetti positivi al Covid-19), affinché tale servizio venga erogato per tutti gli utenti a prescindere dallo stato di salute, garantendo la sicurezza, la prevenzione al contagio e la riservatezza per gli utenti stessi e per i lavoratori aziendali
- istituire una procedura per la raccolta dei rifiuti Covid presso gli istituti scolastici nei quali sia stata rinvenuta presenza di soggetti positivi e/o con la manifestazione di sintomi riconducibili a Covid-19
- introdurre un servizio di sanificazione degli ambienti per gli utenti che ne facessero richiesta
- proporre una campagna di controllo sierologico al personale aziendale (adesione a base volontaria)
- condurre un'attività di formazione interna sul tema di prevenzione al contagio a tutto il personale

Dal punto di vista degli effetti prodotti dall'emergenza pandemica si ritiene di averne dato riscontro più specificatamente affrontando il tema in maniera puntuale nel corso dei capitoli della presente relazione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (DECRETO MADIA)

Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale.

La presente relazione è predisposta secondo il disposto dell'art. 6 c. 2 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSPP) del 19 agosto 2016 n. 175 (Decreto Madia).

Premessa

L'art. 6 del TUSPP al comma 2³, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale di crisi e che ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 dello stesso articolo. Tale relazione da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio deve descrivere gli strumenti di governo societario effettivamente adottati ed impiegati.

La previsione sopra richiamata è più compiutamente interpretabile se letta congiuntamente all'art. 14, 2° comma⁴, del TUSPP, in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire detta crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Analisi Normativa

Il contesto normativo con il quale ESA-Com Spa è destinato a confrontarsi si palesa particolarmente complesso e, in questi ultimi anni, oggetto di continue modifiche anche in considerazione della evoluzione della normativa comunitaria di riferimento.

Si tratta evidentemente di un vincolo esterno al processo decisionale che se, per un verso, indirizza il management verso scelte necessitate, per altro verso potrebbe essere utilizzato come opportunità, in quanto possibile leva per aggregare consenso su determinate scelte manageriali.

In linea generale, è possibile convenire sulla genesi delle recenti dinamiche evolutive delle norme in tema di servizi pubblici locali, di società a partecipazione pubblica e di appalti e contratti pubblici, da individuare, sul piano generale, nel mutamento del ruolo dello Stato nella regolazione del sistema economico. A partire dall'inizio degli anni '90, infatti, assistiamo ad un progressivo arretramento dello Stato dal suo ruolo di erogatore diretto di servizi pubblici a fronte di una valorizzazione del suo profilo di soggetto regolatore dei mercati.

Un cambiamento che, sulla scia dei profondi mutamenti del contesto economico globale, è determinato da diversi fattori: esigenze di contenimento della spesa pubblica, necessità di garantire efficienza nella erogazione dei servizi pubblici, implementazione del principio di libera concorrenza di derivazione comunitaria.

³ Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

⁴ Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

ESA-COM. S.P.A.

Tali fattori hanno determinato una evoluzione del sistema normativo di riferimento in materia di società partecipate, rispetto al quale, operazioni di aggregazione appaiono sempre più opportune in ragione delle economie di scala che si svilupperebbero.

Analogamente, in materia di procedure di affidamento di servizi pubblici, quello che emerge dai recenti interventi del legislatore è una tendenza per cui le amministrazioni saranno gravate di particolari e stringenti oneri motivazionali a supporto della scelta di utilizzare strumenti gestionali in deroga al libero mercato. Ne deriva, ad avviso di chi scrive, un indiretto sostegno ad ipotesi di razionalizzazione ed aggregazione di società partecipate che erogano servizi pubblici in regime di affidamento diretto, in quanto i potenziali vantaggi in termini di efficienza ed economicità di gestione possono rivelarsi validi argomenti in sede di giustificazione della scelta di non rivolgersi al mercato.

Le società partecipate

Il riconoscimento in capo alla PA della capacità giuridica di diritto privato (art.2 legge 241/90) si dimostra funzionale a scelte organizzative finalizzate a portare all'esterno del perimetro pubblico lo svolgimento di diverse tipologie di attività onde valorizzare la dinamicità degli istituti giuridici privatistici nella gestione (forma societaria, strumenti negoziali, amministrazione del personale) pur mantenendone la proprietà o il controllo pubblico.

Nell'ambito degli enti locali vengono così affidate a società partecipate la gestione di servizi pubblici, la gestione di attività e servizi strumentali per l'ente, altre attività ritenute di interesse istituzionale.

Le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, associate alla necessità di contenere entro i limiti della normativa comunitaria in materia di libera concorrenza la presenza sul mercato di imprese a capitale pubblico, hanno condotto il legislatore degli ultimi anni ad introdurre una normativa finalizzata alla progressiva limitazione del fenomeno delle partecipate.

La Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013), riprendendo quanto già disposto con scarso successo dalla Finanziaria 2008 (Legge 244/2007), rinnova l'obbligo di alienazione con procedure di evidenza pubblica delle partecipazioni non strettamente funzionali ad esigenze istituzionali, imponendo al 31.12.2014 la cessazione ad ogni effetto della partecipazione e la liquidazione in denaro della quota sociale (art.1 co.569-569 bis).

La Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014, art.1 co- 611 ss.) obbliga le PP.AA. ad avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate che si affianca a quello avviato con la Finanziaria 2008 e ne amplia la portata in quanto, a differenza del primo, coinvolge anche le partecipazioni indirette ed investe anche quelle partecipazioni relative ad attività che, pur funzionali al perseguimento degli interessi istituzionali, non è indispensabile per l'ente gestire in forma societaria (ben potendosi utilizzare una differente formula organizzativa). In questo contesto si innesta la c.d. riforma Madia (Legge n.124/2015) che, nell'ambito di un più ampio e ambizioso progetto di riforma della PA, delega il governo al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche (art.18) dettandone principi generali informati a criteri di razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche.

Il decreto delegato (D. lgs. n.175/2016, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), entrato in vigore il 23.09.2016, si caratterizza per il tentativo di semplificare e ricondurre ad unità la normativa di riferimento e si pone in linea di continuità rispetto al disegno di contenimento delle partecipate pubbliche. Ribadendo che il ricorso a società partecipate si giustifica solo in quanto strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali, la normativa delimita in via generale l'ambito di operatività di tale formula organizzativa solo ad alcune specifiche ipotesi (art.4). Le amministrazioni vengono altresì gravate di un onere motivazionale (art.5) avente ad oggetto le

ESA-COM. S.P.A.

ragioni e le finalità che giustificano il ricorso a moduli societari di diritto privato, sotto i profili di convenienza economica e sostenibilità finanziaria.

I servizi pubblici di interesse generale (a rilevanza economica) e l'affidamento in house providing.

L'attività svolta da ESA-Com Spa (servizio di raccolta rifiuti) rientra pacificamente nel concetto di servizio pubblico, ovvero nel più ampio concetto di derivazione comunitaria di servizi di interesse economico generale (SIEG).

In questo ambito il tema più rilevante è costituito dalle modalità e condizioni di affidamento del servizio, rispetto al quale le regole comunitarie impongono il principio dell'evidenza pubblica nel ricorso al mercato per salvaguardare la parità di trattamento e, attraverso di essa, la libera circolazione e la concorrenza. Peraltro, proprio in ambito comunitario, la giurisprudenza prende atto dell'esistenza di realtà nazionali nelle quali le amministrazioni pubbliche erogano servizi di interesse generale in regime di autoproduzione.

Nel tentativo di ricondurre tali realtà sui binari di un corretto rapporto con i principi del mercato comune la giurisprudenza comunitaria elabora il concetto di «in house» quale ipotesi di deroga al principio dell'evidenza pubblica nell'affidamento di servizi di interesse generale, legittimando così l'affidamento diretto in favore di soggetti che, a prescindere dalla natura privatistica del loro regime giuridico, di fatto operano come articolazione della pubblica amministrazione. Tale ipotesi derogatoria incontra precisi limiti: a) l'amministrazione deve esercitare sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi, inteso come possibilità di influenza determinante su obiettivi strategici e decisioni importanti; b) il soggetto affidatario deve svolgere la parte più importante della propria attività in favore degli enti che lo controllano.

Di derivazione giurisprudenziale è anche il concetto di controllo analogo congiunto, richiesto nelle ipotesi in cui il soggetto affidatario è partecipato da una pluralità di amministrazioni pubbliche (è il caso di ESA-Com Spa). A tal proposito si precisa che non è indispensabile che ciascuna amministrazione eserciti individualmente il controllo analogo, il quale tuttavia non può fondarsi solo sul controllo esercitato dall'amministrazione che detiene la partecipazione maggioritaria. Ne consegue che vanno individuati idonei strumenti (patti parasociali, regolamenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto) atti a consentire il controllo analogo anche in caso di partecipazioni minoritaria.

Infine una questione molto discussa si è rivelata la compartecipazione di capitale privato nei soggetti affidatari. La giurisprudenza comunitaria ha ritenuto che tale circostanza fosse determinante al fine di escludere il controllo analogo, sul presupposto che una partecipazione anche minoritaria di capitale privato possa potenzialmente pregiudicare il perseguimento di interessi pubblici.

I principi elaborati dalla giurisprudenza in materia di in house providing hanno trovato riscontro nella recente produzione legislativa comunitaria nell'ambito delle Direttive in materia di procedure ad evidenza pubblica (Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; Direttiva 2014/25/UE sui Servizi; Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni).

L'ordinamento italiano, discostandosi dalle aperture che andavano affermandosi a livello comunitario, si caratterizzava per una legislazione particolarmente restrittiva nei confronti degli affidamenti in house (art.23-bis d.l. 112/2008, conv. in legge 133/2008).

Tale normativa veniva abrogata dal Referendum del 12-13 Giugno 2011. Successivamente con il d.l. 138/2011 veniva reintrodotta una normativa sostanzialmente analoga, tanto che la Corte Costituzionale ne sanciva l'illegittimità costituzionale per violazione della volontà referendaria. A quel punto il legislatore (art.34 d.l. 179/2012) impone alle amministrazioni, nelle procedure di affidamento di servizi pubblici, di dar conto della

ESA-COM. S.P.A.

osservanza dei principi comunitari in materia, assumendo un atteggiamento neutro rispetto alla elaborazione dell'ordinamento comunitario.

Le recenti modifiche legislative, derivanti dalla attuazione delle Direttive comunitarie e dalla riforma della PA (Legge n.124/2015), sono indicative di alcune linee di tendenza sulle scelte delle amministrazioni in materia di in house providing. In particolare:

D. Lgs. n. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti pubblici)

Vengono individuate le condizioni di esenzione dell'applicazione del Codice e quindi di legittimazione dell'affidamento diretto: controllo analogo, anche in forma congiunta; 80% dell'attività dell'affidatario da svolgersi in favore delle amministrazioni controllanti; apporto di capitali privati ammesso solo in assenza di controllo o potere di veto e in assenza di influenza determinante (art.5).

Vengono specificate le condizioni legittimanti l'affidamento in house (art.192) richiedendo: la previa valutazione della congruità economica della soluzione in house rispetto a quelle reperibili sul mercato; l'esplicitazione dei benefici per la collettività derivanti dalla forma di affidamento scelta.

D. lgs. n.175/2016 (Riordino della disciplina delle società partecipate)

Vengono definiti i concetti di controllo analogo e controllo analogo congiunto (art.2) e i limiti della compartecipazione dei privati, in coerenza con il D. Lgs. n.50/2016. Vengono previste apposite deroghe alla disciplina societaria del codice civile al fine di facilitare l'esercizio del controllo analogo, anche attraverso patti parasociali (art.16).

Disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale (artt.16-19 legge n.124/2015).

Con la sentenza della Corte Costituzionale n.251/2016 è stata sancita l'illegittimità costituzionale di diverse norme della c.d. Legge Madia di riforma della PA (Legge 124/2015), fra cui quelle relative alla riforma dei servizi pubblici, per violazione delle prerogative costituzionalmente garantite delle Regioni. Per l'effetto il Governo ha ritirato, poco prima della definitiva approvazione, il testo del decreto delegato attuativo della delega in parola. Pur essendo decaduta la delega, dal testo dello schema di decreto legislativo è possibile trarre elementi indicativi circa le linee di politica del diritto in materia. In tale prospettiva le amministrazioni sarebbero state chiamate a definire gli obiettivi di servizio pubblico perseguiti e, successivamente, a verificare se il mercato concorrenziale è in grado di soddisfare adeguatamente tali esigenze. Solo l'esito negativo di tale verifica avrebbe legittimato l'assunzione in carico alla PA del servizio. Peraltro l'assunzione in carico non prelude di per sé all'affidamento in house, ben potendo essere scelti altri strumenti correttivi dei fallimenti del mercato (oneri di servizio pubblico di carattere generale, ovvero diretti a singoli operatori; sovvenzioni agli utenti del servizio).

Affidamento ad ESA-Com. SpA

Và evidenziato che nel caso di specie l'affidamento ad ESA-Com. S.p.A. si configura come affidamento in house providing così come previsto dai principi comunitari, oltre al fatto che proprio nei confronti della stessa società il TAR Veneto, Sez. I, 14/12/2011 n. 1823 ha stabilito quanto segue:

“2.2- Quanto, invece, alla dedotta illegittimità alla stregua del diritto comunitario dell'affidamento “in house providing” del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, va preliminarmente chiarito che tale istituto, che rappresenta il tentativo di conciliare il principio di auto-organizzazione amministrativa con i principi di tutela della concorrenza e del mercato, trova pacifica giustificazione a livello comunitario, e la trova nella nozione sostanziale di contratto.

ESA-COM. S.P.A.

La Corte di Giustizia, infatti, ha evidenziato che la nozione di contratto implica l'esistenza di una relazione intersoggettiva, ove coesistono almeno due soggetti sostanzialmente distinti.

Non c'è pertanto contratto - e non si applicheranno allora le regole comunitarie a tutela della concorrenza nella scelta del contraente - laddove l'Amministrazione si rivolga, per reperire una determinata prestazione, ad un soggetto che, pur essendo formalmente dotato di personalità giuridica diversa dall'Amministrazione, è tuttavia sottoposto ad un controllo gerarchico così intenso da parte dell'Ente che può essere assimilato al controllo che l'Amministrazione esercita sulle proprie strutture interne.

In presenza di tali condizioni, quindi, c'è non già un contratto (manca, infatti, una relazione intersoggettiva), ma, difettando la qualità di terzo in capo al soggetto affidatario, c'è soltanto un rapporto organico (o di delegazione interorganica), ed è per questo motivo che lo svolgimento della prestazione si configura una vicenda tutta interna alla pubblica amministrazione.

In altre parole, l'affidamento "in house" non è una fattispecie contrattuale eccezionalmente sottratta all'applicazione del diritto comunitario degli appalti e delle concessioni, ma è, al contrario, una fattispecie non contrattuale che, come tale, per sua stessa natura si sottrae al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni (cfr. la sentenza Stadt Halle della Corte di Giustizia: "un'autorità pubblica che sia una amministrazione aggiudicatrice, ha la possibilità di adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti amministrativi, tecnici e di altro tipo, senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterna non appartenenti ai propri servizi. In tal caso, non si può parlare di contratto a titolo oneroso concluso con entità giuridicamente distinta dall'Amministrazione aggiudicatrice. Non sussistono quindi i presupposti per applicare le norme comunitarie in materia di appalti pubblici").

2.3. - Ciò precisato, dunque, la giurisprudenza comunitaria e nazionale, partendo dal concetto che l'affidamento diretto di un servizio è giustificato quando il soggetto affidatario si trova in una posizione strumentale e di rapporto organico con l'Amministrazione affidante, ha individuato i requisiti in presenza dei quali può ritenersi verificata la sussistenza di detta posizione e, conseguentemente, giustificato il conferimento "in house".

Tali requisiti sono (si vedano al riguardo CGE 18-11-1999 n. C-107-98, caso Teckal srl e 11-1-2005 n. C-26-03 sent. Stadt Halle et RPL Lochau; CdS, IV, 25.1.2005 n. 168; V, 9.3.2009 n. 1365, 26.8.2009 n. 5082 e 29.12.2009 n. 8970) la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci.

2.4 - Orbene, applicando alla fattispecie in esame gli anzidetti parametri, il requisito della proprietà pubblica di ECO CISI spa è pienamente rispettato, atteso che la predetta società è attualmente a totale partecipazione pubblica: l'art. 6 del suo statuto, peraltro, prevede che – ancorchè, contrariamente all'assunto della ricorrente, non sia necessario che lo statuto sancisca il divieto di apertura al capitale privato (cfr. Corte Giustizia, II, 17.7.2008 n. C-371/05 e III, 10.9.2009 n. C-573/07) - possono essere soci solo enti pubblici o società a totale partecipazione pubblica.

In merito, poi, al requisito della prevalenza dell'attività della società verso i soci, non sussistono dubbi sul fatto che l'attività di ECO CISI spa sia interamente rivolta a favore dei soci (cfr. il bilancio 2010, da cui risulta che il fatturato deriva interamente dai pagamenti effettuati dai soci beneficiari dei servizi: doc. 4 della controinteressata).

ESA-COM. S.P.A.

In ordine, infine, al "controllo analogo", tale requisito è regolato da apposite prescrizioni introdotte sia nello statuto della società che garantiscono un rigoroso potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell'attività della persona giuridica (cfr. gli artt. 13, 25 e 34 che consentono un penetrante controllo della gestione e degli aspetti finanziari che si estrinseca in poteri autorizzatori e sanzionatori), sia nello schema del contratto di servizio da stipulare con l'Amministrazione affidante (cfr. l'art 14, alla stregua del quale il Comune ha ampia facoltà di effettuare "controlli e verifiche sul livello del servizio reso alla cittadinanza").

Và anche evidenziato il rispetto delle disposizioni normative previste dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani

Quadro normativo Nazionale

Il servizio di gestione rifiuti urbani, comprendente le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, può essere organizzato in modo integrato per l'intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l'affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento).

Il servizio è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), secondo criteri che fanno riferimento a:

- superamento della frammentazione delle gestioni;
- conseguimento di adeguate dimensioni gestionali;
- sistema della viabilità locale;
- localizzazione e capacità degli impianti esistenti e pianificati.

Le regole in base alle quali le Regioni definiscono l'assetto territoriale e organizzativo del servizio discendono da un complesso di norme contenute nel Testo Unico Ambientale, nel D.L. 138/2011 (art. 3-bis), nella L. 191/2009 (art. 2 comma 186-bis) nel D.L. 78/2010 e nelle norme riportate nei capitoli precedenti.

Le Regioni delimitano gli ATO - secondo criteri idonei a massimizzare l'efficienza del servizio - e ne individuano i soggetti di governo.

Assetto normativo regionale – Regione Veneto

Delimitazione ATO

La L.R. individua un ATO Regionale ai fini della pianificazione (viene citato l'art. 199 TUA). Ai fini dell'art. 3-bis D.L. 138/2011 viene prevista la possibilità per la Giunta Regionale di perimetrare bacini all'interno dell'ATO regionale (che equivalgono agli ATO per l'organizzazione del servizio).

Dimensioni ATO

Alcuni bacini perimetrati ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 dalle DD.GG.RR. 13/2014 e 288/2015 hanno dimensione sub-provinciale. L'art. 3 bis del D.L.138/2011 per le perimetrazioni inferiori al territorio provinciale richiede una particolare motivazione.

Individuazione Ente di Governo ATO

L'ente di governo dei bacini sub-ATO è il Consiglio di Bacino; per il bacino di Verona Città l'ente di governo è il Comune di Verona. La competenza sul bacino regionale (ai fini della pianificazione di settore) è della Regione.

Provvisoria titolarità dell'affidamento del servizio

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei

rifiuti urbani, rilasciate e stipulati dagli stessi enti responsabili di bacino ed autorità d'ambito.

Adesione degli EE.LL.

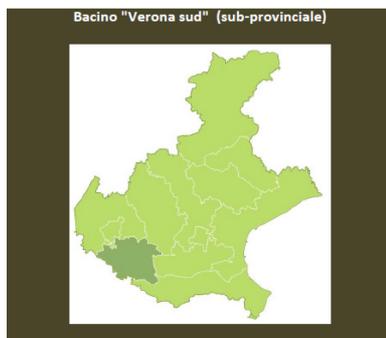
Con DGR 1117/2014 la Regione ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione dei Consigli di Bacino. La sottoscrizione delle convenzioni da parte degli enti locali è tuttora in corso.

Attivazione potere sostitutivo

La competenza ad avviare i poteri sostitutivi per mancata adesione all'ente di governo d'ambito da parte degli enti locali è della Regione, con decorrenza dal 2 marzo 2015, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni. (poteri non attivati).

Assetto Provincia di Verona (Bacino Territoriale Ottimale VR Sud)

Analizzando nella specificità l'area territoriale posta a sud della provincia di Verona, oggetto del presente progetto la situazione riferita ai gestori, risulta che nel Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud, gli attuali gestori del servizio sono sei come da prospetto di seguito indicato.



Superficie (Kmq)	1204
Popolazione	250.170
N° aziende operanti nell'ATO	6
Valore della produzione* (M€)	20.749
Costo della produzione* (M€)	19.807
n. Addetti	119
% aziende in perdita	0%
ROI	2,40
ROE	10,82
Patrimonio netto / tot. attivo	0,13
Indice di liquidità	0,92

Superamento della frammentazione organizzativa e gestionale

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 Regioni e Province autonome:

- delimitano gli ambiti o bacini territoriali ottimali (ATO), che devono avere dimensioni almeno provinciali. Dimensioni inferiori devono essere giustificate in base ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza e ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica
- individuano o designano gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali svolgono le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, curando:

- la scelta della forma di gestione
- la determinazione delle tariffe all'utenza (per quanto di competenza)
- l'affidamento della gestione e il relativo controllo

Gli enti di governo degli ATO possono affidare direttamente la gestione di servizi pubblici locali a società in house secondo il disposto dell'art. 3 bis c. 1 bis del DL. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216)⁵.

⁵ **DECRETO-LEGGE 13 agosto 2011, n. 138 art.3bis c. 1bis**

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. (GU n.188 del 13-8-2011)

Entrata in vigore del provvedimento: 13/08/2011. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216).

ESA-COM. S.P.A.

E' indispensabile quindi che gli enti soci siano messi a conoscenza del necessario coordinamento strategico con l'intento di proporre, in sede di organi competenti (assemblea di bacino dell'ambito VR SUD), l'affidamento diretto del servizio a società pubblica partecipata dagli enti locali stessi, con le modalità *dell'in house providing*.

Analisi Indici di bilancio

Al fine di illustrare le modalità di controllo interno del fenomeno, nonché gli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte ad individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dalla normativa, l'azienda ha preso atto e valutato le indicazioni espresse da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A - B$, ex art. 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 23% (media Utilitalia per aziende *monoutility* ambiente);
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore a 1

integrate sulla scorta del Documento CNDCEC del Marzo 2019 con cui lo stesso organismo propone alcune raccomandazioni attraverso l'applicazione di ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali, oltre ad analisi qualitative sul rischio di credito e liquidità del mercato.

In merito all'analisi di tali indici economici si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si analizzano il ROI, il ROE (lordo e netto), il ROS e l'incidenza degli oneri finanziari.

In merito all'analisi degli indici patrimoniali e finanziari si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Rischi ed incertezze

1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

ESA-COM. S.P.A.

Esaminando l'attività della società, si ritiene che nella generalità dei fatti, non sia soggetta a particolari situazioni di rischio o incertezza. Tuttavia, attualmente viene considerato con attenzione il passaggio alla normativa regolatoria ARERA, che impone norme stringenti sia dal punto di vista operativo, con adeguamenti dell'offerta di servizio all'utenza, e soprattutto dal punto di vista amministrativo con l'introduzione del MTR (del. n. 443/2019) e del TITR (del. n. 444/2019). In aggiunta, il recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, che, attraverso il D. Lgs. 116/2020 hanno introdotto importanti modifiche al D. Lgs. 152/2006 (TUA), impongono una profonda revisione alla struttura della tariffa rifiuti che comporti anche l'adozione di un unico regolamento del bacino ESA-Com.

Nel corso del 2020 sono state individuate alcune aree di attenzione che si è inteso monitorare ai fini della presente relazione:

- Area Rischi operativi
- Area Rischi di credito
- Area Rischi finanziari
- Area Rischi di mercato

Per quanto riguarda i rischi operativi si ritiene che la società sia adeguatamente organizzata per svolgere il servizio di raccolta nei termini dei contratti di servizio e che i risultati raggiunti in percentuale di raccolta differenziata, seppur influenzati dall'emergenza Covid-19, siano evidentemente più che positivi rispetto alla media nazionale.

Il rischio di credito è inteso con riferimento alla capacità di incasso del credito verso l'utenza. L'anno in chiusura ha risentito dell'interruzione temporanea delle pratiche di riscossione coattiva introdotte a livello nazionale, ma nel complesso è stato possibile contenere il fenomeno implementando le attività di sollecito bonario che hanno prodotto risultati positivi. Storicamente la società ha comunque potuto stanziare un apposito fondo svalutazione crediti, che risulta capiente per le necessarie operazioni di copertura.

I rischi finanziari si considerano monitorati ed è ragionevole prevedere che gli impegni attualmente assunti siano onorati alle scadenze prestabilite. ESA-Com non ha in essere garanzie ipotecarie o covenant di alcun genere.

Per quanto concerne infine il rischio di mercato, si specifica che ESA-Com opera attraverso affidamenti *in house providing* secondo la normativa vigente in materia (D. Lgs. 175/2016) per i quali è necessaria l'iscrizione nell'elenco ANAC delle società che operano mediante affidamenti *in house* ex art. 192, c. 1, D.Lgs. 50/2016. La richiesta di iscrizione inoltrata da parte del Bacino Verona Sud in data 14/03/2018 fascicolo 616, risulta allo stato ancora in corso, dato che ANAC ha richiesto chiarimenti in data 13/10/2020. Con nota del 30/04/2021 ESA-Com ha trasmesso al Bacino Verona Sud una proposta di impegno unilaterale del socio di riferimento relativo alle nomine assembleari; alla data odierna si è in attesa di riscontro definitivo da parte di ANAC.

Pur tuttavia si ribadisce la necessità che vengano affidati ad ESA-Com anche altri servizi, strumentali o SPL che garantiscano una crescita costante e continua nel panorama delle aziende pubbliche della provincia di Verona e del Veneto. Al riguardo si stanno implementando servizi di manutenzione del verde pubblico con annesso piano vettori, sanificazioni, ma anche servizi cimiteriali che risultano attivi sia riguardo alla semplice manutenzione ordinaria sia comprensivi di servizi di esumazione e tumulazione. L'obiettivo è quello di ottenere in concessione dai Soci la gestione dei servizi cimiteriali in forza dei quali realizzare impianti tecnologici a servizio degli Enti Locali (forno crematorio).

ESA-COM. S.P.A.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs 175/2016, la società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni e codici di condotta.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento assunzione del personale
art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	MOG ex D.Lgs 231/2001
		Codice Etico
		Codice disciplinare dipendenti
		Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ex L. 190/2012
art. 6 c. 3 lett. d)	Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
		UNI EN ISO 14001:2015
		EN ISO 10014 - 2007
		BS OHSAS 18001
		SA8000:2014
		UNI ISO 31000:2010
		ISO 50001:2011
ISO 16636:2015		

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Maurizio Lorenzetti

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-Com S.p.A.

Sede Legale: Via Antonio Labriola 1 - NOGARA (VR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA
C.F. e numero iscrizione: 03062710235
Iscritta al R.E.A. n. VR 306558
Capitale Sociale sottoscritto €: 104.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03062710235

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'assemblea degli azionisti
della ESA-Com S.p.A.

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Preso atto della nomina avvenuta in data 07 aprile 2021, anche attraverso l'attenta analisi della documentazione relativa all'attività di revisione elaborata dal precedente Revisore Legale, ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ESA-Com S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

ESA-Com S.p.A.

Bilancio al 31/12/2020

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ho analizzato l'attività di revisione svolta dal precedente Revisore Legale;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

ESA-Com S.p.A.

Bilancio al 31/12/2020

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ESA-Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

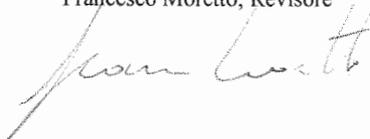
A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Verona

27/05/2021

Francesco Moretto, Revisore



Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-COM. S.P.A.

Nogara – (VR)

Via Antonio Labriola, 1

Capitale sociale 104.000 i.v.

Registro delle Imprese di Verona nr. 03062710235

R.E.A. n. 306558

P.iva nr. 03062710235

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Agli azionisti della società ESA-COM. S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, considerati anche gli impatti prodotti dalla emergenza sanitaria Covid -19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire per quanto nel corso delle

riunioni periodiche abbiamo comunque suggerito, in ragione del crescente sviluppo della società nonché della sempre maggior complessità delle attività esercitate, di adeguare ulteriormente gli strumenti di controllo in essere, anche e non solo implementando le risorse umane specificatamente dedicate; va comunque rilevato che la società ha già posto in essere alcune azioni di miglioramento alle quali è solo necessario dare completa esecuzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Con riferimento alla attività dell'organismo di vigilanza, si ricorda che la società nel 2019 non aveva ancora provveduto alla sostituzione dei dimissionari ma che in data 9 giugno 2020 ha pubblicato un avviso pubblico di selezione per la nomina del Presidente e dei due componenti dell'organismo di vigilanza; la nomina è avvenuta in data 15 febbraio 2021.

Con riferimento alla attività del revisore si segnala che il revisore, per motivi ritenuti giustificati, ha rassegnato le sue dimissioni in data 16 novembre 2020; il consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni e ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico di presentazione delle candidature per l'incarico di revisione legale. La sostituzione del revisore legale è stata deliberata in occasione della assemblea del 7 aprile 2021.

Il nuovo revisore legale, anche attraverso una attenta analisi della documentazione messa a disposizione dalla società e dal precedente revisore, il quale ha proceduto a espletare i controlli di legge fino alla sua sostituzione, ha rilasciato un giudizio positivo senza modifica riguardo al bilancio di esercizio e un giudizio di coerenza con la Relazione degli Amministratori

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ai sensi del D. LGS 231/2001

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 15.930,00

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Verona, 28 maggio 2021

Il collegio sindacale

Firme

~~Nome e Cognome (Presidente)~~

Ado Leporeddi

~~Nome e Cognome (Sindaco effettivo)~~

Giovanni Lorenzetti

~~Nome e Cognome (Sindaco effettivo)~~

Ferrarese Giovanni

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Sede legale: Piazza Scipioni, 1 37051 Bovolone VR
Sede operativa: Via Foro Boario, 8 37051 Bovolone VR

ASSEMBLEA DI BACINO

Verbale della deliberazione n. 2

in data 31-03-2021

Oggetto: Rendiconto dell'esercizio 2020. Approvazione

L'anno duemilaventuno addì trentuno del mese di marzo alle ore 09:00, convocata dal Presidente, l'Assemblea del "Consiglio di Bacino Verona Sud" si è riunita in videoconferenza, in osservanza di quanto disposto dall'art. 9 lettera o) del DPCM 24 ottobre 2020, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'avv. Attilio Gastaldello, Presidente del Consiglio di Bacino, ai sensi dell'art. 14 c. 4 lettera b) della Convenzione di Costituzione.

Assiste il Direttore, Dott. Ing. Luciano Franchini, con funzioni di Segretario.

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Il Presidente
F.to Avv. Attilio Gastaldello

Amministrazioni presenti

COMUNE		NOMINATIVO
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	Presente	SARTORI
COMUNE DI ANGIARI	Presente	PULIAFITO
COMUNE DI ARCOLE	Assente	
COMUNE DI BELFIORE	Assente	
COMUNE DI BEVILACQUA	Presente	FALAMISCHIA
COMUNE DI BONA VIGO	Presente	GOBBI
COMUNE DI BOSCHI SANT'ANNA	Presente	OCCHIALI
COMUNE DI BOVOLONE	Presente	CASAGRANDE
COMUNE DI CASALEONE	Assente	
COMUNE DI CASTAGNARO	Presente	TRIVELLATO
COMUNE DI CERE A	Presente	FRANZONI
COMUNE DI COLOGNA VENETA	Presente	DAL SENO
COMUNE DI CONCAMARISE	Presente	ZAUPA
COMUNE DI ERBE'	Presente	MARTINI
COMUNE DI GAZZO VERONESE	Presente	BELLANI
COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	Presente	PERBELLINI
COMUNE DI ISOLA RIZZA	Presente	POMINI
COMUNE DI LEGNAGO	Presente	LORENZETTI
COMUNE DI MINERBE	Presente	GIRARDI
COMUNE DI NOGARA	Presente	PASINI
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA	Presente	TRENTIN
COMUNE DI OPPEANO	Presente	GIARETTA
COMUNE DI PALU'	Assente	
COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	Assente	
COMUNE DI ROVERCHIARA	Presente	FREDDO
COMUNE DI SALIZZOLE	Presente	CAMPI
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	Presente	GASTALDELLO
COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	Assente	
COMUNE DI SANGUINETTO	Presente	FRACCAROLI
COMUNE DI SORGA'	Presente	NUVOLARI
COMUNE DI TERRAZZO	Presente	ZAMBONI
COMUNE DI TREVENUOLO	Presente	TORSI
COMUNE DI VIGASIO	Assente	
COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	Presente	TUZZA
COMUNE DI ZEVIO	Presente	BOTTACINI
UNIONE COMUNI ADIGE GUA'	Presente	GREGHI

Il Presidente, verificato il numero legale per poter deliberare, ai sensi dell'art.10 c. 1 della convenzione per la costituzione dell'Ente, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : Rendiconto dell'esercizio 2020. Approvazione.

L'ASSEMBLEA

Premesso che l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberino, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 gli enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria 2020 si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista e recepita al n. 105 del 28/01/2021 (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, etc.);
- con deliberazione del Comitato di Bacino n.1 del 24/02/2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e le rimodulazioni del Fondo Pluriennale Vincolato, ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e del punto 9 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118";

Vista la deliberazione del Comitato di Bacino n.2 del 24/02/2021 avente ad oggetto: *"Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020"*;

Visto lo Schema del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2020, costituito dal Conto del Bilancio, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, e dagli allegati di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

Vista la Relazione del Comitato sulla Gestione 2020 di cui all'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e dato atto che la stessa funge anche da nota integrativa;

Preso atto che:

- l'avanzo di amministrazione 2020 ammonta complessivamente a €. 279.079,80 (parte disponibile € 270.297,21 e parte accantonata € 8.782,59);
- il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 di parte corrente, così come determinato a seguito di riaccertamento ordinario dei residui approvato con deliberazione Comitato di Bacino n. 1 del 24/02/2021 è pari a €. 10.700,00;

Rilevato che il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio;

Dato atto che lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Preso atto che l'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dispone il termine per l'approvazione del rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivamente conto della relazione dell'organo di revisione. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;

Dato atto, inoltre, che al presente provvedimento sono allegati:

1. il conto di Bilancio -entrate;
2. il conto di Bilancio – entrate suddivise per titoli, tipologie e categorie;
3. il conto di Bilancio – spese;
4. il conto di Bilancio – spese suddivise per titoli, e macro-aggregati;
5. Conto economico;
6. Stato patrimoniale;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Relazione sulla gestione;
9. Composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
10. Prospetto dati SIOPE con raffronto dati della Banca d'Italia;
11. Elenco residui attivi e passivi;
12. Elenco indirizzi internet;
13. Piano degli indicatori;
14. Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;
15. Delibera di Assemblea n. 5 del 27/07/2020 relativa alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
16. Parametri di deficitarietà;
17. Prospetto costi per missione;
18. Composizione accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità
19. Quadro generale riassuntivo
20. Quadro generale riassuntivo del fondo cassa;
21. Tabella riassuntiva degli accertamenti e degli impegni aperti al 31/12/2020;
22. Delibera di Comitato n. 1 del 24/02/2021 relativa al riaccertamento ordinario dei residui;
23. Allegato A1 quote accantonate;
24. Allegato A2 quote vincolate;
25. Allegato A3 quote destinate.

Dato altresì atto che

- non è si è resa necessaria la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- non sono state sostenute spese di rappresentanza;

Vista la nota di deposito n. 176 del 05/03/2021 inviata a tutti gli Enti Soci;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

Vista la convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Uditi gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea)

Dichiarata chiusa la discussione il Presidente pone in votazione palese la proposta di deliberazione come sopra formulata, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

PRESENTI N. 29 che corrispondono a 856,073 millesimi

VOTANTI N.29

ASTENUTI N.0

VOTI FAVOREVOLI N.29

VOTI CONTRARI N. 0

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata all'unanimità la seguente deliberazione

DELIBERA

a) Di approvare il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2020, costituito da:

1. il conto di Bilancio -entrate;
2. il conto di Bilancio – entrate suddivise per titoli, tipologie e categorie;
3. il conto di Bilancio – spese;
4. il conto di Bilancio – spese suddivise per titoli, e macro-aggregati;
5. Conto economico;
6. Stato patrimoniale;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Relazione sulla gestione;
9. Composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
10. Prospetto dati SIOPE con raffronto dati della Banca d'Italia;
11. Elenco residui attivi e passivi;
12. Elenco indirizzi internet;
13. Piano degli indicatori;
14. Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;
15. Delibera di Assemblea n. 5 del 27/07/2020 relativa alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
16. Parametri di deficitarietà;
17. Prospetto costi per missione;
18. Composizione accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità
19. Quadro generale riassuntivo
20. Quadro generale riassuntivo del fondo cassa;
21. Tabella riassuntiva degli accertamenti e degli impegni aperti al 31/12/2020;
22. Delibera di Comitato n. 1 del 24/02/2021 relativa al riaccertamento ordinario dei residui;
23. Allegato A1 quote accantonate;
24. Allegato A2 quote vincolate;
25. Allegato A3 quote destinate.

b) di dare atto che il rendiconto 2020 chiude con un risultato di amministrazione di **€ 279.079,80** (parte non vincolata **€ 270.297,21** e parte accantonata **€ 8.782,59**), un patrimonio netto di € 272.300,61 e un utile di esercizio di €. 59.249,37;

c) di dare atto che al presente provvedimento è allegato il parere favorevole dell'Organo di Revisione, recepito al n. 177 in data 08 marzo 2021;

e con separata votazione con il seguente esito:

PRESENTI N. 29 che corrispondono a 856,073 millesimi

VOTANTI N.29

ASTENUTI N.0

VOTI FAVOREVOLI N.29

VOTI CONTRARI N. 0

d) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Bovolone, 31 marzo 2021

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Il Presidente
F.to Avv. Attilio Gastaldello

Oggetto: Rendiconto dell'esercizio 2020. Approvazione

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data: 31-03-2021

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data: 31-03-2021

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.003,40	3.736,17		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2 Fabbricati				
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.829,82	3.062,59		
	2.7 Mobili e arredi	173,58	673,58		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	2.003,40	3.736,17		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a <i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b <i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c <i>altri soggetti</i>				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c <i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d <i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.003,40	3.736,17		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	32.749,00			
a	verso amministrazioni pubbliche	32.749,00			
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.602,41	20.523,94	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	1.602,41	20.523,94		
	Totale crediti	34.351,41	20.523,94		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	CIII5
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	303.126,60	226.172,09		
a	Istituto tesoriere	303.126,60	226.172,09		CIV1a
b	presso Banca d'Italia			CIV1	CIV1b,c
2	Altri depositi bancari e postali			CIV2,3	CIV2,3
3	Denaro e valori in cassa				
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	303.126,60	226.172,09		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	337.478,01	246.696,03		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	339.481,41	250.432,20		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	213.051,24	175.560,37		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	213.051,24	175.560,37	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	59.249,37	37.490,87	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	272.300,61	213.051,24		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.782,59	7.003,18	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	8.782,59	7.003,18		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	9.108,81	12.081,19	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>				
5	Altri debiti	38.589,40	12.896,59	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	560,00	40,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.033,81	466,76		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	34.995,59	12.389,83		
	TOTALE DEBITI (D)	47.698,21	24.977,78		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	10.700,00	5.400,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	10.700,00	5.400,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	339.481,41	250.432,20		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	257.664,00	257.218,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	257.664,00	257.218,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	633,75	19.214,34	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		258.297,75	276.432,34		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		307,92	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	70.817,62	96.191,33	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.593,40	9.054,03	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	93.009,95	72.999,90	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.662,78	1.449,25	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.662,78	1.449,25	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.779,41	3.769,08	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	24.197,36	38.464,22	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		200.060,52	222.235,73		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		58.237,23	54.196,61		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,50	0,67	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,50	0,67		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,50	0,67		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	6.052,67	1.629,28	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	6.052,67	1.629,28		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	6.052,67	1.629,28		
25	Oneri straordinari		10.314,72	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		10.314,72		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari		10.314,72		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	6.052,67	-8.685,44		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	64.290,40	45.511,84		
26	Imposte (*)	5.041,03	8.020,97	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	59.249,37	37.490,87	23	23

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

ALLEGATO 8

AL RENDICONTO 2020

RELAZIONE DEL COMITATO SULLA GESTIONE 2020

(Articolo 151, comma 6 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

1. INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dal testo unico degli Enti Locali, *“la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell’Ente, nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell’esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”* (art. 231/1 Decreto legislativo 267/2000).

“La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico – attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piano, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)” (art. 147/2 Decreto Legislativo 267/2000).

Con questa Relazione si è voluto tener fede all’impegno di stabilire un rapporto basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate dall’Ente.

2. CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Il vigente Piano Regionale dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 22 novembre 2004, prevede la suddivisione del territorio provinciale in tre ambiti: ATO EST, ATO OVEST, ATO SUD, come ripresi e confermati nel Piano Provinciale rifiuti aggiornato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 42 del 24/07/2008. In particolare, nel Piano Regionale l’autorità d’ambito dell’ATO SUD era stata individuata nel Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

Con la Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche sono stati dapprima delineati i Consigli di Bacino e poi, con la Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 10 marzo 2015, sono stati ridefiniti i Bacini Territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Verona.

In data 1° luglio 2015 le amministrazioni locali hanno costituito il **“Consiglio di Bacino Verona Sud”**, mediante scrittura privata autenticata e registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Verona con estremi di registrazione “SERIE: 1T, NUMERO 2623 del 16/07/2015”. Alla costituzione di tale Ente hanno partecipato i seguenti Comuni:

- Albaredo d’Adige
- Angiari
- Arcole
- Belfiore
- Bevilacqua
- Bonavigo

- Boschi Sant'Anna
- Bovolone
- Casaleone
- Castagnaro
- Cerea
- Cologna Veneta
- Concemarise
- Erbè
- Gazzo Veronese
- Isola della Scala
- Isola Rizza
- Legnago
- Minerbe
- Nogara
- Nogarole Rocca
- Oppeano
- Palù
- Ronco all'Adige
- Roverchiara
- Salizzole
- San Giovanni Lupatoto
- San Pietro di Morubio
- Sanguinetto
- Sorgà
- Terrazzo
- Trenzuelo
- Vigasio
- Villa Bartolomea
- Zevio
- Unione dei Comuni Adige Guà (quale Ente titolare delle relative funzioni trasferite dai Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella).

2.1 Gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino "Verona Sud"

Gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino "Verona Sud" sono i seguenti:

a) L' Assemblée di Bacino, costituita dai sindaci dei Comuni convenzionati (35 Comuni e da 1 Unione di 4 Comuni);

b) Il Presidente, nella persona del **Dott. Graziano Lorenzetti**, sindaco del Comune di Legnago (delibera di nomina n. 7 del 27/06/2019, in carica fino al 21/12/2020).

La nomina del nuovo Presidente è avvenuta in data 21/12/2020 con delibera di Assemblée n. 11, nella persona dell'**Avv. Attilio Gastaldello**, Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto;

c) Il **Comitato di Bacino**, anch'esso rinnovato, a seguito della avvenuta scadenza dei cinque anni di mandato previsti dalla Convenzione istitutiva, con deliberazione n. 12 del 21/12/2020, ad oggi è così composto:

- Lorenzetti Graziano - Sindaco del Comune di Legnago, Vice Presidente;
- Silvano Boninsegna - Sindaco del Comune di Isola Rizza;
- Renato Greggi - Presidente dell'Unione Comuni Adige Guà;
- Michele Gruppo – Vice Sindaco del Comune di Isola della Scala;
- Enrico Occhiali - Sindaco del Comune di Boschi Sant'Anna;
- Valerio Peruzzi– Vicesindaco del Comune di Oppeano;
- Mario Sgrenzaroli – Vice Sindaco del Comune di Sorgà.

Il Comitato di Bacino dura in carica cinque anni e comunque fino alla nomina del nuovo comitato e varia nelle persone in base alle elezioni amministrative nei comuni associati.

d) Il Direttore, nominato dall'Assemblea di Bacino su proposta del Comitato di Bacino. Dal mese di luglio 2020 è stata stipulata una convenzione con il Consiglio di Bacino Veronese ATO per l'utilizzo congiunto del **Dott. Ing. Luciano Franchini**, Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, fino al 31/12/2020 con la possibilità di proroga.

e) Il Revisore Legale, a cui è affidato il controllo della regolarità contabile della gestione del Consiglio di Bacino. L'attuale Revisore, per il periodo 2019-2022, è il dott. Luigi Addeo.

Hanno fatto parte del Comitato di Bacino nel 2020 e fino alla data del 21/12/2020 anche i seguenti amministratori:

- Marco Franzoni (Vice Presidente e Sindaco del Comune di Cerea);
- Diego Ruzza (Sindaco del Comune di Zevio).

Le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione sono riportate nella convenzione istitutiva.

3. OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DI BACINO

3.1. Affidamenti

Come già descritto in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo 2019 dell'Ente, il Consiglio di Bacino, ha provveduto all'adempimento di cui all'art. 192 del D. Lgs 50/2016 – *“Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri società in house”*.

L'istruttoria da parte di ANAC è ad uno stadio avanzato; in particolare ANAC, con deliberazione n. 532 del 17/06/2020 ha iscritto la società SIVE Srl nell'elenco delle società affidatarie “in house”, mentre, per ESACOM SpA ha richiesto alcune modifiche per meglio assicurare il controllo analogo da parte degli Enti locali soci sulla gestione della società.

3.1.1. Comune di Zevio

In quanto al Comune di Zevio, con provvedimento di assemblea n. 6 in data 27/07/2020, si è provveduto alla ratifica del decreto presidenziale n. 1 del 06/04/2020 con cui si autorizzava il Comune di Zevio alla proroga al 31/12/2020 del contratto in essere con stipulato in data 27 gennaio 2015, n. 5081 di repertorio con il R.T.I. S.E.S.A. SpA e Ser.i.t. Srl per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani avente originaria scadenza il 30 aprile 2020.

Con nota n. 756 del 27/11/2020 il Comune di Zevio ha chiesto l'autorizzazione a procedere con una proroga del servizio in essere per un periodo congruo all'espletamento di tutte le procedure per addivenire ad un nuovo affidamento, considerando che l'Amministrazione stava valutando la possibilità di un affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dell'Ente. Vista la necessità di garantire la continuità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio del Bacino Verona Sud e, in particolare, nel territorio del Comune di Zevio.

Il Comitato, con deliberazione n. 14 del 30/11/2020 ha proposto all'Assemblea, per quanto sopra riportato, di posticipare la scadenza del contratto di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani attualmente in essere, a tutto il 30 giugno 2021 ed ha invitato il Comune di Zevio a farsi parte proattiva al fine di completare le attività necessarie all'affidamento in house entro i termini previsti, nell'ottica di una più ampia e aggregazione territoriale.

Con deliberazione di assemblea n. 14 in data 21/12/2020 si è autorizzato il Comune di Zevio a posticipare la scadenza del contratto dal 31/12/2020, a tutto il 30 giugno 2021.

3.1.2. Comune di Bevilacqua

In merito al Comune di Bevilacqua con provvedimento di assemblea n. 7 in data 27/07/2020, si è provveduto alla ratifica del decreto presidenziale n. 2 del 30/04/2020 con cui si autorizzava il Comune di Bevilacqua alla proroga al 31/12/2020 del contratto in essere stipulato in data 3 agosto 2015, n.1346 di repertorio, con la ditta De Vizia Transfer cui è subentrata la ditta Sesa SpA a seguito di cessione di ramo d'azienda.

Con delibera assembleare n. 15 in data 21/12/2020 si è successivamente deliberato di affidare, ad ESACOM SpA “in house providing” il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per il Comune di Bevilacqua, per la durata di anni tre, a far data dal 1 gennaio 2021 e fino al 31 dicembre

2023. La durata del provvedimento di affidamento transitorio potrà essere prorogata per il periodo massimo di un anno, con provvedimento esplicito, qualora alla scadenza non sia ancora stato completato il percorso di riorganizzazione su scala di bacino e sia stata affidata a regime la gestione e, parimenti, che l'affidamento potrà cessare anticipatamente nel caso in cui si addivenga alla organizzazione a regime del servizio integrato dei rifiuti prima del 31 dicembre 2023.

3.2. Piani Economico-Finanziari

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, lettera e) della LRV 52/2012, spetta al Consiglio di Bacino la competenza in ordine alla determinazione dei livelli di imposizione tariffaria a copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, conseguentemente, approvare i piani finanziari.

Con deliberazione nr.443/2019 del 31/10/2019, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.

A seguito di ricognizione, è risultato che la struttura operativa del Consiglio di Bacino non presentava le professionalità necessarie per svolgere le attività poste in capo all'ETC dall'Autorità di Regolazione e che, pertanto, con determinazione n. 3 in data 22 gennaio 2020 è stato affidato ad ANEA (Associazione Nazionale Enti di Ambito) l'incarico di supporto tecnico per l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Il Consiglio di Bacino Verona Sud si è subito adoperato ad informare i Comuni ed i Gestori dei nuovi adempimenti fin dai primi giorni di adozione della suddetta Deliberazione ARERA, fornendo informazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che organizzando appositi incontri formativi e fornendo continua assistenza, così come per i successivi provvedimenti ARERA, da ultime le deliberazioni 158/2020/R/RIF e 238/2020 R/RIF.

In merito alle predisposizioni tariffarie per l'anno 2020, ai sensi della delibera di ARERA 443/2019, con verbale di assemblea n. 16 in data 21/12/2020 è stato deliberato di approvare in linea generale il piano economico relativo all'esercizio 2020 nelle sue diverse articolazioni e con tutti gli allegati necessari, dando mandato al Direttore del Consiglio di Bacino di concerto con i gestori, con le amministrazioni comunali cointeressate, e con il supporto dei tecnici esterni individuati, al completamento delle attività di validazione.

La procedura di validazione è stata completata in data 5 febbraio 2021, con determinazione del direttore n. 3 "Validazione dei dati coerentemente con le disposizioni del Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 in ottemperanza alla delibera di Assemblea n. 16 del 21/12/2020". Il caricamento dei dati sul portale ARERA è stato, altresì, completato in pari data.

3.3. Direttore, collaboratori e dotazione organica

Con provvedimento n. 17 in data 03/12/2019, il Comitato ha affidato le funzioni di Direttore al Dott. Ing. Gianni Zerbinati, dirigente del Settore Tecnico del Comune di Legnago, in forza di apposita convenzione stipulata con il Comune stesso ai sensi degli artt. 23 bis – comma 7 e 30 – comma 2 sexies del D. Lgs. 165/2001 per il periodo dal 01/01/2020 al 30/06/2020. L'incarico si è

definitivamente concluso in data 30 giugno 2020 a seguito del collocamento in quiescenza del dirigente.

Sono stati avviati, pertanto, contatti con il Consiglio di bacino Veronese (Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Veronese) per stipulare analoga convenzione a quella con il Comune di Legnago, per l'utilizzo congiunto del Direttore Generale dell'ATO, Dott. Ing. Luciano Franchini, attribuendo allo stesso le funzioni di Direttore anche del Consiglio di Bacino "Verona Sud", per il periodo 01/07/2020-31/12/2020.

Con provvedimento di Assemblea n. 8 in data 27/07/2020 si è deliberato di confermare, ai sensi dell'art. 15 della Convenzione di costituzione, all'ing. Luciano Franchini già Direttore di ATO VERONESE, la nomina di Direttore Generale del Consiglio di Bacino Verona Sud, per il periodo 01/07/2020-31/12/2020, prevedendo la possibilità di proroga, così come deliberato dal Comitato di Bacino con provvedimento d'urgenza n. 11 in data 29/06/2020.

Il Comitato ha ritenuto, inoltre, per l'anno 2020, di affidare un incarico di collaborazione amministrativa professionale al Dott. Andrea Elifani, dirigente del Comune di San Giovanni Lupatoto, per un importo totale lordo annuo di €. 10.000,00, con i seguenti provvedimenti di comitato: delibera n. 21 del 18/12/2019 e delibera n. 7 del 21/05/2020.

Inoltre, l'organico dell'Ente è rimasto invariato con le due unità operative con CCNL Federambiente part-time, una inquadrata nel V livello A e l'altra nel VI livello A.

4. GESTIONE CONTABILE – AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Bacino è dotato di un gestionale che consente di operare in base ai disposti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, gestendo quindi la contabilità di tipo finanziario, con tenuta di contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi.

Tali procedure consentono, altresì l'espletamento delle attività previste dalla normativa in merito sia a registrazioni di protocollo, sia ad emissione e pubblicazione di atti amministrativi, nonché in materia di e-government, ivi compresa l'amministrazione trasparente.

5. REVISORE DEI CONTI

Si ricorda che, benché né la L.R. 52/2012, né la Convenzione di costituzione dell'Ente prevedessero la figura del Revisore Contabile, al fine di consentire la piena applicazione delle norme contabili previste dal d. lgs. 267/2000, l'Assemblea di Bacino, con provvedimento n. 16 in data 18/11/2019 ha provveduto a nominare il Revisore Unico, individuato a seguito di estrazione a sorte tra i curricula pervenuti, nella persona del dott. Luigi Addeo, per il periodo 18/11/2019-17/11/2022.

6. DATI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D. Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dalle norme.

L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 23/06/2011, n. 118”* (D. Lgs 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che *“(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)* (art. 3/1 D. Lgs 118/2011), si precisa quanto segue: la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettivo e neutrali possibile (*rispetto del principio n. 13 – neutralità ed imparzialità*).

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n. 14 – Pubblicità*).

Il consuntivo, come tutti i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante, piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma*).

6.1. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali, che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra consuntivi dei diversi esercizi. In particolare, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "*potenziata*", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*rispetto del principio n. 1 – Annualità*).

Il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n. 2 – Unità*).

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (*rispetto del principio n. 3 – Universalità*).

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*rispetto del principio n. 4 – Integrità*).

6.2. ANALISI DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA GESTIONE

E' opportuno premettere che la totalità delle entrate della gestione 2020 proviene dai trasferimenti da Comuni per "*contributo spese funzionamento*", deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21/01/2020 nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Convenzione di costituzione, ed ammonta ad **€ 257.664,00** interamente accertati ma riscossi in conto competenza solo per € 224.915,00.

Rimangono al 31/12/2020 ancora da incassare € 32.749,00. Si precisa che l'incasso di tali somme, alla data di redazione del presente bilancio, è stato, altresì completato. Non permangono, quindi, crediti nei confronti degli Enti partecipanti.

La voce "*rimborso spese di gara da soggetti aggiudicatari*" accertata e totalmente riscossa in c/residui per € 18.191,27, si riferisce ai rimborsi che i gestori aggiudicatari degli affidamenti dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani, per i Comuni con contratti in scadenza negli anni 2018/2019 hanno regolarmente versato.

La voce "interessi attivi su conto di tesoreria" è pari a €. 0,50

6.3. ANALISI DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE

Nella tabella sottostante viene indicata la spesa impegnata e pagata sulla gestione di competenza, suddivisa per missione e programma:

Analisi spese relative alla gestione	SOMME STANZIATE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZA	SOMME PAGATE
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
<i>PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI</i>				
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI - SOLO RIMB. CHILOMETRICI LIQUIDATI ALL'AMMINISTRATORE DECADUTO DALLA CARICA	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
COMPENSO ORGANO DI REVISIONE	5.500,00	4.801,00	699,00	1,00
COMPENSO DIRETTORE GENERALE	15.500,00	11.000,00	-3.000,00	4.767,44
ONERI SOCIALI DIRETTORE a carico ente	5.500,00	4.000,00	-500,00	1.863,21
ASSICURAZIONI	12.000,00	10.936,60	1.063,40	8.536,60
FPV RETRIBUZIONE DIRETTORE	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
FPV ONERI SOCIALI DG a carico ente	2.000,00	0,00	2.000,00	0
TOTALE PROGRAMMA 01 organi istituzionali	49.500,00	32.237,60	7.762,40	15.168,25
<i>PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE</i>				
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	61.900,00	53.540,24	8.359,76	51.640,24
ONERI SOCIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONI	22.800,00	17.669,71	5.130,29	16.785,95
IRAP SU RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	11.700,00	5.241,03	6.458,97	4.681,03
ACQUISTO BENI DI CONSUMO (CANCELLERIA, MATERIALE INFORMATICO...)	1.400,00	930,01	469,99	930,01
CANONE DI LOCAZIONE SEDE ENTE	6.500,00	5.856,00	644,00	5.856,00
FUNZIONAMENTO UFFICI - UTILIZZO BENI DI TERZI	2.200,00	1.737,40	462,60	1.215,11
UTENZE SEDE CONSIGLIO DI BACINO	11.000,00	5.389,23	5.610,77	3.469,92
MANUTENZIONE ORDINARIA SEDE, IMPIANTI, MACCHINARI	800,00	0,00	800,00	0,00
SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE (pulizia, spese condominiali)	6.500,00	1.753,71	4.746,29	1.235,26
FORMAZIONE 626 E ANTICORRUZIONE	500,00	166,53	333,47	166,53
Spese di carattere amministrativo	164,00		164,00	
Oneri servizio tesoreria	850,00	24,00	826,00	22,00
Formazione del personale	500,00	0,00	500,00	0,00
Quota associativa	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00
SERVIZI DI INFORMATICA (assistenza HW, formazione su applicativi, sito internet)	8.900,00	8.324,69	575,31	7.094,01
COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE (fiscalista, RSPP, elaborazione paghe, etc.)	12.000,00	5.858,00	6.142,00	4.738,31
COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA	41.000,00	40.500,46	499,54	31.350,46

Analisi spese relative alla gestione	SOMME STANZIATE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZA	SOMME PAGATE
ASSISTENZA LEGALE	500,00	0,00	500,00	0,00
RIMBORSO SPESE COSTO PERSONALE IN CONVENZIONE	17.300,00	14.049,11	2.050,89	14.049,11
FPV PERSONALE IN CONVENZIONE	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	600,00	511,65	88,35	511,65
Totale PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE	210.814,00	164.051,77	45.562,23	146.245,59
TOTALE MISSIONE 1	260.314,00	196.289,37	53.324,63	161.413,84
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
<i>PROGRAMMA 03 RIFIUTI</i>				
SPESE DI GARA	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
SPESA PER PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 3	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI				
PROGRAMMA 01				
Fondo di riserva	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 1	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
TOTALE DELLE SPESE	384.314,00	196.289,37	177.324,63	161.413,84

6.4. INTERVENTI GESTIONALI DI AMMINISTRAZIONE 2020

Dal punto di vista contabile, il bilancio pluriennale di previsione 2021/2023, verrà portato in Assemblea subito dopo l'approvazione, da parte dei Soci, del rendiconto di gestione dei dati di bilancio al 31/12/2020. Il "Piano delle attività" relativo al medesimo periodo, è stato discusso e approvato dall'Assemblea dei Soci con provvedimento n. 13 in data 21/12/2020.

1.1 VARIAZIONI AL BILANCIO 2020 – PROVVEDIMENTI VARI

Con provvedimento di comitato n. 3 in data 20/02/2020 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui del 2019, atto propedeutico necessario per addivenire al risultato di amministrazione ed alla conseguente approvazione del rendiconto 2019.

Con provvedimento di comitato n. 10 in data 22/06/2020 si è provveduto alla variazione di cassa per allineamento dati con il rendiconto dell'anno 2019.

Con provvedimento assembleare n. 4 in data 27/07/2020 si è provveduto all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019. Conseguentemente sono state espletate le incombenze relative alla trasmissione al tesoriere ed al caricamento dei dati nel portale del Ministero del Tesoro alla sezione BDAP.

Con provvedimento assembleare n. 5 in data 27/07/2020 è stato preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D. Lgs 267/2000 del 18 agosto 2000.

Con provvedimento di comitato n. 15 in data 14/12/2020 e provvedimento assembleare n. 13 in data 21/12/2020 si è provveduto all'approvazione della relazione programmatica delle attività di programma triennio 2021-2023.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto di bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui.

La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato, mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'Ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza poiché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

L'esercizio finanziario 2020 chiude pertanto con un avanzo di amministrazione pari ad €. 279.079,80 (parte disponibile di € 270.297,21 e parte accantonata di € 8.782,59) il cui ammontare viene meglio illustrato dalla tabella seguente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020		
	gestione residui	TOTALE
	maggiori residui attivi (riaccertamento)	€ 0,00
	- minori residui attivi (inesigibilità)	€ 0,00
	+ minori residui passivi (insussistenze)	€ 6.052,67
A	+ totale avanzo da gestione residui	€ 6.052,67
	gestione competenza	
	+ <i>FPV INIZIALE</i>	€ 5.400,00
	+ accertamenti di competenza	€ 284.888,24
	+ avanzo di amministrazione 2019 impegnato (spese impegnate in competenza o reimputate)	€ 0,00
	- impegni c/competenza	€ 222.879,36
	- FPV finale	€ 10.700,00
B	+ totale avanzo da gestione competenza	€ 56.708,88
C	avanzo di amministrazione 2019 non impegnato	€ 216.318,25
(A+B+C)	+ risultato di amministrazione 2020	€ 279.079,80
	- PARTE ACCANTONATA	€ -8.782,59
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DISPONIBILE	€ 270.297,21

2. VINCOLI

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è

costituita da eventuali passività potenziali (fondi rischi per contenziosi) e all'accantonamento obbligatorio del TFR del personale dipendente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, e nel completo rispetto delle norme di riferimento.

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del Risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto) non vi fossero quote oggetto divincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota libera del risultato (FONDI NON VINCOLATI)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		€ 279.079,80
FONDI ACCANTONATI PER TFR		€ 8.782,59
FONDI RISCHI		€ 0,00
FCDE		€ 0,00
FONDI NON VINCOLATI		€ 270.297,21

Si precisa che non si è reso necessario alcun accantonamento dell'avanzo al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione poiché pressoché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni e sono considerate entrate sicure (*Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011*).

6.5. FONDO DI CASSA

Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'Ente, delle reversali di incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni a incassare e a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

FONDO CASSA INIZIALE	€ 226.172,09
RISCOSSIONI	€ 271.060,77
PAGAMENTI	- € 194.106,26
FONDO CASSA FINALE	€ 303.126,60

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

6.6. RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, stabilisce che gli Enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria, affianchino alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

L'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 concerne il principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria; il paragrafo 9.1 di tale allegato 4/3 denominato *"L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli Enti Locali"*, così recita: *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo Stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispongono una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'Ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio"*.

Il Consiglio di Bacino ha quindi adottato un sistema contabile integrato in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca infatti la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

Le risultanze della contabilità economica sono di seguito sintetizzate:

Il totale attivo è pari a € 339.481,41; il patrimonio netto è pari a € 272.300,61, ed il risultato dell'esercizio economico 2020 risulta positivo per € 59.249,37.

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Verbale della Deliberazione n. 2 del 17 giugno 2021

Oggetto Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2020.

L'anno Duemilaventuno, il giorno diciassette, del mese di giugno, alle ore 14.30, si è riunita in modalità telematica, utilizzando il sistema di videoconferenza secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 1 del 28 maggio 2020 esecutiva, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, a seguito di convocazione prot. n. 643.21 del 4 giugno 2021.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Bruno Fanton, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore dell'Ente, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Verona, li 17 giugno 2021

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 18 giugno 2021 all'Albo on-line del Consiglio di Bacino Veronese e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000. Copia della presente deliberazione viene altresì trasmessa al Comune di Verona affinché lo stesso provveda, ai sensi dell'art. 124 comma 2, a pubblicarlo al proprio Albo On Line

Verona, li 18 giugno 2021

Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola



ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 2 del 17 giugno 2021

Oggetto Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2020.

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lvo n. 267/2000, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darvi attuazione.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 2 del 17 giugno 2021

Oggetto: **Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2020.**

PREMESSO che questo Ente, istituito in attuazione della LR del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, è disciplinato, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni, degli organi, etc., dal decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*, con particolare riferimento alla *Parte II*, relativa all' *Ordinamento Finanziario e Contabile*;

RICHIAMATO in particolare l'art. 227 del citato D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che:

- a. la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- b. il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione, di cui all'art. 239, comma 1, lettera d);

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese ("Convenzione"), approvata in conformità allo schema di cui alla DGRV n. 1006/2012, giusta deliberazione di conferenza d'Ambito n. 1 del 13 settembre 2012, esecutiva, e conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

RICHIAMATO l'articolo 9, comma 2, lettera j), della Convenzione, il quale dispone che rientrano nelle attribuzioni dell'Assemblea d'Ambito, tra le altre, anche gli atti di approvazione dei bilanci previsionali e consuntivi dell'Ente;

ATTESA dunque la competenza dell'Assemblea d'Ambito all'approvazione del Rendiconto di Gestione e dei relativi allegati, così come previsto dal richiamato art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 in combinato disposto con l'art. 9, comma 2, lett. j), della Convenzione;

TENUTO CONTO inoltre che il medesimo art. 227 prevede che al Rendiconto della Gestione siano allegati:

- a. la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151 comma 6 e art. 231;
- b. la relazione del revisore dei conti, di cui all'art. 239, comma 1, lett. d);
- c. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 4 dell'11 febbraio 2021, esecutiva, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e.f. 2020, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e ss. mm.

PRESO ATTO che successivamente alla approvazione del riaccertamento dei residui passivi, la Corte d'Appello di Venezia, sez. III, con decreto del 15 febbraio 2021, ha formalmente dichiarato l'estinzione del giudizio relativo all'appello presentato da Acque Potabili spa (ora IRETI) avverso la sentenza n. 1578/2015, favorevole a questo Consiglio di Bacino;

DATO ATTO pertanto che, a seguito della estinzione del predetto giudizio relativo alla causa n. reg. gen. 50/2016, si è proceduto alla ulteriore riduzione dei residui iscritti al

Bilancio dell'ente, per ulteriori € 27.054,19, in quanto trattasi di somme accantonate per il procedimento giudiziario dichiarato estinto;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 13 del 6 maggio 2021, esecutiva, di approvazione dello schema di Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2020 con i suoi allegati, e della Relazione di cui all'art. 151, comma 6, e art. 231 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO lo **schema di Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2020**, che assume la denominazione di **allegato A)** al presente provvedimento per formarne parte integrante, formale e sostanziale, redatto in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, composto come di seguito indicato:

- Prospetto dimostrativo di risultato di amministrazione anno 2020;
- Quadro generale riassuntivo 2020;
- Rendiconto del tesoriere- quadro riassuntivo della gestione di cassa anno 2020;
- Conto del bilancio – gestione delle entrate e gestione delle spese anno 2020;
- Conto economico e Stato Patrimoniale attivo anno 2020, redatti secondo lo schema dell'allegato 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- Verifica degli equilibri economico – finanziario;
- Controllo del pareggio del bilancio;

VISTA la **Relazione illustrativa al rendiconto 2020**, prescritta dagli articoli 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, **allegata alla lettera B)** del presente provvedimento:

DATO ATTO che gli schemi degli atti contabili suddetti sono stati messi a disposizione degli Enti locali partecipanti alla Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese entro i termini stabiliti dal citato art. 227, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 (avviso di deposito degli atti trasmesso con nota prot. CdBVR n. 558.21 del 13.5.2021);

RILEVATO che il Rendiconto di Gestione è stato redatto in conformità alle disposizioni del Titolo VI, Parte II del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che il Rendiconto della gestione dell'anno 2020 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 1.816.894,87** di cui vincolato alla realizzazione d'investimenti nel settore delle fognature e della depurazione, ai sensi dell'articolo 141 della L. 388/2000, per **€ 1.714.500,89**, di cui vincolato a Fondo di solidarietà sociale per **€ 24.546,06** e libero da vincoli per **€ 77.847,92**;

VISTA la **relazione redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000**, che assume la denominazione di **allegato C** al presente provvedimento, con la quale il **Revisore dei conti** del Consiglio di Bacino Veronese ha espresso parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2020;

VISTI i pareri favorevoli in materia tecnica e contabile del Direttore, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea del Consiglio di bacino veronese;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 28 maggio 2020, esecutiva, che approva le linee guida per lo svolgimento delle sedute di Assemblea d'Ambito in videoconferenza;

POSTA, quindi ai voti l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019 si ottiene il seguente esito:

- enti presenti: n. 56, in rappresentanza di 661.623 abitanti;
- voti favorevoli: n. 56, per abitanti rappresentati n. 661.623;
- voti contrari: n. 0, per abitanti rappresentati n. 0;
- astenuti: n. 0, per abitanti rappresentati n. 0;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il **Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2020, allegato A** al presente provvedimento per formarne parte integrante, formale e sostanziale, redatto in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, composto come di seguito indicato:
 - Prospetto dimostrativo di risultato di amministrazione anno 2020;
 - Quadro generale riassuntivo 2020;
 - Rendiconto del tesoriere- quadro riassuntivo della gestione di cassa anno 2020;
 - Conto del bilancio – gestione delle entrate e gestione delle spese anno 2020;
 - Conto economico e Stato Patrimoniale attivo anno 2020, redatti secondo lo schema dell'allegato 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
 - Verifica degli equilibri economico – finanziario;
 - Controllo del pareggio del bilancio.
2. DI APPROVARE la **Relazione illustrativa al rendiconto 2020**, prescritta dagli articoli 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, **allegato B)** al presente provvedimento, che contiene le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.
3. DI DARE ATTO che il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

RISCOSSIONI		
a) Fondo cassa al 01.01.2020		€ 7.399.353,15
b) in c/competenza	€ 760.754,68	
c) in c/residui	€ 9.567.110,37	
		€ 10.327.865,05
		€ 17.727.218,20
PAGAMENTI		
b) in c/competenza	€ 449.835,66	
c) in c/residui	€ 2.008.433,75	
		€ 2.458.269,41
Fondo cassa al 31.12.2020		€ 15.268.948,79
Residui attivi:		
Riaccertati (provenienti dalla gestione residui)	€ 805.678,82	
Accertati (provenienti dalla gestione di competenza)	€ 17.802.883,31	
		€ 18.608.562,13
Residui passivi:		
Riaccertati (provenienti dalla gestione residui)	€ 13.771.174,63	
Accertati (provenienti dalla gestione di competenza)	€ 18.289.441,42	
		€ 32.060.616,05
Risultanza		-€ 13.452.053,92
Fondo pluriennale vincolato		€ -
Avanzo di amministrazione al 31.12.2020		€ 1.816.894,87
di cui:		
Vincoli derivanti da leggi o principi contabili		€ 1.739.046,95
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
Altri vincoli		€ -
Fondi non vincolati		€ 77.847,92

4. DI DARE ATTO che i residui attivi e passivi, rimasti in essere alla data del 31 dicembre 2020, sono stati analiticamente riportati nel Bilancio di previsione 2021.
5. DI DARE ATTO che il Rendiconto della gestione dell'anno 2020 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 1.816.894,87** di cui vincolato alla realizzazione d'investimenti nel settore delle fognature e della depurazione, ai sensi dell'articolo 141 della L. 388/2000, per **€ 1.714.500,89**, di cui vincolato a Fondo di solidarietà sociale per **€ 24.546,06** e libero da vincoli per **€ 77.847,92**.
6. DI DICHIARARE, con separata votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2020 al bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

Verona, lì 17 giugno 2021

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Seduta n. 2 del 17 giugno 2021

**Proposta di deliberazione
(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)**

Oggetto: **Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2020.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, li 16 giugno 2021

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Verona, li 16 giugno 2021

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali					
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	51.739,13	50.711,89		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	48.745,12	47.277,48		
	2.7 Mobili e arredi	2.994,01	3.434,41		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		51.739,13	50.711,89		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		51.739,13	50.711,89		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	18.603.562,13	10.372.789,19		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	18.603.562,13	10.372.789,19		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
4	Altri Crediti	5.000,00		CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	5.000,00			
	Totale crediti	18.608.562,13	10.372.789,19		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5 CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	15.268.948,79	7.399.353,15		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	15.268.948,79	7.399.353,15		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	15.268.948,79	7.399.353,15		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	33.877.510,92	17.772.142,34		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	299,35		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	299,35			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.929.549,40	17.822.854,23		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	103.485,66	103.485,66	AI	AI
II	Riserve	1.135.309,00	1.106.284,33		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.093.635,87	1.064.611,20	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	41.673,13	41.673,13	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	630.138,69	29.024,67	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.868.933,35	1.238.794,66		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri		27.054,19	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			27.054,19		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	18.070,04	263.913,28	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	31.647.808,02	16.284.413,25		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	31.647.808,02	16.284.413,25		
5	Altri debiti	394.737,99	8.678,85	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	6.271,28	2.603,34		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.058,29	6.075,51		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	380.408,42			
TOTALE DEBITI (D)		32.060.616,05	16.557.005,38		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		33.929.549,40	17.822.854,23		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	513.947,56	493.136,60		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	513.947,56	493.136,60		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	27.336,11	94,18	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		541.283,67	493.230,78		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.490,91	2.028,16	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	66.370,72	69.599,82	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	51.366,24	50.059,99	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	17.945.673,00	9.527.920,39		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>				
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	17.945.673,00	9.527.920,39		
13	Personale	302.138,58	293.498,72	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.029,92	1.554,52	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.029,92	1.554,52	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	249.693,88	38.037,76	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		18.618.763,25	9.982.699,36		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-18.077.479,58	-9.489.468,58		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	2,48	4,11	C16	C16
Totale proventi finanziari		2,48	4,11		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>				
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		2,48	4,11		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	18.729.095,01	10.602.302,73	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	17.945.673,00	9.527.920,39		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	777.397,00	1.074.382,34		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	6.025,01			
	Totale proventi straordinari	18.729.095,01	10.602.302,73		
25	Oneri straordinari		1.063.939,74	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		1.063.939,74		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari		1.063.939,74		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	18.729.095,01	9.538.362,99		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	651.617,91	48.898,52		
26	Imposte (*)	21.479,22	19.873,85	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	630.138,69	29.024,67	23	23

**RELAZIONE
AL RENDICONTO
ESERCIZIO 2020**

Verona, 5 maggio 2021

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

INDICE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	2
1 Premessa	3
2 Attività istituzionali	3
2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino veronese	3
2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2020	4
2.2.1 Completamento della riorganizzazione	5
2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile	6
2.2.3 Collettore del Garda	7
2.2.4 Fondi di solidarietà	8
2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi	10
2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO veronese	12
2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO veronese	13
2.2.8 Casette dell'acqua	14
2.3 La tariffa nell'ATO veronese	15
2.3.1 Il nuovo schema regolatorio 2020-23 – MTI-3	16
2.3.2 L'articolazione tariffaria 2020	18
2.3.3 Costo della bolletta dell'acqua	20
2.4 I Piani Operativi Quadriennali	21
2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti	21
2.4.2 La qualità tecnica	22
2.4.3 La qualità tecnica in cifre	24
2.4.4 Gli investimenti programmati nel quadriennio	28
2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)	29
2.5 Promozione della politica dell'ATO veronese	31
2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti	31
2.7 Revisione dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Veronese	32
2.8 Attività a rilevanza interna	33
3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2020	34
3.1 Entrate	34
3.1.1 Contributi consortili	34
3.1.2 Contributi in conto capitale	35
3.1.3 Prestiti	39
3.1.4 Servizi per conto di terzi	39
3.2 Spese	39
3.2.1 Missione 1	39
3.2.2 Missione 9	39
4 Prestiti	41
5 Conclusioni	41

Verona, lì 5 maggio 2021

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton

Consiglio di Bacino veronese – Servizio idrico integrato

Via Ca' di Cozzi, 41
37124 VERONA
codice fiscale: 93147450238

tel. 045.8301509 fax. 045.8342622
e-mail: info@atoveronese.it
pec: atovr@pec.atoveronese.it

1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 151, comma 6, e dell'articolo 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

2 Attività istituzionali

2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino veronese

Il Consiglio di Bacino veronese è il garante dei servizi idrici del territorio veronese.

La sua attività si svolge principalmente attraverso:

- il controllo dei livelli dei servizi;
- il controllo delle tariffe;
- il controllo degli investimenti;
- l'attività di supporto al consumatore;
- la revisione tariffaria.

La Legge Regionale del 27 aprile 2012, n. 17, "Disposizioni in materia di risorse idriche" ha attribuito a nuovi enti le funzioni proprie delle precedenti AATO del servizio idrico integrato istituite ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Successivamente, la Regione Veneto, con D.G.R. n. 1006 del 5 giugno 2012, ha approvato la Convenzione-tipo con la quale sono state stabilite le modalità di costituzione dei nuovi Enti e l'individuazione degli organi di governo.

In data 13 settembre 2012 la Conferenza d'Ambito veronese ha approvato la "Convenzione per la Cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato veronese" che è stata successivamente sottoscritta da tutti i rappresentanti degli enti consorziati e conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013.

Con legge n. 4 del 7 febbraio 2014, la Regione Veneto ha apportato parziale modifica alla predetta legge regionale n. 17/2012, relativamente al numero di componenti del Comitato istituzionale dei Consigli di Bacino.

I Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese, sulla base delle disposizioni contenute nella predetta legge n. 4/2014, hanno modificato anche la propria Convenzione istitutiva e, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 11 dell'11 novembre 2014, esecutiva, è stato modificato l'art. 11, comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino veronese, prevedendo l'aumento del numero dei componenti del Comitato istituzionale da tre a cinque, di cui uno è il Presidente, eletti dall'assemblea fra i suoi componenti.

Il Presidente ed i componenti del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino veronese sono stati nominati con deliberazioni di Assemblea d'ambito n. 12 e n. 13 del 10 dicembre 2014 e sono durati in carica per quattro anni. Essi, a norma di legge, non percepiscono alcun emolumento.

Nel mese di settembre 2018 con delibera di Assemblea d'Ambito n. 6 e n. 7 sono state rinnovate le cariche istituzionali, essendo, a norma della convenzione istitutiva, decaduto il precedente Comitato Istituzionale con le elezioni amministrative locali avvenute nello stesso anno.

Nel 2019, a seguito delle elezioni amministrative avvenute nel mese di maggio, il Presidente allora in carica, Claudio Melotti (Sindaco del Comune di Bosco Chiesanuova),

ed il componente del Comitato Istituzionale, Giampaolo Provoli (Sindaco del Comune di San Bonifacio), sono decaduti di diritto.

L'Assemblea dei Sindaci, nel corso della seduta del 25 luglio 2019, ha eletto il nuovo Presidente del Consiglio di Bacino Veronese e ha provveduto alla surroga del componente decaduto (deliberazioni n. 6 e n. 7 del 25 luglio 2019, esecutive).

Dal mese di luglio 2019 il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese è così composto:

- Bruno Fanton, Assessore del Comune di Cerea, Presidente in carica;
- Marco Padovani, Assessore del Comune di Verona;
- Alessandra Ravelli, Sindaco del Comune di Roverè Veronese;
- Luca Sebastiano, Sindaco del Comune di Lazise;
- Denise Zoppi, Assessore del Comune di Belfiore.

Sempre nella stessa seduta del 25 luglio 2019 l'Assemblea d'Ambito ha nominato il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, nella persona dell'Ing. Luciano Franchini (deliberazione di AA n. 8/2019, esecutiva) e il Revisore dei Conti dell'Ente, nella persona del Dott. Massimo Gazzani (deliberazione di AA n. 9/2019, esecutiva).

2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2020

In base all'articolo 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici" sono state trasferite alla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (ex AEEG), precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

A far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo quindi la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Si richiamano di seguito le più importanti deliberazioni di ARERA:

1. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2016 – 2019 (del. n. 918/2017);
2. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-2 (del. n. 664/2015);
3. La Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico (RQTI)(del. n. 917/2017);
4. L'articolazione tariffaria (TICSI) e le nuove tariffe per gli scarichi industriali in fognatura (del. n. 665/2017);
5. Il "bonus idrico" (TIBSI), per la popolazione in difficoltà economica (TIBSI) (del. n. 897/2017);
6. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-3 (del. n. 580/2019).

Nel corso del 2020 sono state realizzate le seguenti attività:

1. Approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 (tariffe, piano degli interventi, piano economico finanziario);
2. Aggiornamento del Regolamento fognatura, acquedotto e della Carta del Servizio Idrico Integrato;
3. Definizione di una procedura e validazione dei dati rispetto alla qualità contrattuale del Servizio idrico Integrato;

4. Definizione di una procedura e validazione dei dati rispetto alla qualità tecnica del Servizio idrico Integrato;
5. Definizione di una procedura univoca per la Valutazione d'Incidenza Ambientale dei progetti riguardanti il Servizio idrico Integrato.

In particolare l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese ha approvato tutte le deliberazioni conseguenti alle nuove disposizioni ARERA riferite al nuovo metodo tariffario MTI-3 in data 08 ottobre 2020.

ARERA ha approvato, con deliberazione n. 518 del 1° dicembre 2020, i nuovi schemi regolatori 2020-2023 per le due società di gestione.

2.2.1 Completamento della riorganizzazione

L'anno 2015, per l'ATO Veronese, segna il traguardo per il completamento della riorganizzazione territoriale della gestione del servizio idrico integrato.

Infatti, nell'Area gestionale veronese, a fine 2014 rimaneva solo la posizione anomala relativa al comune di Mezzane di Sotto, che ha comunque trasferito ad Acque Veronesi Scarl la gestione del servizio idrico integrato a far data dal 1° luglio 2015.

Per quel che concerne invece l'Area del Garda, già a partire dalla fine del 2014, tutti i comuni appartenenti a tale area avevano completato il trasferimento della gestione ad Azienda Gardesana Servizi SpA.

Tuttavia, fino al maggio 2019, sono rimaste ancora in vigore – in conformità a quanto previsto dalla legge in merito agli affidamenti a società quotate in borsa - le concessioni alla società Acque Potabili SpA per la gestione dell'acquedotto di Affi e dell'acquedotto e della rete fognaria di Torri del Benaco.

A partire dal 2017 sono stati avviati i contatti con IRETI SpA, società subentrata nella gestione affidata ad Acque Potabili SpA avendone acquisito il ramo d'azienda, al fine di definire un percorso condiviso di subentro da parte di AGS SpA nelle due gestioni residue¹.

E' stato quindi redatto un accordo quadro, sottoscritto nel gennaio 2018, per consentire il trasferimento delle gestioni in data anticipata rispetto alla scadenza naturale delle concessioni in essere e per gestire, in via amichevole, anche il subentro nella gestione del servizio da parte di Azienda Gardesana Servizi SpA.

L'accordo quadro, avente ad oggetto la cessione dei contratti del servizio di acquedotto nei Comuni di Affi e Torri del Benaco da IRETI spa ad Azienda Gardesana Servizi spa, è stato approvato dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 1 del 18 aprile 2019, esecutiva.

Con l'approvazione della cessione del ramo d'azienda afferente alle gestioni di Affi e Torri del Benaco, a far data dal 1° maggio 2019 si è quindi realizzato il completamento della riorganizzazione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell'ATO Veronese. In tal modo viene finalmente garantita l'uniformità della qualità e della tariffa del servizio idrico integrato in tutti i 20 Comuni facenti parte dell'Area del Garda dell'ATO Veronese, Affi e Torri del Benaco inclusi.

¹ Indirizzo di Assemblea d'Ambito approvato con deliberazione n. 9 del 20.12.2019.

2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile

Nel mese di dicembre del 2016 è stato sottoscritto un *“Protocollo di intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda”*, con la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento che ha coinvolto, oltre ai Consigli di Bacino, le società di gestione interessate e la Regione del Veneto.

I lavori del tavolo tecnico hanno permesso di redigere l'elenco degli interventi necessari per la completa sostituzione delle fonti idro-potabili che oggi vengono utilizzate per alimentare la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo, e gli acquedotti dalla stessa dipendenti.

Gli interventi individuati nel territorio dell'ATO Veronese ripropongono quanto già esposto nel *“Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche”*, approvato dall'Assemblea dell'ATO veronese in occasione dell'approvazione delle tariffe 2016 – 2019.

La società Acque Veronesi Scarl, di concerto con ULSS9 Scaligera ed ARPAV, sta conducendo numerose indagini sulla presenza delle sostanze perfluoroalchiliche e di altre sostanze indesiderate nelle acque potabili di tutta l'area gestionale veronese.

Ciò ha portato in evidenza che i PFAs sono presenti, anche se in concentrazioni minori, in altri siti. Sul tema, nel corso del 2018, si è iniziato a discutere circa le nuove iniziative (piani di sicurezza degli acquedotti, estensione delle aree di salvaguardia delle fonti idropotabili) a garanzia della protezione della falda acquifera.

La Regione del Veneto ha richiesto una programma di adeguamento delle fonti di attingimento, che preveda l'installazione di idonee infrastrutture per la rimozione dei principali inquinanti emergenti.

Il Governo italiano ha nominato un Commissario ad acta per la realizzazione delle principali opere per la sostituzione urgente delle fonti inquinate, trasferendo fin da subito 56 milioni di euro per il loro finanziamento.

Il territorio dell'ATO veronese è interessato da uno dei tre interventi prioritari, che riguarda la realizzazione di una nuova tubazione verso Lonigo, con prelievo dell'acqua da nuove fonti da individuare nel territorio del comune di Belfiore.

All'interno del Piano degli Interventi 2020-2023 vi è contenuta la terza revisione del *“Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS”*.

Il Commissario ad acta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica-definitivo *“Condotta di collegamento DN1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore”* Lotto1b, Lotto 2 e Lotto 3 ed il progetto definitivo *“Nuovo campo pozzi di Belfiore: Lotto 1A”*.

Per quanto riguarda, invece, le opere non emergenziali Acque Veronesi Scarl ha presentato, a seguito del progetto di fattibilità tecnico economica *“Tratta C1-C2-C7 – Condotta di collegamento DN1000 Belfiore-Caldiero e collegamento con campo pozzi di Caldiero ed estensione sino a Verona est – Comuni di Verona, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Caldiero e Belfiore – Stralcio funzionale”*, il progetto definitivo-esecutivo *“Nuovo pozzo per la messa in esercizio rete comunale – Comune di Belfiore (VR)”* in data 01 ottobre 2020 per la sua approvazione da parte del Consiglio di Bacino veronese.

L'istruttoria è tutt'ora in corso, in quando è stato richiesto alla società di gestione di effettuare alcuni approfondimenti, rispetto alla necessità di effettuare una procedura di

valutazione d'impatto ambientale in merito alla globalità del progetto riguardante il campo pozzi previsto nell'attuale area destinata a campo sportivo e rispetto alla necessità di una variante urbanistica del piano vigente del Comune di Belfiore. Ad oggi non sono pervenute le integrazioni richieste.

2.2.3 Collettore del Garda

Nel mese di dicembre 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sottoscrivendo l'Intesa istituzionale con le Regioni del Veneto e della Lombardia, ha stanziato un contributo a fondo perduto per il finanziamento dei lavori di adeguamento e ristrutturazione del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue del lago di Garda.

Il progetto preliminare "congiunto", che raggruppa gli interventi previsti sulla sponda veronese e su quella bresciana, prevede una spesa complessiva di 220 milioni di euro, che saranno finanziati mediante il contributo ministeriale a fondo perduto per 100 milioni di euro, e con la tariffa.

Le opere che riguardano l'ATO veronese assommano ad 88 milioni di euro, ai quali viene attribuita la quota parte di finanziamento nazionale di 40 milioni di euro.

Il MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, con decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, n. 310 del 4 giugno 2018, ha approvato l'accordo ed impegnato i fondi sul bilancio dello Stato. Il decreto recita, tra l'altro:

1. Per le finalità previste dalla Convenzione Operativa di cui all'art. 2, è autorizzato l'impegno a favore del Consiglio di Bacino veronese della somma di complessivi € 40'000'000,00 di cui:

- a) € 700.000,00 in conto residui 2017, lettera F);
- b) € 101.252,00 competenza 2018;
- c) € 39.198.748,00 competenza 2019.

La predetta somma di € 40'000'000,00 graverà sulla Missione 18 - Programma 12 - UDV 1.5 - Azione 2 - Capitolo 7648 PG 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario (punti "a" e "b") e per l'esercizio finanziario 2019 (punto "c").

Ai sensi dell'art. 34, della legge n. 196, del 31 dicembre 2009 le risorse di cui al precedente art. 3, commi 1 e 2 saranno trasferite nel corso degli esercizi finanziari dal 2018 al 2022.

Nel maggio 2019 sono stati trasferiti € 700'000,00 e € 101'252,00 per un totale di € 801'252,00 dal MATTM alle casse del Consiglio di Bacino veronese. Nel dicembre 2020 sono stati trasferiti ulteriori € 9.000.000,00 dal MATTM al Consiglio di Bacino Veronese.

La Regione del Veneto ha deliberato una prima contribuzione per € 300'000,00 (D.G.R. 2094 del 14 dicembre 2017), ed una seconda contribuzione di € 1'500'000,00 (D.G.R. n. 1163 del 07 agosto 2018) in modo da garantire il co-finanziamento della progettazione definitiva per le opere veronesi. Il trasferimento dei fondi è già avvenuto nell'esercizio 2018.

La Provincia di Verona ha stanziato un ulteriore contributo per € 1'000'000,00, che è stato regolarmente trasferito nel corso dell'esercizio 2018 (deliberazione del Presidente n. 114 del 19 ottobre 2018).

Nell'arco dell'esercizio 2019 è pervenuto, altresì, un ulteriore finanziamento dalla Regione Veneto per le opere complementari inerenti il nuovo sistema di collettamento del lago di Garda sponda veronese, in particolare per il progetto "Manutenzione straordinaria del collettore fognario a gravità nel tratto compreso tra gli impianti di pompaggio "Villa Bagatta" e "Ronchi" nei Comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda d'importo pari a € 7'000'000,00 (IVA esclusa), presentato da Azienda Gardesana Servizi SpA allo Scrivente Consiglio di Bacino nel novembre 2019.

Tale finanziamento è stato formalizzato con D.G.R.V. n. 1237 del 20 agosto 2019, pari a € 1'500'000,00 (IVA esclusa), a favore del Consiglio di Bacino veronese che provvederà ad erogare le rispettive somme a titolo di acconto e saldo a favore del beneficiario Azienda Gardesana Servizi SpA, in base agli stadi d'avanzamento dei lavori.

Il progetto definitivo "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese" ricadente nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda è stato consegnato in data 13 dicembre 2019 allo Scrivente Consiglio di Bacino Veronese per l'approvazione.

In tal senso il 20 dicembre 2019 è stata convocata apposita conferenza dei servizi semplificata asincrona al fine di raccogliere tutti gli atti di assenso, nulla osta, autorizzazioni all'effettuazione delle opere. La conferenza si è conclusa positivamente, come da verbale, in data 19 giugno 2020.

A seguito della conclusione della conferenza dei servizi con delibera di Comitato Istituzionale n. 25 del 02 luglio 2020 e seguente determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino veronese n. 47 del 31 luglio 2020 è stato approvato il progetto definitivo.

Per ottemperare al meglio alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza è stato organizzato un incontro tecnico tra gli stessi, i tecnici di Azienda Gardesana Servizi SpA, il Consiglio di Bacino Veronese ed i progettisti nel mese di agosto 2020.

Azienda Gardesana Servizi SpA ha presentato alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza la prima stesura del progetto esecutivo riguardante il Lotto funzionale "Tratto 5" opere in pressione e opere complementari nel tratto Villa Bagatta – Ronchi.

Con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 70 del 12 novembre 2020 è stato liquidato l'importo totale del contributo regionale D.G.R.V. 2094/2017 pari ad € 300'000,00 e la somma di € 488'820,48 a valersi sul contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 a sostegno della progettazione delle opere.

2.2.4 Fondi di solidarietà

I fondi di solidarietà del territorio dell'ATO veronese sono stati istituiti a partire dall'anno 2008:

- il fondo di solidarietà sociale è destinato al sostegno delle famiglie e degli utenti del territorio dell'ATO veronese che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a pagare le bollette del servizio idrico integrato²;

² Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008.

- il fondo di solidarietà internazionale è stato utilizzato per il sostegno di politiche di reperimento e di protezione di risorse idriche a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo³.

Successivamente, a seguito della approvazione da parte dell'AEEGSI della nuova metodologia tariffaria, si è ritenuto opportuno, a titolo cautelativo, sospendere l'applicazione in bolletta dei contributi relativi ai due fondi di solidarietà: l'Assemblea d'Ambito del 15 aprile 2014, con deliberazione n. 4/2014, ha così formalmente sospeso l'applicazione degli incrementi per la solidarietà sociale ed internazionale, in attesa che l'AEEGSI (oggi ARERA) provvedesse ad individuare forme di sostegno analoghe o comunque indirizzate ai medesimi obiettivi.

Con la stessa deliberazione n. 4/2014, è stato altresì deciso di modificare l'utilizzo delle somme del fondo di solidarietà internazionale, destinandole ad un unico fondo, quello della solidarietà sociale, per il pagamento delle bollette agli utenti residenti domestici dell'ATO veronese in accertata difficoltà economica.

Dal 2010 ad oggi sono stati erogati ai Comuni circa 713.000 mila euro per il rimborso delle spese sostenute per il pagamento delle bollette dei cittadini in difficoltà economica. In particolare, nel 2017 sono stati erogati € 104.073,00 (deliberazione di CI n. 15 del 27 aprile 2017) ai Comuni che hanno presentato domanda di rimborso a seguito del bando pubblicato nel 2016 (deliberazione di CI n. 33 del 29 settembre 2016); nel 2018 sono stati erogati € 114.614,91 a ristoro delle richieste ricevute a seguito del bando per l'anno 2017, con scadenza marzo 2018 (deliberazione di CI n. 27 del 21 giugno 2018); nel 2019 sono stati erogati € 107,327,25 (deliberazione di CI n. 33 del 5.11.2019) per il rimborso delle bollette relative ai consumi dell'anno 2018.

Al termine dell'esercizio finanziario 2019 le somme residue a bilancio destinate al fondo di solidarietà sociale ammontavano a circa 24.500,00 euro. Era quindi evidente che tale somma non fosse sufficiente per coprire ulteriori annualità di rimborsi. Nel corso dell'Assemblea d'Ambito tenutasi nel il 28 maggio 2020, quindi, i Sindaci dell'ATO Veronese, in vista delle conseguenze economiche dovute all'emergenza da Coronavirus, con atto di indirizzo e, successivamente, con deliberazione di variazione di bilancio (deliberazione di AA n. 4 dell'8 ottobre 2020, esecutiva), ha deciso di destinare l'avanzo di amministrazione non vincolato, o comunque parte di esso, al rifinanziamento delle risorse del Fondo in questione, al fine poter continuare a beneficiare di questa misura di sostegno, destinando a tale scopo la somma di € 243.065,43.

Il 2020, inoltre, ha visto l'ingresso di una ulteriore voce di finanziamento del fondo di solidarietà sociale, non proveniente dal bilancio del Consiglio di Bacino Veronese: i gestori Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi hanno dichiarato di rendere disponibile, ciascuno in quota proporzionale al numero di utenti allacciati, a titolo di bonus integrativo per l'anno 2020, la somma complessiva di € 250.000 destinata ad incrementare la dotazione del Fondo di solidarietà sociale. Tale decisione, assunta in vista del perdurare degli effetti economici negativi creati dalla crisi provocata dalla emergenza epidemiologica, è stata resa possibile anche grazie al fatto che, tra i costi operativi riconosciuti nel metodo tariffario all'art 18.10 dell'allegato A della Deliberazione 580/19, in coerenza con quanto già previsto al comma 23-ter.1 del MTI-2, è riconosciuta per gli anni 2020-2023 una componente denominata "Op social" per l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla regolazione (c.d. bonus integrativo).

³ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 14 dicembre 2009.

2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi

A fine 2013 il Consiglio di Bacino Veronese ha dato avvio ad un tavolo tecnico, istituito tramite un Protocollo di intesa per l'approfondimento delle tematiche inerenti il rapporto con gli utenti del servizio idrico integrato.

Il protocollo è stato siglato in data 19 dicembre 2013 tra le società di gestione Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA e le associazioni dei consumatori veronesi Adiconsum Verona, Lega Consumatori e Movimento consumatori.

I lavori del tavolo tecnico, che si sono sviluppati a partire dal 2014, hanno conseguito alcuni importanti risultati nell'ambito del rapporto tra gli utenti del servizio idrico integrato e le società di gestione e tra questi, in particolare:

- a) l'individuazione dei parametri per la misurazione della qualità del servizio, successivamente confluiti nella disciplina prevista dalla deliberazione ARERA n. 655/2015/idr (RQSII);
- b) il perfezionamento della procedura del trattamento dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti degli utenti;
- c) l'aggiornamento delle Carte del servizio idrico integrato di ambedue le società di gestione, approvate dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 8 dell'11 novembre 2014 e successivamente aggiornate con deliberazioni di AA n. 5/2016, 6/2013 e, infine, n. 5 dell'8 ottobre 2020, esecutive;
- d) l'aggiornamento e revisione dei contratti che i gestori stipulano con gli utenti del servizio idrico integrato;
- e) l'approvazione di un "Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato", che offre all'utente del servizio idrico integrato la possibilità di adire a procedure territoriali per la risoluzione di micro-conflittualità che privilegiano la via conciliativa, con l'assistenza, nel caso dell'insorgere di una controversia con il gestore, di una delle Associazione firmatarie il protocollo di intesa.

Al termine dei lavori, nel settembre 2014, le parti si sono impegnate a continuare nella proficua attività di collaborazione e nel maggio 2015 è stato quindi istituito, tra i medesimi soggetti, un nuovo tavolo tecnico che ha ripreso il lavoro avviato nel 2014.

Il 16 settembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo "Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato tra Acque Veronesi Scarl, Azienda Gardesana Servizi SpA e le associazioni dei consumatori veronesi", di durata fino al 30 maggio 2017.

Nel corso dell'anno 2016 i lavori del tavolo tecnico sono stati fortemente condizionati dalla emanazione delle deliberazioni dell'AEEGSI, in particolare il tavolo tecnico è stato coinvolto nel processo di applicazione della deliberazione 655/2015.

Le associazioni dei consumatori e i gestori, infatti, si sono riuniti sotto il coordinamento del Consiglio di Bacino veronese, periodicamente a cadenza mensile, per adeguare i parametri di misurazione della qualità del servizio già introdotti nella carta del servizio approvata nel novembre 2014 con quelli di cui all'allegato A) della delibera 655/2015. Il risultato che ne è emerso è stato soddisfacente, in quanto alcuni parametri già stabiliti nel 2014, migliorativi rispetto alla delibera AEEGSI, sono stati mantenuti, altri sono stati ridefiniti anche in conformità alla esperienza maturata nel corso dell'anno di vigenza trascorso dalla carta del servizio, ma sempre in conformità alle disposizioni AEEGSI.

La nuova carta del servizio idrico dell'ATO veronese, oggi vigente (approvata con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 5 dell'8 ottobre 2020, esecutiva) è conforme alla disciplina AEEGSI del 2019 ed è stata condivisa con le associazioni dei consumatori della Provincia di Verona che partecipano al tavolo tecnico permanente.

Lo stesso tavolo Tecnico, a partire dal 2016, ha elaborato uno specifico protocollo per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della gestione del rapporto tra utenza del servizio idrico integrato e società di gestione; in virtù di tale accordo, le associazioni dei consumatori hanno svolto attività di monitoraggio delle richieste, delle segnalazioni, dei reclami, nonché delle proposte da parte degli utenti del servizio. Tale attività di monitoraggio è stata svolta principalmente tramite interviste agli sportelli e indagini telefoniche presso gli utenti.

Nel corso del 2017, il tavolo tecnico ha dato avvio alla procedura di revisione del protocollo per la conciliazione, sia per recepire l'esperienza svolta nei due anni precedenti, sia per renderlo coerente alle nuove disposizioni in tema di conciliazione nei servizi pubblici nel frattempo elaborate dalla ARERA.

Negli ultimi mesi del 2017 è stato sottoscritto quindi il nuovo protocollo d'Intesa per la conciliazione paritetica che durerà fino al 30 maggio 2020. Con il nuovo protocollo le parti si sono impegnate a verificare annualmente l'andamento delle attività di conciliazione anche al fine di coordinarla con le eventuali iniziative legislative in materia di composizione stragiudiziale delle controversie.

Nel 2018 l'attività del tavolo tecnico si è concentrata principalmente sulla attività di indagine campionaria relativa al monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato. Sono state effettuate circa 1200 interviste telefoniche: tale attività di indagine, una volta che verrà completata, ci permetterà di:

- Conoscere il livello di soddisfazione e la qualità del SII;
- Individuare le aree di criticità esistenti;
- Anticipare conflittualità con l'utenza;
- Individuare margini di miglioramento;
- Implementare i servizi in grado di aumentare il grado di soddisfazione.

Le analisi svolte nel corso del 2018 hanno evidenziato un generale livello di soddisfazione da parte degli utenti anche se si rilevano margini di miglioramento rispetto ad alcuni specifici standard da parte delle società di gestione, ed una generale scarsa conoscenza del contenuto della Carta del Servizio da parte degli utenti stessi.

Oltre all'attività di monitoraggio della qualità del servizio, il tavolo tecnico ha proseguito nella attività di discussione e confronto anche sui seguenti temi:

- La questione delle perdite occulte all'interno dell'area di competenza dell'utente;
- Il tema della fatturazione;
- Il problema della gestione della morosità, con particolare attenzione a quella che emerge all'interno delle utenze condominiali.

Rispetto a tali questioni sono state elaborate alcune proposte condivise che dovranno comunque tenere conto degli interventi regolatori da parte di ARERA la quale, da parte sua, sta proseguendo nella sua attività tesa a rendere il più uniforme possibile la disciplina del servizio idrico integrato sull'intero territorio nazionale.

Nel 2019 l'attenzione del Tavolo tecnico si è concentrata, in particolar modo, sulla questione aperta a livello nazionale che riguarda la trasformazione organismi di conciliazione locali in ADR (Alternative Dispute Resolutions). Di fatto, le associazioni dei consumatori ed i gestori hanno analizzato la normativa nazionale ed europea relativa agli organismi di conciliazione, facendo il punto sulle caratteristiche della conciliazione costruita in questi anni a livello locale e quella di cui alla delibera ARERA N. 55/2018/E/idr, che riguarda la approvazione della disciplina transitoria per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'autorità. Attualmente il tavolo tecnico ha concordato di mantenere in vigore il sistema di conciliazione paritetica attualmente utilizzato (protocollo siglato dalle parti presenti, da ultimo, in data 17 ottobre 2017), senza tuttavia tralasciare la possibilità di valutare, in futuro, una possibile eventuale trasformazione in organismo ADR o, in alternativa, di rinunciare alla conciliazione locale dell'ATO Veronese confluendo nel sistema di conciliazione nazionale presso ARERA.

È proseguita l'attività di monitoraggio della qualità percepita dagli utenti del SII nel nostro ATO. Tale attività è terminata alla scadenza prevista del 31.12.2019 e attualmente le parti stanno valutando le future azioni possibili del tavolo tecnico, sia per quanto concerne eventuali sviluppi delle attività di monitoraggio, sia per quel che riguarda il rinnovo del protocollo per la conciliazione paritetica locale.

Le attività del tavolo tecnico, nel corso del 2020, sono state segnate dalla emergenza dovuta al coronavirus, subendo un rallentamento anche delle occasioni di incontro e confronto su temi che, almeno nei primi mesi dell'anno, hanno lasciato il posto ad altre emergenze affrontate dalle stesse parti. Ciò nonostante, le parti hanno valutato necessario e opportuno dare seguito alla esperienza comune rappresentata dal "Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato veronese", ovvero l'accordo per la risoluzione conciliativa delle controversie in ambito locale, scaduto il 30 maggio 2020 e rinnovato nel dicembre dello stesso anno. La decisione del rinnovo è scaturita dalla valutazione di utilità di questo strumento, ritenendo che esso possa contribuire al miglioramento del rapporto diretto tra i Gestori e gli utenti, sia attraverso la riduzione dei tempi e dei costi necessari alla soluzione delle controversie, sia mediante un'attività congiunta di analisi e monitoraggio per migliorare la qualità del servizio e prevenire l'insorgenza di future controversie. Il Consiglio di Bacino Veronese ha preso atto del rinnovo di tale accordo con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 41 del 3 dicembre 2020.

2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO veronese

La L.R. 27 aprile 2012 n. 17 prevede, all'art. 9, l'istituzione dei Comitati consultivi degli utenti da parte dei Consigli di Bacino con compiti "di controllo della qualità dei servizi idrici, anche prevedendone l'articolazione per gestioni". La stessa legge regionale stabilisce che la Giunta regionale adotti le direttive per la costituzione dei medesimi Comitati consultivi.

In merito alla partecipazione degli utenti vigono altresì le disposizioni del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il quale, all'art. 162, stabilisce specifici compiti del gestore del servizio idrico integrato in merito all'informazione degli utenti, alla promozione della cultura dell'acqua e nel garantire l'accesso ai cittadini alle informazioni inerenti i servizi gestiti nell'ATO di riferimento.

Con deliberazione n. 9 dell'11 novembre 2014, esecutiva, l'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino veronese ha approvato il "Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti" in conformità alle disposizioni contenute nella DGRV n. 1058/2014.

Il Comitato consultivo degli utenti dell'ATO veronese, nominato con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino veronese n. 3 del 15 aprile 2015⁴, ha partecipato, tra le altre attività, anche alla redazione dei pareri relativi all'aggiornamento dello schema regolatorio 2016 – 2019 e per la nuova articolazione tariffaria. Alla scadenza del suo mandato si è dato avvio alla procedura di rinnovo della nomina dei rappresentanti, individuandoli tra le associazioni iscritte, ai sensi del predetto decreto 2/2015, all'Albo delle associazioni del Consiglio di Bacino Veronese e nel rispetto del principio del pluralismo (in modo da garantire il maggior numero di rappresentanti di utenti e categorie) e della provenienza geografica (in rappresentanza del territorio della Provincia di Verona).

Il nuovo Comitato Consultivo degli utenti è stato ufficialmente nominato con decreto del Presidente n. 1 del 19 febbraio 2020 nella composizione di seguito riportata:

1. Associazione Movimento Ambiente & Vita, con sede a Pescantina (VR);
2. Associazione Comitato ABC (Acqua Bene Comune) di Verona;
3. Associazione Confindustria Verona;
4. Associazione Confagricoltura di Verona;
5. Associazioni Adiconsum Verona Lega Consumatori e Movimento Consumatori di Verona;
6. Associazione ANCE Verona Costruttori Edili.

Nel corso del 2020 è stato così possibile coinvolgere - così come previsto dal regolamento che lo disciplina - tale organo nella procedura di approvazione delle decisioni inerenti il SII. In particolare esso è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alle proposte di deliberazioni di Assemblea dei Sindaci dell'ottobre 2020, relative allo schema regolatorio 2020 – 2023 (tariffe e piano interventi⁵) ed alla revisione dei regolamenti e delle carte del servizio idrico integrato⁶.

2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO veronese

Nel 2014 è stato Istituito il "Comitato Territoriale", formato da una rappresentanza dei Sindaci facenti parte dell'Assemblea e organizzato su 11 zone di rappresentanza territoriale.

Il Comitato territoriale dell'ATO veronese è coinvolto periodicamente al fine di approfondire i principali provvedimenti durante la loro fase di preparazione e cogliere, laddove possibile, le diverse sensibilità e le particolarità dei nostri territori.

Obiettivo fondamentale dell'istituzione del Comitato territoriale è far sì che le principali deliberazioni in materia di servizio idrico integrato assunte dall'Assemblea del Consiglio di Bacino, siano assoggettate al parere preventivo del Comitato stesso, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

⁴ Il comitato consultivo degli utenti nominato nel 2015 era costituito dai rappresentanti delle seguenti associazioni di categoria e cittadini: Movimento ambiente e Vita, Comitato acqua bene comune, Confagricoltura, Confindustria, Adiconsum, ADOC, Casartigiani.

⁵ Deliberazioni di assemblea d'ambito n. 7 e 8 dell'8 ottobre 2020.

⁶ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 5 dell'8 ottobre 2020.

- a) l'approvazione della programmazione del servizio idrico integrato;
- b) l'approvazione delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;
- c) l'approvazione o modifica della convenzione regolante i rapporti tra il consiglio di Bacino ed i gestori del servizio idrico integrato;
- d) l'approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- e) la proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale.

Nel corso del 2019 si è riunito per discutere delle delibere che sono state sottoposte poi all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito riguardanti:

- Completamento della riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda: accordo quadro per il trasferimento delle gestioni di Affi e Torri del Benaco;
- Integrazione del piano degli interventi 2016/19 di Acque Veronesi Scarl;
- Aggiornamento della procedura per l'approvazione dei progetti di competenza del Consiglio di Bacino veronese.

A seguito delle elezioni avvenute nel maggio 2019 il Comitato territoriale, nella sua precedente composizione è decaduto, ed i suoi componenti sono stati rinominati con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 14 luglio 2020.

Il Comitato Territoriale ha coadiuvato il Consiglio di Bacino Veronese nelle attività di condivisione e di informazione preliminare, rivolta ai sindaci, che è stata organizzata in preparazione degli atti finali di approvazione dei nuovi piani degli interventi 2020-2023 delle due società di gestione. Al termine degli incontri di zona (organizzati in questo anno in modalità on-line) il Comitato Territoriale è stato chiamato ad esprimere, preliminarmente, il proprio parere in merito alle proposte di deliberazioni poi approvate in sede di Assemblea dell'8 ottobre 2020.

2.2.8 Casette dell'acqua

Nel bilancio di previsione 2017 era stata stanziata una prima somma di € 30.000,00 a favore delle amministrazioni locali che avevano manifestato l'intenzione di installare, sul proprio territorio comunale, le "casette dell'acqua".

Purtroppo, a causa di ritardi nel procedimento amministrativo, i comuni interessati non hanno formulato nel corso dell'esercizio alcuna istanza di rimborso.

Si era ritenuto opportuno, peraltro, mantenere lo stanziamento anche per il 2018, così da consentire l'installazione delle casette.

Nel 2018 sono stati impegnati fondi per:

– Comune di Mozzecane:	€ 5.261,20
– Comune di Fumane:	<u>€ 5.011,24</u>
– Totale somme impegnate:	€ 10.272,44

Nel 2019 sono stati erogati i fondi impegnati nel 2018 a fronte della ricezione della documentazione giustificativa le spese effettivamente sostenute da parte dei due Comuni sopra nominati, rispettivamente con determinazione del Direttore Generale n. 18 e 19 del marzo 2019.

Si porta all'attenzione che nell'ottobre 2019 il Comune di Montecchia di Crosara ha segnalato la volontà di realizzare una casetta dell'acqua, mentre nel luglio 2020 lo ha

segnalato il Comune di Bovolone. È stato riscontrato ad entrambi la disponibilità dei fondi, le modalità di erogazione degli stessi e che il Consiglio di Bacino veronese rimane in attesa di ricevere la documentazione necessaria al fine di procedere con la concessione e liquidazione del contributo.

2.3 La tariffa nell'ATO veronese

A partire dall'anno 2013 la competenza per la definizione delle metodologie per il calcolo della tariffa del servizio idrico integrato l'approvazione delle tariffe è passata all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici (AEEGSI).

AEEGSI con deliberazione n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012, ha predisposto una prima versione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012 e 2013, che sostituisce integralmente il precedente metodo tariffario approvato con DM 1° agosto 1996. Il primo metodo transitorio è stato poi modificato con deliberazione n. 459 del 17 ottobre 2013.

AEEGSI ha successivamente definito il nuovo "Metodo tariffario idrico", valido per gli anni 2014 e 2015, con deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013, ed il "Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2", con deliberazione n. 664 del 28 dicembre 2015, valido per il quadriennio 2016 – 2019.

Con il 2016, quindi, siamo entrati, di fatto, nel secondo periodo regolatorio sovrinteso da AEEGSI.

La metodologia di adeguamento tariffario ha, dapprima, individuato come base di riferimento per il calcolo delle tariffe i valori delle singole tariffe previsti per l'anno 2012⁷, che vengono aggiornati mediante un coefficiente moltiplicativo che è il risultato delle elaborazioni effettuate dalle società di gestione e convalidate dal Consiglio di Bacino veronese.

L'AEEGSI ha approvato le tariffe 2012 e 2013 per l'ATO veronese con Deliberazione n. 548 del 28 novembre 2013, e le tariffe 2014 e 2015 con deliberazione n. 349 del 17 luglio 2014, autorizzando l'applicazione dei seguenti coefficienti moltiplicativi:

Moltiplicatori tariffari rispetto a tariffe 2012	2012	2013	2014	2015
AGS SpA	1,024	1,090	1,121	1,156
(aumento sull'anno precedente)	2,4%	6,4%	2,8%	3,1%
Acque Veronesi Scarl	1,035	1,094	1,165	1,241
(aumento sull'anno precedente)	3,5%	5,7%	6,5%	6,5%
media nazionale		1,082	1,140	1,188
(aumento sull'anno precedente)			5,5%	4,4%

Con la deliberazione successiva è stato modificato il riferimento iniziale, che passa dai valori delle tariffe 2012 ai quelli delle tariffe in vigore nel 2015.

I moltiplicatori proposti, da applicarsi alle tariffe in vigore al 31 dicembre 2015, sono risultati essere i seguenti:

⁷ L'articolazione tariffaria in vigore nell'anno 2012 è stata approvata dall'Assemblea dell'ATO veronese con deliberazioni n. 7 (AGS SpA) e n. 8 (Acque Veronesi Scarl) del 20 dicembre 2011.

AGS SpA	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,055	1,078	1,090	1,095
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	1,1%	0,4%
VRG	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685
Acque Veronesi Scarl	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,065	1,000	0,926	1,000
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	-7,4%	8,0%
VRG	97.187.139	97.400.377	90.186.119	97.381.057

Con la deliberazione n. 918/2017, che regola le modalità di aggiornamento dello schema regolatorio 2016 – 2018 dopo il primo biennio di applicazione, il valore dei moltiplicatori tariffari è stato il seguente.

Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	2016	2017	2018	2019
AGS SpA	1,055	1,078	1,103	1,117
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	2,3%	1,3%
Acque Veronesi Scarl	1,065	1,000	1,045	1,090
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	4,5%	4,3%

2.3.1 Il nuovo schema regolatorio 2020-23 – MTI-3

La riorganizzazione prevede identiche modalità di calcolo ed applicazione delle tariffe su tutto il territorio dell'ATO veronese.

Per gli anni 2020 - 23 ARERA ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio (MTI-3) con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, e il correlato Allegato A.

Il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

Acque Veronesi Scarl	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,045	1,103	1,177	1,258
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,5%	5,5%	6,7%	6,9%
AGS SpA	2020	2021	2021	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,041	1,104	1,118	1,233
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,1%	6,1%	1,3%	10,3%

Nei grafici che seguono si riportano per i due gestori gli andamenti del VRG dal 2012 a oggi.

Figura 1 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2021 al 2023 – Acque Veronesi Scarl

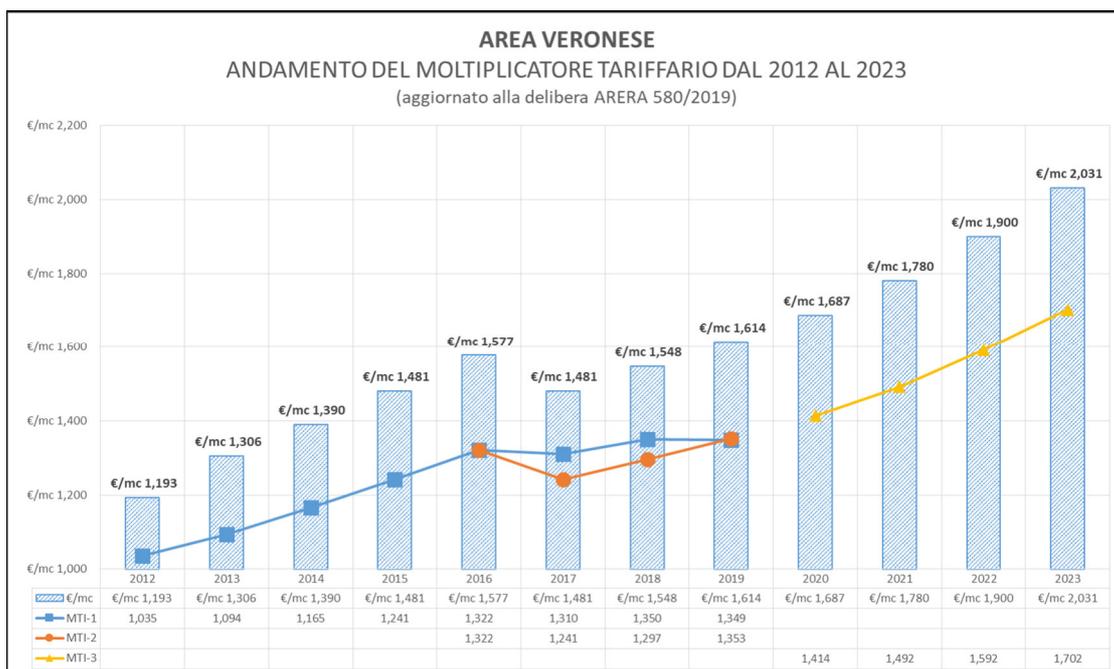
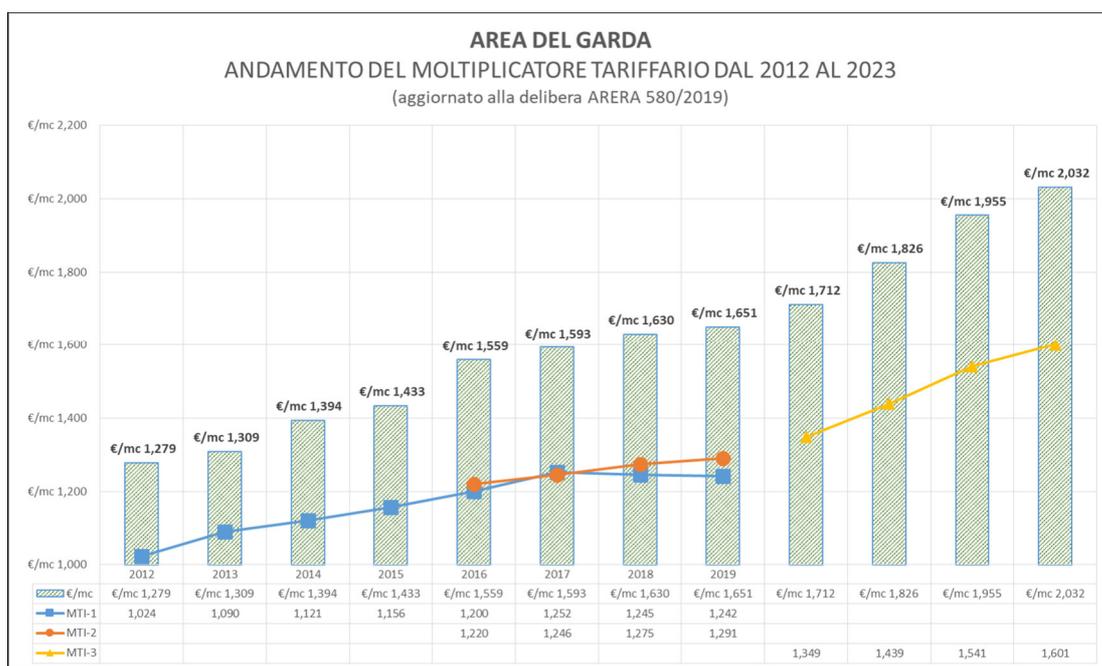


Figura 2 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2021 al 2023 – Azienda Gardesana Servizi SpA



Le nuove predisposizioni tariffarie per i due gestori sono state approvate con delibere di Assemblee d'Ambito n. 7 ed 8 del 08 ottobre 2020.

ARERA, con deliberazione n. 518 del 1° dicembre 2020, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti.

2.3.2 L'articolazione tariffaria 2020

Le tariffe del servizio idrico integrato prevedono il mantenimento della forma di tipo binomio, già in vigore dall'affidamento a regime della gestione, costituita da una quota fissa, applicata ad ogni utenza indipendentemente dal consumo, e da una quota variabile, espressa in €/m³, applicata al consumo effettivamente misurato al contatore d'utenza.

La tariffa è il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, ed è soggetta all'IVA, nella misura del 10%.

Qualora un utenza non sia allacciata alla rete fognaria, e quindi non usufruisca del servizio di fognatura e depurazione, le corrispondenti tariffe (sia la quota fissa che quella variabile) non sono applicate.

Figura 3 – Architettura tariffaria generale

FORMULA TARIFFARIA BINOMIA

$$T = Qf + \sum_i Qv_i \times V_i$$

dove:

T: è il costo annuo della bolletta (€/anno);
Qf: è la quota fissa per l'uso scelto (€/anno);
Qv_i: è la quota variabile per scaglione di consumo (€/m³);
V_i: è il volume annuo per singolo scaglione (m³).

Le società di gestione dell'ATO veronese hanno elaborato nel 2018 una proposta di nuova articolazione tariffaria valida⁸ per l'intero territorio dell'ATO veronese, unitaria e indistinta nella sua struttura che si riferisce alla:

- Riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile; comunali non disalimentabili; comunali disalimentabili);
- Nuovi scaglioni di consumo espressi in mc/anno;
- Rapporto degli scaglioni con la tariffa base domestica residente;
- Quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione);
- Nuova formulazione della tariffa per gli scarichi industriali in fognatura.

Tale nuova articolazione tariffaria è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese⁹ ed è rimasta invariata, ma alle singole voci tariffarie sono stati applicati i coefficienti di aumento previsti dai nuovi schemi regolatori per l'anno 2020.

La nuova quota fissa è riportata nella figura che segue.

⁸ La proposta è stata formulata in ottemperanza a quanto stabilito da ARERA con la deliberazione n. 665 del 28 settembre 2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici – TICSI, che reca e disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

⁹ Deliberazione n. 5 del 29 maggio 2018 "Adeguamento dell'articolazione tariffaria alle nuove disposizioni di cui alla delibera ARERA n. 918/2017

Figura 4 – articolazione tariffaria ATO veronese – anno 2020 – Quota fissa

QUOTA FISSA 2020		
Tipologia di utenza	AREA GESTIONALE	
	GARDA	VERONESE
	€/anno	€/anno
domestici residente - per famiglia -	22,83	25,48
domestici non residente - per famiglia -	50,73	54,85
domestico condominiale	22,83	25,48
uso industriale - artigianale e commerciale	50,73	54,85
comunale non disalimentabile ed disalimentabile	0,00	0,00
agricolo ed irriguo privato	50,73	54,85
zootecnico	22,83	25,48
antincendio	50,73	54,85
pubblico non disalimentabile	50,73	54,85
pubblico disalimentabile	50,73	54,85

La quota variabile, invece, da applicarsi al consumo di acqua misurato al contatore, è riportata nella figura che segue.

Figura 5 - articolazione tariffaria ATO veronese – anno 2020 – Quota variabile

QUOTA VARIABILE 2020			
Tipologia di utenza		AREA GESTIONALE	
		GARDA	VERONESE
		€/mc	€/mc
DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE			
	agevolata	€ 0,30110	€ 0,28815
	base	€ 0,60220	€ 0,57631
	1° eccedenza	€ 0,90330	€ 0,86446
	2° eccedenza	€ 1,20440	€ 1,15261
DOMESTICI NON RESIDENTE			
	base	€ 0,60220	€ 0,57631
	1° eccedenza	€ 0,90330	€ 0,86446
	2° eccedenza	€ 1,20440	€ 1,15261
COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE			
	unico	€ 0,42154	€ 0,40341
INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED ARTIGIANALE			
	base	€ 0,60220	€ 0,57631
	1° eccedenza	€ 0,90330	€ 0,86446
	2° eccedenza	€ 1,20440	€ 1,15261
AGRICOLO ED IRRIGUO PRIVATO			
	base	€ 1,20440	€ 1,15261
	1° eccedenza	€ 1,50549	€ 1,44076
	2° eccedenza	€ 1,80659	€ 1,72892
ANTINCENDIO			
	unico	€ 1,20440	€ 1,15261
FOGNATURA E DEPURAZIONE		€/mc	€/mc
	Fognatura	€ 0,45703	€ 0,37816
	Depurazione	€ 0,48391	€ 0,55704

2.3.3 Costo della bolletta dell'acqua

Nella tabella che segue è possibile apprezzare quanto sia il costo medio della bolletta per una famiglia in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, sia per l'Area veronese sia per l'Area del Garda, quest'ultima con valori di poco superiori.

Figura 6 - Costo della bolletta nel 2020

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2020						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	100,70	173,37	295,53	318,72	391,39
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,014	1,734	1,689	1,594	1,566
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	100,22	174,44	299,56	322,87	397,09
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,004	1,744	1,712	1,614	1,588
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA DAL 2019 AL 2020						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 4,34	€ 7,47	€ 12,73	€ 13,72	€ 16,85
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 4,30	€ 7,49	€ 12,86	€ 13,86	€ 17,04

A queste somme devono, infine, essere aggiunte anche le componenti perequative definite da ARERA nel corso degli ultimi anni, per far fronte all'emergenza derivante dal terremoto dell'Emilia, dalla necessità di finanziare il "bonus idrico", il sistema di premialità previsto per la qualità tecnica ed il Fondo di garanzia per le opere idriche.

AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA						
Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,004	0,60	1,20	2,10	2,40	3,00
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,009	1,35	2,70	4,73	5,40	6,75
UI2: quota integrativa RQTI	€/mc 0,012	1,80	3,60	6,30	7,20	9,00
UI3: Bonus Idrico	€/mc 0,005	0,75	1,50	2,63	3,00	3,75
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,004	0,60	1,20	2,10	2,40	3,00
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,034+IVA	5,61	11,22	19,64	22,44	28,05
incidenza percentuale sul costo annuo	%	5,6%	6,4%	6,6%	7,0%	7,1%
ACQUE VERONESI SCARL						
Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,004	0,60	1,20	2,10	2,40	3,00
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,009	1,35	2,70	4,73	5,40	6,75
UI2- componente integrativa RQTI	€/mc 0,00168	0,25	0,50	0,88	1,01	1,26
UI3: Bonus Idrico	€/mc 0,005	0,75	1,50	2,63	3,00	3,75
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,004	0,60	1,20	2,10	2,40	3,00
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,022+IVA	3,91	7,81	13,68	15,63	19,54
incidenza percentuale sul costo annuo	%	3,9%	4,5%	4,6%	4,9%	5,0%

L'incidenza sul costo complessivo delle bollette è molto limitato, a differenza di altri settori regolamentati da ARERA.

Nella tabella successiva è possibile visualizzare, infine, l'andamento del costo medio totale della bolletta.

COSTO MEDIO	€/mc	1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Acque Veronesi Scarl		2,085	1,805	1,767	1,665	1,637
Az. Gardesana Servizi SpA		2,106	1,846	1,824	1,685	1,690

2.4 I Piani Operativi Quadriennali

2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti

ARERA¹⁰ ha emanato nuove disposizioni per l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio (MTI-3) e la determinazione delle tariffe negli anni 2020–2023, confermando la disciplina già introdotta nel 2016, e richiedendo l'aggiornamento dei seguenti atti:

- Programma degli Interventi (PDI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020–2023, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), costituisce parte integrante e sostanziale, con l'indicazione degli interventi con riferimento al periodo 2020-2027;
- Piano Economico Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e d'investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
- Convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

Tale processo ha richiesto consistenti attività istruttorie sia alle società di gestione che a questo Ente di governo d'Ambito.

L'esito dell'attività di programmazione e di definizione delle tariffe per il quadriennio 2020-2023 – meglio definito come “schema regolatorio” per ogni singolo gestore, è stato approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino veronese¹¹ in data 08 ottobre 2020.

ARERA ha approvato con propria deliberazione n. 518 del 01 dicembre 2020¹² gli schemi presentati con alcune modifiche per quanto riguarda Azienda Gardesana Servizi SpA.

L'approccio regolatorio applicato è sempre maggiormente incentrato nella misurazione e nel miglioramento degli indicatori della performance del gestore, che viene valutata sia sotto il profilo tecnico (qualità tecnica) che sotto il profilo del servizio erogato all'utenza (qualità contrattuale).

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati nel dettaglio gli indicatori prestazionali individuati da ARERA, ai quali vengono agganciati gli interventi gestionali e strutturali individuati dalle società di gestione per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti.

In estrema sintesi il percorso individuato prevede la misurazione del singolo parametro, l'individuazione della classe di miglioramento, la proposta da parte del gestore delle modalità (gestionali ed infrastrutturali) scelte per raggiungere gli obiettivi, e la quantificazione finale, in termini di aumento dei costi di esercizio e di investimenti necessari.

¹⁰ con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, e il correlato Allegato A

¹¹ Con i seguenti atti:

- Deliberazione Assemblea n. 7 dell'08 ottobre 2020 Oggetto: “AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –3” e s.m.i.”.
- Deliberazione Assemblea n. 8 dell'08 ottobre 2020: “ACQUE VERONESI Scarl: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –3” e s.m.i.”.

¹² Deliberazione ARERA n. 518 del 01 dicembre 2020.

Il ruolo dell'EGA, in questo procedimento ciclico, è quello di validare i dati via via forniti dal gestore, e, ovviamente, quello di approvare l'elenco degli interventi strutturali ed il piano tariffario necessario per coprire tutti i costi che il gestore dovrà sostenere.

2.4.2 La qualità tecnica

ARERA ha inserito nel 2018 ulteriori novità nella regolazione nazionale del servizio idrico integrato. Tra queste rileva per questo capitolo l'introduzione della misura e l'individuazione degli obiettivi di miglioramento annuo di alcuni indicatori relativi alla qualità tecnica del servizio erogato.¹³

Il modello di regolazione individuato sviluppa, in particolare, la selettività, la corresponsività, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità, ed è basato su un sistema di indicatori composto da:

1. prerequisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
2. standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi individuano:
 - ⇒ il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;
 - ⇒ il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;
 - ⇒ il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;
3. standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:
 - ⇒ macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
 - ⇒ macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
 - ⇒ macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:
 - dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - del tasso di campioni interni non conformi;
 - del tasso di parametri da controlli interni non conformi;

¹³ Deliberazione ARERA n. 917/R/IDR del 27 dicembre 2017. Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).

- ⇒ macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
 - la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
 - il controllo degli scaricatori di piena;
- ⇒ macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- ⇒ macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Il modello definito dalla delibera 917/2017/R/idr prevede che per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ente di governo dell'ambito (EGA) - per ogni gestione operante sul territorio di pertinenza - individui:

- ⇒ la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati dal medesimo Ente di governo;
- ⇒ l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

Viene, inoltre, definito un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti¹⁴ individuando:

- ⇒ un meccanismo incentivante (teso a valorizzare i casi di maturità tecnologica e gestionale) che consideri lo stato di efficienza conseguito e che preveda una attribuzione multistadio - base, avanzata e di eccellenza - di incentivi agli operatori appartenenti ex ante (per almeno un macro-indicatore) alle fasce a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza (indicata come "classe A");
- ⇒ un meccanismo incentivante (teso a promuovere miglioramenti in casi di criticità tecnico-gestionali da superare) che consideri la variazione dell'efficienza e che preveda una attribuzione multistadio - base e avanzata - di incentivi agli operatori non appartenenti ex ante alle fasce a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza.

La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici ed al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-3), come integrato dalla deliberazione 580/2019/R/idr.

L'applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica - nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018

¹⁴ Secondo la metodologia TOPSIS (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution). TOPSIS: is a multi-criteria decision analysis method, originally developed by Ching-Lai Hwang and Yoon in 1981 with further developments by Yoon in 1987, and Hwang, Lai and Liu in 1993. The base concept of TOPSIS is that the chosen alternative should have the shortest geometric distance from the positive ideal solution (PIS) and the longest geometric distance from the negative ideal solution (NIS).

(sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016, mentre dal 1 gennaio 2019 è sulla base del valore nell'annualità precedente, ove disponibile), e dal 1 gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

2.4.3 La qualità tecnica in cifre

Con determina n. 45 del 16 luglio 2020 è stata chiusa la fase di monitoraggio dei dati relativi all'anno 2018 e 2019 – edizione 2020 per quanto riguarda la qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato. Di seguito i dati raccolti.

In data 02 luglio 2020 è stata aperta la raccolta dati "Periodo regolatorio 2020-2023: Anno raccolta 2020 – Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2020) – all'interno della raccolta denominata "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici", con cui gli EGA o gli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione tariffaria, dovranno provvedere alla trasmissione online dei dati richiesti nell'ambito del procedimento, avviato con deliberazione 46/2020/R/IDR, volto allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo d'incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per gli anni 2018 e 2019, attraverso la modulistica messa a disposizione con comunicato datato 16 giugno 2020.

Il termine ultimo per l'inoltro dei dati è stato fissato nel 17 luglio 2020, come da ultimo previsto all'art.1, comma 1, della deliberazione 235/2020/R/IDR.

Ai sensi dell'art. 25 dell'allegato A alla RQTI è previsto che il meccanismo d'incentivazione della qualità tecnica, che si articola in fattori premianti o di penalizzazione da attribuire in regione delle performance dei gestori, sulla base del sistema di macro-indicatori e d'indicatori semplici che di seguito saranno esplicitati, sia quantificato a partire dalla raccolta 2020 sulla base delle prestazioni delle annualità 2018 e 2019.

Per ogni macro-indicatore è stato individuato:

- Obiettivo per l'anno 2018 sulla base dei dati 2016;
- Valore per l'anno 2018;
- Obiettivo per l'anno 2019;
- Valore per l'anno 2019.

Nel corso dell'anno 2019 è stato istituito un tavolo tecnico tra Consiglio di Bacino Veronese ed i due Gestori Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA, in modo tale da condividere con gli stessi:

- le modalità di misura e raccolta dei dati;
- le ipotesi di lavoro definite;
- le modalità di tenuta dei registri.

Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date, come da verbali agli atti degli uffici dello scrivente EGA. Per Acque Veronesi Scarl:

- 05 settembre 2019: si sono definiti gli obiettivi e le tempistiche al fine della validazione dei dati dell'RQTI e della stesura del Pdl 2020/23;
- 12 settembre 2019: sono state chiarite le modalità di raccolta delle grandezze atte al calcolo degli indicatori, la tenuta dei registri delle stesse e le ipotesi di calcolo decise, qualora necessarie;

- 09 ottobre 2019: sono state sviscerate alcune problematiche rispetto all'applicazione della tariffa e si è data una prima idea che il Pdl 2020/23 prevedrà di realizzare € 50'000'000,00 d'interventi;
- 17 dicembre 2019 presso Acque Veronesi Scarl per verificare l'effettiva tenuta dei registri.

Per Azienda Gardesana Servizi SpA:

- 29 ottobre 2019: si sono definiti gli obiettivi e le tempistiche al fine della validazione dei dati dell'RQTI e della stesura del Pdl 2020/23;
- 09 dicembre 2019 presso Azienda Gardesana Servizi per verificare l'effettiva tenuta dei registri.

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Azienda Gardesana Servizi SpA, area del Garda, i valori degli indicatori, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019.

Figura 7 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Azienda Gardesana Servizi SpA

Indicatore	U.M.	Dato 2016	Classe 2016	Dati 2017	Classe 2017	Valore obiettivo 2018	Dato 2018	Classe 2018	Obiettivo raggiunto 2018	Obiettivo 2019	Valore obiettivo 2019	Dato 2019	Classe 2019	Obiettivo raggiunto 2019
M1	M1a	m ³ /km/gg	19,72	D	20,94%	istanza valutazione biennale	20,14	C	n.a.	- 5% di M1a annuo	17,98	17,23	C	SI
	M1b	%	45,2%		45,5%		44,3%				40,1%			
M2	h	0,41	A	0,46	A	< 6	0,48	A	SI	mantenimento	< 6	0,85	A	SI
M3	M3a	%	0,000%	C	0,046%	istanza valutazione biennale	0,0000%	D	n.a.	rientro classe precedente in due anni	0,5%<M3b _g 5,0%	0,0000%	D	NO
	M3b	%	2,39%		10,55%		10,66%					14,29%		
	M3c	%	0,14%		1,59%		0,81%					0,54%		
M4	M4a	n/100km	12,58	E	27,88	istanza valutazione biennale	30,90	E	n.a.	- 10% di M4a annuo	10,19	34,29	E	NO
	M4b	%	83,3%		83,33%		88,3%				85,0%			
	M4c	%	0,0%		0,0%		0,0%				0,0%			
M5	%	0,00%	A	0,00%	A	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI
M6	%	5,52%	C	5,05%	C	4,69%	2,98%	B	SI	- 10% di M6 annuo	4,22%	1,40%	B	SI

Si porta in evidenza che Azienda Gardesana Servizi SpA ha effettuato istanza di valutazione cumulativa biennale per gli indicatori M1 ed M4.

Per l'anno 2018 gli obiettivi per gli indicatori valutabili, cioè esclusi quelli con valutazione biennale (M1, M3 ed M4), sono stati raggiunti (M2, M5 e M6).

Per l'anno 2019, gli obiettivi per gli indicatori M1, M2, M5 e M6 sono stati rispettati, mentre per M3 ed M4 non sono stati rispettati.

Per quanto riguarda M3, l'indicatore da migliorare per raggiungere l'obiettivo è M3b, cioè il tasso dei campioni da controlli interni non conformi. Il peggioramento di questo indice dal 2018 al 2019 è dovuto principalmente a due fattori:

1. Nel 2016 le analisi delle acque potabili erano affidate a ditte esterne, dal 2017 le stesse sono state assegnate al laboratorio interno di Acque Veronesi Scarl. Il Gestore Azienda Gardesana Servizi SpA ritiene che quest'ultimo laboratorio restituisca misure più affidabili e quindi il dato M3b e di conseguenza M3c 2016 non rispecchiavano la situazione reale;
2. Le modifiche rispetto agli allegati II e III del D. Lgs. 31/2001 introdotte dal Decreto del Ministro della Salute del 14 giugno 2017, che in particolare ha specificato sistemi di misura dei parametri microbiologici e specifiche caratteristiche di prestazione per i parametri chimici.

L'indice M4, in particolare M4a, risente del fatto che per i dati 2016 erano state effettuate delle ipotesi per il calcolo dell'indice, mentre successivamente è stato implementato un software ed è stata fatta della formazione interna del personale tecnico per poter

prendere nota degli effettivi episodi di sversamento da fognatura nera o allagamento da mista.

Per l'indicatore M6 è stata chiesta, altresì, una rettifica dei dati 2016, in quanto era stato mal interpretato il dato richiesto da ARERA. In particolare inizialmente erano stati presi in considerazione i limiti allo scarico di ogni singolo impianto di depurazione di dimensione superiore a 2.000 AE, che per la Regione Veneto presentano delle deroghe per quanto riguardano i limiti di Azoto e Fosforo.

Arera ha successivamente chiarito che i limiti da prendere in considerazione sono quelli nazionali dettati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in modo tale da giudicare i gestori con regole eterogenee per tutto il territorio nazionale.

Per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2016/2019¹⁵ e gli investimenti realmente realizzati negli anni 2018 e 2019.

Figura 8 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2018 per Azienda Gardesana Servizi SpA

RQTI	2018			OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
	PROGRAMMATO	REALIZZATO		
M1	1.897.700,00 €	1.375.407,50 €	72%	n.a.
M2	1.362.700,00 €	1.317.244,00 €	97%	SI
M3	660.000,00 €	392.224,50 €	59%	n.a.
M4	2.745.600,00 €	1.186.099,00 €	43%	n.a.
M5	787.000,00 €	555.080,50 €	71%	SI
M6	75.000,00 €	1.627,50 €	2%	SI
TOT RQTI	7.528.000,00 €	4.827.683,00 €		
ALTRO	403.500,00 €	252.525,00 €		
TOT	7.931.500,00 €	5.080.208,00 €		

Figura 9 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2019 per Azienda Gardesana Servizi SpA

RQTI	2019			OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
	PROGRAMMATO	REALIZZATO		
M1	1.904.450,00 €	1.322.677,56 €	69%	SI
M2	1.499.450,00 €	1.397.930,74 €	93%	SI
M3	165.000,00 €	746.758,72 €	453%	NO
M4	11.006.701,50 €	3.531.099,95 €	32%	NO
M5	1.175.000,00 €	186.340,40 €	16%	SI
M6	75.000,00 €	157.205,81 €	210%	SI
TOT RQTI	15.825.601,50 €	7.342.013,18 €		
ALTRO	306.000,00 €	642.854,85 €		
TOT	16.131.601,50 €	7.984.868,03 €		

¹⁵Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 4 del 31 maggio 2016 ed aggiornato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 4 del 29 maggio 2018.

Si sottolinea come per l'anno 2019 non è stato raggiunto l'obiettivo relativo ad M3, nonostante gli investimenti siano stati davvero di proporzioni notevoli, mentre per quanto riguarda M4 non sono stati completati tutti gli investimenti programmati.

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Acque Veronesi Scarl, area veronese, i valori degli indicatori, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019.

Figura 10 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Acque Veronesi Scarl

Indicatore	U.M.	Dato 2016	Classe 2016	Dato 2017	Classe 2017	Obiettivo 2018	Valore obiettivo 2018	Dato 2018	Classe 2018	Obiettivo raggiunto 2018	Obiettivo 2019	Valore obiettivo 2019	Dato 2019	Classe 2019	Obiettivo raggiunto 2019	
M1	M1a	m³/km/gg	19,11	C	19,85	-4% di M1a annuo	18,34	18,31	C	SI	-4% di M1a annuo	17,61	18,12	C	NO	
	M1b	%	37,5%		38,5%		n.a.	37,0%					n.a.			36,6%
M2	h	6,75	B	6,52	B	-2% di M2 annuo	6,62	0,29	A	SI	mantenimento	< 6	0,21	A	SI	
M3	M3A	%	0,001%		0,002%	rientro classe precedente in due anni	n.a.	0,004%	D	n.a.	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	0,000%	D	NO	
	M3B	%	5,23%	D	6,18%		n.a.	8,23%					≤ 0,5%			5,78%
	M3C	%	0,22%		0,25%		n.a.	0,30%					> 0,1%			0,21%
M4	M4a	n/100km	21,86		21,63	-10% M4a annuo	19,67	3,11	E	SI	-10% M4a annuo	17,71	2,26	E	SI	
	M4b	%	98,1%	E	97,8%		n.a.	97,4%					n.a.			95,5%
	M4c	%	48,6%		50,2%		n.a.	83,1%					n.a.			52,1%
M5	%	0,78%	A	0,81%	A	≡	M5 < 15%	1,07%	A	SI	≡	M5 < 15%	1,57%	A	SI	
M6	%	23,04%	D	26,44%	D	-20% di M6 annuo	18,43%	18,40%	D	SI	-20% di M6 annuo	14,75%	18,48%	D	NO	

Per l'anno 2018 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi, M3 è valutato in due anni, quindi al 2019.

Per l'anno 2019, invece, per gli indicatori M2, M4 ed M5 gli obiettivi sono stati rispettati, mentre per M1, M3 ed M6 non sono stati rispettati.

Per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2016/2019¹⁶ e gli investimenti realmente realizzati negli anni 2018 e 2019.

Figura 11 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2018 per Acque Veronesi Scarl

RQTI	2018			OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
	PROGRAMMATO	REALIZZATO		
M1	€ 1.930.000,00	€ 1.280.258,51	66%	SI
M2	€ 5.432.495,43	€ 5.347.420,77	98%	SI
M3	€ 3.516.200,00	€ 3.677.500,97	105%	n.a.
M4	€ 5.124.095,13	€ 4.934.355,49	96%	SI
M5	€ 2.547.548,42	€ 1.890.259,03	74%	SI
M6	€ 3.030.459,13	€ 2.619.951,14	86%	SI
TOT RQTI	€ 21.580.798,12	€ 19.749.745,91	92%	
ALTRO	€ 9.412.994,31	€ 7.237.703,28	77%	
Capitalizzazione costi del personale	€ 1.800.000,00	€ 2.503.786,39	139%	
TOT	€ 32.793.792,43	€ 29.491.235,58	90%	

¹⁶Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 4 del 31 maggio 2016 ed aggiornato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 4 del 29 maggio 2018.

Si sottolinea come per l'anno 2018 per quanto riguarda M3 – qualità dell'acqua erogata, l'indice che prevede come obiettivo un miglioramento di classe in due anni, sono stati effettuati più investimenti di quelli programmati, diversamente che per gli altri indici. Questo a sottolineare che il Gestore ha cercato di raggiungere l'obiettivo, aumentando gli investimenti in tal senso.

Figura 12 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2019 per Acque Veronesi Scarl

RQTI	2019			OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
	PROGRAMMATO	REALIZZATO		
M1	€ 4.400.000,00	€ 2.926.979,73	67%	NO
M2	€ 6.848.648,57	€ 5.600.303,31	82%	SI
M3	€ 8.650.000,00	€ 10.589.180,60	122%	NO
M4	€ 2.159.129,33	€ 4.091.203,72	189%	SI
M5	€ 959.489,31	€ 1.224.179,29	128%	SI
M6	€ 5.784.735,60	€ 8.964.904,41	155%	NO
TOT RQTI	€ 28.802.002,81	€ 33.396.751,06	116%	
ALTRO	€ 9.957.888,06	€ 7.532.967,73	76%	
Capitalizzazione costi del personale	€ 1.800.000,00	€ 2.504.247,24	139%	
TOT	€ 40.559.890,87	€ 43.433.966,03	107%	

Si porta in evidenza come per l'anno 2019 per i due indici M3 – qualità dell'acqua erogata ed M6 – qualità dell'acqua depurata, per i quali non è stato raggiunto l'obiettivo, è stato comunque investito più di quanto programmato, diversamente per quanto riguarda M1, il cui obiettivo non è stato raggiunto, seppur di poco, ma è stato realizzato soltanto il 67% degli investimenti programmati per migliorare tale performance.

2.4.4 Gli investimenti programmati nel quadriennio

L'08 ottobre 2020 con in sede di Assemblea d'Ambito sono stati approvati i due schemi regolatori per gli anni 2020-2023, che prevede i seguenti investimenti, suddivisi per indicatori di qualità tecnica:

a) per Acque Veronesi Scarl:

RQTI	2020	2021	2022	2023	2020/2023
	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO
M1	3.285.000 €	4.025.000 €	3.878.000 €	3.893.362 €	15.081.362 €
M2	7.598.053 €	11.947.392 €	13.263.871 €	6.234.321 €	39.043.637 €
M3	11.774.303 €	7.035.821 €	3.265.000 €	3.655.493 €	25.730.617 €
M4	3.280.354 €	3.969.874 €	3.880.687 €	4.632.540 €	15.763.455 €
M5	1.426.017 €	2.077.282 €	1.140.000 €	4.939.091 €	9.582.391 €
M6	2.719.257 €	3.694.974 €	4.905.000 €	3.360.862 €	14.680.093 €
TOT RQTI	30.082.985 €	32.750.344 €	30.332.558 €	26.715.669 €	119.881.555 €
ALTRO	7.693.055 €	12.007.983 €	17.852.358 €	31.189.841 €	68.743.237 €
TOT	37.776.039 €	44.758.326 €	48.184.916 €	57.905.510 €	188.624.792 €

b) per Azienda Gardesana Servizi SpA:

RQTI	2020	2021	2022	2023	2020/2023
	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO
M1	2.175.000 €	3.023.500 €	2.787.500 €	1.192.000 €	9.178.000 €
M2	708.500 €	691.000 €	690.000 €	880.000 €	2.969.500 €
M3	225.000 €	549.000 €	81.000 €	450.000 €	1.305.000 €
M4	3.723.000 €	11.335.000 €	19.290.000 €	18.615.000 €	52.963.000 €
M5	- €	1.100.000 €	1.755.000 €	100.000 €	2.955.000 €
M6	750.000 €	1.825.000 €	1.245.000 €	700.000 €	4.520.000 €
TOT RQTI	7.581.500 €	18.523.500 €	25.848.500 €	21.937.000 €	73.890.500 €
ALTRO	2.843.460 €	2.501.990 €	2.005.000 €	2.558.000 €	9.908.450 €
TOT	10.424.960 €	21.025.490 €	27.853.500 €	24.495.000 €	83.798.950 €

Di seguito l'investimento pro-capite previsto per l'ATO veronese nel quadriennio 2020-2023:

Riepilogo quadriennio 2020 - 2023		
Investimenti programmati	272.423.742	€
popolazione ATO	896.000	ab
investimenti pro-capite	76,0	€/ab·anno
nel quadriennio	304,0	€/ab

Per l'articolazione tariffaria si rinvia al paragrafo 4 della presente relazione.

2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)

La deliberazione ARERA n. 655/2015/R/idr e il suo allegato A) "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII) ha introdotto standard specifici e generali di qualità omogenei sul territorio nazionale per le prestazioni contrattuali da assicurare all'utenza.

Ai sensi dell'art. 77 del RQSII, il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'Ambito (di seguito: EGA), ogni anno, per ciascuna tipologia di uso potabile, una serie di informazioni; in particolare, tale comunicazione ha ad oggetto gli standard di qualità contrattuale previsti e registrati dal Gestore e i dati relativi agli standard specifici e generali di qualità ulteriori e/o migliorativi rispetto a quelli definiti dal RQSII, eventualmente disposti, ai sensi dell'art. 69, comma 1, in maniera autonoma all'interno dei singoli ambiti territoriali.

Nel febbraio 2020 ARERA ha avviato la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato con riferimento al periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del RQSII, come modificato e integrato dalla deliberazione 547/2019/R/idr.

L'edizione 2020 della raccolta ha consentito, altresì, di fornire il riepilogo delle prestazioni eseguite nel corso del 2018, necessario ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione di cui al Titolo XIII del RQSII. Attraverso tale riepilogo vengono individuati:

- il livello di partenza dei macro-indicatori di qualità contrattuale MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio",
- la classe di appartenenza;
- l'obiettivo per l'anno 2020 (mantenimento o miglioramento).

In analogia con quanto già previsto nel sistema della qualità tecnica del SII (RQTI) di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/idr, la deliberazione 547/2019 introduce, anche per l'RQSII un sistema di premialità/penalità prevedendo classi e obiettivi per macro indicatore, e in particolare:

Figura 13 - Macro indicatori della qualità contrattuale e obiettivi di miglioramento annuale

MACRO INDICATORE		VALORI CLASSE	OBIETTIVO
MC1: Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1>98%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC1≤98%	+1%
	C	MC1≤90%	+3%
MC2: Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2>95%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC2≤95%	+1%
	C	MC2≤90%	+3%

La deliberazione 547/2019 integra e modifica le previsioni della RQSII al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ed introduce misure a tutela dell'utenza in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

La tabella indica i due macro indicatori calcolati sulla base delle prestazioni erogate dalle due gestioni per ciascuna tipologia di indicatore semplice (elencati all'art. 92 RQSII), ed i rispettivi obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente.

In particolare si individuano:

- la Classe A, cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- la Classe B e la Classe C, cui sono associati obiettivi di miglioramento differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi raggiunti, ambedue le due società di gestione, Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA, si sono assestate:

- per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) : CLASSE B.
- per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio): CLASSE A.

I valori di classificazione sono calcolati sulla base di quanto previsto agli artt. 92 e segg. della deliberazione ARERA 655/2015/R/idr e sono schematicamente riportati nella tabella che segue:

Figura 14 - Performance delle società di gestione nel 2020

ATO	riferimento 2018		miglioramento		2019	performance 2020		
	valore	classe	obiettivo	valore	valore	valore	classe	esito
Acque Veronesi Scarl								
MC1	97,11	B	+1%	98,11	98,06	97,66	B	NO
MC2	97,59	A	mantenere	95,00	97,14	95,77	A	SI
Azienda Gardesana Servizi SpA								
MC1	97,91	B	+1	98,91	98,13	96,66	B	NO
MC2	96,43	A	mantenere	95,00	95,33	97,71	A	SI

2.5 Promozione della politica dell'ATO veronese

Il Consiglio di Bacino veronese, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, ha garantito la pubblicità delle attività istituzionali dell'Ente, attraverso mezzi locali di stampa, radio e televisivi, soprattutto al fine di promuovere la lotta agli sprechi di acqua potabile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e nel rispetto della normativa nazionale in materia di attività di tipo promozionale. La somma impegnata nel corso dell'esercizio finanziario 2020 per tale tipo di attività ammonta ad € 7.808,00.

2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti

La competenza del Consiglio di Bacino per l'approvazione dei progetti relativi ad interventi di acquedotti, fognature e impianti di depurazione, già definita con legge regionale, è stata potenziata con l'introduzione, nel D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante".

Nel corso del 2020 non sono stati approvati progetti di fattibilità tecnico economica, ma n. 33 progetti definitivi o definitivi-esecutivi, così distribuiti:

GESTORE	PROGETTI FTE	PROGETTI DEFINITIVI	TOTALE
Acque Veronesi Scarl	0	24	24
AGS SpA	0	9	9
	0	33	33

Di seguito il dettaglio dei progetti approvati dal 2008 al 2020 distinto tra i due gestori:

ACQUE VERONESI SCARL	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PP o PFTE	21	33	17	23	8	7	11	7	6	5	5	1	0
PD o PD-PE	14	37	7	19	8	10	12	19	17	50	30	47	24
TOTALI	35	70	24	42	16	17	23	26	23	55	35	48	24

AGS SPA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PP o PFTE	8	3	6	5	1	5	3	3	4	0	0	0	0
PD o PD-PE	0	5	6	6	1	4	2	5	3	16	4	6	9
TOTALI	8	8	12	11	2	9	5	8	7	16	4	6	9

Con deliberazione n. 3/2019 dell'Assemblea d'Ambito è stata approvata la nuova procedura d'approvazione dei progetti, con il fine principale di semplificare e snellire tale procedura e di attribuire più responsabilità alla struttura operativa dell'ente.

In particolare è stata prevista la seguente distribuzione dei compiti:

- l'Assemblea d'Ambito è titolata all'approvazione del programma degli interventi quadriennale delle due società di gestione Acque Veronesi Scarl per l'area veronese e Azienda Gardesana Servizi SpA per l'area del Garda;
- il Comitato Istituzionale è titolato all'approvazione dei progetti, qualora sia rilevata una parziale non conformità rispetto alla pianificazione quadriennale e/o al Piano d'Ambito oppure qualora tali interventi non vi siano affatto ricompresi, ma siano

caratterizzati da indifferibilità ed urgenza al fine di preservare la salute pubblica e la tutela ambientale. Alla prima seduta utile, tali approvazioni devono essere ratificate dall'Assemblea d'Ambito;

- c. il Direttore del Consiglio di Bacino è titolato all'approvazione dei progetti relativi agli interventi conformi alla pianificazione quadriennale ed al Piano d'Ambito.

Questa nuova metodologia ha permesso di ridurre i tempi d'approvazione dei progetti, in modo particolare quelli che non necessitano di nulla osta, pareri, autorizzazioni da parte di altri enti competenti, o che siano già stati autonomamente raccolti dalle società di gestione, qualora necessari. A titolo esemplificativo un progetto con tali caratteristiche è mediamente istruito ed approvato con apposita determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino veronese in 5÷7 giorni dalla data di presentazione, mentre prima della procedura era necessario attendere la prima seduta utile del Comitato Istituzionale, anche se l'atto era già stato predisposto.

Qualora i progetti necessitino dell'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Consiglio di Bacino veronese provvede a convocare apposita conferenza dei servizi. I termini per la raccolta dei pareri, ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e s.m.i. sono fissati in 45 giorni, protratti a 90 giorni, se è necessario acquisire anche quello di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini.

2.7 Revisione dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Veronese

La convenzione di affidamento della gestione del servizio prevede che i gestori predispongano il Regolamento del servizio acquedotto ed il Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

I due regolamenti attualmente in vigore nell'ATO veronese sono stati predisposti dalle due società di gestione e approvati dalla Assemblea d'Ambito nel 2007¹⁷ Successivamente, il Regolamento di fognatura e depurazione è stato aggiornato nel 2012¹⁸ al fine di adeguarlo ai molteplici interventi legislativi di settore, in particolare dal decreto legislativo n. 227/2011 e dalla DGRV n. 842/2012 che apportava modifiche al Piano di Tutela delle Acque (PTA) e approvava il testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA.

Nel corso della vigenza dei due regolamenti sono state comunque evidenziate - da parte dei funzionari tecnici delle società di gestione e dei Comuni dell'ATO veronese - alcune questioni operative dovute sia alle intervenute modifiche legislative, sia a complessità interpretative o di coordinamento tra Enti e Istituzioni che, a vario titolo, hanno competenza in materia e sono quindi coinvolti nei procedimenti relativi ai regolamenti in parola.

Per questo, nella seconda parte del 2019, il Consiglio di Bacino Veronese ha istituito un tavolo tecnico tra i rappresentanti di questo Ente e dei due gestori Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA. Come accennato, tale esigenza è emersa, in particolare, a fronte:

¹⁷ I regolamenti di acquedotto di Azienda Gardesana Servizi e Acque Veronesi sono stati approvati dall'Assemblea d'Ambito, rispettivamente con deliberazione n. 3 e n. 4 del 2 luglio 2007, esecutive;

¹⁸ Il Regolamento del servizio di fognatura e depurazione dell'ATO Veronese, è stato approvato dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 2 del 2 luglio 2007 e aggiornato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 9 del 19 dicembre 2012.

- delle modifiche normative intervenute con le recenti delibere di Arera (RQTI e TICSI);
- degli aggiornamenti del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
- del coordinamento tra Enti (consiglio di Bacino Veronese, Comuni, Provincia, Regione, gestori, etc..) ed Istituzioni che, a vario titolo, hanno competenza in materia e sono quindi coinvolti nei relativi procedimenti;
- delle difficoltà operative ed interpretative emerse durante l'applicazione del regolamento stesso da parte degli operatori delle due società di Gestione.

Nel mese di novembre 2019 il tavolo tecnico ha concluso la fase di revisione del testo del Regolamento di fognatura e si è quindi passati alla fase di confronto con gli enti del territorio, affinché gli stessi potessero trasmettere le proprie osservazioni in merito.

Per quel che attiene il Regolamento del servizio acquedotto, è stato elaborato il completamento dei lavori di revisione del testo nel corso della prima metà del 2020, per consentire l'approfondimento delle disposizioni contenute nei provvedimenti recentemente emanati da ARERA in materia di regolazione della qualità contrattuale del SII (deliberazione ARERA del 17 dicembre 2019 n. 547/2019/R/idr) e di schemi regolatori sul metodo tariffario 2020 – 2023 (deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019).

Contestualmente è stata operata una revisione della Carta del Servizio idrico integrato: in conformità a quanto stabilito all'art. 11 dell'allegato A) alla deliberazione ARERA n. 311/2019 (REMSI), sono state introdotte le informazioni relative:

- alle tempistiche e alle modalità per la costituzione in mora (punto 6.7 Carta del Servizio);
- agli indennizzi automatici previsti dagli art. 10.1 e art. 10.2 dell'allegato A) della dl 311/2019 in caso di mancato rispetto della disciplina del REMSI (nuova TABELLA 3 Carta del Servizio);
- alla presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni, come indicato nella deliberazione ARERA 547/2019/R/IDR, come da ultimo aggiornata con deliberazione ARERA N. 186/2020/R/IDR del 26.5.2020, ha stabilito, in conformità della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018);

I regolamenti e la nuova Carta del Servizio idrico integrato, aggiornati, sono stati approvati con delibera di Assemblea n. 5 dell'8 ottobre 2020.

2.8 Attività a rilevanza interna

Nel 2020 l'attività sviluppata sul fronte dell'operatività interna del Consiglio di Bacino veronese è stata complessa. La struttura tecnica ha incentrato la propria attività prevalentemente su due fronti:

- amministrativo, legato al funzionamento dell'ente pubblico ed al corretto andamento dei lavori degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino, quali l'Assemblea d'Ambito, il Comitato Istituzionale, il Revisore legale, nonché degli organi consultivi quali il Comitato Consultivo degli Utenti e il Comitato Territoriale;
- tecnico, legato alle attività di istruttoria tecnica per l'approvazione dei progetti presentati dalle due società di gestione, alle competenze e responsabilità attribuite ai Consigli di Bacino in materia di controllo dell'erogazione dei finanziamenti pubblici regionali e ministeriali, all'ottenimento dei necessari pareri ambientali sui documenti di revisione del Piano d'Ambito, nonché alla definizione del nuovo schema regolatorio 2020-2023 ed alla approvazione dell'importante progetto del nuovo collettore fognario del Garda.

3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2020

Le risultanze finanziarie complessive sono risultate essere le seguenti:

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

ESERCIZIO 2020	RESIDUI [€]	COMPETENZA [€]	TOTALE [€]
Fondo cassa al 1° Gennaio 2020			7.399.353,15
Riscossioni	9.567.110,37	760.754,68	10.327.865,05
Pagamenti	2.008.433,75	449.835,66	2.458.269,41
Fondo cassa al 31 Dicembre 2020			15.268.948,79
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Differenza			15.268.948,79
Residui attivi	805.678,82	17.802.883,31	18.608.562,13
Residui passivi	13.771.174,63	18.289.441,42	32.060.616,05
Differenza			- 13.452.053,92
Variazione di Esigibilità			-
Risultato al 31 dicembre 2020			1.816.894,87
Risultato di Amministrazione	Vincoli derivanti da leggi o principi contabili		1.739.046,95
	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		-
	Altri vincoli		-
	Fondi non vincolati		77.847,92
	Totale disponibile		77.847,92

L'avanzo di amministrazione non vincolato di € 77.847,92 è formato per la maggior parte da risparmi di spesa.

3.1 Entrate

3.1.1 Contributi consortili

Il bilancio è finanziato dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati calcolate in proporzione agli abitanti residenti, a norma di statuto.

La situazione contabile dei contributi in parola al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Contributi consortili	Previsione	Riscossi	residui da riscuotere	differenze
ESERCIZIO 2011	€ 360.224,74	€ 360.224,74	€ -	€ -
ESERCIZIO 2012	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2013	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2014	€ 376.577,04	€ 376.577,04	€ -	€ -
ESERCIZIO 2015	€ 484.170,48	€ 484.170,48	€ -	€ -
ESERCIZIO 2016	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2017	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2018	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2019	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2020	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
totale	€ 4.442.813,06	€ 4.444.530,20	€ -	

3.1.2 Contributi in conto capitale

CONTRIBUTI REGIONALI

La Regione Veneto, con provvedimenti successivi, ha stanziato contributi a fondo perduto per la realizzazione di numerose opere sul territorio dell'Ambito veronese.

I provvedimenti sono i seguenti:

Accordo di Programma Quadro APQ2 (2003)	€	10.296.171,03	(completato)
DGRV 3824/2004	€	7.236.780,90	(completato)
DGRV 4177/2005	€	2.115.608,39	(completato)
DGRV 4253/2006	€	4.044.224,68	(completato)
DGRV 4265/2006	€	499.674,26	(completato)
DGRV 3311/2007	€	990.176,65	(completato)
DGRV 4343/2007	€	3.624.312,52	(completato)
DGRV 3825/2008	€	9.230.000,00	(completato)
DGRV 2424/2009	€	2.769.666,75	(completato)
DGRV 4158/2009	€	5.497.000,00	(completato)
DGRV 3483/2010 (ex DGRV 1023/2010)	€	1.596.550,00	(completato)
DGRV 2424/2011	€	200.000,00	
Pulizia condotte sub-lacuali	€	600.000,00	(completato)
DGRV 2253/2014	€	1.363.792,61	(completato)
APQ VEPI	€	1.638.000,00	
Nuovi contributi (dal 2018)			
APQ VENRI (Almisano)	€	866.060,26	(completato)
APQ VENRI (Isola della Scala)	€	1.000.000,00	
MATTM Collettore del Garda	€	40.000.000,00	
DGRV 2094/2017	€	300.000,00	
DGRV 1163/2018	€	1.500.000,00	
Provincia di Verona (2018)	€	1.000.000,00	
APQ VENRI (SMBA Mambrotta)	€	800.000,00	(completato)
DDR 668/2019 R. Veneto (Collettore del Garda)	€	<u>1.500.000,00</u>	
Totale complessivo (al 31.12.20)	€	98.668.018,05	

La destinazione di tali fondi è stata decisa dalla Regione Veneto e comunicata all'Autorità d'Ambito, ora Consiglio di Bacino, che ha il ruolo di soggetto attuatore dei programmi di finanziamento. In tale ottica compete al Consiglio di Bacino l'istruttoria tecnica, il monitoraggio dell'avanzamento della realizzazione e la gestione del rapporto con la Regione Veneto per l'erogazione effettiva dei finanziamenti, che transitano attraverso il bilancio del Consiglio di Bacino.

Nel corso del 2020 sono stati erogati dalla Regione Veneto fondi per € 729.080,37 e dal MATTM fondi per € 9.000.000,00.

In particolare per quanto riguarda l'intervento di Acque Veronesi Scarl "Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo", assegnatario di contributo regionale ai sensi della D.G.R. n. 1582 del 3 ottobre 2017 "APQ VENRI – Accordo di Programma Quadro Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e della D.D.R. 486 del 15 dicembre 2017 per un importo pari a € 866'060,26 con costo realmente sostenuto dei lavori pari a € 1'796'575,58 (IVA esclusa), è stato erogato con determinazione del Direttore Generale n. 02 del 15 gennaio 2020 il saldo del finanziamento previsto pari a

€ 427'937,17 a fronte della documentazione comprovante le reali spese totali sostenute da parte del gestore.

Per l'intervento di Acque Veronesi Scarl "Adeguamento schema fognario depurativo in Comune di San Martino Buon Albergo", assegnatario di un contributo regionale ai sensi della D.G.R. n. 1749 dell'1 dicembre 2015 "APQ VENRI – Accordo di Programma Quadro Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e della D.D.R. 222 del 4 luglio 2019 pari a € 741'918,39 con costo realmente sostenuto per le opere pari a € 1'138'572,19, con determinazione n. 29 del 07 aprile 2020 è stato erogato il saldo del contributo assegnato pari a € 370'959,19 a fronte della documentazione giustificativa presentata.

Per l'intervento di Azienda Gardesana Servizi SpA "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese" ricadente nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda con determina del Direttore Generale n. 70 del 12 novembre 2020 è stato liquidato l'importo totale del contributo regionale D.G.R.V. 2094/2017 pari ad € 300'000,00 e la somma di € 488'820,48 a valersi sul contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 a sostegno della progettazione delle opere.

Per l'intervento di Acque Veronesi Scarl "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione ad Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti" nel Comune di Isola della Scala, assegnatario di un contributo regionale ai sensi della D.G.R. n. 127 del 12 febbraio 2019 "APQ VENRI – Accordo di Programma Quadro Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Riparto delle risorse disponibili in relazione alle economie accertate in seguito all'ultimazione di interventi giú inclusi nell'accordo" e D.D.R. 235 del 17 luglio 2019 pari a € 1'000'000,00 con determina del Direttore Generale n. 81 del 10 dicembre 2020 è stato erogato il 50% del finanziamento per un importo pari a € 358'121,18 a fronte della documentazione giustificativa presentata.

AUMENTI TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE

L'esercizio 2006 ha visto il quarto ed ultimo aumento programmato delle tariffe di fognatura e depurazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 141 della L. 388/00 per la realizzazione degli interventi urgenti di fognatura e depurazione nel territorio dell'ATO veronese (c.d. "Piano stralcio" approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 1° luglio 2005, esecutiva).

Si ricorda che il CdA dell'AATO veronese, con deliberazione n. 5/2007, ha autorizzato il sostegno economico per la realizzazione degli interventi urgenti di fognatura e depurazione, inseriti nel programma stralcio, per i quali gli Enti locali ed i gestori uscenti hanno fatto richiesta.

L'AATO veronese, ora Consiglio di Bacino, ha provveduto, quindi, all'erogazione dei sostegni economici relativamente agli interventi autorizzati, limitatamente alle rate dei mutui il cui pagamento doveva avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2007, mentre le rate successive (cioè quelle con scadenza di pagamento dal 1° gennaio 2008 in poi) sono state trasferite nella competenza delle due società di gestione a regime. La medesima deliberazione n. 5/2007 prevedeva, altresì, un elenco d'interventi per i quali sono state accertate criticità tali da non consentire il concreto avviamento nei tempi precedentemente stabiliti; si è pertanto ritenuto opportuno fare inserire nella programmazione operativa (POT) delle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA tali interventi.

A partire dal 2010 la struttura operativa dell'AATO veronese, ora Consiglio di Bacino, ha dato avvio ad un processo di verifica dell'effettivo ammontare delle rate dei mutui e di conteggio delle annualità da riconoscere ai vari Comuni e/o Gestori pre-esistenti, dello stato di attuazione delle attività di progettazione autorizzate con la deliberazione n. 5/2007 nonché dei crediti che l'AATO veronese vantava nei confronti dei Comuni e dei gestori pre-esistenti a titolo di aumenti tariffari di fognatura e depurazione e dagli stessi riscossi e non trasferiti nei tempi previsti. Trascorsi ulteriori dieci anni, risulta necessario rivedere ulteriormente gli impegni di cui sopra, al fine di liberare ulteriori risorse ormai non utilizzate.

Con l'esercizio 2021 il Consiglio di bacino ha ulteriormente verificato gli impegni assunti, provvedendo a dichiarare decaduti gli impegni che risultavano non movimentati da oltre dieci anni, e liberando, in sede di riaccertamento dei residui (deliberazione del Comitato istituzionale n. 4 del 11 febbraio 2021) la somma di € 715.375,17, che risulta, quindi, disponibile anche se vincolata ad investimenti in infrastrutture.

Con l'anno 2017 si è conclusa l'operazione dei crediti pregressi con l'incasso delle ultime somme dovute dai Comuni, da CISI SpA in liquidazione e da IRETI SpA, società subentrata ad Acque Potabili SpA a partire dal 1° gennaio 2017.

Dal 2010 al dicembre 2017 le somme recuperate hanno raggiunto il valore di circa 4,8 M€.

Alla fine dell'esercizio 2016 rimanevano da recuperare le seguenti somme, maggiormente dettagliate nei capoversi successivi:

• Comuni (periodo 2003-2016):	€.	331.939,04
• CISI SpA in liquidazione:	€	59.463,12
• Acque Potabili SpA (periodo 2012-2016):	€	<u>87.024,93</u>
TOTALE CREDITI RESIDUI ATTIVI al 2016	€	478.427,09

IRETI SpA (Acque Potabili SpA)

A seguito degli infruttuosi tentativi di composizione e di recupero del credito vantato dall'AATO veronese attraverso le vie extra-giudiziarie, con determinazione del Direttore n. 88 del 12 novembre 2012 è stata citata in giudizio la società Acque Potabili SpA, avanti al Tribunale Civile di Verona, per ottenerne la condanna al pagamento delle somme dovute pari a presunti € 186.341,02, nonché la condanna a produrre in giudizio tutta la bollettazione per le forniture del servizio idrico nei comuni di Affi e Torri del Benaco in modo da controllare gli importi relativi agli incrementi tariffari disposti ai sensi dell'art. 141 della legge 388/2000 (causa n. reg. gen. 12262/2012). A seguito di ordinanza del Tribunale di Verona del 31/10/2013 Acque Potabili SpA ha versato una prima somma di € 134.712,20. Con la sentenza n. 1.578/2015 del 09/06/2015, il Tribunale di Verona ha condannato Acque Potabili SpA al pagamento dell'intera somma. Acque Potabili SpA ha versato quanto ancora dovuto nel mese di marzo 2016, presentando al contempo appello avverso tale sentenza per la restituzione di € 27.054,19.

Nel frattempo, la stessa Acque Potabili SpA, aveva maturato i crediti dovuti sempre a titolo di versamenti dovuti ai sensi dell'art. 141 della L. 388/00, nel il periodo 2012 - 2016 per una somma presunta di € 116.024,93. Nel mese di maggio 2015 la società Acque Potabili SpA ha versato un acconto di € 29.000,00. La stima di quanto ancora dovuto da Acque Potabili SpA è stata poi rivista al ribasso, poiché si è tenuto conto dei dati ufficiali successivamente comunicati all'AEEGI e da cui sono risultati volumi fatturati inferiori a quelli inizialmente presunti.

Nel mese di novembre 2015, per il recupero delle somme ancora dovute da Acque Potabili SpA per il periodo 2012 – 2016, è stato conferito un nuovo incarico legale (causa num. reg. gen. 6334/2017).

Con la cessione del ramo d'azienda da parte di Acque Potabili tutte queste situazioni sono state trasferite a Ireti SpA. La nuova società ha dimostrato fin da subito la volontà di sanare la situazione pregressa e nel corso del 2017 ha versato tutta la restante somma richiesta fino ad arrivare al saldo di € 116.024,93. Nel corso dell'esercizio 2018 IRETI SpA ha, infine, versato € 27.921,00, relativi all'esercizio 2017 e, successivamente, con sentenza n. 1960/2018 del 13/9/2018 il Tribunale di Verona ha definitivamente accertato la sopravvenuta carenza di interesse ad agire da parte del Consiglio di Bacino veronese, essendo venuta meno la materia del contendere del secondo procedimento giudiziario.

Per quel che attiene la prima causa intentata dal Consiglio di Bacino contro Acque Potabile (R. G. n. 12262/2012) e per la quale rimane in essere l'appello della società di gestione alla sentenza favorevole a questo Ente (causa n. 50/2016 rg), è stata formalizzata la rinuncia agli atti di tale giudizio, da parte di IRETI, attraverso l'accordo quadro transattivo siglato per il trasferimento delle gestioni di Affi e Torri del Benaco ad Azienda Gardesana Servizi¹⁹. La Corte d'Appello di Venezia, sez. III, con decreto del 15 febbraio 2021, ne ha formalmente dichiarato l'estinzione del giudizio.

Tutti i contenziosi giudiziari sono stati, quindi, conclusi.

CISI SpA

La società CISI SpA risultava debitrice nei confronti dell'AATO veronese, relativamente alle tariffe applicate sui consumi 2003 - 2007, per una somma stimata in € 1.288.760,95.

Con decreto di omologa del concordato preventivo proposto da CISI SpA, emesso in data 20 dicembre 2011, il Tribunale di Verona, ha riconosciuto il credito dell'AATO veronese per € 1.288.760,95, che è stato compensato (ai sensi dell'art. 56 della legge fallimentare) con l'importo del credito vantato da CISI SpA nei confronti dell'AATO veronese per il saldo di due contributi regionali, rispettivamente per € 331.222,72 ed € 88.675,21, per un totale di € 419.897,93.

Ai fini del riparto, il credito chirografario che l'AATO veronese vanta nei confronti di CISI SpA in liquidazione risulta pari ad € 957.538,23; su tale credito il fallimento prevedeva di riconoscere non più del 20,21%, per un totale di € 193.518,48.

Nel corso dell'anno 2013 è stato incassato un anticipo del 14% pari ad € 134.055,35. Del credito chirografario, alla fine dell'esercizio 2016, rimaneva ancora da incassare la somma di € 59.463,12.

In data 22 febbraio 2017 è stato autorizzato il Piano di Riparto Finale del Concordato Preventivo CISI a seguito del quale in data 24/03/2017 è stata incassata la somma di € 199.172,20 e in data 14/04/2017 l'ulteriore somma di € 3.203,07.

Comuni

Il Consiglio di Bacino veronese all'inizio del 2017 vantava crediti nei confronti delle seguenti amministrazioni:

– Costermano	€ 135.590,93
– Caldiero	€ 196.348,11
TOTALE	€ 331.939,04

¹⁹ Cfr deliberazione di assemblea d'Ambito n. 1 del 18 aprile 2019.

Il Comune di Caldiero ha versato quanto dovuto per gli aumenti tariffari di fognatura e depurazione nel mese di aprile 2017 e il Comune di Costermano nel mese di maggio 2017.

L'attività di riscossione dei debiti pregressi è da considerarsi, pertanto, conclusa con l'esercizio 2017.

3.1.3 Prestiti

Non sono state registrate entrate derivanti dall'accensione di prestiti, non essendo ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

3.1.4 Servizi per conto di terzi

Sono state effettuate ritenute previdenziali ed assistenziali al personale del Consiglio di Bacino per euro 20.921,83 e ritenute erariali per euro 63.597,70.

3.2 Spese

3.2.1 Missione 1

Per il funzionamento degli Organi Istituzionali sono stati assunti impegni per € 10.707,96. Le somme sono utilizzate per il pagamento del compenso del Revisione legale (€ 7.707,96).

Per quanto concerne la struttura operativa, tutti i costi sono compresi nella missione 1 programmi 2 e 5. Le spese per il personale per il 2020 (retribuzioni al personale dipendente) ammonta ad € 216.340,03. E' rimasta sostanzialmente invariata la spesa per l'affitto degli uffici pari ad € 45.481,19. Anche le prestazioni di servizi e l'acquisto di beni di consumo è simile a quanto impegnato negli scorsi anni.

Nel corso dell'esercizio 2020 ci sono state spese in conto capitale per l'acquisto di beni durevoli e precisamente:

- apparecchiature elettroniche e software spese per un importo pari ad € 749,08 e impegni per € 1.479,21,
- attrezzature spese per € 194,47 e impegni per € 634,40

3.2.2 Missione 9

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sono da registrare sia quelle relative all'erogazione dei contributi relativi agli interventi finanziati con le Delibere di Giunta Regionale in concomitanza con gli stati di avanzamento degli interventi finanziati, sia l'erogazione dei finanziamenti collegati con gli aumenti delle tariffe di fognatura e depurazione.

Il prospetto delle spese complessive in conto capitale è riportato nella tabella che segue. Tutte le voci di spesa sono coperte mediante la relativa entrata vincolata.

Spese in CONTO CAPITALE		Previsione 2020 (asestato)	Pagati al 31.12.20	residui da pagare	impegni definitivi	differenze
CAP.	provvedimento	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]
65	aumenti tariffari (residui)	791.369,85	-	75.994,68	75.994,68	- 715.375,17
65	aumenti tariffari (comp.)	30.000,00	-	-	-	- 30.000,00
85	APQ VEPI	1.638.000,00	1.474.200,00	163.800,00	1.638.000,00	-
803	APQ VENRI (Almisano)	930.000,00	866.060,26	-	866.060,26	- 63.939,74
809	APQ VENRI (Isola d. Scala)	1.000.000,00	358.121,18	641.878,82	1.000.000,00	-
805	MATM (Garda)	16.445.673,00	-	16.445.673,00	16.445.673,00	-
806	DGRV 2094/17 (Garda)	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-
807	DGRV 1163/18 (Garda)	1.500.000,00	488.820,48	1.011.179,52	1.500.000,00	-
808	Provincia VR (Garda)	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-
810	DGR 1749/2015 (SMBA)	800.000,00	741.918,39	-	741.918,39	- 58.081,61
812	DDR 668/2019 R.Veneto (Garda)	1.500.000,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00	-
TITOLO II	totale	25.935.042,85	4.229.120,31	20.838.526,02	25.067.646,33	- 867.396,52

La colonna “differenze” riporta gli scostamenti tra le previsioni 2020 e gli impegni definitivi. Le voci: € 63.939,74 e € 58.081,61, sono riconducibili a minori impegni derivanti da economie da ribassi d’asta di gare di appalto dei lavori che, com’è noto, comportano una riduzione del contributo regionale stanziato. I minori impegni per € 30.000,00, invece, sono attribuiti all’anticipazione del trasferimento della gestione del comune di Torri del Benaco, che ha comportato il mancato accertamento degli aumenti tariffari di fognatura e depurazione dovuti da IRETI per il 2019.

Piano stralcio opere fognatura e depurazione

I fondi per il finanziamento degli interventi di piano stralcio, già deliberati dall’ Autorità d’ambito negli anni dal 2003 al 2012 compreso, prevedevano impegni già formalizzati per € 791.369,85 per gli interventi urgenti di fognatura e depurazione. Molti impegni non risultavano movimentati da oltre 10 anni e, pertanto, il Comitato Istituzionale ha deciso di ridurre gli impegni con delibera di riaccertamento dei residui n. 4 del 11 febbraio 2021, liberando somme per € 715.375,17.

All’ avanzo vincolato per investimenti si aggiungo ulteriori € 27.054,19 che erano stati accantonati in caso di soccombenza del Consiglio di bacino nel procedimento giudiziario promosso da IRETI SpA; a seguito del decreto di estinzione del processo in Corte di Appello il 15 febbraio 2021, la pratica risulta ora chiusa, e, quindi, possiamo nuovamente disporre anche dei fondi accantonati per € 27.054,19.

In definitiva, è possibile ricostruire il bilancio dei fondi relativi al piano stralcio opere urgenti di fognatura e depurazione di cui all’articolo 141 della L. 388/2000, come segue:

a) fondi utilizzabili immediatamente nel 2018:	€ 2.933.441,38
b) somme ad utilizzo già definito:	€ - 791.369,85
c) somme riutilizzabili nel 2018:	€ 2.142.071,53
d) residui attivi al 31.12.2018:	€ 0,00
e) avanzo vincolato per investimenti rendiconto 2018:	€ 2.142.071,53
f) utilizzo avanzo vincolato per investimenti esercizio 2019:	€ - 1.170.000,00
g) avanzo vincolato 2019 non utilizzato	€ 972.071,53
h) ulteriori disponibilità da esercizio 2020 a seguito di riduzione residui passivi di cui al punto b)	€ +715.375,17
i) per estinzione processo IRETI SpA	€ + 27.054,19
j) avanzo vincolato per investimenti rendiconto 2020 (€ 972.071,53 +715.375,17 + 27.054,19)	€ 1.714.500,89

4 Prestiti

Non si sono registrate spese relative a prestiti.

5 Conclusioni

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2020 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 1.816.894,87** di cui vincolato alla realizzazione d'investimenti nel settore delle fognature e della depurazione, ai sensi dell'articolo 141 della L. 388/2000, per **€ 1.714.500,89**, di cui vincolato a Fondo di solidarietà sociale per **€ 24.546,06**, e libero da vincoli per **€ 77.847,92**.

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton